Anno 98 Numero 39

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. [illegible] (c.c.p. 2/39710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe posst. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 15 Febbraio 1964

Inserzioni: PUBBLICITAS STAMPA p.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. Necrologi L. 500, partecipazioni al lutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero [illegible] tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. [illegible] asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 15; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 65; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 6; *Somalia as. 1,10; *Spagna pet. 7; *Sud Africa [illegible] 0,20; *Svezia kr. 0,10; Svizzera frs. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

Discusse le questioni della Cina e di Cipro

I quattro partiti approvano al Senato la politica estera esposta da Saragat

Respinta la mozione comunista che chiedeva l'immediato riconoscimento di Pechino - I socialisti sottolineano che la questione non è urgente e che il no al pci deriva «dal desiderio di non indebolire il governo di centro-sinistra» - Per la pace a Cipro la Nato ha chiesto 1200 soldati all'Italia: saranno eventualmente inviati solo con il consenso di Makarios

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 14 febbraio.

Il governo ha superato, al Senato, la prova del primo voto sulla politica estera. Determinato dalla presentazione di mozioni e interpellanze della destra e dei comunisti sul problema del riconoscimento della Cina, il dibattito si prospettava delicato per la particolare posizione socialista.

Erano stati gli stessi socialisti, attraverso il sen. Vittorelli, a presentare una interpellanza per sapere dal governo «se non *ritenga che, nella nuova situazione venutasi a creare, quali che siano le ragioni della decisione francese, si debba procedere al riconoscimento di un governo che estende incontestabilmente tutti i poteri statuali sul territorio metropolitano della Cina*». La interpellanza socialista spiega che il riconoscimento è utile «*sia per eliminare una parte delle conseguenze negative derivanti dall'atteggiamento della Francia sia per contribuire alla causa della distensione internazionale e della stabilizzazione in atto da 15 anni in Asia*».

Ma i comunisti, come il psiup, avevano presentato una mozione che impegnava il governo al riconoscimento. La manovra tendeva a costringere i socialisti almeno all'astensione: la compattezza della compagine governativa sarebbe senz'altro risultata incrinata. Il risultato è stato positivo: i socialisti hanno votato, insieme agli altri partiti del governo, contro la mozione comunista approvando in pratica la linea definita dal ministro degli Esteri, Saragat.

A questa conclusione si è giunti superando qualche difficoltà: un tentativo di concordare un ordine del giorno comune ai partiti della maggioranza non è riuscito perché non è stata trovata la formulazione conveniente ai socialisti e al loro interlocutori; un tentativo che veniva dall'ala sinistra (quella rimasta nel partito) del psi per l'astensione sulla mozione comunista ha portato alla immediata reazione dell'on. Saragat: il ministro degli Esteri non poteva, mancando il sostegno socialista, non considerare l'eventualità di chiedere al governo di porre la questione di fiducia, con conseguenze imprevedibili. Vi sono state alcune ore, nel pomeriggio, di incertezza e di tensione. Alla fine solo cinque o sei senatori socialisti non hanno partecipato al voto. E, per il momento, la questione è chiusa.

La linea italiana per la Cina è stata, in sostanza, enunciata in questo modo dall'on. Saragat: non si tratta di sapere se il governo italiano vuol riconoscere la Cina, ma quando converrà, nell'interesse dell'Italia e del mondo libero, procedere al riconoscimento. Un passo del genere deve essere fatto d'accordo con gli alleati atlantici: se si procedesse diversamente verrebbe rinnegata la battaglia che da anni l'Italia conduce per una politica di consultazione nella Nato. Si tratta di scegliere il momento opportuno, e già nel passato gli americani, che stavano per riconoscere Pechino, furono bloccati da mosse ostili cinesi. Parigi ha una ragione che la induce ad agire come ha fatto: quella della mancata adesione del governo di Pechino al trattato di Mosca contro gli esperimenti nucleari, l'Italia no. Il problema, comunque, sarà discusso tra breve in seno al Consiglio atlantico e la posizione italiana in tale scambio di idee «*sarà aderente alle realtà attuali*».

La tesi illustrata dai comunisti è questa: il riconoscimento di Pechino s'impone di per sé, l'obiezione della necessaria intesa con gli alleati rivelerebbe un atteggiamento di sudditanza nei confronti degli Stati Uniti. La tesi dei liberali poggiava sull'avversione assoluta al riconoscimento. La tesi democristiana, esposta dal senatore Gava, era stata questa: la linea illustrata da Saragat è quella del governo, negli accordi programmatici tra i partiti di maggioranza non è contemplato il problema della Cina, l'Italia non può assumere, come la Francia, una iniziativa «*unilaterale e precipitosa*» e il gesto della Francia è troppo vigorosamente polemico. La dc non è contraria per principio al riconoscimento, è contraria a un riconoscimento «*immediato*» perché il problema non è ancora maturato in seno all'alleanza atlantica.

Il ministro degli Esteri onorevole Giuseppe Saragat

Completando le dichiarazioni che, a nome proprio, aveva fatto il senatore Vittorelli, l'oratore ufficiale del psi, Tortora, ha detto che da un esame realistico della situazione il problema del riconoscimento della Cina passa in secondo piano e non si pone con assoluta immediatezza. «*In più la maggioranza parlamentare non deve mescolare le proprie carte con quelle del generale De Gaulle. Il voto contrario alla mozione comunista del gruppo socialista è anche motivato dal desiderio di non indebolire la coalizione di centro-sinistra e tiene anche conto del prossimo viaggio a Parigi del capo dello Stato e del ministro degli Esteri*».

In tal modo, i socialisti, che avevano concordato in una riunione dei dirigenti la dichiarazione del loro rappresentante al Senato, hanno chiarito, in polemica con i comunisti, che il problema della solidarietà con il governo è per essi preminente.

Il dibattito aveva anche un altro tema, quello di Cipro. Saragat ha riferito sulla situazione esistente nell'isola e ha spiegato che il problema dell'invio di un contingente internazionale (della Nato) a Cipro è nato in seguito al fatto che le truppe britanniche di stanza nell'isola non sono sufficienti ad evitare la ripresa delle ostilità fra le opposte parti. Il governo di Londra aveva proposto la costituzione di una forza apposita di diecimila uomini da impiegare per un periodo non superiore a tre mesi e il governo italiano è stato invitato a contribuire con milleduecento uomini.

Ma la posizione italiana è questa: l'adesione va subordinata al consenso del presidente Makarios al progetto inglese. Il presidente Makarios si tiene per il momento su una linea interlocutoria e ha presentato richieste, alcune delle quali «*ci sembrano assai logiche e ragionevoli*». In tutti i casi da parte italiana «*si agirà nel pieno rispetto della volontà dell'autorità costituzionale di Cipro, per il mantenimento dell'indipendenza del giovane Stato e per l'osservanza dei trattati internazionali che lo concernono*».

Michele Tito

Erhard a Parigi con cinque ministri Colloquio con De Gaulle per due ore

Esaminata la situazione internazionale - Il Presidente francese assicura che non riconoscerà la Germania Est - Oggi sarà discusso il problema dell'unità europea - Sugli incontri (che rientrano nel quadro del trattato franco-tedesco) non sarà emesso alcun comunicato

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 14 febbraio.

Il cancelliere Erhard è arrivato stamane alle 10,30 con un treno speciale a Parigi, insieme a cinque ministri del governo federale. A riceverli alla stazione erano andati il Primo Ministro e il ministro degli Esteri francese, però non c'è stato il consueto scambio di discorsi, perché le due parti hanno voluto sottolineare che la visita non ha carattere protocollare, ma fa parte degli incontri periodici previsti dal trattato di cooperazione franco-tedesco.

Poco dopo l'arrivo, Erhard ha avuto una conversazione di due ore con il generale De Gaulle, e, per rilevarne l'interesse, i commentatori ufficiali fanno osservare che è durata un quarto d'ora più di quanto fosse previsto. In quel primo incontro, i due uomini di Stato hanno esaminato la situazione politica mondiale, con particolare riferimento alla situazione che si è venuta a creare da qualche tempo in seno all'alleanza atlantica.

Da fonte autorizzata tedesca si informa che è stata trattata anche la situazione generale in Asia e, più specialmente, nell'Asia orientale. Si sa, infatti, che il modo con cui il governo francese ha allacciato le relazioni con Pechino ha sollevato non poco malumore a Bonn, non soltanto perché ciò è avvenuto senza quelle consultazioni che sono previste dal trattato franco-tedesco, ma anche perché, inasprendo la tensione con Washington, il riconoscimento della Cina popolare da parte della Francia indebolisce l'alleanza atlantica.

Il Cancelliere federale non ha potuto d'altronde fare a meno di tenere conto dell'opinione pubblica del suo paese, allarmata dall'affermazione del generale De Gaulle che «riconosce il mondo tal quale è». La formula realistica non potrebbe essere applicata anche alla Germania dell'Est? Si capisce quindi che Erhard abbia chiesto chiarimenti in proposito al suo interlocutore, il quale, però, sembra che gli abbia dato ample assicurazioni.

La conversazione si è poi estesa alle relazioni fra Oriente e Occidente e al problema degli aiuti ai Paesi in via di sviluppo. Secondo France Soir, sondaggi potrebbero essere avanzati da parte dell'Eliseo sul modo migliore di associare la Repubblica federale alle iniziative francesi verso i paesi dell'America Latina, però il governo di Bonn sembra restio a partecipare a iniziative cui può essere attribuita una intenzione antiamericana. «Preferirebbe — scrive il giornale — un programma di aiuti che non fosse bilaterale e a cui partecipassero altri paesi europei, come l'Italia».

Mentre la conversazione fra De Gaulle e Erhard si svolgeva all'Eliseo, nei vari ministeri s'incontravano, uno per uno, i ministri tedeschi degli Esteri, delle Finanze, della Difesa nazionale, della Cooperazione, delle Organizzazioni giovanili, con i loro rispettivi colleghi francesi. Di particolare importanza è stato, naturalmente, l'incontro fra Gerhard Schroder e Couve de Murville, durante il quale i due ministri hanno esaminato il problema creato dalla recente visita di parlamentari francesi, in gran parte gollisti, nella Germania Orientale, visita che ha provocato viva emozione a Bonn. Anche il caso dell'ex colonnello Argoud, rapito dai servizi segreti francesi a Monaco di Baviera, è stato discusso nell'incontro. «Le trattative su questo argomento continuano», si informa da fonte responsabile tedesca.

Un comunicato del ministero delle Finanze dà notizia che, nell'incontro fra Giscard d'Estaing e il ministro tedesco Schmucker, è stata esaminata la congiuntura fra i due Paesi e le misure per coordinare la loro azione al fine di rinforzare la stabilità economica e armonizzare lo sviluppo delle due economie.

Dopo una colazione nella residenza del Primo Ministro, Georges Pompidou, ha avuto un incontro con il cancelliere Erhard, in cui sono stati trattati essenzialmente problemi economici. La conversazione si è svolta infatti sulle questioni relative al Mercato comune europeo, sulle prossime conversazioni tariffarie e sul Kennedy-round. Non sembra che siano state prese decisioni di qualche rilievo, ma negli ambienti vicini al Primo Ministro si afferma che «un ampio grado di accordo ha potuto essere constatato sull'insieme degli argomenti trattati» e, perciò, l'incontro viene definito eccellente.

Alle 15,30 i membri delle due delegazioni si sono riuniti in conferenza plenaria all'Eliseo intorno al generale De Gaulle e al cancelliere Erhard. Benché non siano stati diramati comunicati in proposito, si è poi saputo che si è proceduto ad un giro d'orizzonte, con riguardo all'America Latina, alla Cina, al Sud-Est asiatico e all'Europa.

I problemi relativi al rilancio europeo sono stati esaminati con particolare attenzione, in vista dell'eventualità di una unione politica. La discussione è stata vasta e verrà probabilmente ripresa nella seconda conversazione plenaria che si svolgerà domattina. Un pranzo offerto dal generale De Gaulle all'Eliseo ha chiuso stasera la prima giornata degli incontri franco-tedeschi.

Erhard, a sinistra, ricevuto da De Gaulle all'Eliseo (Telefoto «Associated Press»)

Il Cancelliere e i ministri di Bonn ripartiranno domani, senza che nessun comunicato conclusivo venga pubblicato sui risultati delle loro attività parigine. Risultati concreti non sembra d'altronde che ce ne saranno perché gli incontri, che si svolgono nella cornice del trattato di cooperazione, hanno un carattere di normale consultazione fra i due governi e sono rivolti, secondo la definizione che ne dà stasera La Munde, «a permettere loro almeno di capire ciò in cui sono d'accordo e ciò che li separa».

Sandro Volta

I nuovi provvedimenti economici saranno noti entro una settimana

I più probabili sono i seguenti: limitazione di alcuni tipi di vendite rateali, restrizioni di credito ad alcune imprese straniere di vendita al consumo, aumenti dell'Ige su prodotti di lusso e dell'imposta di fabbricazione sulla benzina

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 febbraio.

I provvedimenti per combattere il carovita e per dare un maggiore equilibrio alla bilancia dei pagamenti saranno «varati» in una riunione del governo prevista per venerdì 21 o sabato 22. Il Consiglio dei ministri già fissato per martedì 18 sarà dedicato all'esame ed all'approvazione di nuove provvidenze per la zona del Vajont, per gli enti lirici autonomi e istituzioni assimilate.

I tre ministri finanziari Giolitti, Colombo e Tremelloni lavorano assiduamente, d'intesa con i titolari dei dicasteri tecnici ai provvedimenti anticcongiunturali e giovedì riferiranno a Moro e Nenni.

Nonostante che le nuove misure economiche siano ancora in fase di elaborazione e che si mantenga su di esse un riserbo, cominciano ad aversi alcune indiscrezioni che sembrano abbastanza fondate. Queste notizie concordano nell'attribuire al governo il proposito di limitare alcuni tipi di vendite a rate, diminuire in determinati casi il credito ad imprese estere per le vendite al minuto, inasprire qualche imposta sui consumi. L'imposta di fabbricazione sulla benzina verrebbe aumentata di quattro lire al litro (ogni lira d'aumento dà un gettito all'erario di 20 miliardi), l'aggravio sull'Ige per prodotti non di largo consumo sarebbe dello 0,50.

Per quanto riguarda le vendite rateali si era discusso a lungo l'ottobre scorso in sede governativa: allora si arrivò alla conclusione che non conveniva farne nulla; ma stavolta sembra che sia prevalsa la tesi che, disciplinando le vendite a rate, si scaglioria nel futuro una domanda che alle stesse imprese può far comodo.

Il ministro delle Finanze, on. Tremelloni ha detto: «*In tutti i paesi europei si pone, più o meno, il problema di adottare misure congiunturali che agiscano selettivamente nel campo dei consumi. In alcuni di questi si riesce a fare una politica dei redditi anche al di là dell'intervento statale nella politica economica. E' augurabile che anche in Italia il senso di responsabilità di ciascuno e di ciascuna categoria consenta di fare ciò*».

v. s.

Intervista di Ferrari Aggradi sulle nuove norme decise a favore dell'agricoltura

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 febbraio.

Il ministro dell'agricoltura Ferrari Aggradi in una intervista al giornale radio ha illustrato i provvedimenti sull'agricoltura presi dal governo.

«I 4 disegni di legge — ha detto — sono attuazione concreta e fedele di punti espliciti del programma di governo, ed affrontano numerosi problemi antichi e recenti della nostra agricoltura, dando delle soluzioni responsabili che noi riteniamo le migliori dal punto di vista umano, sociale ed economico. Noi riteniamo, alla luce dei nostri ideali, ma anche per profondo convincimento economico, che sia interesse generale dell'agricoltura elevare i coltivatori alla funzione di imprenditori. La proprietà coltivatrice, quella forma di conduzione in cui il coltivatore è padrone della terra e degli strumenti di lavoro, è responsabile della conduzione e della gestione dell'impresa, io credo abbia una funzione fondamentale per uno sviluppo armonico e buono della nostra agricoltura».

Il ministro ha proseguito: «Noi non vogliamo la piccola proprietà contadina; noi vogliamo una proprietà adeguata nelle sue dimensioni e dotata dei mezzi e dei capitali necessari. A questo scopo, nella legge si prevede un fondo col quale si danno mutui ai mezzadri, agli affittuari, a tutti i lavoratori della terra che vogliono acquistare il fondo su cui lavorano, e si facilita anche l'acquisizione, attraverso un mutuo, dei mezzi necessari per la conduzione del fondo stesso. E' importante l'inserimento del diritto di prelazione. Quei coltivatori che da anni, a volte da secoli, stanno su quei fondi, in caso di vendita del terreno, ci pare sia giusto abbiano la precedenza, rispetto ad altri acquirenti evidentemente a parità di condizioni».

Un secondo punto importante — secondo Ferrari Aggradi — è l'impegno per allargare le proprietà coltivatrici esistenti, superare i fenomeni della frammentazione e della polverizzazione delle proprietà. Terzo punto importante: l'avvio definitivo al superamento della mezzadria.

Il ministro ha dichiarato che «la mezzadria ha avuto in passato nel nostro Paese una grande funzione; l'ha avuta quando l'agricoltura era per così dire statica. Oggi vi è un dinamismo profondamente rinnovatore e questo istituto ormai deve lasciare il posto ad altre forme. E noi auspichiamo che ciò avvenga, bene, in modo costruttivo e presto; anziché attendere che avvenga per forza di cosa, male e con danno di tutti anche per l'agricoltura italiana».

Ferrari Aggradi ha ricordato che «mentre il pone il divieto dei patti di mezzadria per il futuro, in via immediata si cerca di migliorare le condizioni dei lavoratori: si è aumentata la quota di riparto per i mezzadri, per i coloni e per tutti i lavoratori di forme associate e si cerca di favorire in ogni modo ed è positivo, la loro partecipazione responsabile alla direzione dell'impresa».

Ha inoltre messo in risalto le riduzioni fiscali: si riducono l'imposta erariale sui terreni e quella del trasferimento per facilitare un adeguamento dei terreni.

Rispondendo alla domanda di un giornalista il ministro ha dichiarato: «Noi abbiamo affrontato questi problemi senza preconcetto o avversione nei confronti di nessuno. Noi abbiamo simpatia, e sincera, verso tutti coloro che danno all'agricoltura energia e mezzi. Questi provvedimenti sono espressione di umana solidarietà, sono un atto di fiducia nei coltivatori italiani e nel futuro dell'agricoltura italiana».

r. s.

Il programma della visita del presidente Segni a Parigi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 febbraio.

E' stato reso noto oggi, contemporaneamente a Roma ed a Parigi, il programma della visita ufficiale che il Presidente della Repubblica, Antonio Segni, farà nella capitale francese dal 19 al 22 corrente accompagnato dalla consorte e dal ministro degli affari esteri on. Giuseppe Saragat. Il Presidente partirà da Fiumicino alle 9,30 di mercoledì, giungerà ad Orly alle 11 (ora locale) dove sarà accolto dal gen. De Gaulle. Segni e la consorte saranno ospitati presso il Quai d'Orsay. Alle 17,30 ci sarà il primo incontro tra i due Capi di Stato. Alle 17 Segni riceverà i capi delle missioni diplomatiche accreditate a Parigi.

Giovedì mattina all'Eliseo ci sarà un colloquio tra Segni, De Gaulle e i due ministri degli affari esteri con le rispettive delegazioni. Poi Segni, accompagnato da De Gaulle, deporrà all'Arco di Trionfo una corona sulla tomba del Milite Ignoto. Nel pomeriggio visiterà l'Accademia di Francia.

Venerdì Segni e la consorte saranno ospiti d'onore al ricevimento offerto dal Presidente del Consiglio municipale di Parigi all'Hôtel de Ville. Successivamente insieme con Saragat, prenderanno parte alla colazione offerta da Couve de Murville. Nel pomeriggio Segni sarà ricevuto alla Sorbona in forma solenne.

Sabato alle 9,30 il Presidente italiano prenderà congedo da De Gaulle, e in treno raggiungerà il cimitero militare di Bligny dove riposano numerosi soldati italiani; prima di partire per Roma, Segni, la consorte e il ministro Saragat sosteranno a Reims.

r. s.

Gli aspetti tecnici delle leggi agricole

I quattro disegni di legge agricoli, approvati dal Consiglio dei ministri nella sua ultima riunione, porteranno profonde modificazioni nei rapporti contrattuali e nella struttura della proprietà fondiaria rustica.

La prima delle nuove disposizioni, che devono ancora essere discusse dal Parlamento, riguarda la mezzadria, forma di conduzione che si ritiene superata: non si potranno più stipulare contratti mezzadrili e quelli già esistenti non saranno rinnovati. A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge i contratti di fondi rustici ancora possibili saranno due: d'affitto e «associativi».

Nel caso della mezzadria mista ad affitto il mezzadro ha il diritto di chiedere la conversione in affitto anche per la parte di superficie poderale regolata dalla mezzadria. Nella mezzadria tipica e totale la quota del contadino è stata aumentata dal 53 al 58 per cento, mentre restano ferme le spese in misura del 50 per cento per ciascuna delle parti; inoltre il mezzadro non è obbligato a prestazioni gratuite, regalie, onoranze o ad altri compensi non imputabili alla sua quota di riparto e può richiedere entro un anno dalla cessazione del rapporto quanto il concedente abbia percepito in eccedenza al 42 per cento (spettanza del concedente). Può essere modificata la composizione familiare senza il consenso del concedente, purché non risulti compromessa la buona conduzione del fondo.

Sul progetto di legge della mezzadria vi sono ancora vari altri punti che pongono il mezzadro in posizione più avanzata dell'attuale e ciò allo scopo di conseguire (articolo 1) «più equi rapporti sociali nell'esercizio dell'agricoltura».

I contratti di mezzadria ora in corso, così come quelli d'affitto dei coltivatori diretti, sono prorogati fino a tempo indeterminato, cioè fino a quando non sarà promulgata la nuova legge sui contratti agrari (è attesa da quindici anni). La figura del coltivatore diretto è data da colui che, con la propria famiglia, può coltivare un terzo della superficie del fondo e governare un terzo del bestiame. Le giornate lavorative necessarie per le colture e gli allevamenti non si calcolano più in base ai dati di ettaro-coltura dell'Ufficio contributi unificati, ma in base alle giornate di lavoro calcolate per il rilascio del certificato di idoneità relativo alla formazione della proprietà contadina e tenendo anche conto delle macchine e delle attrezzature presenti nelle aziende. Non sono invece prorogati i contratti ai non coltivatori diretti, cioè dei cosiddetti imprenditori agricoli.

Un'altra disposizione del Consiglio dei ministri riguarda i mutui per la formazione della proprietà contadina vitale, finora concessi per trent'anni al tasso del 3 per cento di interessi; con la nuova legge sarà ridotto il tasso d'interesse all'1 per cento e prorogata la durata a quaranta anni. Attualmente il mutuatario viene a corrispondere lire 44.850 all'anno per ogni milione di prestito ricevuto (comprendenti interesse e ammortamento) e dopo cinque anni ha la possibilità di riscattare anticipatamente il prestito, ottenendo un beneficio pari a circa il 40 per cento del debito residuo. Con le nuove facilitazioni il mutuatario pagherà per ogni milione di prestito lire 33.456 annuali, comprensive di interesse e ammortamento.

Per i mutui e finanziamenti vari, per acquisto di macchine e attrezzi, ecc., sono stati stanziati 70 miliardi annui, per cinque anni, pari ad un totale di 350 miliardi.

In caso di vendita del fondo la proposta di legge prevede il diritto di prelazione da parte degli affittuari, mezzadri e coloni, ma finora non è stato precisato quale sarà il valore che potrà essere attribuito ai beni: quello commerciale oppure quello ricavato con coefficienti e con valutazioni che potranno formulare gli enti di sviluppo.

Un altro provvedimento riguarda il riordino della proprietà e delle strutture fondiarie per lo sviluppo della proprietà coltivatrice. Allo scopo di allargare l'estensione delle minuscole aziende insufficienti alle necessità di una famiglia contadina e renderle vitali, più produttive e più redditizie, saranno costituiti gli Enti di sviluppo, i quali avranno sempre nell'ambito delle regioni e per i quali è prevista la spesa di 15 miliardi per quest'anno e di 30 miliardi per gli anni futuri. I compiti di tali Enti sono molteplici, molto importanti e delicati poiché, tra l'altro, compileranno piani particolareggiati di ricomposizione della proprietà fondiaria e poi, in determinati casi, possono anche agire obbligando i proprietari alla cessione di appezzamenti di terreno per facilitare la formazione di «convenienti unità produttive».

Con questi provvedimenti il governo ritiene di poter dirigere l'agricoltura verso un migliore avvenire, pur sapendo che la strada da percorrere è lunga e difficile poiché nell'ambiente agricolo le innovazioni sono sempre complesse e di lenta attuazione.

Carlo Rava

Il «muro» di Berlino non sarà riaperto a Pasqua

Bonn e le autorità berlinesi respingono le proposte di Pankow

Bonn, 14 febbraio.

La proposta della Germania Orientale di riaprire per Pasqua il «muro» di Berlino, sulla base dell'accordo sottoscritto a Natale, è stata respinta dai dirigenti di Berlino ovest e dal governo di Bonn. Ne ha dato notizia oggi un portavoce di Palazzo Schaumburg che in un comunicato congiunto federale-berlinese, ha reso noto che così come è stata formulata la proposta non può essere presa in considerazione.

Il comunicato, come le autorità di Pankow di voler sfruttare l'intesa «a scopi politici». *(Ansa, Press).*

CRONACA CITTADINA

Dichiarazioni del Sindaco a «La Stampa»

Opere pubbliche bloccate per la mancanza dei mutui

L'ing. Anselmetti: « Con le parole non si fa nulla. Attendiamo da tempo l'autorizzazione del Governo per ottenere 34 miliardi » - Si rischia di fermare le costruzioni popolari ed altri lavori importanti

Le crescenti difficoltà di ordine finanziario, che ostacolano la contrazione dei mutui previsti dal Comune, minacciano di bloccare la realizzazione di opere pubbliche di grande importanza per la città. Il sindaco ing. Anselmetti si è recato più volte a Roma per sollecitare gli enti statali, in particolare la Cassa depositi e prestiti e l'Istituto di credito per le opere pubbliche, ma finora non ha ricevuto che promesse. « *Con le parole purtroppo non si fa nulla* » ha commentato ieri con amarezza l'ing. Anselmetti. Ora egli ha chiesto un colloquio con il ministro del Tesoro on. Colombo: mercoledì o giovedì, andrà ad esporre la preoccupante situazione di Torino e a chiedere un provvedimento con carattere d'urgenza.

« *Non solo non possiamo attuare le opere, ma ci troveremo anche a far mancare il lavoro previsto per le maestranze* » ci ha detto ieri l'ing. Anselmetti. Ed ha precisato: « *Fino a questo momento siamo giunti a un totale di mutui per 34 miliardi di lire, ancora in attesa di autorizzazione per la copertura. Rientrano in questa cifra i 700 milioni per il nuovo cimitero del Gerbido, la cui realizzazione non è più possibile rinviare, purtroppo. Inoltre, occorre un miliardo e mezzo per creare nei palazzi di "Italia 61" il Centro internazionale di addestramento professionale, istituito dal Bureau International du Travail: ci siamo impegnati, si tratta di una iniziativa della massima importanza e rischiamo di mandare tutto all'aria* ».

Il sindaco prosegue: « *E per le case popolari? Il problema della casa è diventato fondamentale e non può essere rinviato. Ogni mese di ritardo è un grave danno per la città. Abbiamo migliaia di famiglie che vivono in alloggi malsani perché non possono pagare gli alti affitti chiesti dall'edilizia privata. Torino ha applicato per prima la legge 167, abbiamo requisito 8 milioni di metri quadri, stiamo curando fra mille difficoltà i diversi piani di costruzioni. Ma le cooperative procedono forzatamente con lentezza. C'è un mezzo per buttare al più presto sul mercato alcune migliaia di alloggi: i progetti già preparati dai tempo dal Comune per edificare case economiche su terreni di nostra proprietà. I nostri uffici tecnici sono pronti a eseguire costruzioni per quattro miliardi di lire quest'anno stesso, ma non possiamo far nulla finché non ci concedono i mutui* ».

« *Per fortuna* — ha soggiunto il sindaco — *abbiamo ancora due benemeriti istituti di credito torinesi, il San Paolo e la Cassa di Risparmio, che ci consentono di far fronte di volta in volta alle spese più urgenti: altrimenti tutto sarebbe fermo. Ma anche queste risorse non sono illimitate* ».

Diamo uno sguardo alle principali opere di cui si attende l'esecuzione. Oltre a quelle citate dal sindaco, troviamo il Mattatoio con una spesa prevista di 2 miliardi di lire; l'Ospedale Martini, stanziamento un miliardo e 300 milioni; scuole e asili-nido per altri 2 miliardi; fognature, lavori stradali e parcheggi per mezzo miliardo. Questo senza contare il finanziamento per l'applicazione della legge 167 sull'esproprio delle aree destinate alla edilizia popolare; l'ing. Anselmetti ne ha trattato ancora a Roma la settimana scorsa in occasione del convegno indetto tra i grandi Comuni italiani dal ministro on. Pieraccini. « *Nonostante le ripetute richieste, non è ancora stato emanato il regolamento per l'attuazione della parte economica della legge* » ha dichiarato il sindaco, « *speriamo che alle assicurazioni di buona volontà seguano ora da parte governativa anche i fatti* ».

Martedì prossimo la Giunta esaminerà il bilancio preventivo generale del Comune per il '64, presentato dall'assessore alle finanze rag. Arnaud che « La Stampa » ha già illustrato il mese scorso. Il documento risulta in pareggio nella parte ordinaria sulla cifra di 43 miliardi e 794 milioni, in quella straordinaria (finanziata con mutui) sulla cifra di 44 miliardi e 267 milioni. Figurano nella parte straordinaria 5 miliardi e mezzo per la edilizia popolare, 5 miliardi e 200 milioni per le scuole, 6 miliardi per strade, ponti, fognature e illuminazione, 2 miliardi e 300 milioni per gli ospedali, 7 miliardi e 700 milioni per impianti e contributi alle aziende municipalizzate, 6 miliardi e 800 milioni per espropri e lavori urbanistici di pubblica utilità.

Tutte opere indispensabili per la vita e lo sviluppo di una grande città, che sul piano nazionale svolge anche la funzione di assorbire ogni anno un notevole numero di immigrati in cerca di casa e lavoro. Queste opere rischiano di rimanere bloccate, se il sindaco non otterrà dal Governo le autorizzazioni per i promessi finanziamenti.

Si riapre il Museo « P. Micca »

Il Museo Civico « Pietro Micca » è stato riordinato e arricchito sotto la guida del suo fondatore col. Amoretti. Domenica, dopo due mesi di chiusura, il pubblico sarà di nuovo ammesso nelle sale e nelle gallerie sotterranee. I due saloni sono stati dotati di una ricca serie di stampe antiche e di diapositive a colori, modelli, plastici che facilitano al visitatore la rievocazione di quel periodo storico.

Nelle gallerie, illuminate da lanterne di rame, sono stati installati impianti di diffusione sonora che consentono ora di diffondere musiche del '700 particolarmente adatte per creare un clima suggestivo ed intenso.

Il 2 marzo, operazione Sabin

Vaccinazione in massa e gratuita dei bambini contro la polio - Due gocce su una zolletta di zucchero una volta al mese per tre mesi - Dove e come - Le controindicazioni - Vaccinazione privata - Consigli per chi ha fatto il Salk

Il 2 marzo, in tutta Italia, avrà inizio una grande operazione sanitaria: la vaccinazione in massa e gratuita dei bambini, con il vaccino orale Sabin contro la polio. La notizia continua a suscitare vasto interesse ma anche perplessità, soprattutto nei genitori. Abbiamo sottoposto i loro quesiti al prof. De Mattia, direttore dell'Amedeo di Savoia; al prof. Franchi, assessore all'igiene; al prof. Neri, medico provinciale; al prof. Turietti, ufficiale sanitario del Comune; al dott. Lotti, capo dell'ufficio vaccinazioni.

— E' obbligatoria la vaccinazione antipolio?

— *No, ma è consigliabile a tutti fino ai 20 anni e in particolare ai bambini sotto i 5 anni, che sono i più soggetti alla malattia. Il vaccino orale non dà alcuna reazione, ma risveglia nell'intestino una eccezionale resistenza contro i « virus selvaggi » cioè quelli naturali della polio. Se la vaccinazione col Sabin sarà veramente di massa, presto i « virus selvaggi » non troveranno più portatori nei quali albergare e la malattia scomparirà definitivamente.*

— In che cosa consiste la somministrazione?

— *In tre dosi di vaccino di ceppo I, III e II (2 gocce ogni volta) da somministrarsi in tre volte, a distanza di un mese in un po' d'acqua zuccherata per i bimbi piccoli, su una zolletta per i più grandicelli. Non è necessario essere a digiuno. Dopo un anno si farà un « richiamo » con vaccino trivalente.*

— Esistono controindicazioni per il Sabin?

— *Sì, questi: non può essere vaccinato il bimbo affetto da malattia acuta, disturbi gastrointestinali o in cura con cortisonici; che si trovi nelle 4 settimane precedenti o seguenti alla vaccinazione antivaiolosa o all'operazione di tonsille; che convive con affetti da malattie infettive.*

— Chi ha già subito l'immunizzazione con il vaccino Salk, deve essere rivaccinato con il Sabin?

— *Distinguiamo. Chi ha fatto l'intero ciclo Salk, si rivaccini con il Sabin a distanza di un mese dall'ultima iniezione. Chi ha fatto due iniezioni Salk, finisca il ciclo di tre iniezioni e ricominci con il Sabin dopo un mese. Chi ha subito una sola inoculazione di Salk, interrompa e si vaccini con il Sabin. In ogni caso, il vaccino orale avrà l'effetto di rinforzare l'immunità dell'organismo.*

— E' pericoloso per un bimbo non vaccinato vivere in mezzo ad altri che lo sono?

— *Il consiglio del medico è di vaccinare, a breve distanza, tutti i bimbi della stessa famiglia. Ma se ragioni speciali impediscono la vaccinazione di un individuo, non per questo egli corre un reale pericolo. La presenza di « virus attenuati » nelle località dove si opera una vaccinazione di massa diventa presto così diffusa che i non vaccinati finiscono per immunizzarsi passivamente.*

— Dove e quando avverrà la vaccinazione di massa?

— *In città i bimbi dai 4 mesi ai 3 anni (in provincia fino ai 5 anni) saranno vaccinati in cinque sedi dell'Onmi (corso Peschiera 222, via Alimonda 2, via Carutti 19, via Leoncavallo 12, via Cavour 24) in giorni e ore che saranno indicati nei manifesti. Per i bambini dai 4 ai 6 anni o superiori ai 14, funzioneranno gli ambulatori del Comune (via S. Chiara, via padre Denza). Per i ragazzi dai 6 ai 14 anni la vaccinazione avverrà presso tutte le scuole a cominciare dal 2 marzo, o forse anche prima. I figli dei dipendenti Fiat e dei dipendenti Olivetti hanno un'altra possibilità: farsi vaccinare presso le mutue delle due aziende a ore ed in giorni stabiliti.*

Negli ambulatori saranno presenti medici e assistenti sanitarie. Per le elementari saranno mobilitati i 21 medici scolastici e le assistenti sanitarie, che passeranno di classe in classe (10 scuole al giorno) con il vaccino da consumare subito e gli zuccherini. Ogni alunno dovrà essere munito di autorizzazione scritta dei genitori; per ciascuno sarà compilata una scheda. Il vaccino per le vaccinazioni collettive sarà distribuito dal medico provinciale che attende le prime 138 mila dosi dal ministero fra tre giorni. Sono contenute in flaconi da 50 dosi ciascuno forniti di apposito contagocce e saranno conservati in appositi contenitori a — 20°. Una volta estratti, vanno consumati, per intero, in giornata.

— La vaccinazione è gratuita?

— *Gratuita per tutti fino ai 20 anni d'età. Negli ambulatori comunali sarà praticata a quanti si presenteranno, dando la precedenza ai ragazzi per i quali la distribuzione non avviene a scuola.*

— E' possibile vaccinarsi privatamente?

— *In teoria, sì. Ma le farmacie che hanno fatto domanda per vendere il vaccino dal 1° marzo sono per ora soltanto due, la Rosisconiro (corso Vittorio) e l'Alleanza Cooperativa (sede centrale). Dall'Istituto Sclavo di Siena sono arrivate a Torino 25 mila dosi di vaccino in confezioni da una dose (900 lire) e da dieci (2 mila lire). Potranno rifornirsene solo le farmacie che, al sopralluogo del medico provinciale, dimostreranno di essere fornite di un contenitore a — 20°.*

— Come viene trasportato il vaccino e quanto dura?

— *La ditta lo recapita ai farmacisti in scatole di polistirolo, con ogni flaconcino avvolto in un sacchetto contenente un liquido speciale che ne garantisce la temperatura a — 20 per due ore. Il Sabin va subito deposto nel frigorifero sigillato, dove mantiene la sua validità per 6 mesi. Acquistato e deposto in frigorifero normale è efficace per 15 giorni. Lasciato a temperatura ambiente, deve essere consumato in giornata.*

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 5,2
MINIMA	+ 1,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +3,9; press. 720,7; umid. 72%. Cielo nuvoloso. Previsioni: cielo nuvoloso con piogge sparse. Temperatura a Caselle: massima +4,5; minima —0,2; media +2,3.

Oggi il servizio ritorna normale

Lo sciopero dei tram ha danneggiato poco l'azienda e molto i cittadini

Duecentomila auto e migliaia di moto e biciclette hanno invaso la città Circolazione non facile - L'Atm, in deficit, ha risparmiato un giorno di salari

Lo sciopero degli autoferrotranvieri è stato totale. Tram, autobus e filobus sono rimasti nei depositi. In compenso si sono avuotate le autorimesse. Nelle strade cittadine ieri hanno circolato circa 200 mila macchine più decine di migliaia di moto, scooter e biciclette.

Per disciplinare queste colonne compatte di motorizzati il Municipio ha impiegato 600 vigili. Circolare in auto non era facile. Nelle ore di punta, a mezzogiorno ed alla sera, si sono formate nei principali incroci del centro lunghe code di macchine. I vigili che sorvegliavano il traffico sono quasi sempre riusciti ad evitare che si creassero inestricabili ingorghi. C'era anche, da parte dei guidatori, una maggior comprensione e pazienza. Del resto chi disponeva di un mezzo qualsiasi poteva considerarsi un privilegiato rispetto a quanti si accalcavano alle fermate in attesa di uno dei pochi e sempre gremiti mezzi che l'Atm era riuscita a mettere in servizio.

Molti degli « appiedati » hanno praticato l'« auto-stop ». Sovente erano gli stessi automobilisti che offrivano dai passaggi alla gente in attesa. Per i percorsi brevi, senza dubbio, ieri si risparmiava tempo andando a piedi.

Davanti alle fabbriche si sono avuti per tutta la giornata estesi parcheggi di automobili e di motociclette dei dipendenti. Anche in centro ieri era difficile trovare un posto per la macchina. I vigili non hanno infierito nel far rispettare la zona disco e c'è da presumere che abbiano anche finto di non vedere quei pochi che, spinti dall'emergenza, avevano « tirato fuori » la macchina non ancora munita di bollo.

I taxisti hanno avuto una giornata d'oro: i clienti si contendevano le autopubbliche. Non sono mancati gli abusi. Ci è stato segnalato che degli automobilisti si offrivano di trasportare passeggeri applicando una tariffa di 500 lire a persona.

Lo sciopero era rivolto contro l'Atm. Forse invece è l'unica a non averci rimesso: poiché il servizio si svolge in deficit, sospenderlo per un giorno e dependere la paga di 5500 dipendenti, può rappresentare un risparmio. Gli stipendi del personale, precisano gli amministratori, rappresentano il 70 per cento delle spese.

Totale è risultato lo sciopero anche alla Satti, alla Torino-Rivoli, alla Canavesana e sulla Torino-Nord. Le decine di migliaia di lavoratori e studenti che dai paesi della provincia vengono ogni giorno in città si sono arrangiati come hanno potuto. La Fiat aveva organizzato per i propri dipendenti sia in città che in provincia, dei servizi speciali di trasporto.

Alla Camera gli incidenti tra missini e socialisti

Ci telefonano da Roma:

Gli incidenti del 19 gennaio tra missini e socialisti hanno avuto un'eco alla Camera. Il sottosegretario all'Interno on. Ceccherini, in risposta ad una interrogazione dell'on. Abelli (msi) ha ricordato che gli incidenti si verificarono quando una quindicina di missini, di ritorno da una Messa di suffragio, passarono con i gagliardetti davanti al cinema Capitol mentre ne uscivano i socialisti, che avevano ascoltato un comizio dell'on. Vecchietti.

L'intervento della polizia impedì che la situazione degenerasse. Ma i missini si affacciarono dalle finestre della loro sede e continuarono a lanciare insulti agli avversari in strada. La polizia aventò gravi conseguenze.

Un convegno sui trasporti

Si chiede la metropolitana sino a Rivoli - Unificazione degli abbonamenti per il filobus

Alle 15 si svolgerà a Collegno, presso il Municipio, una riunione sui problemi dei trasporti collettivi. Sono invitati i comuni di Torino, Grugliasco, Rivoli, Alpignano e Pianezza, il Consorzio Torino-Rivoli e la Camera del lavoro. Recentemente il consiglio comunale di Rivoli ha proposto il prolungamento di una linea della metropolitana di Torino.

Il sindaco di Rivoli De Simone (psi), accennando alla possibilità di un « prossimo aumento delle tariffe della filovia Torino-Rivoli, propone anche una legislazione che fornisca agli enti locali gli strumenti necessari per far concorrere le industrie a coprire i disavanzi delle aziende di pubblico trasporto ». In attesa di tale legislazione il comune di Rivoli vorrebbe che i comuni e la provincia coprissero il disavanzo per la parte proporzionale che loro compete.

Dal canto suo la direzione della filovia Torino-Rivoli fa presente che è allo studio non l'aumento dei biglietti, ma una unificazione delle tariffe di abbonamento per eliminare talune sperequazioni. Ad esempio, attualmente l'abbonamento per operai, con qualsiasi numero di corse giornaliere, costa 1750 lire al mese (una delle più basse tariffe d'Italia), mentre un abbonamento per un impiegato ne costa 2500. Distinzione illogica, afferma la direzione, in quanto ci sono operai specializzati che percepiscono stipendi superiori a quelli degli impiegati. L'unificazione allo studio prevede taluni aumenti degli abbonamenti, ma anche riduzioni.

Tragica fine di una giovane di 22 anni a Settimo

Si sveglia con una crisi di tosse convulsa e poco dopo muore per un morbo misterioso

Si preparava alle nozze e non aveva mai sofferto alcun disturbo - L'improvviso collasso all'alba; inutili i tentativi dei medici - La magistratura ordina la perizia necroscopica

Una ragazza di 22 anni è morta improvvisamente ieri pomeriggio: le cause del decesso non sono ancora state accertate, la salma sarà sottoposta all'autopsia.

La giovane, Gabriella Vecchio, abitava con i genitori e i fratelli in una linda casetta di via Montegrappa 16, a Settimo. Il padre, Pier Angelo, 48 anni, lavora da fabbro e la madre, Carmine Soncia, 41 anni, accudisce alle faccende domestiche. Gabriella era la primogenita, i coniugi hanno altri tre figli: Eugenio di 19 anni, Giuseppe di 14 e Franco di 13. Da circa un anno la ragazza lavorava alla « Pirelli » di Settimo, reparto rifiniture. Nel 1962 aveva conosciuto il venticinquenne Romildo Vidali, operaio alla Fiat e che abita anch'egli a Settimo, in via Po 5. A Natale si erano fidanzati, contavano di sposarsi verso la fine di settembre.

Gabriella Vecchio con il fidanzato Romildo Vidali

« Era una ragazza semplice — ha detto il fidanzato —, non aveva pretese. A volte mi faceva quasi arrabbiare proprio per questo motivo: era sempre contenta, non aveva mai nulla da ridire ». Una decina di giorni fa Gabriella cominciò a lamentare dolori in tutto il corpo, brividi, tosse. Il medico della mutua le prescrisse un breve periodo di riposo, avendole riscontrato anche un esaurimento. Da una settimana Gabriella era a casa, per sottoporsi alle cure ricostituenti e a quelle a base di antibiotici ordinatele dal sanitario per stroncare l'influenza.

Domenica il fidanzato era andato a trovarla: « Saremmo dovuti uscire — spiega —, poi abbiamo deciso di restare a casa. Temevo che il freddo peggiorasse le condizioni di Gabriella ». Avevano parlato dei loro progetti, discusso sul viaggio di nozze, sfogliato le fotografie scattate l'estate scorsa durante qualche gita al mare. Le amiche e le compagne di lavoro confermano che Gabriella era una ragazza allegra e simpatica, piena di gioia di vivere. Mercoledì sera il Vidali era tornato a farle visita. Lo pregò di pulirle la bicicletta, voleva che fosse in ordine per il giorno in cui avrebbe ripreso il lavoro. La serata trascorse serena: Gabriella e i genitori guardarono la televisione, mentre il Vidali e uno dei fratelli revisionavano la bicicletta.

Più tardi, quando ormai erano tutti a letto, il fratello maggiore, Eugenio, si svegliava all'improvviso: nella stanza accanto la sorella era in preda ad un accesso di tosse. Il giovane andò a chiamare la madre, che preparò a Gabriella una bevanda calda. La crisi non si attenuava. Telefonarono al medico, che consigliò il ricovero all'ospedale. Ieri mattina alle 5 venne portata all'Astanteria Martini. I sanitari non nascosero la gravità del male, ma rimasero perplessi sulla sua natura. Per tutta la mattina il fidanzato non si staccò dal capezzale della ragazza, che giaceva in uno stato di semi-incoscienza. Verso le 13 la vedeva reclinare improvvisamente il capo, la chiamava e la scuoteva: Gabriella socchiudeva gli occhi, muoveva le labbra come se volesse dargli l'estremo addio. Poi si abbandonava priva di vita.

Non riesce a parlare la giovane smemorata

Unico segno di vita: un pianto silenzioso

Maria De Nucci, la giovane smemorata del San Giovanni, non ha ancora riacquistato la parola e non sembra riconoscere nessuno. E' così da quattro giorni, da quando — fallito il tentativo di riconciliazione con il marito — è stata colpita in strada da grave collasso nervoso.

Ieri è stata trasferita dalla corsia a una cameretta, poiché i medici avevano ordinato la calma più assoluta. Ogni cura è stata tentata, ma senza risultato di rilievo: il tempo e la tranquillità potrebbero essere le medicine migliori. Ieri la De Nucci è apparsa meno agitata dei giorni precedenti: è rimasta per lunghe ore immobile e con lo sguardo perduto, ogni tanto gli occhi le si riempivano di lacrime. I medici, le suore, la madre l'hanno più volte interrogata con pazienza e con dolcezza, ma la giovane non ha mai risposto. Sembra che il mutismo sia la più grave manifestazione del suo male.

Nell'alloggio in corso Stati Uniti 7 bis sono rimasti i figli, Massimo di tre anni e Barbara di cinque mesi. Due bei bimbi: la madre è attaccatissima a loro, li adora, ma in questi giorni è come se li avesse completamente dimenticati, e questo è una prova della sua amnesia, del profondo turbamento psichico.

Ai bimbi bada la nonna materna, che appena può affidarli a qualcuno corre al capezzale della figlia sperando di trovare un segno di miglioramento. Massimo sente dolorosamente la mancanza della madre e del padre, fa molte domande alle quali si cerca di non rispondere, oppure si danno risposte vaghe e imbarazzate.

Tre furti in poche ore

Tre furti in poche ore, a Settimo. Alle due di ieri notte i ladri hanno forzato la saracinesca della retrobottega della drogheria di Giulio Pella, in via Italia 62, e hanno rubato 900 mila lire in contanti, scatole di caffè e latte di olio d'oliva per un valore di circa mezzo milione di lire. Gli stessi ladri hanno trovato aperta la porta del laboratorio della pettinatrice Antonia Faccin, nel medesimo stabile, e sono entrati quindi con molta facilità: sono sparite 50 mila lire.

Il terzo furto è stato compiuto ai danni della scuola elementare Giacomo Leopardi in piazza Libertà. Gli sconosciuti, rotto il vetro di una finestra, sono saliti nei locali della direzione e hanno portato via due apparecchi radio dopo avere invano cercato denaro, fracassando addirittura i mobili nella speranza di trovarne.

Trasferito con forte scorta Paul Poggi a Porto Azzurro

Con un ingente spiegamento di forze è stato trasferito ieri dalle « Nuove » al penitenziario di Porto Azzurro, Paul Poggi, di 33 anni, il bandito francese che prese parte alla rapina contro il gioielliere Corsi di via Roma. Dopo il processo in Appello, celebratosi il 22 gennaio, a conclusione del quale il Poggi fu condannato a 22 anni di reclusione (la condanna in 1 grado era stata di 30 anni), era stato stabilito che egli venisse trasferito al carcere di Porto Azzurro. Ai carabinieri erano giunte alcune « confidenze » secondo le quali un gruppo di complici del bandito avrebbe tentato di liberarlo con un'azione di forza durante il trasferimento.

Otto militi hanno preso posto sullo scompartimento riservato al Poggi e non lo hanno perso di vista un solo attimo, tenendo le mani sulle armi, pronti a intervenire. Ma il viaggio in treno si è svolto nella tranquillità più assoluta; lo stesso dicasi per il trasbordo in vaporetto da Piombino all'isola d'Elba. Paul Poggi è stato consegnato alla direzione del carcere alle 19 e subito rinchiuso nella sua cella.

Specchio dei tempi

A che cosa servono le Maddalene pentite... - Gli stipendi dei funzionari dell'Enpas - Un esempio delle ferrovie inglesi - "Combatteremo per un Piemonte libero e democratico" - La lingua degli avi

Un lettore ci scrive:

« Permettimi di rivolgere la presente alla gentile signorina che esalta le sante che non furono vergini. In linea di principio sono d'accordo con lei, solo vorrei farle comprendere che sul piano umano la verginità della donna e la castità dell'uomo non si possono trattare alla medesima stregua.

« Chi scrive è un giovane di 34 anni che da ben otto anni vive nella Grazia senza conoscere donna. Ebbene, per un uomo giovane la castità è virtù eroica. Nessun uomo, senza la Grazia, può avere una volontà così forte da superare l'istinto fisiologico.

« Domandi ad un degno sacerdote quale ardua prova è per un giovane di 26 anni, sano e normale, vincere definitivamente, a maggior gloria di Dio, i morsi crudeli dell'istinto e comprenderà come non si possa porre sul medesimo piano la verginità dei due sessi.

« Per l'uomo l'astinenza è una conquista continua. La donna invece si concede in un atto d'amore, di offerta, talvolta di sacrificio, per dimostrare che ama. In essa la componente spirituale è più forte che nell'uomo, ecco perché bisogna corteggiarla, sedurla e se occorre usare l'inganno.

« L'uomo desidera la donna illibata per sentirla sua, quale anima della sua anima. Mi par ovvio che per insegnare la virtù al portino quali esempi le sante che rimasero vergini. Le Maddalene pentite serviranno d'esempio per illustrare i miracoli che il pentimento può operare a redenzione di un'anima ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Vercelli:

« Di tutti i servizi finora pubblicati su *La Stampa* di Alberto Ronchey in merito al funzionamento ed all'organizzazione della burocrazia statale — servizi obiettivi, schietti, genuini che veramente lasciano perplesso l'uomo della strada, lo disorientano, lo amareggiano, inducendolo a chiedersi come tanti governi abbiano potuto fino ad ora ignorare tali piaghe — quello che particolarmente mi ha impressionato, per essere statale, è stato il servizio nel quale, a proposito dell'Enpas, viene detto " una mutua come l'Enpas, che vive sui contributi degli statali, concede ai suoi funzionari stipendi quasi doppi rispetto a quelli degli statali di pari grado ".

« Ora, grazie al servizio del dr. Ronchey, è spiegato il motivo per il quale gli statali chiedono assistenza, ottenendo soltanto dall'Enpas elemosina. Al dr. Ronchey chiederei un favore: metta il dito anche in questa piaga, ci faccia conoscere chi è veramente l'Enpas, come funziona, come è organizzata, quanti sono i suoi direttori generali, quanti i suoi impiegati (compresi naturalmente i funzionari) quali e quanti sono i suoi beni immobili e se, attualmente, l'organizzazione sia il non plus ultra dell'efficienza rispetto all'assistenza agli statali, se così com'è può durare, oppure se sia tutta da rifare ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

« Sono un inglese residente a Torino da alcuni anni e regolare lettore della simpatica *Stampa*. Vorrei fare qualche osservazione sull'articolo apparso il 31 gennaio scorso dal titolo " L'Inghilterra è amministrata bene da una burocrazia onesta ed efficiente. Le Ferrovie sono scadenti e passive ". Hanno comunque anche dei lati positivi e vorrei darvene un esempio.

« Il 30 dicembre scorso ho fatto un viaggio da Liverpool a Londra. A causa dell'errore di un impiegato delle Ferrovie una mia valigia fu rimossa dal treno a Stafford. Arrivai a Londra alle ore 23 e mi affrettai a denunziare lo smarrimento della valigia che mi fu finalmente restituita all'una del mattino seguente. Lo smarrimento della valigia mi causò notevole disagio e sostenni delle spese che ritenni dovessero venirmi rimborsate dalle autorità ferroviarie.

« Scrissi a Londra da Torino il 7 gennaio dando alle Ferrovie i particolari del caso ed allegando elenco delle spese sostenute ammontanti ad un totale di 5 sterline, circa Lit. 8500. A stretto giro di posta mi fu comunicato che il caso era all'esame dell'Ente competente e verso la fine di gennaio ricevetti una seconda lettera da Londra, datata 27 gennaio, nella quale mi si diceva che le autorità ferroviarie si scusavano per il disagio cui ero andato soggetto a causa loro e mi chiedevano di comunicare presso quale Banca in Inghilterra avrebbero potuto versare il conto totale delle spese da me richieste. Grazie per l'attenzione e cordiali saluti ».

P. H. Davies

Un lettore ci scrive da Borgo S. Dalmazzo:

« Caro *Specchio dei tempi* portatore di bene e felicità, leggi questa mia lettera e pubblicala: farai un bene a tutti i contadini del Cuneese. Io sono un operaio, ma mi si strugge il cuore nel vedere la grama vita condotta nelle più crude fatiche dai poveri montanari ripagata con nessun ricavo.

«Come tutti sapranno, l'unica risorsa che ci possono dare le nostre valli sono il pascolo e la coltivazione delle patate; la più la patata del Cuneese è forse la più buona d'Italia. Ora tutti i contadini stanno attraversando un periodo di scoraggiamento perché le loro patate se ne stanno ancora ammucchiate nelle cantine e nessuno s'appresta a comprarle. E' già da anni che si verifica questo, però quest'anno circa 150.000 quintali sono ancora invenduti.

«A Entracque, Valdieri, Roccavione, Vinadio, Demonte e molti altri paesi, tutta la speranza dei contadini è nell'intervento pronto del governo. Forse intervenendo subito qualcosa si potrà ancora fare.

« La gente del Cuneese molto ha dato per la libertà d'Italia e fino ad ora poco ha chiesto. Ora si cerca d'isolarla ma noi combatteremo uniti per un Piemonte libero e democratico ».

Fustino Mario Griot

Un lettore ci scrive da San Francisco:

« Non volendo dimenticare la lingua degli avi prego pubblicare questa richiesta: " Ufficiale italoamericano desidererebbe allacciare amicizia con ragazze italiane " ».

Joe Sforza

SS « California Getty » Tidewater Oil Co. Marine DPT. Martinez, California, USA

Studente condannato per ricettazione un altro denunciato alla magistratura

Il primo, 24 anni, ha avuto dieci mesi con la condizionale - In casa teneva armi e refurtiva - Il secondo, 18 anni, figlio d'un farmacista, nascondeva sotto il letto due macchine per ufficio rubate

E' stato giudicato, dalla terza sezione del Tribunale (pres. Jannibelli, p.m. Bonu, canc. Casatelli) lo studente Ennio Hrovat, 24 anni, da Fiume, residente a Tortona con la madre, ma dimorante nella nostra città dove, nel 1962, frequentò il quarto corso di elettrotecnica all'istituto Avogadro. Fu arrestato dalla squadra mobile alla fine di ottobre dello scorso anno: era sospettato di aver preso parte ad una rapina contro Carlo Rivella, abitante ad Alba in piazza Bestiame 1.

L'accusa non poté essere provata, ma la polizia, proseguendo le indagini, scoprì nella pensione di via Po 37, nella quale lo studente alloggiava, una pistola Browning calibro 6,35, una pistola Beretta calibro 7,65, una pistola a tamburo, un coltello a serramanico, uno sfollagente per metà ricoperto di piombo, chiavi inglesi, pinze, guanti e altri oggetti sospettabili.

In casa Hrovat, a Tortona, la perquisizione portò al rinvenimento di 5 radio per auto, 2 rasoi elettrici, numerosi articoli di profumeria, un trasformatore, un proiettore, un giradischi, tre apparecchi radio di cui due a transistore, una sveglia, una pistola scacciacani, 46 pupazzi, nove borse in pelle, un pugnale, una macchina per scrivere, quattro valige. Gran parte di questi oggetti potevano essere di provenienza furtiva. In particolare si accertò che un centinaio di dischi di musica leggera, in possesso del giovane, erano stati sottratti alla signora Fatima Ben Embareck, vedova del cantante ed autore Fred Buscaglione.

Lo studente, difeso dall'avv. Armando De Marchi, ha ammesso di aver acquistato gli oggetti sotto sequestro pur avendo fondati dubbi sulla loro provenienza, ma ha sempre negato di aver preso parte a furti. Il p.m. ha chiesto, per la ricettazione, un anno di carcere. Il Tribunale lo ha condannato a 10 mesi, concedendogli la condizionale e la non iscrizione.

— L'altra sera i sottufficiali della Mobile Cicciriello, Caccavaro e Rubà fermavano una « 600 » su cui avevano scorto due giovani di 17 anni già arrestati dalla polizia per furto e da poco rimessi in libertà in attesa di giudizio. Al volante c'era il terzo della brigata, lo studente diciottenne Giuseppe Dichieri, abitante in via Galuppi 30: precisava che l'auto era sua e che gliela aveva regalata da qualche settimana il padre farmacista. Il che era vero.

Dietro il sedile posteriore gli agenti trovavano una forbice e un nastro adesivo e sospettavano che dovessero servire per furti di automobili: la forbice per staccare il filo dell'accensione sotto il cruscotto, il nastro per tenerli poi insieme. Il terzetto veniva accompagnato in questura: i due diciassettenni, in attesa di ulteriori accertamenti, finivano al Ferrante Aporti. Il Dichieri, che diceva di averli conosciuti occasionalmente e da qualche ora, era sottoposto a lungo interrogatorio dal dott. Sgarra. Alla fine si decideva di compiere una perquisizione in casa sua. La polizia veniva accolta dagli esterrefatti genitori.

La perquisizione dava esito positivo. Nella cameretta dello studente, sotto il letto, vi erano una macchina per scrivere e due calcolatrici (valore totale 900 mila lire circa) che risultavano rubate nella notte fra l'8 e il 9 febbraio scorso negli uffici della società Editori Riuniti di via Montecuccoli 4. Il giovane ha dichiarato: « Sere fa, uscendo da una sala da ballo, ho incontrato un tizio che conosco solo di vista il quale mi ha pregato di custodirgli questa roba... ». Per ora lo studente sarà denunciato a piede libero per ricettazione. Proseguono le indagini per fare luce completa sulla vicenda.

Italia nostra — Alle 15 nella sala di via Fanti 17, mille studenti terranno la loro prima riunione per discutere i problemi relativi alla tutela del patrimonio artistico e naturale di Torino e del Piemonte.

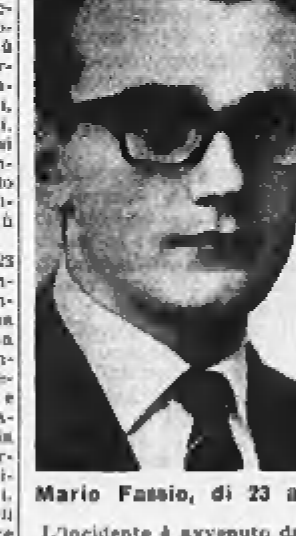
Un giovane si uccide contro un palo seguendo sulla 500 l'auto dei genitori

La sciagura alle 5 del mattino sulla radiale di Moncalieri al ritorno da una festa con amici - I parenti non se ne accorgono e proseguono - Tragico destino d'una famiglia

Un giovane si è schiantato ieri mattina con la sua « 500 » contro un palo della luce in corso Polonia: tornava da una festa, duecento metri davanti a lui erano i genitori su un'altra macchina, ma non si sono accorti dell'incidente e hanno proseguito. E' stato raccolto più tardi da un automobilista e portato alle Molinette. Le sue condizioni non sembravano gravi, la prognosi era di 20 giorni. Poco dopo il ricovero però si manifestavano sintomi di commozione cerebrale. I medici lo facevano trasferire nella clinica chirurgica, dove due ore più tardi moriva.

Si chiamava Mario Fassio, 23 anni. Era figlio dell'ing. Secondo Fassio, direttore della Grandi Motori e della dottoressa Laura Braccio, proprietaria della farmacia di corso Francia 87. Aveva due fratelli: Cesare di 25 anni ingegnere e Claudia farmacista. Anche Mario si era laureato in farmacia con ottimi voti nel luglio scorso. Poi era partito per il servizio militare di stanza a Rivoli.

La vicinanza a Torino gli aveva permesso di frequentare nelle ore di libertà gli amici universitari. L'altra sera era stato invitato a una festa di laurea a Dra. I giovani, in compagnia dei genitori, si erano trovati al ristorante « Cavalieri ». Le ore erano trascorse rapidamente in allegria. Alle 4 la compagnia si è sciolta. Mario Fassio è salito sulla sua « 500 », e si è avviato dietro la macchina del padre.



Mario Fassio, di 23 anni

L'incidente è avvenuto davanti al museo dell'automobile. Erano le 5. In quel punto la strada fa un'ampia curva. L'auto ha proseguito dritto, spostandosi verso sinistra, poi si è raddrizzata bruscamente ed è andata a schiantarsi contro un palo dell'illuminazione. Sull'asfalto non sono rimaste tracce di frenata. L'ipotesi più probabile è che il giovane sia rimasto vittima di un improvviso malore. I genitori hanno proseguito ignari fino a casa, in via Rosolino Pilo 15. Dopo averlo atteso una mezz'ora, preoccupati, hanno telefonato ai vigili urbani, e hanno saputo dell'incidente.

E' la seconda disgrazia in pochi mesi che colpisce la famiglia dell'ing. Fassio. Nel luglio dell'anno scorso, in Argentina, vicino alle paludi di Apostoles, aveva perso la vita il fratello Ugo, anch'egli dirigente Fiat. L'aereo su cui si trovava con la moglie e due altre coppie di torinesi precipitò colpito da un fulmine. I rottami dell'apparecchio con i corpi delle vittime furono trovati solo dopo cinque giorni di affannose ricerche.

Un cane sull'autostrada fa rovesciare un'automobile

L'impresario Annibale Mollia, 42 anni, strada del Pascolo 41, ieri alle 15,30, sull'autostrada di Ivrea nei pressi di Volpiano, ha investito con la sua « Giulietta TI » un cane randagio. Il corpo dell'animale si è incastrato tra la ruota destra e il parafango e la macchina ha sbandato. Dopo avere sradicato sette paracarri, si è rovesciata nel fossato. Il Mollia è riuscito a venire fuori attraverso il parabrezza infranto, si è allontanato di qualche metro strisciando, poi è svenuto. Due collaudatori, passati poco dopo, lo hanno soccorso e portato al Martini. La prognosi è di 10 giorni per contusione toracica e lombare.

Collegno: una città con forte espansione

Il bilancio del '64 prevede notevoli opere pubbliche

Il comune di Collegno ha pubblicato il bilancio preventivo per il 1964, che chiude in pareggio su un miliardo 681 milioni di lire. E' prevista la realizzazione di opere di notevole impegno: 300 milioni sono stati stanziati per l'acquisto dei terreni requisiti con la legge 167 e per il finanziamento di mutui destinati alle costruzioni. Le zone prescelte sono a cavallo della ferrovia e oltre la Dora. Altri 200 milioni sono stati destinati alla costruzione della condotta principale della fognatura.

Cento milioni sono stati stanziati rispettivamente per un cavalcavia sulla ferrovia Torino-Modane e come primo contributo per la costruzione di un ospedale intercomunale che avrà mille letti.

La relazione allegata al bilancio riassume l'attività dell'amministrazione comunale e lo sviluppo di Collegno. Negli ultimi dieci anni gli abitanti sono saliti da 12.804 a 26.506; gli addetti all'industria da 5 a 9 mila; il monte salari da 3 a 7 miliardi annui; il fatturato da 21 a 41 miliardi. I vani costruiti da 1000 a 4 mila ogni anno per un totale di 16.091 vani dal '53 al '63.

SILVIO D'AMICO E RENATO SIMONI

Critici di teatro

La critica di Silvio d'Amico ha inciso la recente storia del nostro teatro drammatico. Subito dopo la prima guerra, essa aggredì le cadenti tradizioni, il malcostume artistico delle scene italiane; intuì il «nuovo», invocato dalle generazioni giovani; battagliò contro l'indifferenza e la decadenza; non sempre fu rettamente intesa, anzi del magistero nobilissimo del d'Amico si impadronirono troppi «intellettuali», per nulla artisti, concettosi e aridi, che favorirono una specie di anti-teatro, una vacua e malinconica accademia e cultura teatrale ch'era perfettamente l'opposto del concreto, spiritoso e mordace ottimismo del d'Amico.

Scriveva il d'Amico nel '29: «Intanto la miglior cosa da fare è forse rinunciare al salvataggio del Teatro italiano così com'è. L'antichissimo edificio, dopo millenni di gloria, è divenuto una crollante baracca, ha esaurito il compito. Lasciamo che si sfasci...». Da questa ribellione beffarda e appassionata si svolse l'attività del «cronista» teatrale d'Amico, e l'opera sua di studioso.

La chiarezza di d'Amico fu sempre esemplare, felicità rapida di distinzioni, capacità di ridurre i più intricati problemi alle più semplici antitesi. Soprattutto egli non fu mai profeta lamentoso e scostante, e prediligeva il discorso cordiale, facile e allegro. Detestava la critica repellente, e con il tono piscevole, con il frizzo continuo dell'umore romanesco, non fu mai critico «spassionato». E' stato pubblicato ora da Laterza, a cura di E. Ferdinando Palmieri e Sandro d'Amico, il primo volume delle sue *Cronache di teatro*, che va dal 1914 al '28; e ognuno può seguire così lo svolgersi e affermarsi delle idee del critico nell'esercizio quotidiano del giornalista.

Al teatro ottocentesco che viveva sul virtuosismo dei grandi attori, i quali facevano convergere unicamente su se stessi l'attenzione del pubblico, d'Amico opponeva un possibile teatro del Novecento, nel quale l'attore fosse sottomesso alla realizzazione scenica del testo. Ne nascevano nuove concezioni della messa in scena, e il problema stesso del regista. Ma chi crede che sia stato il d'Amico a stimolare le sopraffazioni dei registi, che tanto male fecero poi al teatro drammatico snaturandolo in teatro-spettacolo, è in errore. Può essere che, senza volerlo, scuotendo le vecchie, polverose consuetudini della guitteria, d'Amico abbia dato anche l'avvio a sbagliatissimi concetti e ad assurde pratiche teatrali, ma il suo «credo» era netto e puro.

«A noi, a teatro, quello che preme è il Dramma: a esso subordiniamo visione dizione e tutto il resto. Per quanto taluno voglia sbanditi dalla scena i letterati, ci riesce difficile dimenticare che fra i *metteurs-en-scène* che in passato non se la cavarono male ci furono, oltre il citato Eschilo, altri letterati di nome Sofocle, Plauto, Shakespeare, Calderón, Molière, Goldoni, Goethe, Ostrovski, Ibsen». E vagheggiava anziché un'arte per iniziati, ermetica e stralunata, un teatro davvero schietto, e scaturito da istinti profondi, naturalmente vivo: «il Teatro si estrania dal gran pubblico per arrovellarsi e lambiccarsi intorno a problemi, anche intimamente drammatici, ma interessanti solo per un'*élite*. Che luce, che calore, che consolazione, se domani tornasse a una fede comune, e riadunasse religiosamente il popolo, in una certezza!». E' qui l'impegno profondo del d'Amico, la religiosità del teatro, che può essere sollecitata anche in forme diverse dalla sua, che fu caratteristicamente cattolica, ma che, insomma, rimette il teatro al centro di un'ampia e fiduciosa vita sociale.

Chi ricorda vivente e operante Silvio d'Amico, e quel suo fare lievemente canzonatore, e gli occhi brillanti sotto le lenti spesse, e la voce tagliente, un po' metallica, la citazione calzante e imbarazzante; chi ricorda quel suo modo di prendere sottobraccio cordialmente l'interlocutore, trascinandolo via, a sussurrargli parole di fede, a dirgli, allegramente severo, che tutti si deve fare qualcosa per questo benedetto teatro, e che la neghittosità, la sazietà, l'indifferenza sono peccati gravi; chi ricorda quel suo modo di negare assoluzioni anzi di trinciare sorridendo aspre condanne: perché non fai questo? perché non fai quello?, e ti sgominava col suo ottimismo bizzarro; chi così lo ricorda, lo ritroverà fra queste pagine. Ecco il celebre «Esame di coscienza del critico di teatro detto critico drammatico», la stroncatura di Zacconi-Osvaldo, e l'altra, asciuttissima, del «Teatro del colore» di Achille Ricciardi; e le *boutades* che paiono improvvise, e che sono così strettamente coordinate a tutto il suo magistero critico.

A questo punto si può ricordare quello che altri disse, ossia che anche la critica è, a suo modo, un'arte, e che i sommi, da Sainte-Beuve a De Sanctis, da Ruskin a Benedetto Croce, e anche i minori, se persuasivi e convincenti, vissero e sopravvissero per le loro virtù di scrittori; com'è di d'Amico, e del suo stile estroso che riflette un limpido processo intellettuale, perché d'Amico fu critico singolare che propose austeri programmi con fare estremamente sbarazzino. Con che gusto egli arrora le sue ragioni; piglio entusiasta, modi beffardi, un'aggressività che vi stringe da vicino con l'impeto e la felicità inventiva della parola.

L'amore del teatro di Silvio d'Amico era fatto così. Abbiamo avuto in Italia, in questo travagliato Novecento, due veri critici di teatro, Renato Simoni e lui. Non vogliamo metterli a confronto; hanno amato il teatro con diversa indole, ma tale amore li accomuna. Se Simoni, con l'opera sua grandiosa, tutta fronde aulenti e spazi di terra e cielo, e viventi personaggi, fu il maestro di tutto il teatro, nelle diversità e contraddizioni, nelle convenzioni e nelle arditezze, nell'impeto turgido delle passioni, nell'estasi della poesia, nella pratica un po' zingaresca d'ogni giorno, ond'egli se ebbe il titolo arguto e venerando di «padre nobile» del teatro italiano, d'Amico si difendeva da quella appassionatezza un po' indiscriminata, ma ispiratissima e fecondissima, con implacata scaltrezza intellettuale, con una finezza e penetrazione sorprendenti, e fu del teatro analizzatore e dissociatore.

Uno fu il caro patriarca dell'arte comica italiana trasmessa dai secoli, e che risorgerà fulgida, ne siamo sicuri; l'altro fu lo spettatore disincantato, ma innamorato segretamente e innovatore, che dischiuse le porte all'intendimento di ciò che forse verrà. L'uno e l'altro intrepidi propiziatori del passaggio da un'età all'altra del teatro del mondo.

Francesco Bernardelli

PERCHE' IL MATRIMONIO DI IRENE E DON CARLOS E' UN "CASO" POLITICO

Fermenti di cose nuove in Spagna sotto un apparente, pigro immobilismo

La Falange, spina del regime, è divisa in tre fazioni nemiche - La Chiesa rivela una più aperta coscienza sociale; i giovani capitalisti guardano all'Europa occidentale - I sindacati stanno conducendo una occulta, ma dura polemica contro l'«Opus Dei»: l'accusano di preparare la conquista del potere e di sfruttare don Carlos per mettere la discordia nel partito monarchico - Ma nessuno può dire che cosa voglia Franco

(Dal nostro inviato speciale)

Madrid, febbraio.

L'avventura a lieto fine del giovane Ugo Carlos di Borbone Parma, tuttora agli onori della cronaca (il giornale Actualidad *dedica sedici pagine ai fidanzati) ha fatto l'effetto di un sasso in uno stagno. Smosse le acque, è stato, d'un tratto, possibile rendersi conto di parecchie cose. Vediamo un po' di parlarne, per avere una idea di quale sia, oggi, la situazione politica nella Spagna di Franco.*

I «vecchi democratici», parafrasando Antonio Machado, dicono che nella imminente primavera «con le prime foglie dei pioppi e le prime foglie di mandorlo» la Spagna si troverà ad una svolta decisiva: «Forse la storia e la natura unite per una chiara leggenda anticipata e un romanzo infantile, ci porteranno per mano la perduta speranza». Sotto certi aspetti, soggiungono, la situazione attuale potrebbe paragonarsi a quella del 1931, cantata appunto dal Machado in «Juan de Mairena», che vide l'avvento della seconda repubblica.

Per gli osservatori politici i «vecchi democratici», forsanche nel patetico disegno di giocare l'illusione, esagerano; è un fatto però che sotto la stagnante superficie della Spagna conformista è in corso un processo di chiarificazione se non di trasformazione; fermenti affiorano qua e là denunciando disagio, incertezza, ambizioni, speranze e velleità. Qualcosa si muove, insomma, nel fondo della vita spagnola; per ora le crisi trovano sbocco all'interno stesso delle organizzazioni, delle correnti che, nella sostanza, fanno il regime e che si preparano alla successione. Domani potrebbe essere diverso.

Quattro sono le forze fondamentali che sostengono Franco al potere: la Falange, la Chiesa, il capitalismo, l'esercito. Dosando di volta in volta l'apporto di esse, il generale è riuscito a superare momenti estremamente difficili, a rompere l'isolamento economico e diplomatico in cui lo tenevano le democrazie, fino ad entrare, attraverso il portone dell'Onu, nello schieramento europeo.

Oggi la Falange, la cui importanza è via via scemata negli anni (non pare che gli iscritti superino il mezzo milione), è divisa in almeno tre fazioni: una, di destra, vero e proprio partito nel partito, composta di fanatici in stretto contatto con gli epigoni dell'Oas, con i rifiuti del nazionalsocialismo, eccetera; una, di sinistra, già definita «socialdemocratica» e che fa capo al poeta Dionisio Ridruejo, arrestato più volte, attualmente pare in libertà vigilata.

L'ala sinistra della Falange non nasconde le sue simpatie per Castro, agisce all'interno dei sindacati declamando l'autonomia degli stessi, accusa Franco di «edificare la sua Spagna a spese dei proletari». Rimane, sparuta e amareggiata dalla scarsa riconoscenza di Franco, l'ala tradizionalista, impegnata in questi giorni a far ingoiare bocconi amari ai monarchici «alfonsini» con gli attacchi di Arriba ed ABC, il cui direttore è sotto inchiesta per aver osato scrivere che Don Ugo Carlos di Borbone non è un nobile spagnolo e quindi non può aspirare al trono, nonostante il «suggerimento» contrario del Ministero delle Informazioni.

La Chiesa spagnola, sollecitata dal nuovo corso romano e dalle istanze dei battaglieri preti dell'Organizzazione operaia cattolica, non disdegna i contatti con l'esule cattolico-monarchico. Gli Robles e con i democratici cristiani di Tierno Galvan. I sindacati accusano le gerarchie ecclesiastiche di prepararsi alla successione per governare in proprio. In realtà, la Chiesa cattolica «farà quanto è in suo potere per evitare che i comunisti siano i soli a trar vantaggio dalla scomparsa di Franco» come senza perifrasi ha detto un alto prelato.

Anche il capitalismo è diviso tra conservatori latifondisti e industriali. Questi ultimi si battono spregiudicatamente non solo per l'inserimento della Spagna nel Mercato Comune, ma addirittura per il riconoscimento della Russia e di Pechino.

Soltanto l'esercito si identifica con Franco, ma il «rilancio carlista» ha disorientato gli alti ufficiali, fedeli al pretendente Don Juan. Nessuno di loro crede a un virage del Caudillo, ma li turba la sua evidente intenzione di acuire i contrasti che lacerano i monarchici: l'articolo di Arriba sullo «spagnolismo» di Don Carlos sarebbe stato ispirato dallo stesso generale.

Da una parte le divisioni in seno alla base del franchismo, dall'altra la polemica tra i sindacati e l'Opus Dei. Due forze che si accusano reciprocamente di ambire al potere.

L'Opus Dei sorse nel 1937 in Spagna come unione laica confessionale per opporsi alla Intellighentia atea o agnostica di Unamuno, Ortega y Gasset, Pio Baroja, alla influenza esercitata in Spagna dal gruppo dei cosiddetti intellettuali del '98.

Fino al 1957 nessuno sapeva niente dell'Opus Dei, la nomina di Ullastres a ministro del Commercio sorprese tutti ed è passata alla storia come la «bomba dell'Alcalà», la via dove ha sede appunto il Ministero del Commercio. Ullastres è un «numerario» dell'Opus Dei, ha fatto cioè voto di castità, povertà e ubbidienza. Ogni «numerario» deve avere una laurea professionale ed una altra in teologia.

Il signor Lopez Rodo, capo del «piano di sviluppo economico nazionale», ha dichiarato a Le Monde che i membri dell'Opus Dei non sono se non dei tecnici; allorché fanno politica la fanno a titolo personale. Il ministro Ullastres ha scritto una lettera in questo senso al New York Times, ma il direttore del Pueblo, organo dei sindacati, afferma, polemizzando con El Alcazar, ispirato dall'Opus Dei, che se un bel giorno tanti «sconosciuti senza tradizione politica» sono diventati ministri, professori, banchieri, economisti, dirigenti d'industria, ciò è accaduto perché avevano alle spalle una organizzazione potente, che sta impadronendosi delle infrastrutture nazionali per preparare una dittatura. «Si potrebbe dire che tutto ciò si verifica grazie a un disegno della Provvidenza», ironizza il Pueblo, «ma il fatto rimane e preoccupa perché i sedicenti tecnocrati sono politici che amano il dispotismo».

In un anonimo testo ciclostilato che circola a Madrid si accusa l'Opus Dei di voler inasprire il disagio nell'esercito per svirilizzarlo allo scopo di rovesciare il regime e imporre il Borbone. Non è detto di quale Borbone si parli, ma poco più sotto si accusa l'Opus Dei di aver «isolato Don Carlos e la principessa Irene manovrandoli a discrezione».

Questo il quadro della situazione in Spagna, sotto il profilo politico. La gente si domanda fino a che punto Franco c'entri in tutto ciò e che cosa, semmai, egli intenda fare per dipanare la aggrovigliata matassa. Senonché tutti, amici e nemici, dicono che non si riesce mai a sapere cosa Franco pensi, cosa abbia in animo di fare. Suo fratello Nicolas avrebbe detto di lui che ha un solo amico, Santa Teresa: «Non parla che con lei».

Igor Man

Mastroianni a New York per il dramma sulla Monroe

Marcello Mastroianni, a destra, con Jason Robards jr. e la moglie Lauresn Bacall. La foto è stata scattata a Broadway nel teatro dove Robards è protagonista del dramma di Arthur Miller ispirato alla vita di Marilyn Monroe. Mastroianni ha intenzione di interpretare lo stesso lavoro teatrale in Italia (Tel. «Associated Press»)

Il primate ungherese Mindszenty sarebbe in condizioni gravissime

Continuano le trattative a Roma e a Budapest per la sua liberazione - Il Vaticano insiste per la totale riabilitazione del cardinale

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 14 febbraio.

Il destino del primate della Chiesa ungherese, cardinale Mindszenty, è stato oggetto di nuove trattative tra la Santa Sede e il Governo comunista ungherese. Mons. Agostino Casaroli, sottosegretario alla Congregazione degli affari ecclesiastici straordinari del Vaticano (la quale ha il compito di trattare con i governi le nomine di nuovi vescovi quando vi siano difficoltà), è stato a Budapest verso la fine di gennaio, trattenendovisi per quattro giorni e incontrandosi quotidianamente con alti funzionari dell'ufficio del culto. Mons. Casaroli — assicurano persone bene informate — non ha fatto visita al cardinale Mindszenty, da sette anni in esilio volontario nella legazione degli Stati Uniti a Budapest.

Parallelamente con le conversazioni di mons. Casaroli in Ungheria, trattative tra il Vaticano e il governo di Kadar si sono svolte a Roma: a rappresentare Budapest era il ministro di Ungheria presso il governo italiano, Jozsef Szall.

Mons. Casaroli si era già recato a Budapest nel maggio dell'anno scorso, su incarico di Papa Giovanni, subito dopo l'amnistia parziale in Ungheria della quale beneficiarono anche quattro vescovi ungheresi, ma non il cardinale Mindszenty. Sempre in quel periodo si recò pure a Budapest l'arcivescovo di Vienna, card. Koenig, il quale si intrattenne per quattro ore con il prigioniero card. Mindszenty, non riuscendo tuttavia a convincerlo ad accettare le condizioni che gli venivano offerte per riacquistare la libertà.

Il Vaticano — si dice — avrebbe posto al governo di Kadar alcune condizioni di base: l'annullamento della condanna per alto tradimento inflitta nel 1949; la concessione di una maggiore libertà alla Chiesa; la libera nomina di nuovi vescovi; la riapertura dei seminari; libertà all'insegnamento religioso nelle parrocchie. Kadar, desideroso di sbarazzarsi al più presto dell'incomodo cardinale esiliato in patria, sarebbe disposto a garantire la libertà dell'insegnamento della religione nelle parrocchie, riaprire i seminari, accettare la nomina di un nuovo primate della Chiesa ungherese.

Soltanto sul punto dell'annullamento della condanna di Mindszenty (che equivarrebbe a una enorme perdita di prestigio) Kadar non è disposto a cedere. Ogni notizia in tal senso viene anzi categoricamente e immediatamente smentita. La vertenza sembra pertanto avere infilato un vicolo cieco, proprio a causa della presenza del cardinale Mindszenty. Senza riabilitarlo, Budapest sarebbe tutt'al più disposta a concedergli la libertà in un convento, ma mai a rimetterlo nelle funzioni di primate. Il cardinale, dal canto suo, rifiuta la libertà se non alla condizione di venire restaurato nella sua carica.

Fonti ungheresi attendibili informano intanto che Mindszenty è gravemente ammalato e che si teme possa morire d'improvviso. Ciò avrebbe affrettato le trattative con la Santa Sede. Si sussurra già il nome del successore del cardinale, che potrebbe essere il sessantenne vescovo Tomek, dell'ordine degli Scolopi, gradito al governo. Il 7 novembre, durante un ricevimento solenne per la festa nazionale ungherese, il quale era stato invitato per la prima volta, fu notato che i membri del governo e i più alti funzionari del partito comunista erano in piedi padre Tomek in maniera dimostrativa.

Tito Sansa

A Zubiena presso Biella

I capifamiglia alle urne per eleggere il parroco

Biella, 14 febbraio.

(p. m.) A Zubiena, i capifamiglia della parrocchia di San Nicolao verranno prossimamente chiamati alle urne per eleggere il nuovo parroco, in sostituzione di don Francesco Cappa che il vescovo di Biella, mons. Rossi, ha trasferito in questi giorni a Occhieppo Inferiore.

Il privilegio di scegliere il rettore della parrocchia fra una terna di nomi proposti dalla Curia, risale a tre secoli addietro ed è stato esercitato ininterrottamente fino ai giorni nostri. Le elezioni saranno indette dal sindaco, Francesco Delmastro, che regge un'amministrazione socialcomunista e che invierà un invito equivalente ad un certificato elettorale.

Hanno diritto al voto anche le donne e i minorenni che risultino capifamiglia. La votazione sarà valida se avranno votato almeno i due terzi degli elettori, ed in caso negativo potrà essere ripetuta tre volte, dopodiché il diritto di nomina del parroco passerà al vescovo.

Un film russo riabilita Zinoviev e Kamenev fatti fucilare da Stalin

Mosca, 14 febbraio.

Zinoviev e Kamenev, i due vecchi bolscevichi fatti fucilare da Stalin sotto l'accusa di tradimento, hanno ottenuto una parziale riabilitazione in un film di recentissima produzione che è stato presentato oggi a Mosca in anteprima.

Il film *Il taccuino azzurro*, prodotto dalla «Gorki Film», porta sugli schermi la figure di Zinoviev (Grigory Radomslysky) e di Kamenev (Lev Rozenfeld), per la prima volta dopo la loro «epurazione», avvenuta nel 1936. I due vengono presentati come amici di Lenin e non come «vili traditori», come venivano sistematicamente definiti dalla propaganda stalinista.

Il film, che dura un'ora e mezzo, si riferisce agli avvenimenti dell'estate del 1917 e, in particolare, al tentativo di Lenin di sottrarsi alle ricerche da parte del governo provvisorio di Kerensky, nascondendosi in una capanna presso la frontiera finlandese, assieme a Zinoviev. Una sequenza del film mostra anche Kamenev che si reca a visitare Lenin e gli consegna il suo «Taccuino azzurro», recuperato a Stoccolma, contenente gli appunti per la sua famosa opera «Stato e rivoluzione».

Gli osservatori occidentali hanno dichiarato che il film, e il racconto di Emanuil Kazkievic dal quale è tratto, non possono essere considerati una completa riabilitazione dei due bolscevichi, ma piuttosto un tentativo di presentare Zinoviev e Kamenev sotto l'aspetto di due onesti amici di Lenin, per quanto contrari ai suoi piani intesi a ottenere il potere con la forza.

Zinoviev e Kamenev vennero arrestati, processati e giustiziati nel 1936.

Partigiani di Cuneo da Moore per il monumento alla Resistenza

L'artista inglese è il massimo scultore contemporaneo

Cuneo, 14 febbraio.

Oggi sono partiti per l'Inghilterra l'ex-comandante partigiano Benedetto Dalmastro e lo scultore carrarese Nardo Dunchi, che fu ufficiale partigiano nella nostra zona ed è autore del monumento ai Caduti per la libertà, inaugurato a S. Giacomo di Boves nel settembre scorso. In veste di rappresentanti del Comitato cittadino per il monumento alla Resistenza, che dovrebbe sorgere in Cuneo a conclusione delle manifestazioni per il ventennale, essi si recheranno a trovare Henry Moore, considerato il massimo scultore contemporaneo, che vive a Perry Green, presso Londra.

Il bozzetto vincitore del concorso bandito due anni addietro — una piastra di bronzo squarciata, con nel vano la visione della Bisalta di Boves — ha incontrato vivaci opposizioni.

Per questo, il Comitato ha deciso d'inviare a Londra Dalmastro e Dunchi per sentire l'opinione di Moore, anche nell'eventualità che s'intende affidargli il compito di realizzare l'opera.

n. m.

Galleria d'Arte Marotta
Corso Vittorio Emanuele, 36 - Telefono 544.977

VENDITA ALL'ASTA
OGGI AD ORE 17,30
UNICA IMPORTANTE TORNATA

Sfileranno in asta preziose raccolte di tappeti orientali - vetrine trumaux - sécrétaires - guaridones tavoli rotondi e ovali - sedie mobilini - lampadari - soprammobili e dipinti, che verranno presentati per il loro realizzo.

Il direttore d'Asta: BERGOGLIO

L. 895.000 I. G. E. compresa
VOLKSWAGEN 1200
PIERO NISSOTTI, Avona
Corso Liberazione, 15 Tel. 2089

La PELLICCERIA F.lli GIORGI
Via S. Francesco da Paola 18 (p. terreno), tel. 83-329 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 10, tel. 655-173 - Torino
Via Cavour 2, tel. 26-60 - Vercelli
annuncia che ha iniziato la
TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE
per fine stagione di manteili in pelliccia di ogni tipo

LURISIA
Acqua minerale da tavola
Naturale per bambini e malati
indicatissima in tutte le malattie del ricambio
TORINO - Via Pacini 33 - Telefono 280-380
MODERNISSIMI IMPIANTI DI CABINOVIE E SKI-LIFTS PER SPORT INVERNALI SINO A METRI 1800 DI ALTITUDINE

Una croce nazista simbolo degli antitaliani in Svizzera

L'ha disegnata un fotografo tedesco che si è iscritto al movimento del profumiere Stocker

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 14 febbraio.

(l. f.) Dopo alcuni mesi di silenzio, il quotidiano *Blick*, di Zurigo, torna oggi ad occuparsi con rilievo del movimento anti-italiano iniziato la scorsa estate dal profumiere Alberto Stocker. Come si ricorderà, la faccenda fece abbastanza chiasso, suscitando la disapprovazione di tutti i partiti politici e della stragrande maggioranza della popolazione elvetica. Fatta eccezione per il *Blick*, giornale scandalistico, tutta la stampa di questo Paese ignorò l'iniziativa dello Stocker.

Come capo di un partito chiamato «Movimento antimeridionali», il profumiere si presentò nel novembre scorso alle elezioni per il rinnovo del Parlamento federale. Non riuscì a raccogliere che 2500 voti, per cui si riteneva ormai segnato il scioglimento della sua infelice organizzazione.

Dalle rivelazioni fatte oggi dal *Blick*, risulta invece che il profumiere non ha rinunciato al suo movimento e carattere razzista. Anzi, lo Stocker si è assicurato la collaborazione di un nazista, Heinrich Zwick, che da alcuni anni esercita a Zurigo la professione di fotografo. Secondo quanto afferma il giornale, lo Zwick avrebbe disegnato l'emblema del partito, che rassomiglia in maniera straordinaria alla croce uncinata.

Sarà pubblicata in Italia l'autobiografia di Castro

Un editore milanese si è assicurato l'esclusiva mondiale Ora si troverebbe a Cuba per seguire la stesura del libro

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 14 febbraio.

Il primo ministro cubano Fidel Castro sta per pubblicare, attraverso un editore italiano, un libro nel quale racconterà la propria vita. Non si tratterà di un'opera letteraria ma di un documento destinato a costituire un avvenimento politico con intenti propagandistici. La vicenda delle complesse trattative, che hanno portato ad affidare all'editore milanese Giangiacomo Feltrinelli i diritti di pubblicazione per tutto il mondo, è rivelata nel numero di *Settimo Giorno* che uscirà domani attraverso un servizio da Nuova York e Panama.

In questi giorni, infatti, Feltrinelli si troverebbe a Cuba; la sua presenza è stata ripetutamente segnalata da tutte le stazioni radiofoniche *Cuba Libera* trasmittenti nel Nord e nel Centro America.

Il volume di Fidel Castro si intitolerà *La mia vita*. L'idea nacque al Primo ministro nel novembre scorso. Egli incaricò alcuni funzionari dell'Ambasciata cubana a Roma di prendere i primi contatti con Feltrinelli. Accettata in linea di massima la proposta, l'editore si recò alla fiera del libro di Francoforte e prese accordi con tre grandi case editrici per la immediata traduzione e la pubblicazione in contemporanea del volume. Le case con cui si è accordato sono Hutchinson, Athenaeum, di Nuova York, e Heineman di Londra. Questi editori, per il momento, mantengono il riserbo e non mancano attraverso intermediari e portavoce di far conoscere i loro dubbi sull'affare.

Proprio per osservare da vicino il lavoro di stesura del volume e insistere perché si concluda presto e bene, Feltrinelli si sarebbe recato a Cuba, dove un *team* di scrittori da giorni sarebbe in azione accanto a Fidel Castro che, come è sua abitudine, parla e parla raccontando la propria straordinaria e agitata vita di rivoluzionario.

«*Perché Castro ha voluto Feltrinelli?*» si chiede *Settimo Giorno*. Il motivo è chiaro. Egli è, in un certo senso, l'unico editore di nome internazionale al quale grossi successi come *Il Gattopardo* e *Il dottor Zivago* assicurano oramai una risonanza mondiale. Castro avrebbe deciso di affidarsi a Feltrinelli contro il parere di Mosca e in ogni modo prima del suo viaggio in quella capitale. Secondo *Settimo Giorno* il suo sarebbe stato un gesto di indipendenza — anch'esso una mossa propagandistica — per dare ancora più rilievo al libro che avrebbe certamente potuto essere pubblicato sia a Cuba che a Mosca.

g. m.

De Sica vorrebbe chiedere la cittadinanza francese

Parigi, 14 febbraio.

(l. m.) Vittorio De Sica vorrebbe diventare francese per poter divorziare e risposarsi con Maria Mercader, sua compagna da moltissimi anni. Di questa voce, che circola negli ambienti cinematografici parigini, si fa eco il quotidiano «Paris Presse».

Il soggiorno attuale di De Sica a Parigi ha soprattutto un carattere professionale. Egli sta preparando le basi per il film «Paris 1900» che rievocherà la «Belle époque».

SPETTACOLI

La trasmissione rinnovata da stasera sul Nazionale

«Studio uno» torna sul video con le parodie di noti romanzi

Il programma sarà sostenuto dal Quartetto Cetra - Al primo numero «Il conte di Montecristo» con Walter Chiari

(u. be.). Questa sera tornerà sul primo canale uno spettacolo di varietà che il pubblico conosce da anni: «Studio Uno». Ma stavolta il titolo appare modificato: «Biblioteca di Studio Uno». E al mutamento del titolo corrisponde un profondo mutamento della struttura della trasmissione che da rassegna di brani orchestrali, di canzoni e di danze è diventata una parodia musicale di celebri romanzi.

L'idea è nata durante l'ultimo «Studio Uno». La formula, ormai, accusava logorio e stanchezza: l'unica cosa fresca e divertente risultava essere la partecipazione del quartetto Cetra che presentava degli *sketches* in cui a tempo di rumba, di cha-cha-cha e di twist e con popolari canzoni alle quali erano state adattate parole di buffonesca serietà venivano narrate in tono fortemente caricaturale le vicende di film tragici d'amore e di spionaggio o di fantascienza. I responsabili di «Studio Uno», il produttore Sacerdote e il regista Falqui, pensavano di sfruttare la trovata e di ampliarla: e affidavano ai quattro Cetra (Savona, Giacobetti, Chiusano e Lucia Mannucci) l'incarico di preparare otto grandi parodie di romanzi: otto romanzi, otto puntate: ogni sabato, uno spettacolo totalmente nuovo.

I romanzi che subiranno beffe canore e musicali saranno: *Il conte di Montecristo* (che sarà la trasmissione di debutto) e *I tre moschettieri* di Dumas, *Via col vento* di Margaret Mitchell, *Il dottor Jekyll e mister Hyde* di Stevenson, il racconto popolare *Il fornaretto di Venezia*, *La primula rossa* della baronessa Orczy, *Grand Hotel* di Vicky Baum e infine — irriverentemente — l'*Odissea* di Omero.

E' previsto un *cast* imponente: fermi restando in ogni puntata i quattro Cetra come protagonisti e Maria Grazia Spina come presentatrice, vedremo Gino Cervi nei panni del cardinale Richelieu, Rascel in quelli di Robespierre, Walter Chiari con la lunga barba bianca dell'abate Faria, Nilla Pizzi e Claudio Villa rispettivamente regina e re di Francia; e ci saranno Vianello, Calindri, Dapporto, Viarisio, Bramieri, Antonella Lualdi, le gemelle Kessler, Sandra Mondaini, Lia Zoppelli, Milly; e ancora Alberto Lupo, Sergio Bruni, Lina Volonghi, Vittorio Caprioli, Lauretta Masiero e molti altri. In tutto, centosessanta attori e cantanti (gli attori dovranno anche cantare e i cantanti anche recitare): inoltre vi saranno i balletti e millecinquecento comparse.

Le premesse per un divertimento consistente ci sono. Il quartetto Cetra, in cose del genere, ha un garbo e uno spirito veramente apprezzabili: stavolta poi dovrebbe essere aiutato dalla cornice fastosa e da un complesso di attori di nome. Il successo non dovrebbe mancare: successo di cui il settore «leggero» tv avrebbe assoluto bisogno: per un mese la rivista è stata assente, rimpiazzata da una ripresa del festival di Sanremo e da tre puntate di quello *show* di Anna Moffo che, a parte ogni altra considerazione, non era certo adatto a soddisfare il pubblico del sabato, abituato da anni al varietà umoristico: e intanto proseguiva alla domenica lo strazio di *Smash*. Al rinnovato «Studio Uno» l'impegnativo compito dunque di concludere la settimana in allegria.

Antonella Lualdi, Haydée nel «Conte di Montecristo»

Il cinema non deve temere la concorrenza della televisione

La conferenza-dialogo di Enzo Biagi e Piero Gadda Conti ai «Venerdì letterari»

Per Enzo Biagi la televisione non rappresenta una concorrenza negativa verso la stampa. Per Piero Gadda Conti non mette in pericolo le sorti del cinema. Per entrambi il nuovo strumento di comunicazione, dopo gli inevitabili conflitti iniziali, si inserisce fra quelli già esistenti senza riuscire a distruggerli: semplicemente, costringendoli ad essere meglio se stessi. La tv, come già la radio, finisce per portare nuovi lettori al giornale, e nuove forze al cinematografo.

La conferenza dialogo che Biagi e Gadda Conti hanno tenuto ieri pomeriggio al Carignano, per i Venerdì letterari, doveva mettere a fuoco il fenomeno tv, a dieci anni dalla sua prima diffusione in Italia; e la sua incidenza sugli altri mezzi di comunicazione popolare. L'argomento, fra i più attuali, ha richiamato un folto pubblico, che ha partecipato non solo con applausi o dissensi, ma anche con numerosi interventi alla fine del dialogo.

Fra i due interlocutori Enzo Biagi, autore di vari programmi televisivi, ex direttore del Telegiornale, e regista di un film, era il più direttamente coinvolto nel problema da discutere: e forse anche per questo il suo atteggiamento è parso più positivo nei riguardi della televisione: «*La tv non può sostituire il cinema, perché la cronaca non può sostituire il romanzo*», egli ha detto. Ma questa cronaca è altrettanto importante del romanzo, e in tanti casi più efficace. Noi possiamo ammirare sullo schermo «Il tetto» di De Sica, ma soltanto quando ci vengono mostrate sul video le vere immagini dei baraccati proviamo un autentico moto di indignazione.

Piero Gadda Conti, dalla sua posizione di critico, ha preferito indicare quali sono le direttrici su cui si è orientato il cinema, per sfuggire alla massiccia concorrenza della tv: il colore, il grande schermo, il cinerama; soprattutto, nei casi più nobili, un maggiore impegno verso il film d'arte. Ma l'influenza della tv sul cinema non è soltanto negativa. In più di una occasione si è assistito ad un travaso di forze dalla tv verso il cinematografo, che ha portato allo schermo nuovi autori, nuove idee, partite proprio dalla tv.

Né Biagi né Gadda Conti accettano l'ipotesi che la tv possa trovare una forma artistica autonoma. La tv è un servizio a domicilio reso al pubblico: e gli porta, a seconda dei casi, la grande opera d'arte o il fumetto, la conferenza culturale o lo spettacolo leggero. Solo quando riesce a dare, in trasmissione simultanea, il grande fatto di attualità, la tv trova il proprio «specifico», diventa qualcosa di più di un mezzo di distribuzione. Il limite, in ogni caso, è dato dal pubblico a cui si punta: il più vasto, il meno omogeneo, inevitabilmente di medio livello culturale. Enzo Biagi ha citato a questo proposito la risposta del grande Barnum, a quel giornalista americano che gli chiedeva la ragione del suo successo. Barnum lo fece affacciare alla finestra, gli chiese quante persone vedeva passare in quel momento: «Un centinaio» disse il giornalista. «E quante sono, secondo lei, quelle intelligenti?». «Otto, dieci». «Bene, — disse Barnum — io lavoro per le altre novanta».

g. c.

A Brescia due opere di Jacopo Peri e Kurt Weill

(Dal nostro corrispondente)

Brescia, 14 febbraio.

(s. m.) Sono andate in scena questa sera al Teatro Grande, le opere *Euridice* di Jacopo Peri in un atto e *Colui che dice sì* di Kurt Weill, opera moderna in due atti su testo di Bertolt Brecht. Dirigeva il maestro Franco Gallini, con un *cast* di cantanti costituito soprattutto da elementi locali. La regia era affidata a Mina Mezzadri, che dirige il teatro sperimentale «La Loggetta». Le scene erano del bresciano Renato Borsoni.

L'*Euridice* costituisce il primo esperimento drammatico musicale del quale sia rimasta viva testimonianza scritta. L'opera, frutto della collaborazione del librettista Ottavio Rinuccini e di due compositori cantanti, Jacopo Peri e Giulio Caccini, fu rappresentata per la prima volta a Firenze il 6 ottobre 1600.

Molti applausi hanno riscosso gli artisti, il direttore d'orchestra, la regista e quanti altri hanno contribuito al felice esito della serata. Da notare che tutti gli artisti bresciani liberi da impegni hanno voluto partecipare allo spettacolo senza pretendere alcun compenso. Domani sera replica.

CRONACA TELEVISIVA

Rascel sciopera, sospesa "La fiera dei sogni,,

In sostituzione uno *show* di Miranda Martino - Intrighi d'amore di 300 anni fa

Ieri sera è stata sospesa «La fiera dei sogni». Motivo: c'era lo sciopero degli attori che lavorano per la Rai-tv: centro dello spettacolo, concorrente d'eccezione, animatore, attrazione ecc. ecc., doveva essere Renato Rascel il quale avrebbe espresso il desiderio di erigere ai piedi del Cervino una cappella in memoria di un generoso e intrepido sacerdote dei Breuil, don Vietto (la cui figura egli s'appresta a portare sullo schermo in un film che intende fare tutto da sé, dal soggetto alla regia, dalla sceneggiatura all'interpretazione).

Ma Rascel, aderendo allo sciopero, non è potuto intervenire. In un primo tempo si era prospettata l'ipotesi di varare una «Fiera» in formato ridotto, della durata di mezz'ora o di tre quarti d'ora. Alla fine è prevalsa la decisione di rimandarla alla prossima settimana. Sarebbe stato logico informare il pubblico, dargli una spiegazione. Niente di strano se l'annunciatrice avesse detto, press'a poco: «E' in corso uno sciopero di attori. Manca Rascel, perciò la trasmissione non si farà». Si è preferito tornare ai tempi in cui la parola «sciopero» era severamente proibita: stavolta non ci si è aggrappati a circonlocuzioni acrobatiche e un po' pietose tipo «per cause indipendenti dalla nostra volontà...» o «per cause di forza maggiore...», ma ci si è rifugiati nel silenzio. L'annunciatrice ha dichiarato semplicemente che al posto de «La fiera dei sogni» sarebbe andato in onda un recital di Miranda Martino.

* *

Anche qui si è commesso un errore. Il recital della Martino, intitolato «Un'ora a Napoli», l'abbiamo visto sul «nazionale» troppo di recente. E' un programma piuttosto tradizionale e convenzionale dove una certa retorica su Napoli («la città in cui anche la miseria è d'oro e luccica») era in costante agguato e dove le cose migliori, più schiette (ad onta di taluni discutibili arrangiamenti) erano le canzoni cantate e interpretate con autentica passione e calibrata finezza da Miranda Martino. Però, ripetiamo, per ricomparire sul video — posto che avesse proprio i meriti per ricomparire — lo spettacolo avrebbe avuto bisogno di restare ancora per parecchi mesi negli scaffali d'archivio.

E' seguito il documentario «Le isole del guano», gremito di uccelli e colmo di escrementi di uccelli: interessante, se vogliamo, anche se non del tutto entusiasmante.

* *

Il primo canale ha offerto una commedia del teatro barocco spagnolo, «Casa a due porte, non puoi sorvegliare» di Calderón de la Barca: commedia nella quale si ricercherebbero invano i grandi motivi religiosi e morali su cui poggiava l'orgoglioso mondo del scientista Calderón, autore della celeberrima «La vita è sogno». Questa è una commedia di intrigo, una storia arruffata d'amore, di gelosie, di bisticci, di equivoci. Non sappiamo davvero se oggi il testo possa essere considerato ancora valido e vivo. La televisione l'ha incluso nel ciclo dei classici «Da Sofocle a Pirandello», non dopo meditata scelta ma unicamente perché era comodo ed economico filmarlo nell'autunno scorso sul palcoscenico del Teatro Olimpico di Vicenza. Dinamico lo spettacolo diretto da Brissoni. Qualche risata la si poteva ancora fare.

* *

Di «Studio Uno» di stasera parliamo a parte. Sul secondo canale segnaliamo, oltre al documentario sul Sud America, un telefilm francese con Simone Signoret.

u. bz.

Vedere in V pagina la critica cinematografica e altri servizi di *Spettacoli*

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media unificata.**
17,30: **Per i ragazzi:** a) «Finestra sull'universo», invenzioni, scoperte ed attualità scientifiche, a cura di Giordano Repossi: «La sfida del mare»; b) «Teletris», gioco a premi presentato da Silvio Noto.
18,30: «**Non è mai troppo tardi**», secondo corso.
19 —: **Telegiornale.**
19,20: «**Tempo libero**», trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa.
19,50: **Sette giorni al Parlamento**, a cura di Jader Jacobelli.
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Biblioteca di studio uno**». Spettacolo musicale realizzato da Antonello Falqui e Guido Sacerdote. Prima trasmissione: «Il conte di Montecristo», con il Quartetto Cetra, Walter Chiari, Antonella Lualdi, Gabriele Antonini, Alfredo Bianchini, Sergio Bruni, Elena Sedlak, Grazia Maria Spina, Renato Tagliani, Bice Valori, Lina Volonghi, Franco Volpi. Orchestra diretta da Bruno Canfora. Coreografie di Gino Landi.
22,05: «**L'approdo**», settimanale di lettere e arti a cura di Silvano Giannelli, Raimondo Musu e Luigi Silori. Presenta Edmonda Aldini.
22,55: **Conversazione religiosa**, di padre G. Bevilacqua.
23,05: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

11,05: **Pisa:** Cronaca delle celebrazioni galileiane.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**La ballata delle quattro Americhe**», viaggio nell'America Latina di Gian Paolo Callegari. Quarta puntata.
22,05: «**Il tatuaggio**», racconto sceneggiato, con Simone Signoret e Leen Marvin.
22,30: **Sei giorni ciclistica internazionale di Milano.**
23,15: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 7,40: Un pizzico di fortuna; 8: Giornale radio; 8,35: Fiera musicale; 9,15: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Musica sinfonica: Schumann, De Falla; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Motivi di sempre; 15: Giornale radio; 15,30: Piccolo concerto; 16: Sorella radio; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,30: Concerti per la gioventù. Haydn: da «La creazione». Parte I e II; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «Agenzia Fix», opera radiofonica di A. Savinio; 21,25: Canzoni e melodie italiane; 22: Il mito di Ulisse; 22,30: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta M. Abbate; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: La fabbrica delle opinioni; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12,05: Orchestre alla ribalta.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Momento musicale; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Rassegna degli spettacoli; 17,05: Musica da ballo; 17,30: Giornale radio; 17,40: Musica da ballo; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti. Nell'intervallo: Campionati italiani di sci.

19,30: Radiosera; 20,15: Dora Musumeci al pianoforte; 20,30: Giornale radio; 20,35: Incontro con l'opera: «Otello», di G. Verdi; 21,30: Giornale radio; 21,35: «Io ridò, tu ridi», con Tino Buazzelli; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 10,30: Antologia di interpreti; 12,55: Un'ora con D. Scismakovic; 13,55: Recital del Quartetto Carmirelli; 15,30: Suites e divertimenti; 18,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,45: Musiche di C. Prosperi; 19: Libri ricevuti; 19,30: Concerto di ogni sera: Chopin, Grieg; 20,40: Musiche di F. Schubert; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Concerto diretto da Th. Bloomfield: Milhaud, Barber, Berg, Janacek.

Ieri sera la prima all'Alfieri

«Scanzonatissimo» di Verde rivista di satira politica

Sin dall'inserto cinematografico che apre *Scanzonatissimo '64*, è chiaro che queste «impertinenze musicali» di Dino Verde, rappresentate ieri sera al teatro Alfieri, non sono altro che uno spettacolo di satira politica. Considerando come questo genere sia stato troppi anni lontano dai palcoscenici di rivista, ci sarebbe da rallegrarsene se qui la satira non fosse grossolana e, oltre a tutto, scopertamente a senso unico: tolto infatti qualche generico appunto di costume, scenette, strofette, canzoncine sparano a zero soltanto sul centro-sinistra.

Lo spettacolo ha avuto un notevole successo a Roma (è già alla seconda edizione, la prima, alquanto squallida, sali al Nord con un film che quasi nessuno ha visto); e lo ha avuto in un certo pubblico che nella Capitale, a quanto pare, è più numeroso e compatto che da noi; un pubblico, a dirla schietta, il cui ideale sembra solo quello di arricchirsi e di non pagare le tasse; un pubblico che va in solluchero quando sente prendere in giro Fanfani, anche se questi è per il momento scomparso dalla scena politica.

Quattro attrici e tre attori s'alternano con discreta «verve» a parlare di scandali, del carovita, della svalutazione della lira, dell'alleanza tra socialisti e democristiani, con un fuoco di fila di «couplets» e di battute che, più sovente, si basano su giochi di parole o triviali o stantii. Ma, naturalmente, nella girandola qualche razzo va a segno e strappa la risata; ne strapperebbe forse di più se non si accendesse sempre, con monotonia, degli stessi colori.

Rossella Como e Antonella Steni sono, in modo diverso, le attrici più disinvolte e più spiritose (copione permettendo) e hanno in Gianni Cajafa e Elio Pandolfi due buoni sostegni; Delia Gallotti, Dana Ghia e Duilio Provvedi completano il gruppetto che, con gli elementi scenici di Cesarini da Senigallia e l'orchestra di Franco Riva, dà vita ai due tempi di questo qualunquistico spettacolino. Il pubblico, abbastanza folto, l'ha tuttavia applaudito con calore, divertendosi, ad esempio, al lancio di banane con cui allusivamente si chiude il primo tempo. Si replica.

a. bl.

ECHI DI CRONACA

Accademia St. Tempio

Lunedì 17 c. m. ore 21,15 avrà luogo al Conservatorio il 3° Concerto in abbonamento: musiche per coro e orchestra da camera di autori contemporanei.

Torino - Sanremo

La SATI informa che essendo stato riaperto il traffico sulla Via Aurelia, l'Autoservizio verrà ripristinato da sabato 15 febbraio.

Il televisore è guasto?

Chiamate 80.466 Telesoccorso. Servizio celere domicilio per qualsiasi riparazione. Impianti per la ricezione del 2° can. tv.

Un buon consiglio

Per occupare piacevolmente una giornata festiva prenotatevi per un pranzo alla Taverna del Pontevecchio di Alpignano, telefonando al 96.35.80.

Cantabile di nuovo d'opera

Moderno titolo di qualifica. Corsi celeri. Istituto «Scuola e Lavoro», via Garibaldi 28, telefono 50.505.

Una dimora accogliente

Con salotti e poltrone della «Casa del Salotto» di E. Pradotto in corso Giulio Cesare 56, tel. 851.749, la vostra casa sarà più completa, elegante ed accogliente.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Impermeabili Italmarket

Questa settimana impermeabili taffetà Bilion uomo, donna da L. 2600 in più. Italmarket, piazza Castello fronte Palazzo Madama.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53.113

Alfieri: stasera ore 21,15 la Rivista «Scanzonatissimo '64».
Carignano: ore 21,25 il Teatro Stabile di Torino presenta «Enrico IV» di L. Pirandello con Salvo Randone. Domani ultime 2 repliche ore 15,40 e 21,25. Da martedì «Danza di morte» di A. Strindberg. Ed. Stabile Genova.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi 16,30 «Biancaneve 7 nani».
Gobetti: 21,25 il Teatro Stabile in «Apocalisse su misura» di G. De Maria. Ultimi 4 giorni.

Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta «La cantatrice calva» e «Delirio a due» di Ionesco.

Alcione: Rivista Nino Terzo - Mara Mais, 16,15 - 21,15.
Erdino: Compagnia Riviste Luciano Tajoli. Orario 16 - 21.
Maffei: «Sei cambiali in cerca d'autore» Riv. M. Ferrero, 16,15-21,15.

Palazzo Ghiaccio: 15-18; 21-23,30.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822) 21-1. Compl. Boccaccio e d'Andri, canta Sergio Gariglio.
Al Nirvana: 21 Bevione - Bob Silva.
Apollo Danze: 21 «I Magnifici 6».
Arlecchino: ore 21 Honghel Gualdi.
Augustus: 16-21 Lanfranco-Cristiano.
Castellino: 16,30-21 G. Montefiore.
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: 21 compl. Bonazzoli.
Fortino: 21 compl. I Cugini.
Gaudio Danze: 16,30-21 The Jo.
Gay: 17-21 Gianni De Giovanni.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Gran Mogol: 21 compl. «4+una».
Hollywood Danze: 21 «I Faraoni».
La Perla: ore 21 Ragni-Mingardi.
La Serenella: ore 21 Leo Loris.
Le Roi: ore 21 orch. Pierfilippi.
Mamaua Danze: 21 Chi-co-cha.
Miroglio Danze (Un. Sov. 353): 21.
Principe: 16,30 the studentesco; ore 21 Elio e i... Diversi.
Trocadero: ore 21 «I 5 Ciro's».

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544.270): Attraz. Internaz. Orchestra I 5 King.

Abatejour (Sacchi 28, 41-025): 21.
Acapulco (Monc. 145, 683-666): 21.
Anaconda Gogo. Martinetto. 259.497.
Bagatelle (Cavoretto 2, t. 678-978).
Caprice (Sacchi 16, 521.526): 16-21.
Contre Club (p. Castello): ore 16-21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
Lido (Monc. 422, 697-016): 21.
Scotch Whisky (v. Volta 6): 16-21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
West End e Gogo. Ristorante, Strada Traforo del Pino, telef. 890.270.
Whisky Club, Pino T. 881.001: 16-21
Whisky Notte (v. Pio V ang. v. Goito tel. 687.563): sabato e festivi 16-21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea (v. Vela 8): Enrico d'Assia.
Galleria Bolaffi (v. C. Alberto 12): Opere di Casorati, Menzio, Spazzapan.
Galleria Denise (p. C. Felice 19): Opera grafica di Aligi Sassu.
Galleria Fogliato (v. Mazzini 9): Mostra pittrice e scultrice C. Piccolis.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Mostra personale del pittore Renzo Regosa. Oggi ore 17 inaugurazione.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): «Motivi d'arte contemporanea».
La Bussola (via Po 9): Eugenio Carmi «Collages di latta litografata». Orario 10-13; 16-20.
Saletta Malavalli (Inghilterra 27): «Temi geologici» di Enrico Galasso.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Burt Lancaster «I dieci della legione» con B. Lancaster, G. Roland, J. Lawrence, technicolor.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Alta infedeltà» Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Monica Vitti, M. Mercier, C. Aznavour. Viet. 18.
Astor: «Giorni caldi a Palm Springs» con Troy Donahue, technicolor.
Corso: «A 007 dalla Russia con amore» con Sean Connery, tech. Viet. 14.
Cristallo: «Tom Jones» Joan Greenwood, A. Finney, S. York, technicolor.
Doria: «Omicron» un film di Ugo Gregoretti, con R. Salvatori. Viet. 14.
Ideal: «I malamondo» eastmancolor, regia di Goffredo Lombardo. Vietato minori anni 18.
Lux: «I vincitori» G. Hamilton, M. Mercouri, J. Moreau, R. Schneider, Finney. Or. 13,30-16,20-19,10-22,10.
Nazionale: «D'Artagnan contro i 3 moschettieri» eastmancolor, cinemascope, Fernando Lamas.
Reposi: «I 3 spietati» Richard Harrison, Robert Hunder, Billy Hyden, technicolor, scope.
Romano: «La ragazza di Bube» con Claudia Cardinale, George Chakiris.
Vittoria: «Tra due fuochi» Robert Mitchum, scope.

Ariston: «La pantera rosa» D. Niven, P. Sellers, R. Wagner, Capucine, C. Cardinale, technicolor.
Arlecchino: «Maigret e i gangsters» Jean Gabin, F. Fabian, V. Sanipoli.
Augustus: «Sfida nella valle dei Comanche» con Audie Murphy, Ben Cooper, panavision, technicolor.
Capitol: «L'ultimo treno da Vienna» R. Taylor, L. Palmer, C. Jurgens, tec.
Metropol: «Lawrence d'Arabia» (7 premi Oscar) Alec Guinness, Anthony Quinn, Peter O'Toole, technicolor, scope. Orario: 14,25 - 18 - 21,40.
Torino: «I fuorilegge del matrimonio» Ugo Tognazzi, Annie Girardot. Ap. 10.

Alexandra: «Buccia di banana» Jeanne Moreau, Jean Paul Belmondo.
Faro: «Il mistero del tempio indiano» scope, technicolor, Lex Barker.
Fiamma: «P.T. 109 posto di combattimento» sc. tec. C. Robertson. A. 17.
Hollywood: «La corruzione» Rosanna Schiaffino, Alain Cuny.
Maffei: «Sei cambiali in cerca d'autore» Riv. Mario Ferrero 16,15-21,15.
Film: «I gladiatori» technicolor.
Massimo: «Ieri, oggi, domani» techn. sc. Sophia Loren, M. Mastroianni.
Orfeo: «La corruzione» Rosanna Schiaffino, Alain Cuny. Vietato 18.
Principe: «La porta dei sogni» Dean Martin, Geraldine Page.
Statuto: «Ieri, oggi, domani» techn. sc. Sophia Loren, M. Mastroianni.

Adriano: «La veglia delle aquile» techn. Rock Hudson, Mary Peach.
Alcione: «I masnadieri» tech. Riv. Nino Terzo - Mara Mais 16,15-21,15.
Alpi: «La vergine di Norimberga» R. Podestà, G. Riviere, col. Viet. 14.
La Perla: «Prendila è mia» scope tec. James Stewart, Sandra Dee.
Regina: «Brenno, nemico di Roma».

Asti: «Zorro contro Maciste» technicolor, scope. Apertura ore 10.
Cravessana: «Tromboni di Fra Diavolo» col. Chiari, Vianello, Ortei.
Milano: «Cartagine in fiamme» e «Ragazzi di provincia». Apertura 10.
Olimpia: «Anno 79 distruzione di Ercolano» technicolor, scope.
Po: «Ester e il re» techn. J. Collins.
P. Nuova: «Nove più scemate dell'esercito» e «Rivolta schiavi». A. 10.
S. Felice: «Il tiranno di Siracusa» technicolor, G. Williams.

Esperia: «Un paladino alla Corte di Francia» tec. sc. J. C. Pascal, S. Gabel.
Giardino: «Vento di terre lontane» tec. sc. Glenn Ford, E. Borgnine.
Madonna Bose: «I giganti della Tessaglia» e «Ponte di comando».
Mirafiori: «I 3 della Croce del Sud» John Wayne, technicolor.
S. Rita: «Le avventure di un giovane» sc. col. C. Calvet, Paul Newman.
S. Secondo: «La carica del cento e uno» di Walt Disney, technicolor.
Vinzaglio: «Il processo di Verona» Silvana Mangano, Françoise Prevost.

Araldo: «Le 7 fatiche di Alì Babà» tec. sc. Rod Flash, Bella Cortez.
Eliseo: «I re del sole» techn. scope Yul Brynner, George Chakiris, Shirley Ann Field. Apertura ore 16.
Fréjus: «I tromboni di Fra Diavolo» techn. U. Tognazzi, R. Vianello.
Nuova: «Totò e Cleopatra» techn. scope con Totò, Magali Noel.
Oratorio: «Trappola di ghiaccio».
S. Paolo: «I compagni» Marcello Mastroianni, Annie Girardot.

Artisti: «Colpo grosso al Casinò» Jean Gabin, Alain Delon.
Belgio: «Sansone contro i pirati» tec.
Corallo: «Irma la dolce» tech., Shirley Mac Laine, Jack Lemmon. Viet. 18. Apertura ore 19; ultimo ore 22.
Eridano: «Il vendicatore del Texas» R. Taylor, J. Caulfield, tech. scope.
La Salle: «I pirati del fiume rosso» scope, col. C. Lee, M. Landi.
Orapa: «Agente 007 ha licenza di uccidere» Sean Connery, technicolor.
S. Giulia: «Il figlio di cap. Blood» sc. col. S. Flynn, J. Moss. A. 19,30.
V. Veneto: «La storia di David» tech.

Astra: «55 giorni a Pechino» techn. scope. C. Heston, A. Gardner, D. Niven. Apert. 18,30. Ultimo 21,45
Baralair: «L'urlo e la furia» technic. Yul Brynner, Joanne Woodward.

Cibrario (v. Coria ang. v. Cibrario 50 tel. 772-907): 2 film «I tartari» O. Welles, L. Ortei, tec. scope e «Vendetta tenente Brown» L. Kelm, tech.
Elios: «I cavalieri del diavolo» tech.
Exedra: «Ursus e ragazza tartara».
Massaua: «La grande fuga» Steve Mc Queen, panavision, technicolor.
Odeon: «L'ira di Achille» Gordon Mitchell, Cristina Gajoni, tec. scope.
Star: «I compagni» M. Mastroianni, Renato Salvatori, Folco Lulli.

Adua: «Il dominatore» C. Heston, J. Mimieux, tec. Varietà 16,30-21,30.
Aurora: «Il capitano di ferro» tech. scope, Barbara Steele.
Barca: «Il buio oltre la siepe» Gregory Peck, Mary Badham.
Brescia: «4 Cavalieri dell'Apocalisse» Glenn Ford. Orario 19,10 - 22.
Chatillon: «Viva Robin Hood» John Derek, D. Lynn.
Edelweiss: «Giungla del quadrato» Curtis, e «Cavaliere senza terra».
Eri-Dan: «I 3 implacabili» technicolor.
Falchera: «Lo spietato» technicolor.
Fortino: «Briganti italiani» e Compagnia Riviste 16,15 - 21,15.
Lauleri: «Segreto Montecristo» tech.
Males: «Gli uccelli» di Alfred Hitchcock con Rod Taylor. Vietato 14.
Nord: «Lo sceicco rosso» techn. Channing Pollock, Ettore Manni.
Palermo: «L'eroe di Babilonia» tech. scope, Gordon Scott.
S. Gaetano: «I cacciatori».
Sociale: «55 giorni a Pechino» col. C. Heston, A. Gardner. Or. 19,10-22.
Zenit: «Duello nel Texas» R. Harrison, G. R. Stuart, technicolor.

Baretti: «La battaglia di Alamo» tec. J. Wayne, R. Widmark, L. Harvey.
Cabiria: «Canzoni, canzoni, canzoni» Celentano, Rascel, Dapporto, techn.
Colosseo: «Prendila è mia» James Stewart, Sandra Dee, techn. scope.
Continental: «55 giorni a Pechino» C. Heston, A. Gardner, D. Niven, tec. scope. Apert. ore 15; ultimo 21,45.
Fiore: «20 chili di guai» techn. Tony Curtis, Suzanne Pleshette.
Italia: «I diavoli spartivento» tech. scope, J. D. Barrymore, S. Gabel.
Lingotto: 2 films «Alamo» S. Hayden tec. e «Mio amico Benito» De Filippo.
Moderno: «Teseo contro il minotauro» Schiaffino, e «I comancheros» John Wayne, S. Whitman, technicol.

Nizza: «Il pistolero di Laredo» tech.
Piemonte: «La vergine di Norimberga» R. Podestà, G. Riviere, C. Lee, tech.
S. Cuore (Nizza 56): «10 in amore» Doris Day, Clark Gable. Aperl. 19.
S. Carlo: «I senza legge» Audie Murphy, Lori Nelson, C. Wills, technic.
Spesia: «Il tesoro del lago d'argento» scope, techn. L. Barker, P. Brice.

Diana: «Lo sperone nudo» technic. James Stewart, Janet Leigh.
Dora: «Sherlocko investigatore sciocco» con Jerry Lewis.
Roma: «La veglia delle aquile» Rock Hudson, Mary Peach, R. Taylor, tec.
Umbria: «Maschera porpora» T. Curtis e «Urlo dei Comanches» C. Walker

Alba: «Cavalca vaquero» technicolor, Ava Gardner, Robert Taylor.
Ambra: «La storia di Tom Destry» Audie Murphy, M. Blanchard, tech.
Apollo: «Il piede più lungo» D. Kaye.
Lux: «Il gladiatore invincibile» scope col. Richard Harrison.
Lucento: «Le 7 fatiche di Alì Babà» techn. scope, Rod Flash, Bella Cortez.
Lutrario: «Maciste contro i mongoli» technicolor, scope, Mark Forest.
Marieldo: «Zorro il vendicatore» sc. col. e «Romanzo giovane povero».
Splendor: «Il traditore di Fort Alamo» tech. Glenn Ford, Julie Adams.

Riduzioni E.N.A.L. — Juventus-Sampdoria (distinti centrali ridotti e biglietti normali all'Enal). - Teatro Gobetti (biglietti ridotti Enal alla cassa).

Musica da camera — Questa sera alle 21,15, al Conservatorio, in collaborazione con l'Associazione universitaria italo-francese, concerto di musiche vocali e strumentali dei secoli XIII, XIV, XV e XVI. Il complesso «Pro Musica Antiqua» di Bruxelles, diretto da Safford Cape, eseguirà musiche di Guillaume de Machaut, Francesco Landino, Gilles Binchois, Orlando di Lasso, Palestrina e Orazio Vecchi.

NUOVO FORTINO DANZE
Ore 21 - FINALISSIMA
«SCALA D'ORO 1964»
Compl. I CUGINI
con DINO COSTELLO - GIANNA PENZO

ANACONDA
RISTORANTE BIRRERIA
CHAMPAGNE A GOGO
Prenotaz. tavoli tel. 259.497
(Zona Martinetto)

RISTORANTE DANZE BARCHETTO
C. Roma 19, Moncalieri, t. 642.784
Ore 21 GRAN SERATA
«UNA NOTTE A RIO»
orch. LEO GUIDO - c. TONY FRANZ
Servizio scelto di Ristorante
Cucina casalinga

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA
Torino - Via Magenta, 31
80 pittori da
RENOIR a KISSLING
Orario: 9,30 - 12,30; 15 - 18

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
In occasione della
Settimana dei Bambini
Proiezione dei documentari
IL PERIODO AUREO
(competizioni automobilistiche degli anni venti)
GRANDI CAMPIONI: 1930 - 1934
Inizio spettacolo: 15,30

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
Dall'8 al 16 febbraio
Settimana dei bambini
MICROPISTA FUNZIONANTE
Orario: 10 - 12,30 e 15 - 17,30
Ingresso gratuito fino ai 15 anni

LE ROI DANCING
Dal 16 al 28 febbraio
«Dal Festival di Sanremo a "LE ROI" di Torino»
la VEDETTE
REMO GERMANI
con il suo complesso
ORCH. PIERFILIPPI

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Ore 21 successo de
I 5 CIRO'S

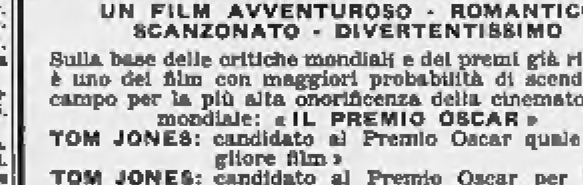
CASTELLINO DANZE
Ore 16.30 e 21 trattenimenti
SUCCESSO di
GERMANO MONTEFIORE

VILLA GAY
Corso Moncalieri, 52
Stasera ore 21 - 2
Domani ore 16 - 19; 21 - 2
Prezzi normali

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16.30 the studentesco
Ore 21 La tombola dei premi con
ELIO e i... DIVERSI
il complesso più applaudito

LA PERLA DANZE
Serata in onore
«AMICI DELL'AUTOMOBILE»
RAGNI - MINGARDI

CRISTALLO CONTINUA INCONTRASTATO
IL FORMIDABILE SUCCESSO DI



UN FILM AVVENTUROSO - ROMANTICO
SCANZONATO - DIVERTENTISSIMO
Sulla base delle critiche mondiali e dei premi già ricevuti è uno dei film con maggiori probabilità di ascendere in campo per la più alta onorificenza della cinematografia mondiale: «IL PREMIO OSCAR»
TOM JONES: candidato al Premio Oscar quale «miglior film»
TOM JONES: candidato al Premio Oscar per il migliore attore protagonista (Albert Finney Coppa Volpi per la migliore interpretazione maschile alla XXIV Mostra cinematografica di Venezia)
TOM JONES: candidato al Premio Oscar per «la regia»
TOM JONES: candidato al Premio Oscar per la sceneggiatura
TOM JONES: candidato al Premio Oscar per il migliore attore e migliore attrice non protagonista
TOM JONES: sarà il miglior film che avrete visto

521.400
è il numero telefonico del
Cinema REPOSI
IL LOCALE DEI GRANDI SUCCESSI!!
DOVE DA 2 SETTIMANE
TRIONFA
I TRE SPIETATI
EASTMANCOLOR - CINEMASCOPE
Non avete mai visto un «western» così

3ª SETTIMANA al Nuovo ROMANO
27.930 SPETTATORI HANNO GIA' APPLAUDITO
CLAUDIA CARDINALE GEORGE CHAKIRIS
in
LA RAGAZZA DI BUBE

OGGI al VITTORIA: un uomo preso fra un delitto e una donna

IL CINEMA TEATRO FORTINO OGGI e DOMANI PRESENTA
ESCLUSIVAMENTE IN TEATRALE
LUCIANO TAJOLI
nella rivista
«LA VOCE, LA RIVISTA E... TANTE NOTE»
con ALVARO ALVISI e LIA SCUTARI
VINCENZO FERRO - RITA INCERTI
MARIO DI GIGLIO - BERNARD HALL BALLETT
Orario: Oggi 16 - 21 - Domani 15 - 21

HOLLYWOOD - ORFEO
OGGI
Un film di MAURO BOLOGNINI
La CORRUZIONE
ROSANNA SCHIAFFINO - ALAIN CUNY
JACQUES PERRIN

UN'ABERRAZIONE GIURIDICA E MORALE

Sesso ed onore

Per il nostro Codice penale, l'« onore » di un uomo e di una famiglia dipende solo dal comportamento sessuale delle donne di casa - Non è offeso se moglie e figlie dirigono bande di rapinatori, o i maschi si dedicano alla tratta delle bianche - L'attuale legge, fondata su una concezione assurda, è un incoraggiamento al delitto premeditato

L'omicidio a causa di onore, triste spettacolo di gravi fatti di sangue, punito dal nostro codice con pene mitissime (poco più di un anno di reclusione con la facile applicazione di due circostanze attenuanti) fu oggetto di acute critiche da parte di studiosi come Arturo Garofalo, Guido Piovene, Galante Garrone, Adelfi ed altri, che giustamente posero in luce come, avendo il legislatore creato una figura *autonoma* di reato, implicitamente abbia riconosciuto il fondamento di una barbara concezione di violenza, contraria ad ogni principio di civiltà.

Una concezione di questo tipo, vuole che chi ha subito un torto, specialmente nel campo sessuale, si ritenga « disonorato » e debba farsi giustizia da sé, lavando l'onta col sangue, riacquistando *solo in tale modo* la reputazione offesa. Un vero diritto di vita e di morte, data la estrema tenuità della pena prevista dall'art. 587 cod. pen., è stato così sancito: un rifiuto di ricorrere alla autorità della legge per ottenere giustizia, con grave lesione del prestigio dei principii del vivere civile.

La concezione su cui si fonda il codice appare, anche ad un esame sommario, priva di qualsiasi valore morale. Secondo il codice, infatti, la scoperta di una illegittima relazione carnale del coniuge (marito o moglie), della figlia o della sorella costituisce una così grave offesa alla dignità ed all'onore dei congiunti (coniuge, genitori, fratelli e sorelle) che può scatenare uno stato di ira così intenso da provocare una reazione incontrollata di violenza culminante nella uccisione del colpevole. Che si tratti di una concezione degna della giungla e non di un Paese civile, è facile comprendere.

Si consideri, infatti, che se l'onore è il sentimento che ciascuno ha della propria dignità, costituita dalla somma dei valori morali, tale patrimonio morale è strettamente individuale che può venire macchiato o distrutto solo dal proprio comportamento disonesto, giammai da un comportamento altrui, anche se di un prossimo congiunto, ed anche se tale comportamento consista in un torto ingiustamente inflitto. Se la propria dignità non può essere macchiata dal contegno di un terzo, tanto meno può trovare riparazione in una reazione incontrollata di violenza, con un altro delitto.

Ma la assurdità maggiore è che il codice non ha inteso tutelare l'onore nella sua vera concezione di rettitudine di vita, ma ha limitato la sua difesa al cosiddetto « onore sessuale », che è solo un aspetto, e neppure il più importante, della personalità e della virtù umana. Secondo il codice, solo la « *non rettitudine di comportamento nel campo sessuale* » costituisce macchia così infamante e grave da giustificare una esplosione violenta di ira; ma tale concezione, se risponde ad una tradizione tipicamente italiana, che ha fatto del sesso un mito ed una ossessione, non regge ad una pacata riflessione.

Senza dubbio la rettitudine del comportamento nel campo sessuale conferisce dignità e stima alla persona, ma è altrettanto indubbio che la nostra onorabilità, la nostra dignità non può ritenersi compromessa né annullata da un comportamento non ortodosso dei nostri congiunti nel campo sessuale. Non può dirsi « disonorato » chi ha ricevuto un torto in questo campo, e neppure « disonorato » il coniuge tradito, tanto meno « disonorata » una famiglia se alcuno dei suoi membri viola le leggi della morale sessuale.

Purtroppo, la pratica applicazione del concetto di onore sessuale accolto dal nostro codice ha consentito di giungere a soluzioni conformi bensì al testo della legge, ma aberranti ed inique sotto ogni aspetto, umano, morale e sociale.

Basterà accennare che è stato considerato illegittimo qualunque fatto, anche unico e singolo, di intimità sessuale, se attuato senza che esista un vincolo matrimoniale, perché se anche la legge scritta non punisce l'atto sessuale tra una donna nubile ed un uomo scapolo, *il buon costume non approva* tali unioni.

In pieno XX secolo, dunque, si può affermare che una relazione amorosa tra una donna matura, vedova o separata anche se per colpa del marito, con un uomo nelle stesse condizioni (vedovo o separato per colpa della moglie, o addirittura celibe) costituisce tale infamia da giustificare una reazione di ira così violenta da tradursi nella uccisione della coppia « per difendere l'onore proprio » della famiglia ». Così, la madre od il padre possono addirittura uccidere la figlia; la sorella od il fratello possono uccidere la sorella; il marito la moglie (o viceversa) sempre per difesa dell'onore sessuale!

La iniquità della norma di legge balza evidente se si consideri che qualsiasi altro fallo del congiunto che non tocchi il campo sessuale « non disonora » né il parente né la famiglia; così, non ha alcuna importanza la circostanza che il coniuge, la figlia o la sorella faccia parte di una banda di rapinatori, di assassini, di spacciatori di droghe, purché non si violi la morale sessuale.

Aberrante è, poi, la limitazione che il codice ha introdotto nel concetto di nucleo familiare; solo il comportamento non ortodosso nel campo sessuale del coniuge, della figlia e della sorella è suscettibile di offendere l'onore, non il contegno, per quanto scandaloso e turpe addirittura, dei genitori, dei figli, dei fratelli. Costoro possono abbandonarsi a qualunque azione, anche alla tratta delle bianche, alla organizzazione della prostituzione: la loro condotta non offende l'onore della famiglia.

La costruzione del delitto di onore, quale accolta dalla nostra legge, pertanto, non ha il minimo fondamento razionale e costituisce veramente una macchia alla nostra civiltà. È tale conclusione triste appare ancora maggiormente vera se si consideri la interpretazione data concordemente dalla dottrina e dalla giurisprudenza ad altri aspetti del reato, che vale la pena di accennare sia pure fugacemente:

a) La causa di onore può essere invocata, secondo il nostro codice, solo da chi sia sessualmente onesto, non da chi abbia condotto una vita sessuale irregolare, anche se in ogni altro campo delle virtù sia di condotta irreprensibile. Il marito, adunque, che con la sua condotta di prepotenza e di violenza, abbia dato causa alla pronunzia di separazione per sua colpa, potrà invocare la causa di onore, purché esso marito non abbia violato le leggi della « morale sessuale »!

b) L'incredibile tenuità della pena inflitta dalla legge potrebbe trovare una spiegazione solo nella improvvisa scoperta di una relazione illegittima e nello stato di ira che ne consegue; ma la immediatezza della reazione violenta dovrebbe essere il requisito indispensabile per beneficiare della mite sanzione. Nella pratica, si è deciso ripetutamente che lo stato di ira può sussistere anche per parecchie ore, per un giorno o due addirittura, purché l'agente permanga in preda allo sconvolgimento, mentre pare evidente che l'intervallo di parecchie ore dovrebbe condurre alla riflessione qualunque uomo degno di tale nome. In tale modo la legge sembra davvero incoraggiare gli elementi impulsivi, brutali, assecondare un costume di violenza.

c) Si aggiunga, finalmente, che, avendo l'art. 587 cod. pen. costruito una ipotesi *autonoma* di reato, della tenuità della pena beneficiano anche gli altri partecipanti al delitto *estranei al nucleo familiare*, pur se mossi da altro scopo: veri e propri freddi assassini in veste di giustizieri!

L'art. 587 cod. pen. deve quindi essere abolito senza indugio perché sia ripristinato il sacro principio del rispetto della vita umana, perché sia impedito a chiunque di farsi giustizia da sé misconoscendo l'autorità e l'efficacia della legge. Sarà compito del giudice accertare di volta in volta, con prudente apprezzamento degli elementi di causa, se sussistano a favore dell'uccisore circostanze attenuanti, se costui abbia agito in stato di provocazione per un grave torto sofferto, se particolari motivi di valore morale o sociale abbiano determinato la sua violenta reazione; o se, purtroppo, solo un sentimento di bassa vendetta l'abbia indotto a sbarazzarsi troppo facilmente del coniuge o di uno stretto congiunto.

Emilio Germano
Presidente della I sezione civile del Tribunale di Torino

Re Baldovino e Fabiola in visita a Gerusalemme

Gerusalemme, 14 febbraio.

Re Baldovino e la regina Fabiola dei belgi sono giunti oggi a Gerusalemme provenienti in macchina da Amman. *(Ass. Press).*

Il giovane attore italiano è accusato di truffa e falso

Due testimonianze contro Franco Silva sulla causa intentata da Anita Ekberg

L'attrice svedese ha rinviato ogni impegno fuori Roma per poter assistere alla conclusione della vertenza a carico del suo ex-fidanzato - Anche ieri si è presentata in Tribunale, in pelliccia di astrakan e colbacco di visone

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 febbraio.

E' proseguito oggi in Tribunale il processo all'attore Franco Silva denunciato dalla sua ex fidanzata, Anita Ekberg, per tentata estorsione, tentata truffa e falso. Ma dopo l'interrogatorio di due testimoni, il dibattimento è stato rinviato a mercoledì 26 febbraio; con grande disappunto della bella attrice. La Ekberg ha rinviato qualsiasi impegno di lavoro che la obblighi a partire da Roma perché intende assistere alla conclusione del processo.

L'attrice svedese sembra avere annesso un interesse determinante a questa vicenda. Si è presentata puntualmente a tutte le udienze facendosi accompagnare dal marito Rik Van Nutter, che, ogni volta, l'ha lasciata sulla soglia dell'aula impiegando l'attesa a passeggiare nei freddi corridoi del palazzo di Giustizia; è sempre intervenuta polemicamente per replicare alle dichiarazioni del suo ex fidanzato. Ed anche oggi non è mancata all'appuntamento datole dal Tribunale: bella, elegante (indossava una pelliccia di astrakan nero e un colbacco di visone), sicura di sé.

La vicenda sulla quale doveva pronunciarsi i giudici ebbe inizio con la conclusione del romanzo d'amore, durato due anni, fra Anita Ekberg e un giovanotto romano, Franco Silva, che senza grande successo ha bussato alle porte del cinema. Nell'autunno 1961, Franco Silva citò in giudizio la Ekberg chiedendole il pagamento di una penale di 37 milioni di lire, per non essere stato messo in condizione di partecipare ad un film. E, per dimostrare la fondatezza della sua richiesta, Silva esibì un documento nel quale l'attrice si impegnava a versargli la somma se, per sua colpa, il film non fosse stato fatto.

All'iniziativa dell'ex fidanzato, Anita Ekberg reagì con una denuncia sostenendo che mai aveva firmato un documento del genere. Se Silva ne esibiva uno, questo voleva dire che egli aveva utilizzato un foglio da lei firmato in bianco e consegnatogli perché presentasse la domanda per ottenere la patente di guida per motoscafi.

L'attrice spiegò poi che Franco Silva le aveva chiesto la somma di 20 mila dollari (dodici milioni e mezzo di lire), minacciandola di raccontare i dettagli di una relazione da lei avuta in passato. Franco Silva reagì sostenendo di essere assolutamente innocente e di avere davvero utilizzato il foglio firmato in bianco dall'attrice per chiedere alla capitaneria di porto la patente di guida per motoscafo.

Oggi sono stati interrogati due testimoni citati dall'attrice: il truccatore e la parrucchiera di Anita Ekberg, Telemaco Tilli ed Ada Palombi. Entrambi hanno confermato che nel luglio 1960 mentre si stavano girando talune scene del film « Anonima Cocottes » negli stabilimenti della Farnesina, Franco Silva fece firmare all'attrice un foglio in bianco tornando poi dall'attrice qualche giorno dopo chiedendole di firmare un altro foglio perché — disse — aveva sbagliato la precedente compilazione della domanda.

Il processo è stato poi rinviato all'udienza del 26 febbraio prossimo per ascoltare altri testimoni.

g. g.

Anita Ekberg all'udienza di ieri a Roma (Telefoto)

Consegnati a Bologna i « Nettuno d'oro » teatrali

Il Festival della prosa aperto da « Ciascuno a suo modo »

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 14 febbraio.

(c. c.) I « Nettuno d'oro » del comune di Bologna per il 1963 sono stati consegnati questa sera al Teatro Comunale per l'inaugurazione del XIV Festival della prosa, alla presenza del ministro dello Spettacolo on. Corona. Il premio per la migliore interpretazione femminile è andato a Lilla Brignone, per *Brodo di pollo con l'orzo* di Arnold Wesker, messo in scena lo scorso anno al Teatro Stabile di Bologna; e quello per la migliore interpretazione maschile ad Alberto Lionello per *I due gemelli* di Carlo Goldoni, messo in scena dal Teatro Stabile di Genova. Luigi Squarzina ha avuto il premio per la migliore regia, ancora per *I due gemelli*; e Luciano Damiani quello per la migliore scenografia, per *Brodo di pollo con l'orzo*.

Il « Sigillum Magnum » dell'Università degli Studi di Bologna è stato consegnato ad Eugenio Guglielminetti per i costumi della commedia *I due gemelli*; il « Nettuno d'oro » del « Lyon's Club » ad Orsola Del Buono, giudicato migliore autore italiano dell'anno per la commedia *Niente per amore*.

Terminata la premiazione, si è iniziata la rappresentazione di *Ciascuno a suo modo* di Luigi Pirandello. La commedia è stata presentata, di fronte ad un foltissimo ed elegante pubblico, dal Teatro Stabile di Genova, con l'interpretazione di Alberto Lionello, Luigi Vannucchi, Lucilla Morlacchi, Paola Mannoni, con la regia di Luigi Squarzina, e la scenografia di Pier Luigi Pizzi.

Al termine dello spettacolo, il ministro Corona e le altre autorità, unitamente agli attori dello Stabile genovese, sono stati ospiti del Circolo della stampa.

SULLO SCHERMO

«I vincitori»: galleria di storie umane nei Paesi della seconda guerra mondiale

« A 007 dalla Russia con amore »: abile divertimento poliziesco - « Omicron » di Gregoretti: satira attraverso la fantascienza - « D'Artagnan contro i tre moschettieri »: consueto cappa e spada

(Lux) — *I vincitori* (« The victors », da un romanzo di Alexander Baron), primo film di Carl Foreman, il produttore dei « Cannoni di Navarone », sviluppa la tesi che il risultato della guerra è per tutti sempre negativo, e che il confine tra vincitori e vinti è, all'esame morale, quasi impercepibile. Gli alleati hanno vinto anche l'ultimo conflitto: ma quanto siano stati coinvolti anche essi dalla tristizia della guerra, come siano svanite le belle promesse di fratellanza e pace formulate nel calido della vittoria, narra il film lunghissimo, perché prolisso, mediante un concerto di episodi intervallati da spezzoni di documentario (dalle concioni di Hitler alla bomba di Hiroshima), il quale attesta un notevole sforzo di produzione e al tempo stesso un certo gusto artefatto, rettorico e antiquato per il polpettone bellico cucinato al fuoco lento dell'ideologia pacifista.

Saltando i capitoli minori, che hanno ufficio di raccordo e un timbro particolarmente effettistico (la fucilazione del disertore, la barbara uccisione del cucciolo, il compagno d'armi sfigurato dalla plastica), nei maggiori, in cui si compendiano le ultime vicende della seconda guerra mondiale (dallo sbarco in Sicilia alla pace di Berlino) affiorano motivi di gentilezza, repressi o frustrati da una sordida realtà: in un paesetto della Sicilia liberata, il puro amore fra la moglie di un disperso e un soldato americano ha un duro riscontro in un brutale episodio di odio razziale fra bianchi e negri; nell'inferno della battaglia di Normandia la vedova d'un fucilato, messe da parte le attitudini letterarie, cerca rifugio nelle braccia tatuate d'un rude sergente che non ha ma mai sentito nominare Valéry; a Ostenda, una giovane violinista che le atroci esperienze dell'occupazione hanno relegato in un'inaccessibile austerità, si trasforma, tra due licenze del sergente innamoratosi di lei, in una sguaidrina; al nord della Francia una pulacca borsanerista, che col quattrini si è sempre procurata la vita facile, propone un cinico patto di società al soldato suo amante, che preferisce raggiungere i compagni sotto la pioggia, e in ultimo, per finirla con tante amarezze di guerra, ecco la tedeschina Helga, che dividendosi egualmente fra liberatori russi e americani, provoca, in pieno clima di fratellanza, il reciproco sbudellamento fra un sergente Usa e un soldato sovietico.

Raccogliticcio, privo d'un motivo veramente unitario, il film si risolve in quello che meno voleva essere: una galleria di interpretazioni. Bravi gli attori, fra i quali George Hamilton, George Peppard, Eli Wallach; brave nelle loro particine Rosanna Schiaffino, Jeanne Moreau, Romy Schneider, Melina Mercouri e Elke Sommer, citate, sia ben chiaro, nell'ordine degli episodi.

* *

(Corso) — *A 007 dalla Russia con amore* è desunto da un omonimo romanzo di Jan Fleming, un giallista inglese che quantunque un po' bistrattato dalla critica ufficiale ha raggiunto in patria la fama e la tiratura di un secondo Spillane. Il suo eroe, colà popolarissimo, James Bond, partecipa del sesso e della violenza, ingredienti comuni al poliziesco d'oggi; ma da buon inglese il nasconde sotto una patina d'humour e una raffinata squisitezza di maniere. Perciò le sue avventure piacciono anche agli intellettuali, che in grazia di quella *correctness* indulgono all'artificiosità d'un genere, del resto trattato dal Fleming (che appartenne al contro spionaggio) con sicura competenza.

Il film, diretto dal regista inglese Terence Young, conserva abbastanza bene quel carattere di divertimento poliziesco, cucendo insieme le più improbabili avventure con l'aureo filo del paradosso. Per non togliervi il gusto della sorpresa, non entreremo nel vivo dell'intrigo, apparentemente imperniato su un conflitto tra lo spionaggio sovietico e il britannico, a Istanbul, per il possesso d'una miracolosa macchina decifratrice di codici segreti, ma in effetto mosso dai tenebrosi interessi d'una setta criminosa che al servizio d'una terza potenza vuol recare il mondo a distruzione.

Da Londra a Istanbul, da Zagabria a Venezia, l'irriducibile Bond, alle prese con una affascinante spia russa e aiutato da un agente turco, si apre la via, tra una serie di morti, colpi di scena e accidenti d'ogni genere, all'immancabile trionfo: non solo sui tanti avversari, ma anche sulla peggior convenzionalità di una ricetta, qui rinfrescata da un esilarante zampillo d'ironia. Con tutti i requisiti d'un autentico film di spionaggio, il film riesce a divertire anche fuori di quelli, in una seconda luce. L'attore Sean Connery, eletto a furor di referendum come l'ideale James Bond, calza infatti perfettamente col personaggio, e la bella Daniela Bianchi, il povero Pedro Armendariz, Bernard Lee e tutti gli altri si disimpegnano con vivacità e scioltezza.

l. p.

* *

(Doria) — Docile ai rimbrotti dei critici della Mostra di Venezia, e attento alle reazioni del pubblico del Lido, Ugo Gregoretti ha rielaborato *Omicron* per ripresentarlo, come ad un esame d'appello, in una versione che differisce alquanto da quella del festival veneziano. Ma che non si tratti tanto di un film di fantascienza quanto di una satira del neocapitalismo appare chiaramente anche dalla nuova edizione in cui, come nella precedente, un esploratore del lontano e progreditissimo pianeta Ultra s'incorpora nell'operaio torinese Trabucco per preparare ai suoi confratelli l'invasione e la conquista della Terra.

A mano a mano che Omicron — così si chiama l'essere extraterreno — s'impadronisce delle nostre idee e dei nostri modi di vita, le une e gli altri vengono gustosamente ironizzati nello stile grattante di cui lo stesso regista ha già dato una splendida, e più persuasiva, dimostrazione con *Il pollo ruspante*, ultimo episodio di *Rogopag*. Qui invece, per quanto snellito e reso più perspicuo da un diverso montaggio nella seconda parte (ma la prima rimane di gran lunga la migliore e la più divertente), il film alla distanza non regge e lentamente convince: anche se Gregoretti ha semplificato la conclusione immaginando che, una volta spenta l'insorgente coscienza del redivivo Trabucco, l'invasione abbia luogo secondo i piani previsti. Nella primitiva versione, con più sottigliezza e coerenza, gli abitanti di Ultra rinunciavano alla conquista poiché s'accorgevano della sua inutilità: essendo già la maggior parte degli uomini schiavi di una minoranza più «marziana» degli stessi «marziani».

Ambientato nella Torino del miracolo economico (che tuttavia si riduce alla cosalinga piazza San Carlo, al modesto avveniriamo di Italia '61 e a pochi altri esterni), il film è ricco di *gags* azzeccati e di battute spiritose, ma, nonostante i rifacimenti, non di altro; così da confermare, sia pure assai meno drasticamente (e meno ingiustamente), i non molto teneri giudizi veneziani. Renato Salvatori è assai bravo, sia come automa, sia come uomo vivo capace di buoni sentimenti e di nobili aspirazioni.

* *

(Nazionale) — E' facile immaginare che la lotta di *D'Artagnan contro i tre moschettieri* sia di breve durata: anche il più audace soggettista non oserebbe mai mettere i popolari personaggi di Dumas l'uno contro gli altri. Figuriamoci poi il regista (Fulvio Tului) di questo film di cappa e spada e colori in cui zuffe e duelli si svolgono nei modi più canonici avendo per oggetto un re Carlo d'Inghilterra che il perfido (come suole) Mazzarino vorrebbe consegnare al boia dei puritani inglesi. E' questo sovrano a dividere per poco tempo i nostri eroi (Fernando Lamas è D'Artagnan, Roberto Risso, Gabriele Antonini, la bella Gloria Milland e altri gli stanno intorno) che alla fine si ritroveranno uniti, e naturalmente vittoriosi, contro il comune nemico.

vice

Non sarebbe un plagio «Romantica» di Rascel

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 febbraio.

(g. g.) La causa intentata dal maestro Nicola Festa contro Renato Rascel, accusato di aver composto «Romantica» copiando la sua composizione « Angiulella », ha avuto una svolta decisiva a favore del « piccoletto ».

I professori Luigi Dallapiccola, Tito Petralia e Renzo Silvestri hanno presentato al giudice D'Avino i risultati delle loro perizie che dovevano stabilire la sussistenza del plagio: soltanto Dallapiccola ha ravvisato una « identità di rappresentazione » tra i due motivi.

«Macbeth» di Verdi alla Scala in una edizione espressionista

L'opera allestita da Jean Vilar, con una regia suggestiva ma discutibile - Successo dell'esecuzione, diretta da Scherchen

(Nostro servizio particolare)
Milano, 14 febbraio.

Scrivendo all'editore Ricordi nel dicembre del 1846, Giuseppe Verdi reagiva deciso all'eventualità che il suo nuovissimo *Macbeth* avesse a vedere la luce nel maggior teatro milanese: « *Alla Scala* — scriveva il corrucciato maestro — *non si sa, o non si vuole, mantare come si conviene le opere, specialmente le mie...* ». E il *Macbeth* prese la via della fiorentina Pergola, mentre dovevano passare ben quarant'anni prima che Verdi si decidesse ad affidare alla Scala una sua novità assoluta: del febbraio dell'87 è la nascita sfolgorante di *Otello*.

Non avrebbe avuto movente, Giuseppe Verdi, di rinnovare il disdegno antico, assistendo stasera alla ripresa scaligera di *Macbeth*, seguita di dodici anni alla precedente, onde furono artefici Victor De Sabata, Maria Callas ed Enzo Mascherini. Un'orchestra e un coro di livello ignoto ai tempi verdiani, qualificati cantanti sotto la guida di un concertatore di mondiale risonanza, un regista di altissima classe, un'attrezzatura tecnica dalle infinite risorse. E che di più? Eppure Verdi sarebbe stasera uscito di teatro, quanto meno, frastornato e perplesso.

Perché, il primissimo luogo — e in tutta analogia con quanto avvenne a Firenze la primavera scorsa con *I Masnadieri*, affidati alla regia di Piscator — la musica è passata decisamente in secondo piano, sopraffatta e sommersa dalle sovverchianti forze della regia, che imperiosamente ha avocato a sé e monopolizzato l'attenzione dello spettatore. Dopo il suo felice esordio lirico, avvenuto a settembre con la verdiana *Jerusalem* alla Fenice di Venezia, l'insigne regista francese Jean Vilar ha riversato in questo *Macbeth* ogni possibile ritrovato, vi ha profuso ogni sua energia, in stretta collaborazione con Mario Prassinos, ideatore degli elementi scenici e dei costumi.

Regia strana e avvincente, suggestiva e discutibile, carica di intelligenza e di incongruenze, che prospetta in sostanza il *Macbeth* nella visuale dell'espressionismo berlinese degli anni venti, nell'atmosfera allucinata dei personaggi investiti da fasci di biancbissima luce in uno sfondo d'inchiostro, in una greve carica di incubo. Ma anche, a curioso contrasto, quadri sgargianti da *revue* parigina, o da operetta giapponese; e, dal canto suo, la coreografia di Tatiana Gsovski, ispirata a Diaghilev ed evocante i fantocci di *Petruska*.

Avvolta da sciabolate di luce, da macchie vividissime di colore, o dal buio totale, la musica è apparsa inevitabilmente rimpicciolita, contribuendovi Hermann Sherchen con una concertazione minuziosamente analitica, improntata ad uno scientifico rigore, che a sua volta attutiva il generoso pulsare del ritmo verdiano. Ammirevoli gli interventi vocali, dal protagonista Gian Giacomo Guelfi, un Macbeth dal vigoroso rilievo scenico e psicologico, al soprano Birgit Nilsson, una Lady Macbeth dalle possenti inflessioni wagneriane, al tenore Bruno Prevedi, misurato Macduff, e ancora ai Vinco, ai Merighi, alla Fiorentini, e a tutti gli altri.

Assai vivo il successo da parte del pubblico che gremiva la Scala in un *tutto esaurito*: frequenti gli applausi a scena aperta ai cantanti e al corpo di ballo — nel quale si segnalava la prima ballerina Carla Fracci — nutrita e numerose le chiamate finali al direttore e agli interpreti.

g. p.

L'Opera di Pechino giunta a Parigi per un grande spettacolo all'Alhambra

L'esordio giovedì prossimo - Ottantasette artisti, sette tonnellate di costumi - Annunciati più stretti rapporti culturali tra Francia e Cina

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 14 febbraio.

Gli ottantasette ballerini, mimi, cantanti, musicisti dell'Opera di Pechino sono giunti a Parigi dove inizieranno giovedì prossimo al teatro *L'Alhambra*, una serie di rappresentazioni che dureranno sino al 10 marzo. Poi, l'eccezionale complesso di artisti andrà a Monaco di Baviera per alcuni spettacoli.

I ballerini cinesi hanno portato con sé sette tonnellate di costumi per far fronte agli imprevisti, data l'impossibilità di procurarsene in Europa in caso di necessità. Appena giunto, il loro direttore, Nfu Cin Yuan, che è anche sindaco di Scienghai, ha iniziato a discutere con la direzione dell'« Alhambra » l'organizzazione dello spettacolo e ciò che è opportuno presentare al pubblico parigino.

Il programma integrale, infatti, dura sei ore, ma a Parigi tre ore sono già moltissime e quindi una larga parte dello spettacolo dovrà essere eliminata. L'organizzatore francese vorrebbe che fossero escluse le pantomine a carattere ideologico introdotte di recente nel teatro cinese e che venisse scelta la parte classica e veramente rappresentativa di un'arte molto diversa da quella occidentale.

Quest'arte non è del resto sconosciuta ai parigini. L'Opera di Pechino è già venuta qui due volte, negli anni scorsi, per la stagione del teatro delle Nazioni, ed ha sempre suscitato entusiasmo. La musica cinese, a causa degli strumenti che emettono suoni, striduli, sorprende, e il canto non hanno la sonorità di quello occidentale, ma gli artisti sono ballerini e acrobati di abilità straordinaria, di una precisione sbalorditiva. I costumi, infine, sono di grandissima ricchezza. Oggi le ballerine dell'Opera di Pechino indossano mantelli di visone di Mongolia.

In attesa di iniziare le rappresentazioni, gli artisti cinesi visitano Parigi e si abituano alla cucina francese. Trascurando i trecento ristoranti orientali della capitale, la minestra ai nidi di rondine, i germogli di bambù, le uova marce e gli altri cibi che si mangiano coi bastoncini.

Gli spettacoli coincidono questa volta con un miglioramento notevole delle relazioni tra la Francia e la Cina popolare. Anni or sono essi provocarono la protesta di un deputato di estrema destra, mentre oggi l'incaricato d'affari francese, Claude Chayet, si accinge a partire per Pechino, accompagnato da quattro collaboratori, per preparare l'arrivo dell'ambasciatore.

Anche i rapporti culturali tra i due paesi saranno intensificati. Una classe, in cui si studia il cinese è stata aperta al liceo Henri IV, uno dei più antichi di Parigi, e l'insegnamento della lingua di Confucio è stato intensificato in altre scuole.

l. m.

GALLERIA APRATO
PORTICI BARBAROUX 4 - TELEF. 43-627 - TORINO
Questa sera ore 21
ULTIMA TORNATA D'ASTA
DELLA
IMPORTANTE RACCOLTA PRIVATA
DI PITTURA CONTEMPORANEA

PINETA DI ARENZANO
Golf - Tennis - Equitazione - Piscine - Sci d'acqua
LA VOSTRA CASA IN CAMPAGNA SUL MARE
per informazioni CEMADIS — Centri Marittimi di Soggiorno
ARENZANO PINETA (Genova) tel. 917577
MILANO C.so Matteotti, 10 - tel. 794056
TORINO C.so Re Umberto, 6 - tel. 553615

L. 895.000 I. G. E. compresa
VOLKSWAGEN 1200
GRANDE AUTOSALONE GRAZZI, Torino
Via Saluzzo, 29 Tel. 60570

da mq. 460 a 900 locali per UFFICI
VENDIAMO
in stabile nuova costruzione centro Torino
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 136 — TORINO

NICE TEA
il tè dal classico gusto inglese
Importato distribuito e garantito dalla
BONOMELLI

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18958 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,50 % globale.*

Avvisi composti in **neretto**: *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTIAMO occasione gruppo elettrogeno benzina-nafta potenza 15-20 Kw tensione alternata 160 Volts. Capellino, Casella Postale 75, Bordighera. 20752

AFFIDIAMO vendita macchine forni e veramente introdotti pasticcerie panetterie; ottime commissioni. Condor, via Lussemburgo, Verona. 20716

ALTERNATORI, trasformatori, motori isolatori, contatori, Seracco, telefono 851-836. O72

ARRICCHITE la vostra villa sistemando il giardino prefabbricati subito. Telefonare 558-914. A16792

ATTREZZATURA per ufficio, tavoli da lavoro, scaffalature et varie per industria cedonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8491 — Torino».

BARACCAMENTI legno, capannoni ferro unificati prefabbricati, pronta consegna. Lardori, Garizio 24, telefono 743-836. A17340

CARAMELLE impianto completo Wecuum produzione kg. 100-150 ora, macchina continua incartatrici G.D. et Acme, bassine per confetti attrezzature varie vendonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8491 — Torino».

CAUSA cessazione cedesi attrezzatura occorrente per costruzione ville. Telefonare 558-914. A16792

CAVI elettrici Pirelli, Incet, via Balbo 21, telefono 865-521, Italcavi.

CESOIA punzonatrice Pels 25 mm. attrezzatissima limatrice Fils 720, tornio Incavo 750 metri, 3 altri minori, calandre, riduttore nuovo HP 35 1/10 causa ritiro vendo. Telefonare 488-432 Torino. A18022

GRU cantiere edile, ottimo stato cercasi subito. Telefonare 527-978.

LEGNO noce tronchi e tavole acquistasi pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3142 — Torino».

LIQUIDASI per sgombero locali stock macchine utensili prezzo realizzo. Telefonare ore pasti 680-370.

MACCHINE riproduzione disegni tavoli disegno, tecnigrafi, raccoglitori disegni. Cavestri. Milano, viale Caldera 37, telefono 540-660.

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. O365

MOTORIDUTTORI riduttori ad ingranaggi dentature elicoidali in bagno d'olio. Gubernati, telefono 852-743.

OFFICINA anche artigiana purché veramente in grado costruire attrezzature precisione pesanti cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8361 — Torino». A16478

OFFICINA liquida presse, fresatrici, tagliorino, curvatubi, calandre, banchi lavoro, scaffalatura ferro, mobili ufficio, sollevatori. Via Vespucci 20, Grugliasco. A16119

PRESSA Tonn. 60, 30, 25 occasione vendo. Via Beve 41. A16096

RETE metallica recinzione, paletti, filo spinato, vende Metallurgica Piemontese, Cigna 169. O800

ROTTAMI metallici, impianti, attrezzature industriali, materiali ricupero, demolisce, acquista, migliori prezzi, contanti, Metallurgica Piemontese, Cigna 169. O800

SEGHETTI orizzontali verticali tutte misure consegna pronta. Rosso e C., Grugliasco, telefono 785-222.

TRASFORMATORI motori gruppi elettrogeni alternatori permute noleggi. Valro, Perugia 46, tel. 287-850

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permute, noleggi, riparazioni. Panizza e Aglietta, telefono 481-012.

VENDESI banco prova funzionante per pompe iniettori occasioni. Telefonare 667-660. A17205

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

ABILI artigiani edili convenientemente costruiscono sopraelevano riparano preventivi gratis. Telefonare 488-178.

ARTIGIANO esteti esegue coibentazioni coperture tetti piani, riparazioni in genere. Telefonare 334-959.

AUTISTA con autocarro cerca lavoro. Telefonare 80-276. A15475

AVVOLGIBILE bloccato? telefonate 323-161 un operaio è a vostra disposizione. A17852

FALEGNAMERIA attrezzatissima esegue lavoro serie, genere. Tel. 693-179.

IMPIANTI automatici di sollevamento acqua potabile senza autoclave. Telefonare 882-820. A17256

IMPRESA artigiana muratura, decorazione esegue riparazioni, restauri alloggi riparazione tetti manutenzione condominio. Telefono 694-215 oppure 678-796. A18006

VERNICIATORE et pittore legno offresi lavori domicilio subito. Telefonare 510-455 Nigro. A17939

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate sino a 10 volte il valore dell'autoveicolo anche se ipotecato. Rimborso fino a 18 mesi senza aumento spese generali. Fincolex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefono 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Nima, Mercanti 16, telefono 40-879.

A. AVVIATISSIMA attività trentennale complesso auto, soccorso, officina meccanica, carrozzeria tunnel Emanuel, servizio Lancia, autorimessa mq. 2000, offresi, singoli o società con capaci disponibilità. Telefonare 281-042 ore 13.

A. PRESTITI immediati a dipendenti grandi aziende. Fincolex, corso Francia 15 (piazza Statuto), tel. 760-203, 779-826. O930

A 2.100.000 Barriera Milano cedesi merceria 35.000 giornaliere. Telefonare 51-964. O46

A 4.600.000 cediamo rivendita pane Barriera Milano, 40.000 giornaliere. Telefonare 51-946. O46

ACCONCIATURE estetica avviatissima commerciale causa emigrazione cedesi dilazionando. Telefonare 651-955.

AFFARONE cediamo albergo fonti idroterapiche vastissimo parco ristorante dancing. Telefonare 81-832.

AFFITTASI, cedesi, rivendita pane, alimentari. Telefonare 70-275 ore 8-13. A17258

BAR bottiglieria biliardo zona industriale cedesi motivi familiari. Telefonare 383-768. A17218

BOTTIGLIERIA bar, centralissima, forte passaggio, attrezzatura completa, reddito elevato, svendo 7.200.000 Fasano, Madama Cristina 129.

BOUTIQUE elegante centrale reddito netto 350.000 mensile comprovante cedesi 3.500.000. Quirico, Via Garibaldi 3. O741

BRASILE, chimico industriale, rientrando 10 febbraio, accetta incarichi anche cauzionando. Lampo, Pubblicità Stampa 191, Alessio.

CAFFE' bottiglieria cedesi causa vecchiaia, barriera di Nizza. Telefonare 693-390. A17028

CAFFE' bottiglieria superalcoolici alloggio vicinanze Portanuova, buon incasso, cedesi. Telefonare 60-241.

CARTOLERIA (prossima apertura) cedesi ancora d'arredare, alloggio. Telefonare 324-831. A17873

CAUSA espatrio motivi familiari funzionario estero cede avviata lavanderia automatica gettone zona popolarissima centrale, funzionante nella costo esercizio minimo, reddito elevato occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3457 — Torino».

CAUSA matrimonio cedesi avviatissimo negozio pettinatrice. Telefonare 323-060 ore pasti.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Antica agenzia compra vendita cede negozio occasione. O634

CEDESI avviatissimo negozio decorazioni con licenza colorificio, ottima posizione. Telefonare 371-775.

CEDESI affittasi officina via Giovanni Randaccio 40. Telefonare 290-062.

CEDESI autocarrozzeria avviata causa militare, Via Leonardo Fea 55.

CEDESI avviato negozio pettinatrice. Telefonare 660-770. A17817

CEDESI avviato panificio posizione angolare, nuovo. Telef. 490-168.

CEDESI biancherie merceria zona S. Salvario. Telefonare 688-852.

CEDESI causa malattia laboratorio confezioni bambini, buon reddito. Telefonare 546-007. O974

CEDESI commestibili drogheria bottiglieria angolare con alloggio fitto mite. Telefonare 885-901. A18296

CEDESI drogheria 40.000 giornaliere. Telefonare 290-190. A15484

CEDESI merceria avviatissima zona S. Donato. Telef. 487-805 ore 15-17.

CEDESI negozio confezioni uomo donna bambino ampie vetrine. Telefonare 82-159. A12555

CEDESI negozio elettricità elettrodomestici con o senza merce urgente motivi salute. Telefonare 257-221.

CEDESI negozio fiori avviato provincia Cuneo. Telefonare 81-978.

CEDESI negozio idraulico 9 anni attività centro S. Paolo. Tel. 372-804.

CEDESI negozio pescheria unico zona Aeronautica. Telefonare 793-640.

CEDESI panetteria con forno vicinanze Torino, richiesta 3.000.000, lavorazione ql. 2 negozio, dilazione pagamento. Telefonare 781-810.

CEDESI pastificio trentennale centrale 1.200.000 trattabili. Tel. 553-404.

CEDESI pastificio buon incasso. Telefonare 390-146 ore pomeridiane.

CEDESI rimessa nuovo orologeria oreficeria posizione commerciale con, senza merce. Telefonare 876-385.

CEDESI rivendita pane annessa generi vari prezzo convenientissimo. Telefonare 769-800. A17556

CEDESI tintostireria. Tel. 586-520.

CEDESI forniture per sarti, licenza telerie cotonerie. Telefonare 372-016

CEDO negozio parrucchiere uomo signore con alloggio 1.100.000 affitto 30.000. Telefonare 768-029.

CEDO pasticceria. Telefon. 773-003.

CEDO segheria Monviso lavorazione casse imballo, lavoro sicuro. Telefonare 721-248. A17376

CEDO autocarrozzeria o anche eventuale società. Telefonare 596-589.

CEDO casalinghi giocattoli articoli regalo. Telefonare 892-973.

CEDO laboratorio maglieria con negozio affitto 28.000, utile netto 250 mila mensili; richiesta con merce 4.900.000. Telefonare 592-954.

CEDO latteria avviatissima con alloggio motivi trasferimento. Telefonare 527-165. A16669

CERCO gerente albergo ristorante avviatissimo. Eventualmente cedo. Scrivere: Dullel, Montevideo 48, Torino.

CHESSA svende moderno ortofrutticoli ottimo reddito migliore avvenire. Telefonare 389-161. A18004

CHESSA svende latteria Venaria con alloggio convenientemente. Telefonare 389-161. A18004

CHESSA svende acconciature signore quattro posti ultra conveniente. Telefonare 389-161. A18004

CINEMATOGRAFO vicinanze Torino cedesi 5.500.000. OMI, dei Mille 4, telefono 512-589. A16974

COMMESTIBILE cerca socia oppure collaboratrice interessenza apportando 1.500.000. Telefonare 870-175.

COMMESTIBILE drogheria prossima apertura cedesi. Magnifico posizione, alloggio. Telefonare 324-831.

COMMESTIBILE, polli conigli, angolare, borgata Vittoria, ampie vetrine, clientela numerosa, reddito 280.000 mensili, svende 3.600.000 Fasano, Novara 29. O842

COMMESTIBILE con alloggio, zona commerciale, fitto 25.000 mensile, causa disguido familiare cedo 1 milione 900.000. Telefonare 519-546.

COMMESTIBILI cedo motivi famigliari. Alferone, 3.500.000 trattabili. Telefonare 380-342. A16727

CON artigiano carpentiermetallica già con officina collaborerebbe associerebbesi altro del ramo e serramenti ferro, alluminio. Assoluta serietà. Telefonare 260-416. A15855

DROGHERIA commestibili cedo ineperti commercio miglior offerente. Telefonare 362-535. A17562

DROGHERIA Francia, zona signorile, attrezzatissima, alloggio, 70.000 garantite giornaliere, vende 4.500.000 Fasano, Madama Cristina 129.

DROGHERIA, piazza Bengasi, ampio locale, senza attrezzature vendesi. Telefonare 342-626 ore ufficio.

DROGHERIA profumeria centralissima, reddito netto 350.000 mensili cedesi causa maternità 4.700.000. Quirico, via Garibaldi 3.

DROGHERIA torrefazione conosciutissima, zona centrale incasso giornaliero 200.000 dimostrabili, minimo personale, svende 7.200.000 Fasano, Madama Cristina 129. O842

FILATI maglieria, centralissima, retro abitabile, reddito 300.000 mensili, causa trasferimento cede 7.000.000 Fasano, Novara 29. O842

IMPERIA cedesi pensione 20 camere, decennale redditizia attività, 14.000.000. Scrivere Bircone Pubblicità 25 G, Sanremo. 21073

IMPORTATORE birra farebbe combinazione ditta introdotta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3267 — Torino».

INDUSTRIA galvanica avviata con reparto pulitura cedesi. Telefonare 690-236. A17059

INDUSTRIALE cerca capitale 20 milioni, massime garanzie, serietà assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8481 — Torino». A18438

LATTERIA zona Belgio, attrezzatura modernissima, completa, in forte sviluppo, attualmente 110 litri, cede 3.500.000 Fasano, Novara 29.

LATTERIA causa maternità svendo 3.600.000 forte lavoro, Casalegno. Telefonare 885-962. O904

LATTERIA cede privato zona Parella, eventuale gerenza competenti. Telefonare 386-702. A17067

LATTERIA gelateria, barriera Milano, 200 litri giornalieri, cediamo oppure gerenza. Telefonare 519-546.

LATTERIA S. Rita, attrezzatissima, moderna, incasso 65.000 giornaliere continuo aumento, utile elevato, cede Fasano, Madama Cristina 129.

LAVADIANCHERIA attrezzatissima, unica centro climatico invernale, lavoro assicurato, cede 3.000.000 Fasano, Novara 29. O842

MERCERIA maglieria biancheria avviamento decennale cedo motivi salute. Telefonare ore negozio 393-398.

MERCERIA alloggio bagno affitto 27.000 cedesi blocco 2.500.000. Telefonare 663-290. A16438

MERCERIA cedesi buon reddito motivo famiglia. Telefonare 369-308.

MOLINO avviatissimo elettrico a cilindri, 8 passaggi, produzione 80 ql. giornalieri, 2 palmenti, magazzini ed alloggio annessi, affittasi a 28 km. da Torino in zona ottima. Telefonare 698-396 ore pasti. A16522

MOTIVI familiari urge cedere avviatissima salumeria, lavorazione propria con attrezzatura moderna e gastronomia, unica nella zona, fitto mite. Telefonare 258-596.

MOTOCICLI rappresentante primarie marche, causa trasferimento cede azienda avviata, in Savona, con assortimento ricambi, attrezzatura officina. Scrivere Lastond 5 T, Savona.

NEGOZIO acconciature avviatissimo retro abitabile cedesi causa salute. Telefonare 678-832, 671-816.

NEGOZIO acconciature 4 posti lavoro, causa urgenti impegni, scendo 850.000 trattabili. Telef. 519-546.

NEGOZIO avviato centralissimo moderno cedo. Tel. 893-665 mattino.

NEGOZIO elettricità avviatissimo cedesi. Telefonare 283-953.

NEGOZIO ferramenta, casalinghi, elettrodomestici in Grugliasco vendo o cambio con terreno. Tel. 783-229.

NEGOZIO parrucchiere per uomo eccellente posizione cedesi ottimo affare. Telefonare ore pasti 500-033.

NOLI cedo pensione 20 camere forte reddito conduzione familiare. Telefonare 527-976. O606

OCCASIONE motivi salute vendesi salumeria S. Donato incasso 65.000 giornaliere, 3.500.000 più fondi vivi, Iva, Tassoni 59, telefono 779-568.

OCCASIONISSIMA privato trasferendosi cede rivendita pane 50.000 giornaliere 4.300.000 trattabile. Telefonare 521-289. A17930

OCCASIONISSIMA svendesi tintostireria 3 vetrine macchinario 2.000.000 Casalegno. Telefonare 885-962.

OFFICINA carpenteria media leggera, ampi locali, lavoro assicurato, reddito netto 300.000 mensili, cede convenientemente Fasano, Madama Cristina 129. O842

OFFICINA costruzione motoriduttori cerca socio finanziatore incremento produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3345 — Torino».

OREFICERIA antichità negozio centrale cedesi con-senza merce. Telefonare 544-143. A17098

OREFICERIA orologeria centralissimo arredamento modernissimo, forte lavoro riparazioni, reddito elevato, cede dilazionando Fasano, Madama Cristina 129. O842

OROLOGERIA oreficeria avviatissima cedesi centro S. Paolo decennale attività. Telefonare 383-786.

PANIFICIO angolare importante incasso giornaliero 180.000 richiesta 24.000.000. Telefonare 287-276.

PARRUCCHIERE uomo e signora, buona posizione, cedesi causa espatrio. Telefonare 655-554.

PASTICCERIA confetteria avviatissima macchinario moderno fortuna causa età. Telefonare 207-639.

PELLETTERIA, valigeria, borgata Parella, clientela affezionata signorile, reddito mensile 400.000, cede 4 milioni 500.000 Fasano, Novara 29.

PELLETTERIA valigeria ecc. Collegno cedesi. Ufficio corso Francia 159, Collegno. O836

PENSIONE 20 camere in Laigueglia, rimettesi motivi famiglia. Scrivere: Bertolino, Pubblicità 42, Fossano.

PENSIONE avviatissima centro Bordighera zona tranquilla cedesi. Telefonare 22-261 Bordighera.

PER sviluppo organizzazione commerciale altissimo reddito massima garanzia richiedonsi trenta milioni compartecipazione. Utile netto 40 per cento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8152 — Torino». A14800

PERSONA competente referenzialissima cerca gestione garage 120-150 auto cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8360 — Torino».

PINEROLO: negozio pasta, centralissimo, avviato cedesi. Scrivere Pubbliman casella 451, Pinerolo, telefono 21-81, Pinerolo. 21017

PRIMIZIE vini liquori coloniali Porta Nuova occasionissima cedo. Telefonare 527-976. O606

PROFUMERIA avviatissima, zona Parella, reddito netto 250.000 mensili, vende Fasano, Novara 29.

PROFUMERIA [illegible] cedesi. Telefonare 510-[illegible]. A17642

PROFUMERIA, centralissima, intenso passaggio lavoro assicurato, reddito garantito, ritiro commercio cede 3.500.000 Fasano, Novara 29.

PROFUMERIA Statuto, importanti concessioni, ampi locali, arredamento moderno, reddito 400.000 mensili, svende 3.800.000 Fasano, Madama Cristina 129. O842

RISTORANTE, specialità gastronomiche, clientela passaggio, attrezzatura completa, modernissima. Incasso 30.000.000 annui, cede dilazionando Fasano, Madama Cristina 129.

RIVENDITA pane, alloggio, cause famigliari urge cedere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8435 — Torino».

RIVENDITA pane, commestibile, drogheria, Chivasso, avviamento pluriennale, alloggio, incasso 65.000 giornaliere, vende 4.800.000 Fasano, Novara 29. O842

S. RITA, bar pasticceria angolare, forte reddito, vendo 5.000.000. Telefonare 546-007. O974

SALUMERIA borgo San Paolo bene avviata laboratorio salumi bene attrezzato, reddito elevato dimostrabile, affitto equo, cedesi solo a persone veramente del mestiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3409 — Torino». A17187

SALUMERIA, gastronomia, spaziosi locali, alloggio annesso, 70.000 giornaliere, reddito elevato, cede 3 milioni 300.000 Fasano, Novara 29.

SARTA donna con laboratorio accetterei socio incremento affari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3460 — Torino».

SOCIETA' cede out esamina gestione out compartecipazione proprio noto storico ristorante seconda avviatissimo pressi Torino zona turistica residenziale sviluppo. Attività prestigio anche persone non competente beneficiando nostra consulenza iniziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3326 — Torino». A16311

TABACCHERIA centralissima, articoli regalo, forte levato, reddito 10 milioni, vende 26.000.000 Fasano, Madama Cristina 129. O842

TORRES cede negozio pelletteria valigeria centro S. Paolo, 2.600.000. Telefonare 389-417. O990

TORRES cede salumeria Madonna Campagna forte incasso. Telefonare 389-417. O990

TORRES cede drogheria centralissima con alloggio forte incasso. Telefonare 389-417. O990

URGE cedere pastificio con alloggio. Telefonare 296-588. A18994

URGE vendere causa maternità laboratorio detersivi, 400.000. Telefonare Casalegno 885-962. O904

VENDESI bar ristorante su piazzale. Telefonare 660-567. A17861

VENDESI negozio confezioni e maglieria ecc. trattabile. Telef. 720-357.

VENDESI negozio sartoria uomo donna o gerenza. Corso Trapani 21.

VENDESI o affittasi pizzeria avviata. Telefonare 767-762. A16786

VENDESI pastificio corso Vercelli. Telefonare 260-861. A17185

VENDESI stazione servizio lavaggio con attrezzatura carrozzeria. Via B. Aires 36 bis, tel. 555-859.

VENDO elettrauto zona signorile ampio locale reddito assicurato, 2 milioni 800.000. Corso Svizzera 10.

VENDO merceria vera occasione. Telefonare ore dei pasti. Tel. 753-589.

ZONA Francia vendo formidabile drogheria unico zona, 85.000 giornaliere. Telefonare 885-962. O904

ACCONCIATURE Molinette, ampi moderni locali, 3 caschi, vaporizzatore, incasso 300.000 mensili, vende Fasano. Madama Cristina 129.

AFFARONE commestibile drogheria frutta verdura avviatissimo con alloggio urge cedere causa trasferimento. 2.800.000 trattabili. Telefonare 276-226. A17360

AFFITTEREI od acquisterei se vera occasione moderna autorimessa prossima apertura capienza minima 100 vetture. Telef. 697-685 ore 18-20.

ANTICHITA' arredamenti negozio avviatissimo, cedesi 12.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8234 — Torino». A15611

ASSOCIEREBBESI rileverebbe azienda sanissima fino 100.000.000 anche affari isolati. Telefonare 380-027.

ATTIVITA' noleggio juke-box buon reddito cedo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8192 — Torino».

AUTORIMESSA NUOVA COSTRUZIONE DA AVVIARE CERCASI. MASSIME GARANZIE. TEL. 388-414

BAR PORTA NUOVA DAREI IN GERENZA A PICCOLA FAMIGLIA O PERSONALE SPECIALIZZATO. ESIGONSI CAUZIONE E MASSIME REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8518 — TORINO».

AUTORIMESSA salone unico mq. 1750 affittata 700.000 mensili vendo 100.000.000. Telefonare 365-579.

AUTORIMESSA 200 auto cedesi convenientemente zona semicentrale. Telefonare 798-143. A18077

AUTORIPARAZIONE avviatissima cedesi attrezzata, via Galliari 9.

AVVIATA attrezzata sartoria uomo moderno negozio et laboratorio superiore cedesi od associasi collaborazione modesto apporto seriata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8363 — Torino». A16955

AVVIATISSIMA panetteria forno moderno vicinanze Torino cedesi motivi salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8385 — Torino». A17052

AVVIATISSIMA tipografia artigiana zona Statuto cedesi. Eventuale combinazione società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8121 — Torino».

BAR annesso latteria indipendente, incasso 80.000 affarone cedesi. Telefonare 756-891. A16299

BIANCHERIA maglieria zona commerciale, avviamento decennale medesimo proprietario, buon reddito svende Fasano, Novara 29.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI o TERR. L. 180 p.p.

A Chieri occasione [illegible] palazzina 24 camere giardino garage. Telefonare 881-876. A18168

A Chieri vendesi terreno fabbricabile tutti servizi. Telef. 330-822.

A Pinerolo, zona residenziale, vendonsi alloggi signorili con ascensore, 3 camere, ingresso, bagno ed accessori, lire 6.300.000, consegna ottobre-novembre. Rivolgersi: SIP, via Des Geneys n. 6, Pinerolo, tel. 28-56.

A privato vendo 4 camere cucinotta terrazzo servizi, zona Lucento, 11 milioni trattabili, facilitazioni. Telefonare 518-050 orario ufficio.

A Rivoli via Colli vendonsi alloggi pronti subito. Visite cantiere. Sveco 518-275. A19088

A Sanremo via Legnano 2 vendonsi alloggi signorilissimi grande parco vista mare. Visite cantiere. Sveco, Torino, telefono 518-275.

A 430.000 collina, vendo camera indipendente (volendo due), orto, terreno panoramico stupendo, km. 100 Torino, Albese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8395 — Torino».

ABBIAMO da vendere ultimi rifinitissimi alloggi, 2-3 camere servizi, abitabili subito, facilitazioni pagamento più mutuo. Via Lombriasco 19.

AFFARE vendiamo alloggio zona Barriera 3 [illegible] cucina servizi, esentasse, 14.300.000 meno mutuo. Fasano, Novara 29. O842

ALLOGGETTO esentasse (dazio Francia) camera cucina 3.200.000. Telefonare 41-419. O665

ALLOGGETTO signorile camera tinello cucinino bagno, 3.800.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

ALLOGGI Edilcase: Nichelino, via Galvani 27, bellissimi, spaziosi, 1-2 camere, tinello. Garage. Abitabili subito. Mutuo. Facilitazioni. Visite cantiere. Telefonare 553-483.

ALLOGGI Edilcase, via Tirreno 155 interno 11, 1-2-3 camere, tinello, servizi, Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 553-483. O814

ALLOGGI muri liberi subito termo bagno 2.000.000 per camera. Via Lessolo 22. Visite 17-18,30.

ALLOGGI Vanchiglia, 4 camere eventuali 2 alloggi 5.000.000. Telefonare 885-962. O904

ALLOGGI 1-2-3 camere servizi, negozi vendonsi rateatmente, pronti luglio. Via Aosta 4. Telefonare 772-867.

ALLOGGIO bellissimo camera tinello cucinino bagno 5° piano vendesi 4.500.000. Telefonare 398-836.

ALLOGGIO nuovo libero signorile, Crimea, tre camere cucina doppi servizi, 13.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O648

ALLOGGIO vuoto piano rialzato 3 camere cucina, casa vecchia costruzione corso Massimo Azeglio, privato vende. Telefonare 632-117.

qualcosa **di più** nelle **Fiat**

Oltre alla qualità e all'economia, il **Servizio**

La più vasta gamma di modelli

- **vetture da turismo**
  - 500 D berlina e giardiniera
  - 600 D berlina e multipla
  - 1100 D berlina e familiare
  - 1300/1500 berlina e familiare
  - 1500 L berlina
  - 1800 (6 cilin.) berlina e familiare
  - 2300 (6 cilin.) berlina lusso e familiare
- **vetture sportive**
  - 1500 cabriolet
  - 1600 S cabriolet
  - 2300 S coupé
- **autoveicoli industriali per tutte le esigenze e portate**

Sempre più l'auto per tutti e per ciascuno

Il Servizio Fiat - tradizione di almeno 60 anni di esperienza automobilistica - vuol dire assistenza completa in Sedi attrezzate con impianti e apparecchiature modernissime, vuol dire ricambi originali dappertutto a basso costo, vuol dire garanzia integrale per ogni autoveicolo Fiat.

Con una Fiat siete sempre assistiti!

In Italia: 1300 Sedi (Filiali, Commissionarie, Officine abilitate, Concessionarie ricambi)

ABBIAMO via Lessegno 31 (S. Rita) alloggi signorili 1-3 camere servizi facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. O949

ABITABILI subito vendiamo via Vibò 12 alloggi signorili 1-3 camere servizi facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. O949

ABITABILI subito vendiamo via S. Anselmo 23 angolo via Baretti alloggi signorili 2-3-4 camere servizi mutuo o facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050.

ABITABILI subito via Asiago 54 vendonsi alloggi mutuo. Sveco, telefonare 518-275. A19088

ACQUISTEREI anche disponibilità luglio villetta collinare zona Moncalieri San Mauro almeno quattro camere servizi giardino oppure più grande due alloggi indipendenti. Indicare prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8422 — Torino». A17365

ACQUISTEREI soffitta centrale possibilmente libera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8401 — Torino».

ACQUISTO affitto alloggio giardino garage Pino San Felice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3424 — Torino».

ACQUISTO affitto due tre camere servizi precollinare Sassi Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3424 — Torino». A17865

ACQUISTO centrale bella camera spaziosa oppure mansarda preferibilmente con servizio. Telef. 652-516.

ACQUISTO contanti villetta casetta ripristinabile collinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8387 — Torino».

ACQUISTO in casa signorile se con mutuo fondiario 50% una-due camere più servizi al piano attico. Scrivere casella postale 26, Valmacco.

ADIACENZE Mauriziano vendesi libero alloggio 3 camere più servizi casa signorile, esclusi mediatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 151 — Torino». 21113

AFFARE vendiamo alloggio due camere cucina servizi, esentasse, Stadio comunale 6.200.000. Fasano, Madama Cristina 129. O842

AFFARONE in stabile vendo alloggetti 2 camere servizi pronti giugno. Telefonare ore pasti 510-872.

AL Nichelino via Giusti fronte 105 vendonsi alloggi prezzi convenientissimi comodità pagamento. Visite cantiere. Sveco, telefono 518-275.

ALASSIO vendo 10.200.000 alloggetto panoramico ammobiliato, nuovo. Telefonare 325-913. A15366

ALLOGGIO nuovo lussuoso 10 camere Massimo d'Azeglio vendesi. Telefonare 42-775. A17554

ALLOGGIO nuovo signorile villa precollinare mq. 200, 50.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

ALLOGGIO nuovo 3 camere tinello cucinino servizi spaziose entrata 5° piano comodissimo visita levante ponente, abitabile subito, vende causa espatrio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8431 — Torino». A17567

ALLOGGIO (Parella) 2 camere cucina vendesi; termo bagno 5.400.000. Telefonare 515-318. O665

ALLOGGIO S. Salvario 4 camere cucina bagno bellissimo, termo, ascensore, vendesi, urge. Telef. 651-332.

ALLOGGIO San Salvario 4 camere cucina libera 9.500.000. Telefonare 792-292. A16368

ALLOGGIO signorile collinare panoramicissimo formante piano completo villa a 3 piani grande salone 4 camere camera servizio cucina tripli servizi terrazzini ascensore grande garage mutuo cassa Risparmio vendesi. Telefonare 544-435. O971

ALLOGGIO signorile (scuole Nichelino) 2 camere tinello 6.900.000. Telefonare 41-419. O665

ALLOGGIO Venaria libero 2 camere tinello servizi garage 5.800.000. Treglia, corso Regina 168. O14

APPARTAMENTI in costruzione pronti marzo, 1-2 camere, tinello, centro S. Rita vendiamo, Beltramo, telefono 53-912. O924

APPARTAMENTO signorile panoramico, corso, salone, 2 camere, camera donna, tinello, doppi servizi, garage, vendiamo 19.000.000. Beltramo, telefono 53-912. [illegible]

ATTENZIONE privato acquista cascinotta libera collinare occasione facilità comunicazioni dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3402 — Torino». A17159

AUTORIMESSA avviatissima affittata 400.000, completa impianti, zona signorile, vendiamo 78.000.000. Beltramo, telefono 53-912. O924

AUTORIMESSA centrale 1800 mq. affittata 1.000.000 mensile, vendiamo 145.000.000. Beltramo, telefono 53-912. O924

AUTORIMESSA fronte via, mq. 1100 in finizione, libero, volendo affittato, vendiamo 65.000.000. Beltramo, telefono 53-912. O924

(Continua a pag. 19)

CRONACHE PER LE DONNE

La deportata di Ravensbrück

Quando Rosa P. G. giunse al campo tedesco di Ravensbrück, lesse sul portone tre iniziali, F.K.L. Volevano dire: campo di concentramento per donne (Frauen Konzentration Lager). Un lungo muro, altissimi pali di cemento che reggevano del filo spinato ad alta tensione, file di baracche a perdita d'occhio. Nel vasto piazzale, un gruppo di donne in casacche a strisce grigio-azzurre trainavano un carro ricolmo di salme femminili; e cantavano, su comando, una strascicata canzone, che risuonava in quel vuoto come lugubre nenia.

Fu, per anni, una vita inumana. Sotto la frusta degli aguzzini, e di femmine perverse, migliaia di donne abbatterono tronchi d'albero nella foresta, costruirono strade, scavarono sabbia, scaricarono mattoni: lì come in tanti altri campi, ma lì più che altrove, in quel campo fatto tutto per loro, meticolosamente organizzato per spremerne ogni residua energia di lavoro; fino a che, esauste, malate, ridotte a larve esangui, erano avviate al forno crematorio. Di notte, un bagliore rossastro aleggiava attorno al tozzo camino: di giorno si levava una nuvola nera che poi si spandeva sul campo. Erano donne ebree, ma anche «politiche» d'ogni paese; e non mancavano quelle arrestate a casaccio, e qualcuna d'infimo livello morale, che poi si prestava ai più degradanti servigi.

Così si compì in quei campi, e specialmente a Ravensbrück, una lenta, crudele disgregazione di ogni femminilità. Bruno Piazza, scomparso di recente, ha lasciato scritto: «Nel Lager le donne hanno certamente sofferto più degli uomini... Con le teste rapate, i piedi e le gambe gonfie, deturpate in tutto il corpo da piaghe e da ascessi purulenti, la faccia piena di macchie nere e violacee, scheletri ambulanti, noi le vedevamo girare in una ridda vorticosa nel campo attiguo, sotto la sferza di una prostituta». Ci tornano alla mente i versi di Primo Levi: «Considerate se questa è una donna - Senza capelli e senza nome - Senza più forza per ricordare - Vuoti gli occhi e freddo il grembo - Come una rana d'inverno».

Secondo accurate statistiche, si calcola che le donne, le giovinette, i bambini passati al campo di Ravensbrück fossero più di centotrentamila. Novantamila e più morirono. Le donne italiane furono molte centinaia: ebree e politiche. Ma la nazionalità non conta; e anche il numero dice poco. Lì come altrove, fu una barbara ecatombe. Quintali di ceneri buttate nello Schwedtsee, tenera pelle trasformata in paralumi, montagne di lucenti capelli ridotte a pagliericci. C'è forse ancora qualche tedesco che dorme i suoi placidi sonni su uno di questi giacigli nefandi?

Ma più che indugiare su tali aspetti orrendi, e sulle migliaia di creature impazzite, sul disperato stiparsi nei blocchi sempre più angusti e fetidi, conviene ricordare il tranquillo coraggio di queste donne, la loro speranza in un mondo migliore. Vittoria Nenni avrebbe potuto evitare la deportazione dalla Francia rivendicando la sua nazionalità italiana. Ma non volle ripudiare la solidarietà che la legava alle compagne. Queste furono le ultime parole che di lei si conoscono: «Dite a mio padre che ho avuto coraggio fino all'ultimo e che non rimpiango nulla». Teresa Noce ci ha raccontato la festa commovente, nel campo di Ravensbrück, fatta a una ragazza ventenne per il suo compleanno, e il fiducioso discorso di una compagna: «Domani non rassomiglierà ad oggi, lo speriamo, meglio, lo sappiamo».

Si erano organizzati nuclei attivi di resistenza, per sabotare o almeno rallentare la produzione bellica, per aiutare le compagne, strapparle alle «selezioni», curarle, nutrirle. E in questa opera generosa, bisogna riconoscerlo, non poche donne tedesche furono in prima fila.

Valga, per tutte, la lettera che una deportata belga di Ravensbrück, Claire Van Den Boom, scrisse ai propri figli prima di essere decapitata: «Muoio per dare la prova che si può amare appassionatamente la vita e accettare la morte come una necessità. Sono caduta perché il cielo del Belgio sia più chiaro, perché quelli che verranno dopo di me possano vivere in libertà, come lo avrei fatto io stessa con tanto piacere. Ma nonostante tutto, non rimpiango nulla... Penso a voi, figli miei, che domani sarete liberi». Con questa stessa speranza, una altra deportata di Ravensbrück, Lidia Rolfi, poco prima di essere liberata dalle truppe sovietiche ripensava alla sua terra piemontese, e annotava nel suo diario, miracolosamente scampato alla distruzione: «Guardo le stelle: tanti punti nella volta scura, uguali a quelli che vedevo da casa mia. Laggiù, ora, i prati sono verdi, i meli sono in fiore, sui castagni spuntano le prime foglie e chissà se i lillà sono già fioriti... Chissà se papà avrà abbattuto il pero gobbo che stava seccando».

Dopo la Liberazione, una parte del campo di Ravensbrück, adibito a deposito dalle truppe di occupazione, cominciò a cadere in rovina. Ma si salvarono i *bunker*, la prigione, il forno crematorio, il muro di cinta; e furono trasformati in museo. Ai piedi del muro, sulla lunga fossa comune, sono stati trapiantati cespi di rose, portati da Lidice e Oradour. Si conserva ancora intatto, e fosco tra due alti muri, il «corridoio delle fucilazioni», dove le infelici erano finite con un colpo alla nuca. Su una lapide vicino all'ingresso sono incise le parole dettate da Anna Seghers per le giovani generazioni che verranno in pellegrinaggio: «Sono le madri e le sorelle di tutti noi. Voi oggi non potreste studiare e giocare in libertà, e forse non sareste neppure nati, se queste donne, con i loro corpi teneri e fragili, non vi avessero protetto, voi e il vostro avvenire, come con uno scudo di acciaio».

Ventitré *bunker* sono stati trasformati in altrettanti sacrari, uno per ogni paese d'Europa. L'unica cella ancora vuota, purtroppo, è quella italiana. Una delle sopravvissute mi dice con amarezza: «Siamo in poche, maledettamente poche, quasi tutte ammalate e distanti l'una dall'altra, senza possibilità di contatti e, francamente, spesso senza la forza di batterci per ottenere quello che tutti gli altri hanno avuto». Non sarebbe ora che le nostre donne, e non loro soltanto, se ne dessero pensiero?

A. Galante Garrone

Sempre in piedi, per la signora cliente

Un'indossatrice durante una prova in uno dei maggiori «ateliers» torinesi

Son finite le sfilate di "alta moda,, - s'inizia la dura pratica quotidiana

Il «mestiere» di indossatrice

Troppe illusioni senza ragione: mille e mille ragazze credono che la professione della «mannequin» sia un avvio al cinema, al teatro o alle nozze con ricchi principi azzurri - La realtà è ben diversa: si tratta di un lavoro faticoso ed oscuro, anche se non privo di una sua segreta bellezza

«Oggi una donna ben vestita — scrive la signorina Chanel — è vestita per il métro». Questo nuovo slogan può sembrare l'atto di abdicazione della Haute Couture, che sino a ieri trascurava le donne-da-métro, per occuparsi esclusivamente delle donne-da-fuoriserie. E in un certo senso lo è. L'Alta Moda sente avanzare l'ondata industriale, che minaccia i bastioni del fatto a mano (e li ha già travolti nei Paesi in cui il fatto a macchina è giunto al massimo della perfezione e del buon mercato, come ad esempio in Gran Bretagna, dove le sartorie superstiti non toccano la ventina). L'Alta Moda, perciò, corre ai ripari, cercando di uscire dal suo Olimpo prima che sia troppo tardi. Già i Cardin, i Dior, i Capucci, le Biki, le Veneziani, creano modelli da riprodurre in migliaia d'esemplari; e i sarti non ancora convertiti alla «serie» si lasciano misurare lo slancio dall'industria, che fa da palla di piombo ai loro piede alato. Non avremo forse più «rivoluzioni della linea», né «boom» estivi, sprofitti all'industria. E se non vedremo la Moda scendere nei Grandi Magazzini, come prevedono i pessimisti, assisteremo alla sua graduale trasformazione, che segnerà la fine di certi miti: primo fra tutti quello della indossatrice-diva, la lunga, immateriale ragazza in passerella.

Una moda in serie esige mannequins in serie. Bisogna dare alla cliente qualunque, che vuole il tailleur di lana a dodicimila lire, la possibilità d'identificarsi in una mannequin non troppo diversa da lei, appena più snella, più graziosa, più elegante di lei. E questo non potrebbe avvenire con le China Machado, le Ivy Nicholson, le Bettina di ieri. Il prototipo dell'indossatrice di domani, è la giovine donna bruna che ha stato nell'esercizio delle sue funzioni in uno dei più moderni santuari del «pronto da mettere»: non ha ancora trent'anni, è moderatamente alta (1,73, con 41 di spalle, 90 di petto, 63 di vita, di fianchi, misure che corrispondono alla taglia 46), tranquillamente graziosa. Ha nome Giuseppina, ma si fa chiamare Jose: unica concessione alla frivolezza in un mestiere che, come vedremo, deve procedere sul filo dell'austerità o quasi. Giuseppina-Jose è sposata da tre anni a un bravo giovanotto che non si adombra per il mestiere della moglie, «un mestiere come tutti gli altri», secondo lui. Solo più faticoso di tanti altri.

La Confezione esige repasse in serie, abbiamo detto; ma unicamente nell'apparenza. Dietro quel modesto sembiante, o si trincera un carattere d'eccezione, fermo come la Rocca di Gibilterra, o non se ne fa di nulla. Sicché le indossatrici per la produzione industriale sono più difficili a reperire di quelle per l'Alta Moda: su trenta che se ne presentano, attirate da un annuncio pubblicitario, venti sono da scartare e delle rimanenti dieci alcune se ne vanno subito deluse, sentendosi offrire cinquantamila lire mensili, lo stipendio d'una dattilografa (e senza miraggi di gloria come contropartita: la Confezione in serie non promette cocktail-parties, giri sugli yachts, pranzi all'ambasciata; e nemmeno flashes, nemmeno passerelle a volte); le altre si danno vinte dopo quindici giorni di prova. Solo Jose rimane e Jose è ormai il «talismano» della Casa.

Le due collezioni annuali sono imperniate su di lei: centocenti abiti da provare ogni sei mesi, sempre in anticipo di un anno sul calendario; e ogni abito nelle varie taglie, dal 42 al 52; sopra la taglia 46, Jose viene imbottita con appositi cordoni settimane da vivere praticamente all'impiedi. Quindici settimane da vivere praticamente in piedi. Quando il campionario è pronto, Jose passa dal ruolo di manichino a quello di «collaboratrice» ed ha inizio il suo periplo stagionale per la penisola (3000 lire di diaria) a fianco del viaggiatore. Da quel momento, il successo della collezione può dipendere dal suo savoir faire con la clientela, che è tanto più difficile e diffidente, quanto più si scende verso il Sud. La clientela è formata di uomini e donne; ma Jose ha imparato a sue spese che sono quasi sempre le donne a decidere.

Ed eccola, semplice, dimessa, i capelli tirati all'indietro, un velo appena di rossetto sulle labbra, affrontare il gelido sguardo della matrona uscita da una buia retrobottega di paese. E' una cliente nuova e non nasconde le sue prevenzioni contro la ragazza venuta dal Nord, un'indossatrice, figurarsi: chi difenderà dalle sue male arti i figli, i mariti, i fratelli? E Jose deve dissipare quei sospetti al primo approccio: «Sono qui esclusivamente per gli affari — dice il suo sguardo sostenuto, privo di civetteria come quello d'una monaca — il resto non mi interessa». Le matrone, però, non disarmano subito e la ragazza incasserà dispetti e mortificazioni. Indica i modelli che a suo giudizio dovrebbero interessare la cliente? Con un'alzata di sopracciglia, quella li respinge uno per uno: «A lei piace questa roba? Che gusto!». Oppure la cliente risponde a Jose, che ha chiesto se il negozio abbia una cabina per cestirsi: «E che se ne fa della cabina? Voi indossatrici vi spogliate dappertutto!». Senza arcuare le ciglia, la ragazza va a cambiarsi dietro gli stands (enormi portamantelli ambulanti che sopportano quaranta abiti ciascuno) appena scarichi dal camion.

Di solito, dopo queste scaramucce, un rapporto cordiale si stabilisce fra i clienti e l'indossatrice, che al viaggio successivo sarà accolta come un'amica. Ma tutto è da ricominciare con altre clienti, in altri paesi. E di paese in paese, la ragazza finisce spesso col dover presentare centoventi capi tre volte al giorno, e col dover indossare tre volte il medesimo abito per un cliente incerto: «Vorrei rivedere la principessa in rodini, le spiace?». Nulla può sgomentare Jose. Nessun imprevisto di viaggio la trova impreparata. Un giorno, alla Maddalena, essendo irreperibili i facchini, le tocca dare una mano al viaggiatore, per lo scarico dei pesanti stands. Un altro giorno a Modica, provincia di Ragusa, deve presentare la collezione, badando a dove mette i piedi, fra vivaci galline spambettanti per il negozio; una la proprietaria acquista gli abiti più costosi, per le mogli degl'industriali petroliferi. A Marsala, invece, sono le mogli dei ricchi viticultori e ed Acireale, le signore degli agrumeti, a incrementare il commercio delle botteguece. Nella testa di Jose, collaboratrice della Confezione, ogni luogo porta il contrassegno della sua specialità (tradotta in cifre di vendita), come nelle carte geografiche illustrate.

Quando le presentazioni avvengono in albergo, cosa che accade nelle grandi città, Jose può concedersi un trucco più accentuato e dare un briciolo di sofisticazione alla propria accanitura. In questo caso il suo aspetto non manca di sollecitare in palanteria dei clienti, che le inviano doni e omaggi forzati: ma è la sola occasione in cui si senta apparentata con le colleghe della Haute Couture. La Confezione non mette principi, né lords sulla strada delle sue indossatrici, che non viaggiano in «jet» e sostituiscono spesso i motels al Grands-Hôtels.

Clara Grifoni

— E' mio marito con Mariuccia... La dovrei licenziare, ma dove la trovo un'altra cameriera?

A Torino, Milano, Genova queste le donne che lavorano

Nel capoluogo lombardo quasi 100 mila impiegate

(Nostro servizio particolare)

Milano, 14 febbraio.

Nel comune di Milano (cioè nella «piccola Milano», escludendo i comuni finitimi di Sesto, Monza, ecc. ormai saldati al vecchio nucleo ambrosiano) i lavoratori, secondo le ultime statistiche relative al 1961, ammontano a 706.945. Di questi, 483.270 sono uomini, 223.675 sono donne. Nel maggior centro industriale italiano dunque circa un terzo (il 31,6 %) delle forze dal lavoro è formato dalle donne.

Di questa imponente massa femminile il maggior nucleo (106.112) è fornito dalle operaie; subito dopo vengono le impiegate (92.157) seguite a notevole distanza dalle lavoratrici in proprio (21.811), dalle libere professioniste (2166) e dalle imprenditrici (775). Questo in cifre assolute. Se invece consideriamo l'incidenza del lavoro femminile rispetto a quello maschile, il settore più «femminilizzato» risulta quello impiegatizio dove le 92.157 impiegate rappresentano circa i due quinti della massa di 238.067 impiegati d'ambo i sessi. La proporzione è inferiore fra gli operai (222.797 uomini, 106.112 donne); fra i lavoratori in proprio (75.321 uomini, 21.811 donne); fra i professionisti (14.067 uomini, 2166 donne); fra gli imprenditori (9.788 uomini 775 donne), e soprattutto fra i dirigenti (143.910 uomini, 654 donne).

Un dato interessante: contrariamente a quanto comunemente si crede, in questi ultimi trent'anni la percentuale delle donne lavoratrici non è affatto aumentata, perlomeno a Milano. Nel 1931 costituivano il 37%, nel 1936 il 29%, nel 1951 il 33%, nel 1958 il 31,1%, e infine nel 1961, come abbiamo detto, il 31,6%. Anche non tenendo conto della «punta» causata evidentemente dagli eventi bellici e dalla conseguente mancanza di manodopera maschile, siamo di fronte a una stasi se non addirittura ad una leggera diminuzione. Le donne invece hanno compiuto un passo avanti nei settori intellettuali: per esempio fra i professionisti dove nel 1931 rappresentavano il 9 per cento del totale, mentre nel 1961 erano salite al 13,3 per cento.

Un altro dato degno di nota: la maggioranza relativa delle donne lavoratrici, e precisamente il 33%, è composta da giovanissime fra i 14 e i 24 anni di età. Dopo i 24 anni la partecipazione della donna al lavoro diminuisce bruscamente per evidenti motivi familiari. Le lavoratrici fra i 25 e i 34 anni sono il 25% del totale; quelle dai 35 ai 44 anni il 19% e via decrescendo. Fra gli uomini invece la maggior percentuale di lavoratori si ha fra i 25 e i 35 anni.

L'influenza negativa delle incombenze familiari sulla attività lavorativa della donna risulta anche più evidentemente da un altro dato statistico: la maggior parte degli uomini lavorano (il 59%) è sposata, mentre la maggior parte delle lavoratrici (57%) è nubile. Solo il 37% delle donne che lavorano sono sposate; il restante 6% è costituito dalle divorziate e dalle separate legalmente.

Se dal quadro del Comune si passa a quello più ampio della provincia, la situazione percentuale non muta gran che. I lavoratori registrati dalle più recenti statistiche sono circa 1.350.000 di cui 923.000 uomini e 427.000 donne. La percentuale delle lavoratrici (32,4 per cento) si aggira sempre attorno ad un terzo.

Fra i vari settori operai il più «femminile» è quello dell'abbigliamento dove le donne costituiscono l'80% delle maestranze; seguono l'industria tessile (75%), l'elettromeccanica (50%), la chimica (32%).

Particolarmente significativa la massiccia presenza delle donne nel settore dell'elettromeccanica: nelle fabbriche di radio, di televisori, di elettrodomestici, in lavori spesso delicati e difficili che richiedono preparazione particolare e minuziosa meticolosità, le maestranze femminili uguagliano come numero quelle maschili e si avviano decisamente a superarle.

g. t.

Dottoresse e suore nella città ligure

(Nostro servizio particolare)

Genova, 14 febbraio.

La genovesi sono più numerose dei genovesi: 435 mila donne contro 395 mila uomini. La popolazione complessiva è di 830 mila. Vogliamo dare alle donne genovesi un volto non generico; non il ritratto è laborioso. La diversità di Genova, che fa ingannevole ogni confronto con le grandi città del Nord, affiora anche nella difficoltà di informazione. Sappiamo però che su 276.000 genovesi occupati le femmine sono circa 60 mila.

Che cosa fanno? 22 mila sono impiegate od operaie nell'industria; 7000 lavorano alle dipendenze degli enti locali dalle dattilografe alle infermiere negli ospedali; altre ottomila sono domestiche fisse (quelle cosiddette a ore sfuggono ai rilievi statistici); 6000 sono impiegate o inservienti statali; 7500 lavorano negli uffici di compagnie di navigazione, di banche, di assicurazioni e in società commerciali.

Quasi 10 mila sono difficilmente classificabili. Un esperto di statistica mi avverte: alcune grandi società industriali e mercantili hanno propri anti di assistenza, molte donne non si iscrivono al sindacati. La libera professione preferita: medico. Genova ha alcune centinaia di donne-medico; soltanto una decina di donne-ingegnere o architetto, poco più numerose le donne-avvocato. Le religiose non vanno dimenticate, tanto più essendo nella maggioranza addette ad attività di assistenza o scolastiche: comprese le monache arrivano a 7000, con l'approssimazione dovuta alle difficoltà informative di cui si diceva.

I vecchi luoghi comuni, che ogni città conserva, vogliono la donna genovese tradizionalista, sottoposta al marito anche nelle scelte politiche, non ricca di curiosità culturale, severamente elegante. Ma come attribuire identità di costumi e di usanze, di tendenze ideologiche o di possibilità economiche, alle genovesi dei sobborghi industriali (accolgono quasi metà della popolazione) e a quelle che si incontrano ogni giorno nelle strade-salotto della Genova medioevale o cinquecentesca? Le donne della borghesia tradizionale hanno itinerari quasi quotidiani: dalla vetrina di un'antica confetteria di via Roma, a un negozio di frutta secca di Sottoripa, a uno di stoffe in piazzetta Luccoli, con qualche escursione nella troppo affollata e floristica via XX Settembre. Conservano tratti precisi, ripetibili. Nessuna ostentazione nel trucco (gli istituti di bellezza sono modesti e seminascosti), eleganza non vistosa di toilettes, un pizzico di smaltato provincialismo. Hanno case splendide. Anche le genovesi della media borghesia dedicano all'arredamento risparmi e cure in misura maggiore delle milanesi o torinesi. Frequentano pochissimo i caffè.

La donna borghese di Genova è più sportiva in montagna che al mare. Accompagna spesso in Val d'Aosta il figlio «boy-scout». Fuor delle vacanze non ha molto tempo per gli esercizi fisici: forse 500 genovesi giocano a tennis; poche decine a golf. Le salite vietano il ciclismo. Le piscine sono molto frequentate dalle giovani. Va detto che queste sommarie annotazioni servono in parte anche per le 60 mila genovesi che lavorano come dipendenti; entro limiti intuibili (le paghe sono piuttosto basse, ai limiti sindacali) vale per molte di esse l'amore della casa e della montagna. I tratti veramente comuni sono il senso tradizionale della casa e della famiglia, anche l'attaccamento alla cucina genovese come parte di una simbologia accettata fedelmente. La donna genovese che lavora contribuisce al rinnovo di una società rigida; quella che resta in casa custodisce affetti e tradizioni connaturati alla città stessa, come fatti biologici. Ed è un soggetto che il sociologo non ha ancora studiato

m. f.

Commesse e casalinghe nella capitale sabauda

Negli ultimi due anni le donne di Torino occupate in una attività extra-domestica sono aumentate di 3 mila unità. Nel 1962 vi erano, nella nostra città, 466 mila lavoratori, di cui 139 mila donne. Secondo gli ultimi rilievi dell'ufficio statistico del Comune, la popolazione attiva è attualmente formata da 476 mila unità, di cui 142 mila appartengono al sesso femminile. L'aumento delle lavoratrici costituisce un fenomeno naturale che segue quello della popolazione, passata, negli ultimi due anni, da 1 milione a 1 milione e 100 mila abitanti; ma non muta il rapporto tra i due sessi. Le donne rappresentavano ieri e rappresentano oggi il 30 per cento delle forze del lavoro.

Come sono distribuite nei diversi settori di attività? Nell'industria vi sono 51 mila operaie e 26 mila impiegate. Nel commercio sono occupate 20 mila donne, in gran parte venditrici. Le unità femminili impiegate negli uffici privati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti locali sono oltre 21 mila; a 18 mila ammontano le donne che lavorano negli alberghi e nelle famiglie come domestiche. Le artigiane: sarte, pantaloniste, modiste sono complessivamente 7 mila, 3000 donne occupa il settore del credito. Circa 2500 sono le libere professioniste: mediei, avvocati, farmacisti, ostetriche. Tra i lavori di carattere intellettuale il primo posto è occupato dalla scuola. Le insegnanti elementari a Torino sono 1650 (gli uomini rappresentano un quinto del numero totale dei maestri). Nelle scuole medie della città insegnano 3220 professoresse. Nei corsi superiori i due terzi dei docenti sono donne.

I dati dell'ufficio statistica del Comune offrono lo spunto ad alcune interessanti considerazioni. Negli ultimi due anni è sensibilmente diminuito il numero delle donne occupate nell'industria. Le impiegate, che nel 1962, erano 16 mila sono scese a 16 mila. Di 5 mila unità sono diminuite le operaie: da 56 mila a 51 mila. Si è avuto invece un incremento nel settore commerciale da 12 a 20 mila impiegate e commesse; ma già i dirigenti avvertono una difficoltà di reclutamento.

a. r. g.

Una indagine sui matrimoni d'Oltralpe

Diciassette ogni cento coppie francesi si sono conosciute in un "dancing,,

Altre dieci, in piscina o allo stadio - Il «flirt» facilita le nozze, ma un 10 % dei coniugi finisce con il divorzio - Sia gli uomini che le donne si sposano molto più giovani che cinquant'anni fa - I «contratti» per interesse sono rari: oggi prevale l'amore

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 14 febbraio.

Secondo una recente indagine statistica, compiuta in tutto il Paese da un noto istituto di studi sociologici, i francesi si sposano giovanissimi: cinque uomini su dieci e sette donne su dieci convolano a nozze prima dei venticinque anni. I tre quarti degli uomini sono già sposati a 28 anni. Nel 1900 la proporzione era di metà circa; e i matrimoni fatti per interesse, dettati dalle famiglie, sono sempre più rari, oggi prevale l'amore.

E come si sono conosciuti? Su cento coppie, diciassette si sono incontrate in un ritrovo danzante pubblico o privato, quindici per puro caso, tredici lavoravano nella stessa azienda, ufficio o fabbrica, undici si conoscevano dall'infanzia, altrettante devono l'incontro alla vicinanza delle abitazioni e altrettante avvenne ad una presentazione fatta dagli amici, dieci alle distrazioni comuni (piscina, stadio, pattinaggio, sci), sei alle riunioni in seno alle associazioni regionali, culturali ecc., cinque alle cerimonie familiari e una coppia su cento si è conosciuta grazie agli annunci matrimoniali sui giornali o per tramite d'un'agenzia.

In provincia più che a Parigi, e nei piccoli centri più che nelle grandi città, il ritrovo danzante favorisce i matrimoni perché fa saltare provvisoriamente certe barriere fra gli individui dei due sessi e offre la possibilità di un rapido «flirt», considerato come una specie di tirocinio dell'amore. Il ritrovo danzante mette in presenza i giovani che hanno press'a poco la stessa età, e sono generalmente della stessa razza. Ognuno, infatti, frequenta soprattutto il proprio «dancing», e va raramente negli altri, considerandoli a seconda dei casi o troppo eleganti o troppo popolari.

La maggior proporzione di matrimoni fra gente dello stesso ceto viene registrata fra i contadini, poi tra gli operai, e infine in seno all'alta borghesia. La classe media ha una funzione che potrebbe definirsi di «cerniera» poiché coloro che vi appartengono si sposano spesso anche con un individuo che si trova al di sopra o al di sotto del loro livello.

La durata media del fidanzamento è di due anni, e raramente i genitori si oppongono alle aspirazioni matrimoniali dei figli, sapendo del resto che sarebbe inutile. I giovani non tengono conto, come in altri tempi, del parere del padre o della madre. E sebbene soltanto il matrimonio civile abbia valore legale, nove coppie su dieci si sposano anche in chiesa, per rispetto delle tradizioni più che per fede religiosa. La Chiesa francese, del resto, è all'avanguardia per quanto riguarda certi problemi. In un opuscoletto che i parroci dànno ai fidanzati viene detto che «il dono del corpo non è una ricerca egoistica del piacere ma un gesto d'amore che normalmente porta al dono della vita»; e viene quindi consigliato ai giovani di andare a trovare un medico che spieghi loro certe cose sulla maternità, e poi una coppia di «consiglieri coniugali» che dia opportuni chiarimenti sul modo di andare sempre d'accordo.

E' nel mese di giugno che i matrimoni sono più numerosi perché precede le ferie estive, e molti giovani la fanno coincidere col viaggio di nozze. Poi viene il mese di settembre, che unisce quasi sempre coloro che si sono conosciuti durante le vacanze, su una spiaggia. Raramente la giovane sposa rimane in casa poiché una paga sola non basterebbe per vivere. Ma otto volte su dieci è la donna che decide come devessere speso il denaro guadagnato da entrambi, ed il marito non esita ad aiutarla nelle faccende casalinghe.

I dissensi sorgono più tardi, generalmente quando le prime difficoltà sono state vinte e la lotta comune verso lo stesso scopo non unisce più i due coniugi, se non ci sono figli. Un matrimonio su dieci è rotto dal divorzio, e metà almeno delle coppie non si separano per opportunità sociale ma trovano in una relativa reciproca libertà il modus vivendi che permette di raggiungere la vecchiaia.

Loris Mannucci

CRONACHE DELLO SPORT

Nell'incontro con il Real Madrid

La lezione di San Siro

Il Milan ha rovesciato la impressione suscitata nel primo confronto con i madrileni - Sebbene incompleto ha dimostrato una magnifica volontà di ripresa

Nel calcio italiano — ridotto come esso è stato da gente che vuole mettersi in evidenza a qualunque costo, o guadagnare tanti soldi al più presto — è diventato d'uso il portare i protagonisti alle stelle od il buttarli nel fango, non appena essi riescano o falliscano in una impresa che abbia richiamato l'attenzione generale.

Il senso della misura, od il rispetto per quella aurea massima che vuole che la realtà sia nel mezzo non esistono più. Abbiamo sentito di questi giorni dichiarare nell'ambiente, che l'onestà e l'educazione sono cose di altri tempi, e che chi non è miliardario è un sorto di intelligenza.

Ebbene, noi abbiamo assistito ieri ad una prova di carattere e di valore da parte di un nucleo di giocatori — che venivano definiti come «i resti del Milan» che ci ha fatto veramente piacere e ci ha in certo qual modo riconciliati col giuoco. L'undici messo in campo dal Milan contro il Real Madrid si è portato in modo da meritare un encomio aperto e sincero. Ci guardiamo bene — per non cadere nell'errore, di cui sopra — di diminuire i ragazzi di questa prova eroi, precisamente perché ci stavamo guardati, quindici giorni or sono, dal tacciare di vigliacchi quelli che avevano perduto rumorosamente a Madrid. Quelli avevano sbagliato, e questi invece no. E' vero che c'è stato chi si è affrettato a dire, dopo di San Siro, che i rossoneri, approfittando della mancanza di controllo — perché questa volta non era la Lega ad organizzare — erano stati drogati. Si tratta di affermazioni, e di malignità, che non ci e noi di controllare, e che vogliamo qui ignorare.

Quello che sta a noi di esporre, è la nostra impressione. E, per quanto riguarda il Milan, ecco — lo abbiamo già detto — è stata ottima. E ci ha fatto gran piacere, l'assistere alla prova di elementi giovani come Lodetti e come Bacchetta. Quest'ultimo si è portato colla calma e colla padronanza dei nervi di un anziano nella prima occasione in cui è stato portato al fuoco di un incontro di qualità internazionale. Questo è il tipo di giuocatori di cui abbiamo bisogno al momento attuale: se certe esagerazioni non interverranno per montargli la testa.

Nella quantità di cose che l'incontro ha suggerito di dire, non abbiamo potuto diffonderci molto sul contegno tenuto dal Real Madrid. E' stata, quella di ieri, la più scadente prova che abbiamo visto sostenere dalla grande squadra spagnola. E per noi la colpa è stata una conseguenza diretta dei meriti da attribuire ai milanisti. Sono stati questi ultimi ad impedire ai madrileni di impostare e di condurre il giuoco secondo il modo e lo stile loro tradizionale.

Essi che li hanno frastornati e portati fuori della strada preferita e consuetudinaria. Ogni squadra giuoca come l'avversario le permette di giuocare. Il Madrid è squadra d'attacco, che è stata costretta a difendersi per la maggior parte del tempo. La sua difesa è stata a lungo convulsa e farraginosa. Una sola l'ha salvata dal crollo che effettivamente meritava: la calma. Scossa e magari anche sconvolta, è sempre rimasta fredda. Ad un «catenaccio» del tipo nostro, essa non è mai ricorsa. Costretta ad arginare ed a respingere, come lo ha fatto — come del resto tutta la squadra — in modo arido e speculativo, buttando i palloni a lato e cercando di perdere tempo, come ha capita l'antifona, si fosse puramente prefissa di uscire col minor danno possibile dalla brutta situazione in cui era venuta a cadere.

L'attacco, il vero attacco per cui i madrileni vanno famosi, non fu mai visto. Le due ali, il francese Muller ed il magiaro Puskas sono state come travolte. La squadra, come tale, meritava di perdere aggiungendo ancora un punto al suo passivo. E' stata l'intelligenza di Di Stefano a salvarla, nel periodo finale dell'incontro, cercando di abbozzare attacchi, che non hanno mai trovato il giusto accordo e tanto meno la giusta conclusione, ma che intanto hanno fatto guadagnare agli ospiti dei minuti che sono risultati preziosi. La verità è che l'undici spagnolo doveva perdere almeno per tre a zero — come il pubblico voleva — e che è riuscito a salvarsi per il rotto della cuffia. La prova di San Siro non va considerata come un indice del valore attuale, ma qui, a Milano, l'undici doveva perdere l'intero vantaggio che aveva conquistato a Madrid.

Per quanto appartenenti a nazioni differenti, le gare fra spagnoli ed italiani erano due: una a Torino, e l'altra a Milano. Se quella di Milano ha lasciato un po' l'amaro in bocca proprio agli italiani, l'incontro di Torino ha lasciato invece la bocca amara a molti. L'undici di Zaragoza ha difeso come ha potuto l'esiguo vantaggio che aveva nelle mani. Ha rinunciato totalmente all'attacco, ad un dato momento, e si è limitato a difendersi comunque, in modo disordinato e convulso. Non è stato nemmeno l'ombra dell'unità equilibrata e positiva che si era vista alla prova di andata, quindici giorni prima.

Contro di essa, la Juventus non è riuscita a far nulla. La compagine paga ora il fio degli errori commessi prima, mesi fa. Verità vuole che, senza offendere nessuno si dica, fra l'altro, che i bianconeri avevano sbagliato gli acquisti, per lo meno certi acquisti. Essi non possedevano una inquadratura che permettesse loro di lottare ad armi pari per il primato, né per i posti d'onore. Non era in grado di competere. Potrà, in avvenire, fare meglio di quanto non abbia fatto in quest'ultima stagione contro gli spagnoli — dovrà anzi farlo senz'altro — ma tanto avanti non sarà in grado di andare.

Quel suo secondo tempo contro il Zaragoza va dimenticato al più presto. Pensando seriamente all'avvenire, la squadra ha la possibilità di salvare parecchio del suo presente. Il campionato, che durerà ancora qualche mese, gliè ne offre chiaramente il destro. La primavera porta con sé tanti risvegli. Dalla struttura sana della compagine e del sodalizio dovrebbe scaturire pur questo.

Vittorio Pozzo

Minsch, Favre, Bogner e Nindl iscritti alla «Tre Funivie»

Sestriere, 14 febbraio.

Sabato e domenica, il 22 e 23 febbraio, è in programma al Sestriere la «Tre Funivie» alla quale parteciperanno i più forti sciatori d'Europa, reduci dalle Olimpiadi di Innsbruck e dal Kandahar, in corso di svolgimento a Garmisch. Tra le numerose iscrizioni già giunte agli organizzatori figurano quelle degli svizzeri Dumeng Giovanoli, Minsch, Favre, Georges Grunenfelder e Daltwiller, degli austriaci Nindl, Adalbert Leitner, Digrueher e Sodat, dei tedeschi Bartels, Bogner, Ludwig Leitner e degli jugoslavi Lakota e Deticek. Verranno disputate due gare, al sabato una discesa libera ed alla domenica uno slalom speciale: la «libera» si correrà sulla pista Kandahar Anfiteatro, con partenza dalla funivia Banchetta ed arrivo a Borgata (3100 metri di tracciato con 650 metri di dislivello), mentre lo slalom avrà luogo sulle Alpette.

Ridotta la squalifica di Nereo Rocco Confermata la punizione a Pascutti

Il trainer del Torino doveva restare lontano dai campi di gioco fino al 20 marzo - Potrà invece riprendere ufficialmente la sua attività il 5: in pratica sconterà quattro domeniche di campionato - Domani nello stadio del Milan i granata senza Peiró - I bolognesi a Firenze schiereranno Corradi all'ala sinistra - L'Inter a Mantova - Formazioni incerte per Juventus-Samp

La contabilità del campionato di calcio è tornata in parreggio mercoledì scorso quando l'Inter ha disputato e vinto il recupero di Modena. Ora la situazione è chiara: la lotta per lo scudetto non è ristretta soltanto a Bologna e Milan ma vede anche la squadra nerazzurra a ridosso dei primi due. Gli emiliani hanno 32 punti, i rossoneri 31, gli interisti 30. Nel giro di una partita il Bologna può vedersi superato o raggiunto dai suoi pericolosi rivali.

Dal punto di vista dell'interesse per il campionato di calcio è stata dunque una fortuna che Mazzola e compagni siano riusciti sia pure con il goal segnato da un tarsino a superare l'ostacolo modenese. La lotta è diventata più che mai incerta.

Domani le tre grandi si troveranno, al solito severamente impegnate. Il Bologna, l'unico che non abbia avuto impegni di metà settimana, giocherà a Firenze.

I rossoblù speravano di poter contare su Pascutti che era stato squalificato per una giornata, ma per il quale era stato presentato ricorso.

La commissione giudicante, ieri a Milano, ha invece respinto la richiesta cosicché l'undici emiliano schiererà a Firenze l'esordiente ala Corradi.

Nella stessa riunione della «commissione» è stato preso un provvedimento che riguarda il Torino. Come è noto l'allenatore granata dopo la partita di Bologna era stato squalificato per sei domeniche fino al 20 marzo, per discussioni con un guardalinee. Ieri i dirigenti calcistici hanno ridotto la pena fino a giovedì 5 marzo. In pratica Rocco sconterà quattro domeniche di campionato. Per gli allenatori la punizione consiste nel non poter sedere in panchina durante le partite. Essa ha quindi un valore più che altro simbolico e non turba l'atmosfera granata alla vigilia del terzo grande confronto, quello con il Milan, che succede alle gare con bolognesi e nerazzurri.

Un'altra punizione è stata ridotta dalla Lega: quella del terzino mantovano Cancian, che sconterà domani contro l'Inter una delle due domeniche di squalifica inflittegli, rientrando in squadra, grazie al condono, la domenica successiva contro il Torino.

La compagine mantovana, che ospita domani l'Inter, in queste ultime settimane ha perso una sola partita — per 0 a 1 sul campo del Milan — ed in compenso ha vinto a Firenze e pareggiato nel recupero di Vicenza e a Modena. Potrebbe dare fastidio ai nerazzurri più di quanto non si pensi.

Ed ecco le notizie sulle formazioni delle varie squadre.

Il Milan è tornato in ritiro a Milanello dove rimarrà fino a domenica mattina. L'allenatore Carniglia non ha ancora deciso quale formazione mettere in campo a S. Siro contro il Torino; ma sembra che all'anziano Sani, affaticato dalle due partite disputate nello spazio di quattro giorni, si voglia evitare un ulteriore sforzo a breve scadenza. In tal caso il ruolo di interno destro verrebbe assunto da Lodetti, mentre a sinistra della mediana tornerebbe Pelagalli, cedendo il posto di terzino destro al rientrante Noletti.

Frattanto a Rivera è stato tolto il gesso, con la speranza che il giovane e forte attaccante possa essere pronto per il 1° marzo, allorché il Milan affronterà il Bologna a S. Siro.

L'allenatore del Torino Nereo Rocco, per la seconda volta nel corso dell'attuale torneo, guiderà i granata nell'incontro con il Milan, la squadra da lui diretta per due stagioni. Nella gara di andata, giocata al Comunale e conclusasi in parità (0 a 0), non gli mancarono le soddisfazioni. Per la difficile trasferta a San Siro, il *trainer* triestino confida in un analogo risultato. Come si è detto, causa la nota squalifica, Rocco non potrà guidare domani il Torino dalla panchina. In campo lo sostituirà ancora il preparatore atletico Marino Bergamasco.

Circa la formazione da opporre ai rossoneri, la novità di maggior spicco è costituita dall'assenza di Peiró. L'attaccante spagnolo, dopo il controllo dei sanitari, ha ottenuto di recarsi alcuni giorni a riposare a Bardonecchia, dove si tratterà fino a martedì sera. In luogo di Peiró verrà impiegato il rientrante Albrigi all'ala destra. Rocco ha inoltre annunciato il ritorno di Rosato nel ruolo di difensore libero al posto di Bearzot; Cella sarà ancora lo «stopper» con Ferrini mediano sinistro. Hitchens, tornato in buona efficienza fisica, verrà confermato al centro della prima linea.

Questo l'elenco dei 14 convocati che oggi alle 14,30 in pullman partiranno alla volta di Milano: Vieri, Scesa, Poletti, Cella, Rosato, Ferrini, Albrigi, Puja, Hitchens, Moschino, Crippa (cioè la formazione) più Reginato, Ferretti e Bearzot in qualità di rincalzi.

Per quanto riguarda la Juventus, in attesa di ospitare la Sampdoria, l'allenatore Monzeglio ieri pomeriggio ha fatto concludere la preparazione ai suoi giocatori. Mancava il solo Salvadore.

In attesa di conoscere le condizioni di Salvadore e di Castano, feritosi al mento nella gara con il Zaragoza, Monzeglio ha preferito rimandare l'annuncio dello schieramento limitandosi a comunicare l'elenco dei 16 giocatori che questa sera si recheranno nel ritiro collinare di tratta di Ancolin, Gori, Leoncini, Castano, Sarti, Sacco, Stacchini, Del Sol, Nené, Sivori, Menichelli, Da Costa, Bercellino, Dell'Omodarme, Mattrel e Salvadore.

Mancando Salvadore il «trainer» juventino potrebbe presentare Leoncini terzino, Sarti «stopper», Castano difensore libero e il rientrante Sacco laterale sinistro. E' possibile anche l'impiego di Bercellino I: in questo caso la retroguardia, priva del solo Salvadore, rimarrebbe immutata. Infine pare certo il rientro di Stacchini in luogo di Dell'Omodarme e non è escluso il rilancio di Da Costa centrovanti con la susseguente esclusione di Nené.

La Sampdoria sarà a Torino nella sua migliore formazione. Delfino, l'unico che sembrava ancora in dubbio, è completamente guarito e domani Ocwirk lo impiegherà come interno destro, per retrocedere peraltro alla guardia di Sivori. La squadra blucerchiata partirà per Torino oggi pomeriggio alle 15,30. Ocwirk ha convocato i seguenti giocatori: Sattolo, Vincenzi, Tomasin, Bergamaschi, Bernasconi, Morini, Tamburini, Delfino, Wisnieski, Da Silva, Barison, Battara, Salvi e Trinchero. I primi undici nominati sono quelli che scenderanno in campo contro la Juventus.

b. b.

L'allenatore Rocco (a sinistra), con Altafini, all'epoca in cui guidava il Milan

Per la «Sei giorni» ciclistica a Milano da oggi in palio 20 milioni di premi

Il via stasera - I più forti specialisti della pista in gara con Defilippis, Bailetti e altri «stradisti» - Noti cantanti ed attrazioni musicali faranno da contorno alla manifestazione - Alle ore 21 una riunione di attesa con Zilioli, Bailetti, Baldini e Adorni

Terruzzi (a sinistra) e Post vincitori lo scorso anno

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 14 febbraio.

La «Sei Giorni ciclistica» di Milano che prenderà l'avvio domani alle ore 23 al Palazzo dello Sport è la tredicesima della stagione invernale 1963-64 dopo quelle già disputate a Buenos Aires, Montreal, Berlino, Dortmund, Madrid, Francoforte, Bruxelles, Zurigo, Muenster, Colonia, ancora Berlino e Anversa.

Sono in palio oltre venti milioni di premi. Le sedici coppie che da domani 15 al 21 febbraio si cimenteranno sulla pista milanese sono formate dai migliori specialisti e comprendono quasi tutti i vincitori delle precedenti gare del genere. Fa spicco il quarantenne Van Steenbergen, tre volte campione del mondo su strada, trentadue volte vittorioso nelle «Sei Giorni» e velocista irresistibile. Il fuoriclasse belga, che incominciò a correre a diciotto anni, era stato accoppiato prima a Beghetto e poi a Gaiardoni: ma a causa degli incidenti capitati ai due nostri sfortunati corridori, spetterà a Faggin, detentore del titolo mondiale dell'inseguimento, coadiuvare sulla pista del Palazzo dello Sport il «grande» Rik.

Tra i protagonisti della prossima «Sei Giorni» sono anche alcuni nostri popolari «stradisti», i quali gareggeranno nell'intento di completare la preparazione in vista della stagione che avrà inizio il 1° marzo col Giro della Sardegna. Ecco a tale proposito le dichiarazioni rilasciate da alcuni fra quelli che dovranno lottare contro gli specialisti della pista.

Defilippis: «Sono da troppo tempo lontano dalle corse. Vorrei ricominciare bene, altrimenti la gente dice che sono davvero finito. Non potevo pertanto non prendere parte alla "Sei giorni" di Milano. Spero di ottenere il ritmo indispensabile che mi consenta di affrontare con successo le battaglie nelle prime corse su strada».

Bailetti: «Qual è il corridore che non sogna di vincere o di brillare nella classicissima Milano-Sanremo? Ebbene, a mio parere, la corsa al sole viene vinta da un atleta che già alla ta del mese di febbraio è in fiato: ecco perché ocorre la "Sei giorni"».

Bariviera: «Mi piacerebbe veramente affermarmi fin dall'inizio della stagione. Non è che io speri di poter sovvertire il pronostico che vuole gli specialisti vincitori e piazzati nella "Sei giorni". Corro al Palazzo dello Sport perché sono persuaso di accelerare la mia messa a punto in vista della stagione su strada».

Lo spettacolo sportivo avrà una degna cornice di sapore mondano, sia per colmare le inevitabili pause della corsa sia per accostare al ciclismo quel pubblico che, diversamente, non riuscirebbe ad apprezzare le discipline della pista. Sul grande palcoscenico centrale, accompagnati dall'orchestra diretta dal maestro Bertolazzi, si esibiranno cantanti, fantasisti e giocolieri. Le attrazioni musicali e artistiche avranno come interpreti Peppino di Capri, Giorgio Gaber, Cocky Mazzetti, Betty Curtis, Gianni Morandi, Alighiero Noschese, Nini Rosso, Gimma Brothers, Romano Viti, Kazbeck e Zari, Kiki, il balletto Los Trianos, Gianfranco ed altri.

Il programma sportivo della prima riunione (che si protrarrà fino alle quattro del mattino in concomitanza con gli ultimi festeggiamenti del sabato grasso ambrosiano) è stato così fissato: ore 21: omnium a coppie Zilioli-Bailetti contro Baldini-Adorni in quattro prove (velocità, individuale, inseguimento ed eliminazione); ore 23: partenza della «Sei Giorni»; ore 23,10: americana km. 30; ore 23,40: prima serie di cinque sprints; ore 24: termine della prima tappa della «Sei Giorni»; ore 0,25: americana km. 30; ore 2,40: seconda serie di cinque sprints; ore 3,30: americana 30 km.

Leo Cattini

Renato Longo punta al titolo nel mondiale di ciclo-cross

La gara in Eurovisione

Bruxelles, 14 febbraio.

Ad Overboisaere, in Belgio, si effettuerà domenica la gara per il campionato mondiale di ciclocross. I componenti sono 66, di undici nazionalità; sarà assente per caduta il tedesco Wolfshohl, detentore del titolo.

L'italiano Renato Longo è quest'anno uno dei maggiori favoriti: con i francesi, tenterà di battere il belga Declercq, campione nazionale, ed il temibile spagnolo Amelio Mendijur. I compagni del tricolore saranno Severini, Garbelli e Maurino.

La gara verrà trasmessa domenica pomeriggio in Eurovisione.

Stasera in televisione

Questa sera alle 22,30 circa, sul Secondo Programma la televisione effettuerà la trasmissione in ripresa diretta, dal Palazzo dello Sport di Milano, della «Sei giorni» ciclistica internazionale: telecronisti Adriano De Zan e Adone Carapezzi.

Il torinese Vergnano e Mike Bongiorno daranno il testo dell'inno bianconero

L'esito di un originale concorso ideato a Bologna - La Juventus ha avuto più aspiranti cantori tra tutte le compagini - Per il Torino: il ricordo di quelli di Superga

(Nostro servizio particolare)

Bologna, 14 febbraio.

Oltre cinquemila appassionati di calcio e di musica leggera hanno partecipato ad un originale concorso che tende a dare ad ogni squadra di Serie A una specie di inno dei suoi sostenitori. Nel prossimo marzo, il 24 a Sanremo, si avrà un festival della canzone sportiva, con la partecipazione di tutti i più noti cantanti disponibili.

La manifestazione lanciata da Gianni Ravera, organizzatore di Sanremo, e dal quotidiano sportivo bolognese Stadio ha preso il via con l'invito ai tifosi-parolieri per l'inno dei tori. Le risposte, giunte da ogni parte della penisola e anche della Svizzera e dalla Tripolitania, aprono uno spiraglio sul costume di vita italiano, danno indicazioni sul «gioco più bello del mondo» e anche sui gusti e sui vari tipi dei suoi sostenitori.

Il jost-ball visto attraverso gli aspiranti parolieri non assume confini: ce n'è uno che vuole addirittura piantare la bandiera bianconera sulla luna.

In quanto all'età si è riscontrato anche in questo settore il fenomeno dell'«invecchiamento del pubblico», già denunciato dagli indici degli spettatori. I concorrenti al concorso hanno un'età media di quarant'anni, il tifo calcistico vive dunque più delle nostalgie degli azzurri campioni mondiali nel '34 e '38, che per la passione dei ragazzi d'oggi.

Non mancano le eccezioni, il decenne Gesmino Boi di Sassari (che ha scritto per il Milan), i generali Roberto e Lazzaro Zaffi, di Langosirino di Ferrara, i quali hanno undici anni e tifano per il Bologna; le graziette sedicenni Rita e Roberta Salinelli, pur essendo ferraresi ma sostenitrici del Milan.

La massa dei partecipanti ha tuttavia superato da un pezzo la gioventù. Vi è tra questi una madre di sei figli. Piero Massai che canta il Torino complessivamente le scritture sono state settanta e vi è perfino un professore di Università sessantottenne (tifoso per la Roma). Il concorrente di più anni, Andrea Carli di Bassano del Grappa, nonostante passione calcistica a quasi novant'anni, non ha partecipato al concorso.

Il concorso è stato diviso in due parti: la prima è stata vinta dal campione polacco della combinata alpina, Jerzy Wiena, davanti al giapponese Hasime Tomii ed al tedesco Wagnerberger. Fra gli azzurri i migliori sono stati Soave, Moretti e Gandini, classificatisi rispettivamente al 33°, 35° e 38° posto.

La seconda è stata appannaggio dell'austriaca Hiltrud Rohrbach, che ha preceduto la svizzera Obrecht e la francese Prince. Paola Maggi e Viviane Patscheider, ventidueesima e ventiseiesima, sono risultate le italiane meglio piazzate.

La torinese Carlotta Solerio ha abbandonato verso metà percorso.

Vergnano, autore della canzone per la Juventus

Lo svedese Kjell Sjoeberg salta in sci 141 metri

Oberstdorf, 14 febbraio.

Lo svedese Kjell Sjoeberg ha eguagliato il primato mondiale di salto con sci raggiungendo dal trampolino gigante di Oberstdorf, in Baviera, la misura di 141 metri. Tale limite era stato stabilito per prima volta il 24 gennaio 1962 dal jugoslavo Jose Slibar.

Nella stessa gara gli italiani Zandanel e Aimoni si sono classificati al terzo ed al quarto posto. Aimoni ha «volato» 139 metri, ma è stato inferiore a Zandanel nello stile.

★ **Il corridore Imerio Massignan, che è sempre ricoverato alla clinica medica delle Malattie, prima di tornare a Vicenza dovrà subire un lieve intervento alle tonsille, che già gli vennero asportate in passato.**

Il Kandahar sulle nevi di Garmisch

Giustina Demetz quarta nello «slalom gigante»

La Zimmermann prima davanti alle sorelle Goitschell

Garmisch Partenkirchen, 14 febbraio.

La ventinovesima edizione dell'Arlberg Kandahar, la maggior competizione post-olimpionica di sci, ha avuto inizio oggi con la disputa dello slalom gigante femminile. La prova, che quest'anno sostituisce la discesa libera abolita per mancanza di neve, è stata vinta dall'austriaca Edith Zimmermann. Le sorelle Goitschell si sono classificate ai posti d'onore, Marielle seconda e Christine terza, davanti all'italiana Giustina Demetz. L'altra azzurra, Pia Riva, si è piazzata all'undicesimo posto.

Giustina Demetz ha compiuto un'eccellente prova scendendo in maniera quasi impeccabile. Pia Riva invece ha perduto tempo subito dopo la partenza quasi fermandosi ad una porta per evitare un paletto delimitante il passaggio.

Ecco la classifica ufficiale della gara: 1. Edith Zimmermann (Au.) 1'33"2/100; 2. Marielle Goitschell (Fr.) 1'35" e 65; 3. Christine Goitschell (Fr.) 1'35"23; 4. Giustina Demetz (It.) 1'35"52; 5. Ruth Adolf (Sc.) 1'35"57; 6. Jean Saubert (Usa) 1'36"25; 10. Heidi Biebl (Ger.) 1'36"63; 11. Riva Pia (It.) 1'37"33.

Un polacco ed un austriaco primi nelle Universiadi

Spindleruv Mlyn, 14 febbraio.

Proseguono a pieno ritmo le Universiadi. Oggi si sono disputate le gare di slalom gigante maschile e femminile. La prima è stata vinta dal campione polacco della combinata alpina, Jerzy Wiena, davanti al giapponese Hasime Tomii ed al tedesco Wagnerberger. Fra gli azzurri i migliori sono stati Soave, Moretti e Gandini, classificatisi rispettivamente al 33°, 35° e 38° posto.

Notizie di sport in breve

★ **L'atleta italiano Bianchi è giunto terzo nella gara «indoor» del miglio vinta ieri notte dall'americano Tom O'Hara al «Madison Square Garden» di New York, col tempo eccezionale di 3'56"8.**

★ **Il campione d'Italia dei pesi gallo Giuseppe Linzalone metterà volontariamente in palio il suo titolo stasera a Pesaro contro il triestino Carbi.**

★ **La Juventus affronterà oggi pomeriggio la Sampdoria nella gara valevole per il torneo Di Martino. L'incontro si giocherà al campo Combi ed avrà inizio alle 16. Il tecnico Rabitti per tale confronto ha convocato i seguenti giocatori: Tancredi, Olivetti, Petrelli, Castellio, Caocci, Coramini, Mattei, Nicco, Bercellino II, Zigoni, Massari, Cerea e Barile.**

★ **Il ricorso dell'Alessandria avverso la squalifica per due giornate inflitta al giocatore Soncini è stato respinto dalla Commissione giudicante: la sospensione per due domeniche è pertanto confermata.**

★ **I pallanuotisti del C.S. Fiat affronteranno stasera in amichevole (piscina comunale, inizio ore 21,15) i genovesi dell'Andrea Doria.**

★ **Cagnotto, tuffatore del G.S. Lancia, è stato convocato dalla Federazione a prender parte al raduno collegiale che avrà luogo a Roma dal 16 al 21 corrente.**

★ **E' morto all'età di 80 anni Alberto Masprone che all'inizio del secolo fu una delle figure più rappresentative dell'atletica leggera. Nato a Verona il 30 maggio 1884, si rivelò nel 1906 vincendo a Venezia il «Pentathlon Reale». Nel 1908 partecipò a sue spese alle Olimpiadi**

GALLERIA NARCISO
PIAZZA CARLO FELICE 18 - TORINO
★
OGGI ORE 18
INAUGURAZIONE GRANDE MOSTRA
maestri italiani contemporanei

GIOIELLERIA FARAONE
VIA MONTE NAPOLEONE - MILANO
CERCA IMPIEGATO 30-40 anni esperto vendita bella presenza conoscenza lingue referenziatissimo. Ottima retribuzione.
Scrivere curriculum vitae Via Pietro Verri 10 - Milano

La G. FALCONI & C. S.p.A.
ASCENSORI - MONTACARICHI - SCALE MOBILI
cerca
PROVETTI MONTATORI per Torino
Indirizzare curriculum manoscritto a:
Ufficio Personale - Via Gnifetti, 60 - NOVARA

GRANDE SOCIETÀ INDUSTRIALE
cerca:
laureato in Economia e Commercio oppure diplomato ragioniere con preparazione a livello universitario per carica di
CAPO CONTABILE
RICHIEDESI: età 35-40 anni
esperienza contabile almeno decennale ascendente e capacità organizzativa
OFFRESI: retribuzione adeguata all'esperienza residenza in Genova.
Si assicura la massima riservatezza. Inviare dettagliato curriculum vitae a: Casella 1481/R - Sip - GENOVA

.....IL MARCHIO DELLA
TORINESE PROFUMI
CLASSE CONVENIENZA CORTESIA
Via Andrea Doria 8 - Telefono 510.938

Dove Ciang Kai-scek sogna la riconquista della Cina

Formosa bella, ordinata e ricca vive in una pesante inquietudine

L'isola, poco più grande del Piemonte, offre a undici milioni di abitanti un benessere eccezionale in Asia - Ma sugli isolani gravano la dittatura del generalissimo nazionalista; la presenza di un milione e mezzo di profughi cinesi, che dominano la vita politica; un esercito di seicentomila uomini, armati per un'impresa impossibile

(Nostro servizio particolare)

Taipei, 14 febbraio.

I primi navigatori portoghesi che sbarcarono in quest'isola lussureggiante, ricca di smeraldi e di una flora quasi tropicale, la battezzarono Formosa, cioè «La bella». Usiamo anche noi questo nome armonioso piuttosto di quello ufficiale — Taiwan — che le fu dato da marinai e vuol dire press'a poco «La grande baia». Bella l'isola lo è tuttora, ma in Occidente è poco conosciuta. E' una delle terre più prospere di tutta l'Asia. Il clima mite ed il fervore della sua laboriosa popolazione l'hanno portata al benessere; ed anche alle pace, perché malgrado le bufere politiche e militari che la circondano minacciosamente, Formosa da vent'anni gode di una grande stabilità interna.

Vasta circa una volta e mezzo il Piemonte (35.962 chilometri quadrati), l'isola ha 11 milioni di abitanti, quasi tutti cinesi; una piccola minoranza è di razza malese. La popolazione cresce ad un tasso annuale del 3,3 per cento; la densità è una delle più alte del mondo: 303 abitanti per chilometro quadrato. Due terzi della terra non sono coltivabili: e tuttavia Formosa non solo sfama tutta la sua popolazione, ma esporta ogni anno un decimo del riso che produce. L'agricoltura ha fatto quindi progressi dopo la guerra: l'uso dei concimi chimici si è sviluppato enormemente. Una riforma agraria iniziata nel 1933 è stata portata a termine con successo: raro esempio nel mondo, insieme all'esperienza compiuta in Giappone.

Formosa è paese essenzialmente agricolo, ma si sta industrializzando: trasporti, tessili, comunicazioni sono i settori in cui il progresso è più marcato. L'isola è in piena espansione economica, da un decennio il tasso di sviluppo è fra i più alti del mondo: 7 per cento all'anno in media. Tra il '51 ed il '61 il reddito nazionale è cresciuto, in valore reale, del 100 per cento, la produzione agricola del 73 per cento, quella industriale del 245 per cento. Il commercio estero è aumentato del 125 per cento, e le esportazioni di zucchero e di riso (un tempo uniche fonti di valuta straniera) non rappresentano oggi che un terzo del totale.

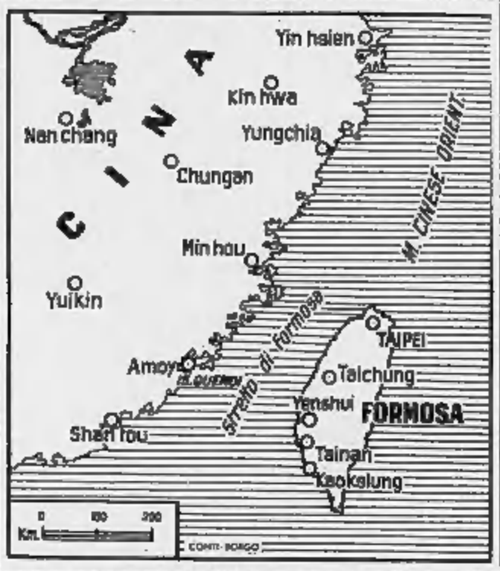
La prosperità dell'isola è legata al mondo libero, ed i cino-nazionalisti lo sanno. Formosa è uno dei paesi verso i quali gli americani si sono dimostrati più generosi: si calcola che Ciang Kai-scek abbia ottenuto da Washington aiuti, soprattutto militari, tra i 4 ed i 6 miliardi di dollari (2500-3700 miliardi di lire). Molti problemi rimangono tuttavia da risolvere; tre gravi fardelli pesano sul futuro dell'isola.

Primo fardello: il milione e mezzo di cinesi del Continente rifugiatisi con Ciang Kai-scek a Formosa nel 1949, quando Mao prese il potere a Pechino. Bisogna riconoscere che il governo nazionalista si è dimostrato molto migliore nell'isola di quanto lo fosse stato in Cina. L'amministrazione è seria, relativamente poco corrotta se la si paragona con il resto del mondo asiatico e capace di fare buon uso degli aiuti americani. Ma i «continentali» — come a Taipei chiamano i profughi — hanno monopolizzato tutto il potere, creando una doppia amministrazione, una «nazionale», l'altra «provinciale», che costa enormemente. Questa pesante burocrazia impone inoltre la sua politica, che si basa sul grande sogno di riconquista del Continente.

Di qui il secondo fardello: la dittatura di Ciang Kai-scek. Data la «situazione d'emergenza», cioè la speranza dei nazionalisti di tornare a Pechino, le libertà civili sono ancora sospese, ed il partito unico — il Kuomintang — detta legge con l'appoggio della polizia e dell'esercito. A poco a poco i formosani si sono accorti che i «continentali» gli sono quasi stranieri, e tuttavia gli vietano totalmente l'accesso alle leve del potere. Confusamente, s'è creato un movimento nazionale formosano, ma i suoi capi sono all'estero e non hanno trovato finora seguaci.

Infine, terzo fardello: l'esercito, sproporzionato in rapporto alle dimensioni dell'isola, ma indispensabile a Ciang Kai-scek per sostenere il suo sogno di riconquista. E' costituito di 600 mila uomini, il più piccolo villaggio è popolato di uniformi. Il grosso di questa forza imponente è dato da 21 divisioni di fanteria, due blindate, una di paracadutisti; da un'aviazione eccellente, che conta circa 500 apparecchi, quasi tutti «caccia»; e da alcuni battaglioni per i missili ultra-moderni *Nike-Hercules*. Non ci sono truppe americane a Formosa, ma solo una missione militare che guida e sorveglia l'esercito di Ciang Kai-scek.

Benché efficientissima, l'armata cino-nazionalista non è sufficiente per garantire la sicurezza dell'isola, e tanto meno per realizzare il sogno del «continentali», il ritorno a Pechino. Di fronte alle pressioni della Cina comunista, Formosa ha potuto resistere solo grazie a quel formidabile «deterrente» che è la Settima Flotta degli Stati Uniti. Fu Truman che nel 1950 mise l'isola sotto la protezione della Marina americana: allora si trattava di evitare, durante la guerra di Corea, l'apertura di un secondo fronte. Ma Truman chiese in cambio a Ciang Kai-scek l'impegno ad astenersi da qualsiasi attacco armato al Continente: è ciò che fu chiamato la «neutralizzazione» di Formosa.



Nel 1953 Eisenhower, appena insediato alla Casa Bianca, restituì apparentemente a Ciang Kai-scek la sua libertà d'azione «deneutralizzando» l'isola. Ma è chiaro che Ciang non si sarebbe lanciato nell'avventura: senza le forze americane alle spalle, egli sa di non poter tenere a lungo una testa di ponte nella Cina comunista. Più che un attacco al Continente da parte di Formosa, era da temere un'azione di Mao contro l'isola.

La minaccia si concretizzò più volte, nel '54, nel '55, nel '60. E il momento dei massicci bombardamenti sulle Quemoy e Matsu, isolotti avanzati tenuti dalle migliori truppe nazionaliste. Quanto alla riconquista, il generalissimo Ciang Kai-scek (che gli americani chiamano familiarmente «Gimo») ne parla sempre, ma non si è mai deciso a fare il salto, neppure durante gli anni — tra il '59 ed il '62 — in cui la Cina comunista ha attraversato la crisi più grave. Forse ha perduto allora le sue ultime possibilità.

Quanti anni ha, «Gimo»? Ottantaquattro, diceva giorni fa il generalissimo a dei visitatori francesi. Ma s'invecchia, a conta gli anni alla cinese. Se dobbiamo credere agli annunci ufficiali, dovrebbe avere 76 anni: abbastanza, anche se è vero che il vecchio combattente sembra ancora pieno di energie, perché l'isola inquieta si interroghi. Dopo di lui che cosa accadrà? Chi gli succederà? Che sarà di Formosa? L'inquietudine è più diffusa, e le domande più vive, oggi che i cino-nazionalisti si sentono «traditi» dalla Francia.

Robert Guillain

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Due bimbi si salvano fuggendo tra le fiamme

Pistoia, 14 febbraio.

(*g. c.*) Una paurosa avventura è stata vissuta stamani da due bimbi a Pistoia, che sono sfuggiti alla morte scendendo da una scala in fiamme.

Mario Guida, di 6 anni, figlio di uno straccivendolo era a letto per una insistente influenza. Gli faceva compagnia l'amichetto Roberto Monetti, di 7 anni, mentre i genitori del Guida erano fuori di casa. A un certo momento da un mucchio di stracci depositato sotto una scala di legno attraverso la quale si accede nella camera dove il piccolo Guida era a letto si sviluppava un incendio che si comunicava alla scala intaccandola.

I due bimbi visto il fumo che usciva da sotto la porta, con molta presenza di spirito si sono precipitati attraverso le fiamme al piano terreno.

Condannati a 15 anni i due automobilisti che uccisero a calci un pedone a Napoli

L'omicidio nel novembre del '63 - I giudici hanno accolto la tesi della difesa: omicidio preterintenzionale - Il P.M. aveva chiesto l'ergastolo per entrambi gli imputati

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 14 febbraio.

Giuseppe Bellomunno e Francesco Martucci, i due automobilisti accusati di aver ucciso a pugni e calci il 30 settembre dello scorso anno, al largo Donnaregina, il pedone Giuseppe Coppola, che indugiando nell'attraversamento della strada, aveva costretto i due a fermarsi con la loro automobile, sono stati condannati a 15 anni, quattro mesi e quattro giorni di reclusione ciascuno.

La Corte ha ritenuto il Martucci e il Bellomunno non responsabili di omicidio volontario aggravato dai futili motivi, limitando la condanna per entrambi al solo reato di omicidio preterintenzionale, pena che è stata aumentata della metà avendo gli imputati dei precedenti penali, l'uno per lesioni commerci e l'altro per emissione di assegni a vuoto.

Nell'aula, la lettura della sentenza è stata accolta con un respiro di sollievo dagli accusati, sui quali fino a pochi istanti prima incombeva l'incubo dell'ergastolo richiesto dal P. M.

Nello spazio riservato al pubblico, v'erano la signorina Margherita Russo, fidanzata del Martucci, la quale quella tragica sera si trovava in macchina insieme ai due imputati, e la moglie del Bellomunno con i figli, uno di 11 e l'altro di 8 anni: i due ragazzi allorché hanno compreso, dalle lacrime che rigavano il volto della madre, che il loro papà non sarebbe stato rimesso in libertà, issandosi sulle punte dei piedi per vederlo al di sopra della folla, lo hanno più volte chiamato. Poi la madre e altri congiunti li hanno condotti fuori dell'aula.

La condanna è stata letta dal presidente dott. Peluso, dopo che la Corte era stata riunita per tre ore in camera di consiglio. Precedentemente aveva parlato l'ultimo difensore, il prof. De Gennaro, per il Bellomunno. Affrontando la discussione sul preteso mortale calcio inferto alla vittima egli ha affermato che la morte del Coppola potrebbe ricercarsi in cause estranee alla drammatica colluttazione. Il difensore ha ricordato che gli accertamenti disposti dalla Corte presso l'ospedale di Loreto, dove venne trasportata la salma, stabilirono che i sanitari non praticarono allo studente alcuna iniezione per tentare di rianimarlo, ma si limitarono a constatarne il decesso.

L'avv. De Gennaro, ha quindi accennato che, alcuni giorni prima del tragico episodio, il Coppola mentre si trovava al mare era stato soccorso da alcuni sanitari essendo stato colpito da improvviso malore. Egli ha sostenuto pertanto che la morte potrebbe essere stata causata durante il litigio da un improvviso ricutizzarsi del male che minava la salute del giovane.

In polemica con i difensori del Martucci, ha fatto poi osservare che non v'è alcuna necessità di ricorrere alle accuse contro l'altro imputato ed ha concluso affermando che il Coppola, già ricoverato in ospedale nei giorni precedenti la brutale aggressione, morì fatalmente per le sue malferme condizioni di salute.

«Il delitto compiuto dal Bellomunno — ha detto il prof. De Gennaro — *configura il classico omicidio preterintenzionale e chiedo alla giustizia non attenuanti, ma che venga punito con la pena prevista per questo reato».*

La Corte nella sua sentenza ha accolto la richiesta della difesa.

a. l.

Giuseppe Bellomunno, a sinistra, e Francesco Martucci condannati per l'uccisione di un pedone a Napoli (Tel.)

Azzannato da un cane un bimbo mentre gioca

In Valsesia - Il piccolo di 8 anni ferito ad una gamba

Aruna, 14 febbraio.

(*g. r.*) Oggi verso le 13, a Prato Sesia, un bambino di 8 anni, Fernando Ventramini, mentre giocava nel cortile della propria abitazione in attesa di recarsi a scuola, è stato azzannato alla gamba sinistra da un cane lupo che gli era sempre stato amico. Il cane, generalmente docile, stava in quel momento mangiando la sua zuppa; forse è rimasto spaventato dal bambino.

Alle grida del piccolo accorrevano subito i suoi genitori e la proprietaria del cane, Matilde Lusnik, di 66 anni, che portavano subito il bimbo all'ospedale civile di Gattinara, dove è stato ricoverato per una lacerazione alla gamba sinistra.

L'industriale Piero Gazzola ferito in un incidente d'auto

Cuneo, 14 febbraio.

(*u. m.*) L'industriale Piero Gazzola, titolare dell'omonimo pastificio di Mondovì e presidente del gruppo sportivo ciclistico che dallo stesso prende il nome, è rimasto ferito, nel pomeriggio per fortuna non gravemente, in un incidente alle porte della nostra città. Il rag. Gazzola, alla guida di una automobile, era diretto a Cuneo.

In borgo S. Giuseppe, nell'abbordare una doppia curva particolarmente insidiosa, la veloce macchina è slittata sull'asfalto reso viscido dalla pioggia, uscendo fuori strada sulla sinistra e capovolgendosi poi nel fossato.

Alcune persone che lavoravano nel cortile di una ditta di autotrasporti hanno prestato subito soccorso all'industriale, rimasto imprigionato nell'auto incastrata fra le sponde del fosso: trasportato all'ospedale di Mondovì, i medici gli hanno riscontrato la slogatura della clavicola sinistra e contusioni multiple guaribili in una ventina di giorni

Al Palazzo di Giustizia di Caltanissetta sotto i riflettori della televisione

Genco Russo ammanettato in Tribunale venerdì prossimo conoscerà la sua sorte

Il processo si è svolto in camera di consiglio; il pubblico è stato escluso - I patroni del possidente presentano ai giudici le novemila petizioni raccolte in favore del presunto capo della malavita organizzata - Poi chiedono la citazione di numerosi testimoni per dimostrare che Genco Russo è un «uomo d'ordine, difensore della sicurezza dello Stato» - Rinviato il dibattito

Giuseppe Genco Russo, semicoperto e con gli occhiali, scortato dai carabinieri in Tribunale a Caltanissetta (Telef.)

(Dal nostro inviato speciale)

Caltanissetta, 14 febbraio.

Se la mafia avesse una coscienza, oggi dovrebbe aver subito un'umiliazione bruciante; per la prima volta, e con tanto clamore, essa è comparsa dinanzi a un tribunale regolare con la sua fisionomia criminosa ben definita, e chi, per tanti anni, era abituato a considerare valida soltanto la propria legge delittuosa, deve rispondere a un giudice del suo passato recente e lontano. Non ci è dubbio che il processo di oggi a Giuseppe Genco Russo ha superato i limiti di un giudizio sull'uomo singolo per trasformarsi in una più vasta indagine sulla criminale associazione che si definisce mafia.

Genco Russo è una figura simbolica, anche se un po' grottesca; da dieci anni, dopo la scomparsa di Calogero Vizzini, il «patriarca» di Villalba, siamo abituati a vederlo mischiato in molte vicende che egli non ha mai smentito. L'attributo di «re della vecchia mafia», per contrapporla a quella sanguinaria germogliata con l'industrializzazione dell'isola, egli lo accettò come una investitura ed era ormai familiare a ogni lettore di cronaca nera.

Se egli fosse davvero l'incontrastato sovrano del sottobosco mafioso delle campagne, lo stabilirà il tribunale di Caltanissetta: qui è opportuno rilevare che oggi, con Genco Russo, è comparsa dinanzi alla giustizia la mafia, nelle sue molteplici manifestazioni. Il «re di Mussomeli» potrebbe anche essere assolto e rimandato al suo villaggio a ricevere gli onori del trionfo. Ciò, a lunga scadenza, non significherebbe nulla perché verrà pure il giorno in cui la Sicilia e l'Italia riusciranno a liberarsi da questa lebbra.

La cronaca, oggi, non registra avvenimenti sostanziali, ad eccezione di alcune scene che avevano l'andamento di un balletto farsesco. Il «re di Mussomeli» è giunto al tribunale su una lunga vettura privata e con una forte scorta di carabinieri. Infagottato in un pesante cappotto, i polsi stretti da una catenella, fra risucchiato dalla piccola folla formatasi dinnanzi all'ingresso e alquanto sbalzitato, e che il vecchio cappello gli andò di traverso e per poco non gli caddero gli occhiali col voluminoso batuffolo di garza che gli ricopriva l'occhio sinistro minacciato dalla cataratta.

Era un ben povero monarca quell'uomo bassino, di corporatura massiccia, un povero monarca che superà di scendere definitivamente dal trono quando gli parve di essere saldissimo. Per un attimo, appena fu sulla soglia, volse intorno il solo occhio buono come a cercare volti amici tra la folla, poi fu sospinto dai carabinieri verso l'androne e scomparve nel buio del palazzo barocco che ospita il tribunale.

Quasi certamente, tra quelle centinaia di persone molte erano venute per vedere il loro monarca, fargli sentire da vicino la loro fedeltà anche nella malasorte, ma non poterono nemmeno avvicinarlo tanto folta era la presenza dei carabinieri. Lo fecero salire al primo piano, lo introdussero nella sala dove i giudici lo avrebbero interrogato, abbozzò un gesto di fastidio per i molti fotografi che lo folgoravano coi lampi dei loro apparecchi, si sedette affranto in attesa che il processo incominciasse.

Fuori, nei corridoi, si svolgeva la danza curiale. La televisione aveva acceso i riflettori e la macchina da presa roteava fissandosi sui due difensori, gli avvocati Manfredi Piazza e Michelangelo Salerno bene in posa. La schiera di fotografi e giornalisti ondeggiò sotto la pressione di tre uomini che avanzavano reggendo voluminosi pacchi avvolti in carta gialla e l'avv. Piazza si precipitò loro incontro per ricevere immediatamente dinanzi all'obiettivo della televisione ed esclamare: «Sono le novemila petizioni firmate dai cittadini di Mussomeli per difendere Genco Russo».

Subito dopo un altro rimescolio pose in allarme il gruppo dei fotografi ed operatori. Il sospetto dei carabinieri: l'avv. Salerno aveva preso a braccetto due giovanotti mentre la televisione li seguitava con i suoi riflettori: «Sono i figli di Genco Russo — disse l'avv. Salerno. — Ho il diritto di parlare con loro». E scomparve in un piccolo ufficio con i suoi clienti.

Intanto il tribunale si riuniva e incominciava il processo. Forse è opportuno chiarire che questo non è un processo normale, anche se la procedura è quella usuale. Ci sono tre giudici, il Pubblico Ministero, l'imputato e i suoi difensori. Il pubblico è escluso. Il presidente del tribunale interroga il sospettato, ascolta le ragioni dell'accusa e della difesa, riceve i documenti e le «memorie» che le parti intendono esibire, e si riserva di deliberare.

Di solito il verdetto viene pronunciato dopo poche ore, ma il caso di Giuseppe Genco Russo non è di quelli semplici, soprattutto per l'attività, in questo lasso di tempo, svolta dai suoi difensori. Infatti stamane alle 10, dopo quattro ore di dibattimento durante le quali Genco Russo è stato interrogato lungamente sulla sua vita e sulla sua attività, su richiesta dei patroni che volevano prendere visione di tre nuovi verbali di recente presentati dal comando dei carabinieri, il tribunale ha rinviato il processo a venerdì 21 febbraio, alla stessa ora pomeridiana delle 16.

I patroni, inoltre, hanno presentato una lunga memoria nella quale, nel rilevare come arbitrarie le conclusioni cui è giunto il questore Ottavio Reggio D'Aci, chiedono la citazione di numerosi testimoni tra cui i questori, i prefetti, i comandanti dei carabinieri di Caltanissetta che dal 1944 (anno della riabilitazione) fino al 30 agosto 1953 (giorno della diffida del questore Reggio D'Aci) hanno sempre descritto Genco Russo come «uomo d'ordine, dai sani principi morali e civili» perché dipingano sulla «attività» e il contributo dato da Genco Russo all'ordine e alla sicurezza dello Stato».

Dicano che è povero, e che i settanta milioni cui il questore Reggio D'Aci ha calcolato il suo patrimonio sono in gran parte divorati da ipoteche, mutui, debiti, ma nessuno vuole o può spiegare perché egli, così povero, godesse di credito infinito per cui le banche erano pronte a finanziare qualunque sua impresa, perché non pagava le tasse comunali e l'esattore gli faceva credito.

Affermano i suoi difensori che egli ha messo insieme il cospicuo patrimonio con il suo lavoro, la sua fatica, la sua onestà, ma se lo sarebbe costruito negli ultimi vent'anni (ora ne ha 72), perché prima era impegnato a difendersi da accuse infamanti e trascorreva il tempo fra carcere preventivo, carcere autentico e confino.

Nella loro memoria difensiva gli avvocati si domandano perché, dopo la legge del 1956 sul soggiorno obbligato, nessuno ha mai disturbato il mafioso Genco Russo. E' una domanda che molti hanno già fatto, e numerose volte, ma senza ottenerne risposta. Forse, questa risposta la darà il tribunale di Caltanissetta, accogliendo (o respingendo?) le richieste del questore Reggio D'Aci che ha proposto Genco Russo per il confino, un gesto di coraggio che la memoria difensiva qualifica diversamente.

Sostengono infatti i difensori che descrivendo tutta Mussomeli succuba di Genco Russo, «il questore ha offeso la città e il circondario, una popolazione ribelle a ogni coazione, a qualunque forma di sopraffazione e intimidazione, che vive, pur nella sua miseria, con dignità e decoro».

Dunque, a Mussomeli amavano e obbedivano ciecamente Genco Russo solo perché egli era un filantropo, un saggio come ve n'erano nei tempi antichi. Seduto dinanzi ai giudici, Genco Russo non rispecchiava queste qualità, era un poveruomo avvilito, deluso dai suoi amici che lo abbandonavano nel momento del bisogno. Sono state raccolte novemila firme che lo proclamano onesto, integro, altruista, ma non contano nulla, sarebbe bastato l'intervento di chi ne tira per fargli spalancare le porte del carcere, ma questa volta i pezzi grossi sono rimasti silenziosi.

Francesco Rosso

Muore un invalido al lavoro travolto alle spalle da un'auto

Rivarolo, 14 febbraio.

Il manovale Domenico Merlo, di 57 anni, abitante a Rivarolo, frazione Paglie, inabile al lavoro, ha perso la vita in seguito ad un incidente stradale. Il Merlo attualmente lavorava presso l'impresa di materiale edile, del genero Antonio Audo Gianotti. Alle 17,30 stava facendo ritorno alla propria abitazione, in bicicletta, quando è stato investito alle spalle da un'auto proveniente da Rivarolo.

Soccorso, è stato trasportato all'ospedale locale, da dove, constatate le sue gravi condizioni, i sanitari lo facevano prontamente proseguire per le Molinette di Torino. Qui giungeva alle 20,30, ormai cadavere.

CURCIO
presenta la sua grande edizione miniata de
LA DIVINA COMMEDIA
edizione d'amatore
eseguita su autentici codici del Trecento

da oggi in edicola il 1° FASCICOLO de
LA DIVINA COMMEDIA edizione CURCIO
OGNI FASCICOLO 250 LIRE
PUBBLICURCIO

ANNUNCI ECONOMICI

1 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

ATTICO un vano cucinino ingresso bagno terrazzo. Via San Marino, privato vende. Telef. 42-131, 766-271.
AUTORIMESSA mq. [redacted], completa impianti, affittata 1.300.000 vendiamo 23.000.000. Beltramo, telefono 53-912. O924
AUTORIMESSA mq. 1000, completa impianti, affittata 400.000, zona piazze Rivoli, vendiamo 67.000.000. Beltramo, telefono 53-912. O924
AUTORIMESSA nuova costruzione vendesi corso Peschiera 291 [redacted] tualmente anche affittata. Visite cantiere Sveco, S. Teresa 7.
AUTORIMESSA prossimo inizio costruzione mq. 2500, ottima zona Francia, completa impianti, vendiamo 100.000.000 più mutuo, volendo permuta case vecchia centrale. Beltramo, telefono 53-912. O924
AUTORIMESSA S. Paolo via Monginevro mq. 1200 reddito annuo 5 milioni vendesi. Rivolgersi: Virmat, Ugo Foscolo 4. O851
AUTORIMESSA zona Mirafiori affittata reddito 7 % vendo 38.000.000. Telefonare 527-976. O606
BARRIERA Milano terreno industriale mq. 6000 frazioniamo. Telefonare 544-936. O909
BELLISSIMO alloggio Crocetta vendesi, tre camere servizi occupato. Telefonare 500-294. A17976
BLOCCO 12 alloggi nuova costruzione Settimo, totale 36 camere, servizi, liberi affittati vende Fasano, Novare 29. O842
BOBBIO Pellice vendo direttamente alloggio in villa 2 camere letto pranzo salotto cucina bagno riccamente ammobiliato cantine garages. Telefonare 754-417. A16698
BORGO S. Salvario privato vende alloggio libero 2 camere cucina servizi. Telefonare 688-267. A17948
BORGO Vittoria alloggetto camera tinello cucinino bagno, libero, 4 milioni. Telefonare 299-863.
CAMERA ampia, primo piano, centralissima vendo. Telefonare 677-643 mattino. A19355
CAMERA tinello servizi, nuova costruzione, buon reddito, convenientissimo, Grugliasco viale Gramsci vendo. Ufficio corso Francia 159 Collegno.
CAPANNONI laboratori costruiamo 12.000-15.000 mq. compreso terreno località Nichelino. Telef. 983-285. OCMA, Alpignano. A16507
CASA a sè stante, ottimo impiego capitale, finissimi, comforts, 29 camere, 6 box, negozio farmacia, borgata Vittoria vendiamo 64.000.000 più mutuo, Beltramo, tel. 53-912.
CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5 camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telefonare 330-310.
CASA nuova, periferia Torino, 20 camere, 5 autorimesse, 37.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.
CASA signorile, 40 camere, paraggi piazza Rivoli, 3.150.000 reddito, 75.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O648
CASA 27 camere, 8 box, nuovissima, reddito 7%, vendesi. Telef. 327-585.
CASCINA irrigua 30 giornate, vicinanze Pinerolo, vendesi. Scrivere: Pubbliman, Casella 450, Pinerolo.
CASCINOTTA fronte statale 30 km. Torino convenientemente vendo. Telefonare 527-976. O606
CASELLETTE (Alpignano) vendonsi alloggi nuova costruzione, Sveco 518-275. A19089
CASETTA di campagna vende geometra Benetto, Brusasco, telefono 544-936, 917-119.
CASETTA mq. 750 angolare 100 mt. corso Francia Collegno vendesi. Telefonare 527-976. O606
CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio signorile sei camere cucina doppi servizi, centrale, 24.000.000.
CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio seminuovo due camere tinello servizi, 7.500.000. Stadio.
CENTRALISSIMO vendonsi muri ufficio 5 vani servizi tutto arredato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 148 — Torino». O13
CENTRO vendo seminterrato mq. 60 adatto deposito laboratorio. Telefonare 584-439. A17292
CHESSA svende terreno Grugliasco, progetto approvato ultra-conveniente. Telefonare 389-161. A18004
CHESSA svende terreno residenziale Ulzio prezzo ultra-conveniente. Telefonare 389-161. A18004
CINZANO 25 km. da Torino vendo ultimi lotti per villette, strada asfaltata lire 700, 800, 1200 al mq. Telefonare ore pasti 793-656.
CIRCONVALLAZIONE Pianezza vendonsi 30 camere più garages. Telefonare 732-602 ore 19-21.
COLLEGNO costruttore vende autorimessa mq 900. Telef. al 395-925.
COLLEGNO, via Piave 22, vendonsi alloggi signorili. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 395-925. A16751
COLLEGNO costruttore vende in blocco n. 1 scala 25 camere a 50 metri dal corso Francia. Telef. al 395-925.
COLLINA Torinese vendesi terreno con progetto approvato magnifica vista sulla [redacted]. Telefonare 521-302.
COMPRO alloggi abitabili subito offrendo terreno Largo Orbassano progetto approvato 43 camere. Telefonare 721-961. A16483
CONIUGI acquisterebbero alloggio collinare precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3314 — Torino».
CORSO Agnelli 82 vendo alloggio camera, cucina, servizi, libero giugno 5.200.000 facilitazioni. Tel. 547-502.
CORSO Allamanno Grugliasco vendiamo mq. 6800 industriale. Telefonare 544-936. O909
CORSO Francia Grugliasco conveniente vendo alloggio nuovo signorile, Telefonare 782-032. A17352
CORSO Francia svendo camere tinello servizi 4.700.000 libero, agosto. Telefonare 797-401. A16433
CORSO Giulio Cesare 375, 2 camere cucina 2.500.000 contanti più 60.000 mensili vendo De-Ma, via Lagrange 35, telefono 545-674, 668-909.
CORSO Moncalieri zona residenziale vendesi lotto terreno divisibile. Telefonare 512-570. A15254
CORSO Peschiera 291 vendonsi alloggi signorili negozi. Visite in cantiere. Sveco, S. Teresa 7.
CROCETTA alloggio libero casa signorile 5 camere doppi servizi due ingressi volendo divisibile vendesi 16 milioni trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8416 — Torino».
CROCETTA vendo grandioso signorile alloggio su corso, libero subito. Telefonare 553-975. O933
CROCETTA, via Giordana 3, alloggi signorili, termo ascensore. Telefonare 82-216. A16620
CURATURA cercasi zona Santa Rita-Siracusa mc. [redacted]. Telef. 655-381.
CURATURA trasferibile cede privato zona Stura, corsi G. Cesare, Vercelli, Taranto. Facta, corso Vercelli 411.
DIRETTAMENTE vendonsi alloggi 2-3 camere servizi, nuova costruzione zona piazza Stampalia, mutuo, facilitazione pagamento. Telef. 512-114, 512-069. O794
DUE [redacted] sul mare Ceriale vendonsi affittansi pronti luglio. Tel. 724-782.
EREDI svendono casa robusta costruzione 8 camere, grande cortile, carraia, cantine, giardino, frutteto, annesso altra casa rustica ricavabile 4 camere, capannone, magazzino, tutto posto su fronte strada nazionale, Avigliana stazione, area complessiva 1000 metri quadri, adatto qualsiasi industria, ogni comodità di trasporto, realizzo 22.000.000 trattabili. Ramiro, corso Chieri 61, Torino, telefono 892-730 A16965
FIANO lottini terreno tutti servizi adatti villette vendo. Tel. 685-962.
GRUGLIASCO privato vende alloggio nuovo due vani servizi mutuo reddito 5%. Telefonare 528-894.
IMPERMEABILIZZA tetti piani, curvi. Gay Asfalti. Merochetti 6, telefono [redacted]. O76
IMPRESA vende in via Levanna quasi angolo corso Tassoni, seminterrato mq. 200 circa, mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare 330-310.
IMPRESA vende S. Rita alloggi palazzo signorile fronte corso 1-2-3-4-5-6 camere e più, con ampie entrate, eventuale salone, servizi spaziosi, ascensori automatici, negozi ampie vetrine e retri. Telefonare 360-638.
IN Nichelino, via Gozzano, telefono 668-287, terreno fabbricabile metri 1500 zona salubre, vendesi.
INTERESSANTE TERRENO INDUSTRIALE CON [redacted] APPROVATI VENDESI LOTTI MQ. 2000 A 60.000, FORZA ACQUA TELEFONO SCARICHI, FRONTE [redacted] STATALE IN [redacted] 9 KM. TORINO PROSSIMITA' STABILIMENTI [redacted] INDUSTRIA. TELEFONARE 546-479.
LIMONE palazzo centralissimo Alba Rossa vendesi alloggio tre camere, cucina, doppi servizi. Tel. 512-376.
LOCALE uso magazzino o ufficio mq. 60 vendesi via Pigafetta 33. Telefonare 772-867. A17153
LOCALE [redacted] mq. interrato, ingresso carraio indipendente. S. Rita. Affittasi o vendesi. Telefonare 393-637.
LOCALI centrali uso deposito, industria, uffici, laboratorio, superfici varie 400-2800 metri vendonsi. Telefonare 558-556 (pasti). O764
METRIQUADRI 15.000 su Torino Pinerolo vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8357 — Torino».
MOMBARCARO 114 vendonsi alloggi box negozi. Visite cantiere Sveco, S. Teresa 7. A19089
MQ. 1500 per bassi fabbricati zona Lucento vendo. Telefonare 544-936.
MURI negozi affittati, cartoleria, alimentari, pettinatrice, vendiamo 22 milioni. Beltramo, telefono 53-912.
MURI negozio reddito 8% vendo, volendo con alloggio soprastante. Telefonare 555-349. O13
NEGOZI liberi vendo volendo annesso alloggio Francia 95. Tel. 487-667.
NEGOZI vendiamo Nichelino via E. Toti «Palazzo Portici» importante centro commerciale nuova zona residenziale, possibilità abbinare alloggio. Visite mattino. Telefonare 547-502.
NICHELINO alloggio nuovo due camere tinello servizi affittato 30.000 vendo, volendo mutuo. Tel. 660-729, 662-393. A16256
NICHELINO, progetto 120 camere 4 scale vendo permute. Telefonare 592-514. A14519
NICHELINO unico palazzo vendo alloggi 1.850.000-1.950.000 camera. Telefonare 681-637. A16239
NUOVO costruendo edificio vicinanze Porta Palazzo ampio negozio angolare gran transito mq. 240 vetrine 9 adatto esposizione auto moto, elettrodomestici, uffici mq. 250 magazzino autorimessa mq. 1200 vende direttamente costruttore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8166 — Torino».
OCCASIONE vendo nuovo stabilimento [redacted] metri coperto, ampliabile, con alloggio Sassi Sammauro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8387 — Torino».
OCCASIONISSIMA esente camera cucina entratina bagno soffitta 3 milioni 200.000. Telefonare 741-432.
ORBASSANO dintorni lottini terreno per casette ottima posizione tutti servizi vendo. Telefonare 655-782.
PALAZZO parco mq. 4000 terreno cintato km. 35 Torino vendesi. Telefonare 544-936. O909
PIANEZZA progetto approvato 190 camere [redacted] a percentuale. Telefonare 544-936. O909
PIAZZA Stampalia due camere tinello servizi, mutuato, affittato a L. 25.000 vendo. Telefonare 683-981.
PIOSSASCO, villetta nuova, 2 camere cucina magazzino, giardino, tutta cintata, vende 16.500.000 Fasano, Madama Cristina 129. O842
PRAGELATO vendesi terreno 400 mq. bella posizione, via Nazionale. Telefonare 42-027. A16474
PREFABBRICATA tre camere servizi valle Lanzo ampio terreno privato vende 5.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8402 — Torino».
PRIVATO vende alloggi nuova costruzione 2.000.000 camera Nichelino 100 metri municipio. Tel. 661-440.
PRIVATO vende alloggetto signorile nuova vista Po camera cucina servizi 4.000.000 più mutuo. Telefonare 877-474. A16733
PRIVATO vende alloggio precollinare 1 camera tinello cucinino servizi. Telefonare 872-838. A17267
PRIVATO vende alloggio Settimo tre vani prezzo da concorrenza. Telefonare 891-217. A17285
PRIVATO vende assoluta due camere cucinino, tutti comforts, esentasse. Telefonare ore pasti 296-261.
PRIVATO vende casa esente 40 camere 5 garages posizione. Telefonare 792-013. A16022
PRIVATO [redacted] casa o alloggi panoramicissimi (corso Grosseto). Telefonare 70-612. A16491
PRIVATO vende in Torino alloggi casa signorile 3-4 camere servizi. Negozi convenientissimi pronti marzo Telefonare 552-168.
PRIVATO [redacted] muri negozio affittato 80.000 mensili 15 milioni. Telefonare 732-909. A16654
PRIVATO [redacted] Nichelino alloggi 1-2 camere, servizi. Via XXV Aprile angolo via Torino. Mutuo. Telefonare 668-275, 660-448
PRIVATO vende o permuta terreno progetto approvato 85 camere più box. Nichelino. Telefonare 290-462.
PRIVATO vende terreno fronte corso Unione Sovietica progetto 100 e 250 camere pagamento co' alloggi. Telefonare 329-432. A12296
PROPRIETARIO terreno S. Mauro costruirebbe villette condominiale due alloggi quattro vani caduno servizi. Cerca partecipante interessato. Telefonare 290-928. A17324
REDDITO 8% [redacted] 3 [redacted] retro volendoli liberi subito. Tel. 555-349.
RIVAROLO Canavese privato vende terreno mq. 3200. Telef. 378-601.
S. PAOLO via Millio vendesi alloggio camera tinello cucinino comodità pagamento. Sveco, telefono 518-275.
SANREMO alloggio signorile viste imprendibile composto grande soggiorno, tre camere, doppi servizi, termosifone, aria condizionata, grande terrazzo, vende Peretti, via Matteotti 84, Sanremo. 20931
SANREMO villa 22 locali attrezzatissima 35.000.000 più mutuo (inintermediari). Scrivere: «Pubblicità Stampa 8129 — Torino».
SPOSI vendiamo camere tinello servizi 60.000 mensili modesto anticipo. Osoppo 55, telefonare 697-497.
STRADA Orbassano appezzamento terreno mq. 3000 blocco 3.200.000. Telefonare 741-432. A18467
STRADA Stupinigi Pinerolo km. 16 Torino [redacted] 25.000 blocco o frazioneti. Telefonare 544-936.
STUDIO B. consiglia alloggi corso Grosseto 2-3 camere servizi, dilazionabili. 5 piazza Statuto, telefono 515-287. O836
STUDIO B. consiglia S. Pietro via Sestriere alloggi 1-2 camere servizi tutti comforts, dilazione 50%. 5 piazza Statuto, telefono 515-287.
TERRENO con progetto capannoni industriali fronte statale Settimo occasione. Telefonare 273-571.
TERRENO Leumann limitrofo corso Francia camere 30-150 licenza edilizia vendo permuto cambio camere. Telefonare 487-971. O807
TERRENO mq. 2000 [redacted] con palazzina adatta uffici magazzino strada Campagne prossimità corso Vercelli vendo 35.000.000 trattabili. Telefonare 544-000 ore ufficio.
TERRENO mq. 2100 [redacted] mare 16.000 mq. vendo. Agenzia Richero Ceriale.
TERRENO per villette bellissima posizione vicinissimo Torino vendesi. Telefonare 515-234. A17919
TERRENO Rivalta mq. 500 privato vendo L. 1.800.000. Telef. 795-709.
TERRENO Valsalice, Quintino Sella, permesso 30-50 camere bella posizione, servizi facilitazioni permuto. Telefonare 487-971. O807
TORINO Leinì (Mappano) vendesi terreno residenziale, adatto villette, lottini, mq. 800, 1000, 5000 ecc. Dilazioni pagamento. Tel. 95-587.
TORRES [redacted] alloggio camera tinello servizi S. Paolo. Tel. 389-417.

andate subito dal rivenditore FORD
partecipate all'indagine 'Una Ford per un Vostro parere'
ECCO LE FORD IN PALIO PER VOI

Automobilisti italiani: ci rivolgiamo a voi che costituite uno dei mercati più esigenti del mondo, e vi invitiamo a collaborare alla grande indagine che la Ford svolge in Italia — come è solita fare in tutto il mondo — affinché le sue vetture rispondano anche in futuro alle necessità ed al gusto della propria clientela. Il vostro parere, che non vi impegna sotto alcuna forma, è prezioso per noi; e a voi offre l'occasione di vincere una di queste vetture, estratte a sorte in quest'ordine:

ANGLIA	15/2/64
TAUNUS 12M 1200 4 porte	22/2/64
CORTINA 4 porte	29/2/64
CORTINA GT 2 porte	7/3/64
CORSAIR De Luxe 4 porte	14/3/64
TAUNUS 17M 1500 4 porte	21/3/64
TAUNUS 17M TS 4 porte	28/3/64
ZODIAC MARK III	4/4/64

Se siete proprietari di una vettura o veicolo industriale di qualsiasi marca o tipo, intestata a persona fisica o ditta, recatevi col vostro libretto di circolazione dal Rivenditore Ford. Egli vi presenterà una semplice scheda ove indicherete quali sono, fra questi 12, gli elementi più determinanti per voi in una vettura, contrassegnandoli con una numerazione progressiva da 1 a 12 dopo aver indicato la cilindrata che preferite.

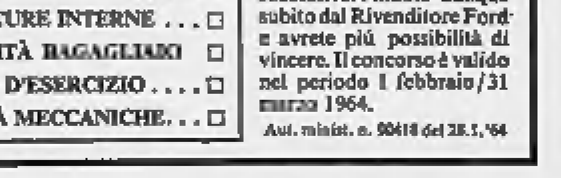
Questo è il fac-simile della scheda concorso

ESTETICA .... ☐	PREZZO D'ACQUISTO ... ☐
VELOCITÀ .... ☐	SPAZIO INTERNO....... ☐
RIPRESA......... ☐	RIFINITURE INTERNE ... ☐
CONSUMO .... ☐	CAPACITÀ BAGAGLIAIO ☐
MANEGGEVOLEZZA ☐	COSTO D'ESERCIZIO .... ☐
DURATA .... ☐	NOVITÀ MECCANICHE... ☐

Ogni modulo compilato (non più di uno per persona) concorre automaticamente a tutte le estrazioni successive. Andate dunque subito dal Rivenditore Ford e avrete più possibilità di vincere. Il concorso è valido nel periodo 1 febbraio/31 marzo 1964.

Aut. minist. n. 90418 del 28.1.'64

Valore: la ragione per scegliere Ford



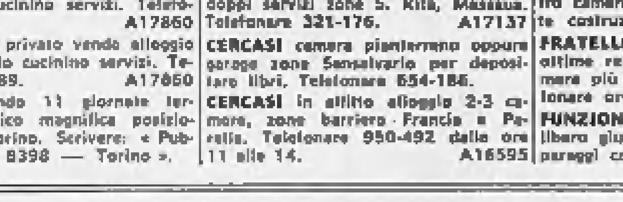
Le vetture Ford hanno più valore perché: durano di più - richiedono pochissima manutenzione - tengono bene il prezzo dell'usato - hanno un basso costo di esercizio.

Ecco un esempio del primato Ford valore/prezzo:
FORD TAUNUS 12M — da L. 995.000*
* nazion. — IGE compr. — franco dep. dogana.

ALESSANDRIA **A.V.A. S.a.s.** .... Via Tortona 3 tel. 2364
ASTI .... **G. PEROSINO & C. S.n.c.** C.so Dante 8 tel. 3034
BIELLA ...... **So.Co.Ma. S.p.A.** .... Via Marconi 7 tel. 29604
CUNEO ...... **AUTORIMESSA ITALIA** .. Via Bruni 4 tel. 3217
NOVARA..... **L. CANTONE S.p.A.** P.zza M.ri Libertà 4 tel. 31319
SAINT VINCENT (AO) **D[TTA] FABRIS ALDO** Via Marconi 7 tel. 2619
TORINO...... **ATAUTO S.p.A.**... Corso P. Eugenio 8 tel. 480988
TORINO ...... **ITALCAR** .... Corso G. Cesare 202 tel. 237777

TORRES vende 1-2 camere servizi liberi Collegno. Telefonare 389-417.
VALDELLATORRE terreno residenziale industriale lotti piccoli grandi [redacted]. Telefonare 527-976.
VENDESI alloggio zona Francia 2 camere tinello cucinino libero subito. Telefonare 768-931. O626
VENDESI alloggio 1° piano, 2 camere tinello servizi terrazzo 6.400.000. Mutuo. Telef. 287-765 ore ufficio.
VENDESI Anacapri vicinissimo eliporto 5 minuti centro magnifica posizione villetta nuova mai abitata tre camere servizi scantinato posto auto giardino circa 400 metri con muro e cancellata interessati. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 3435 — Torino».
VENDESI Aurelio S. Bartolomeo alloggetto cameretta cucina servizi cantina ammobiliato L. 3.200.000. Telefonare 396-483. A17575
VENDESI casa o affittasi vicinanze Sanremo veduta mare 500 metri di terra con olivi. Telef. 63-238.
VENDESI negozio retro servizi via Monginevro. Telefonare 371-766.
VENDITA diretta ampi negozi con retro corso Francia angolo corso Racconigi. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 761-301. O915
VENDESI Lanzo alloggio panoramico cinque camere più bagno terrazzi giardino orto frutteto. Tel. 795-268.
VENDO alloggio tre camere servizi, libero subito, v. Bernardino Luini 150 L. 7.500.000. Telefonare 735-708.
VENDO casa 5 camere con 2500 mq terreno 20 km. da Torino, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3150 — Torino». A14346
VENDO due camere cucina, paraggi piazza Statuto. Telefonare 489-204.
VENDO lottini terreno, panoramici mezza montagna, zona villeggiatura. Telefonare 891-892. A19351
VENDO oppure affitto magazzino 100 mq. barriera Milano. Telef. 235-773
VENDO periferia piccolo terreno adatto deposito laboratorio officina tutti servizi. Telefonare 584-439.
VENDO Superga terreno mq. 3600 costruibile. Telefonare [redacted].
VENDONSI alloggi 1-2-3 camere tinello cucinotto, via Baltimora 81. Telefonare 396-551. A18810
VENDONSI appartamenti 1-2-3 camere servizi tutti comforts facilitazioni pagamento, mutuo S. Paolo, strada Venaria 218. Rivolgersi cantiere. Telefonare 297-142, 60-063.
VENDONSI, VIA GIOLITTI ZONA SICURO INCREMENTO COMMERCIALE PER IMMINENTE COSTRUZIONE GRANDE EMPORIO NAZIONALE, DUE ULTIMI NEGOZI CON SOTTONEGOZI MUNITI DI ACCESSO CARRAIO. MUTUO FONDIARIO TRENTENNALE EVENTUALI ULTERIORI FACILITAZIONI. FIN-VAI, MONTEPIETA' 3, ANGOLO VIA ROMA, TEL. 527-410, 527-411.
VENDONSI ZONA CENTRO VIA POMBA TRANQUILLA RESIDENZIALE DUE ALLOGGI SIGNORILI DUPLEX 5 CAMERE SALONE QUADRUPLI SERVIZI SOLARIUM. MUTUO FONDIARIO TRENTENNALE ULTERIORI FACILITAZIONI EVENTUALI. FIN-VAI, MONTEPIETA' 2 ANG. VIA ROMA, TEL. 527-410, 527-411. O704
VILLA due alloggi Coazze parzialmente arredata vende privato. Telefonare 362-064 ore pasti.
VILLA panoramica camere 6 bel giardino comodità, libera, vendo Cumiana 16.000.000. Telefonare 905-039.
ZONA Francia vendo 2 camere tinello servizi. Telefonare 750-044.
VILLA precollinare vendonsi alloggi signorili panoramici grande parco. Sveco, telefono 518-275.
VILLA signorile Valentino, tripli servizi, ampi saloni, garage, vendesi o permutasi con alloggi. Tel. 510-872.
VILLETTA con terreno vicinanze Torino acquistasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8434 — Torino».
VILLETTA 4 camere servizi giardino laboratorio mq. 130 seminterrato mq. 133. Telefonare 299-811.
ZONA S. Rita vendo alloggetto camera tinello cucinino servizi. Telefonare 398-489. A17860
ZONA S. Rita privato vende alloggio 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 398-489. A17860
8.000.000 vendo 11 giornate terreno con rustico magnifica posizione 38 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8398 — Torino».
4.700.000 [redacted] tinello servizi nuovo [redacted] 25.000 mensili. Telefonare 487-055. O874
5.600.000 muri negozio affittato torrefazione 30.000 mensili vende Rossin, telefono 487-055.

Nuovo!



vivin vince influenza e raffreddore!
con la sua carica vitaminica C-200

stimola le difese dell'organismo

Vivin dà pronto sollievo da nevralgie, stati febbrili, dolori reumatici. Rafforza le difese dell'organismo con una efficace dose di 200 mg. di vitamina C.

EFFERVESCENTE • NON IRRITA LO STOMACO

Aut. Min. N. 1735 - Febbraio 1964

2 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

AFFITTEREI alloggio vuoto o ammobiliato libero subito referenze cauzione. Telefonare 779-568.
ALLOGGIO 4 camere cucina doppi servizi cercasi, zona residenziale. Telefonare 591-895. A16674
AVIGLIANA vista lago cerco affittare alloggio, referenze. Telef. 356-788 pomeriggio. A16708
CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O71
CERCASI alloggio 3 camere cucina doppi servizi zone S. Rita, Massaua. Telefonare 321-176. A17137
CERCASI camera pianterreno oppure garage zona Sansalvario per depositare libri. Telefonare 654-186.
CERCASI in affitto alloggio 2-3 camere, zone barriera Francia e Parella. Telefonare 950-492 dalle ore 11 alle 14. A16595
DIRIGENTE industriale cerca per aprile quattro cinque camere doppi servizi garage precollinare o barriera Milano. Telefonare 81-880 ore pasti.
FAMIGLIA piemontese cerca alloggio casetta 3-4 camere cucina Torino, vicinanze. Telefonare 378-275.
FAMIGLIA torinese affitterebbe casetta vicinanze [redacted] Vica, Grugliasco, Collegno. Scrivere: «[redacted] Stampa 3398 — Torino».
FAMIGLIA torinese quattro adulti affitterebbe fine marzo aprile tre quattro camere tinello servizi casa recente costruzione. Telefonare 524-690.
FRATELLO sorella torinesi impiegati ottime referenze urge alloggio 3 camere più servizi zona centrale. Telefonare ore pasti 514-790.
FUNZIONARIO banca cerca alloggio libero giugno 3 stanze cucina servizi paraggi corso Francia. Tel. 757-524.
PICCOLA famiglia piemontese, impiegati Fiat, referenziatissima, abbisogna di due camere, tinello, cucinino, comforts, zona San Paolo, S. Rita. Telefonare 370-605 ore pasti.
PROSSIMI sposi piemontesi referenziati affitterebbero alloggetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3383 — Torino». A16775
PROSSIMI sposi referenziatissimi cercano alloggetto camera tinello. Telefonare 721-248 Zabor. A17370
PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggetto. Tel. 799-459 dopo ore 18.
PROSSIMI sposi settentrionali referenziati affitterebbero subito massimo aprile 1-2 camere servizi zona Madonna di Campagna. Tel. 341-570.
PROSSIMI sposi torinesi impiegati Fiat cercano alloggetto giugno zona Bernini piazza Rivoli. Tel. 758-249.
REFERENZIATISSIMI cercano prossimi mesi 4-5 camere complessive preferibilmente due entrate o alloggetti contigui zona Crocetta o centrale. Telefonare 585-957 pomeriggio 15-16. A17118
REFERENZIATISSIMI coniugi piemontesi cercano aprile alloggettino termo centrale. Telefonare 887-283.
REFERENZIATO affitterebbe alloggio vuoto o ammobiliato libero subito cauzionando. Telefonare 41-446.
SIGNORA sola referenziata piemontese cerca alloggetto volendo ammobiliato anticipate. Telef. 677-382.
SPOSI settentrionali cercano camera tinello servizi maggio giugno. Telefonare 288-526 pomeriggio.
STABILE o piani cerca istituto scolastico causa ampliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3418 — Torino».
TORINESE, tecnico grafico, cerca alloggetto casa tranquilla paraggi piazza Campanella. Telef. 762-502 ore serali. A17148
TRANVIERE affitta camera tinello servizi. Telefonare 686-903.
A.A. ABBISOGNA alloggetto libero qualunque zona piemontese, referenziato. Telefonare 546-007.
A. ABBISOGNA alloggio a coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O455
A diplomata referenziatissima abbisogna alloggetto 18-20 mila qualsiasi zona. Tel. 887-653 dopo ore 18.
A Torino cerco alloggio ammobiliato indipendente massime referenze. Telefonare 791-817. O18
CERCASI alloggio prossimi sposi re[redacted]. Telefonare 276-450.
CERCASI locale uso ufficio, negozio, laboratorio, Porta Palazzo. Telefonare 529-213. A17240
CERCO affittare locale vuoto uso autorimessa pubblica massima garanzia e pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8404 — Torino».
CERCO affittare negozio via commerciale adatto torrefazione caffè. Telefonare 326-958. A15051
CONIUGI piemontesi affitterebbero fine maggio alloggetto Barriera Milano vicinanze stazione Dora. Tel. 299-561.
CONIUGI piemontesi referenziati abbisogna due camere cucina riattato primo piano. Telefonare 743-924.
CONIUGI soli cercano camera cucina anche casa vecchia possibilmente paraggi barriera Nizza. Referenze e cauzione. Telefonare 671-408.
GIORNALISTA affitterebbe mansarda o piccolo attico disposto attendere qualche tempo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3373 — Torino».
IMPIEGATO solo referenziatissimo affitterebbe camera cucinino servizi. Telefonare 500-777. A17111
IMPORTANTE società ricambi elettrici automoto cerca piano terreno 1000 metri quadrati per uffici magazzini officina elettrauto con cortile possibilmente zona S. Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3167 — Torino».
PERSONA sola cerca bella, luminosa camera, bagno, cucina, piani alti non eccentrica. Telefonare 655-181.
PROSSIMI sposi cercano alloggetto 1-2 camere zona Madonna Campagna. Telefonare 756-900. A16325
PROSSIMI sposi piemontesi affitterebbero camera tinello e servizi zona S. Rita. Telefonare 361-654.

3 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTO alloggi 1-3 camere medesima casa. Argus, Lagrange 40.
A. AFFITTIAMO 25.000-30.000 alloggi medesima casa. Riva, v. IV Marzo 14. O18
A. AGENZIA Combe, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto. Tel. 528-539.
A referenziati affittasi subito alloggio 2 camere servizi. Tel. 789-800.
A 45.000 [redacted] laboratorio nuovo 100 mq. Telef. 688-755, 397-001.
ABBIAMO alloggi diversi stessa casa. Agenzia, Arsenale 42, tel. 546-439.
ABBIAMO disponibile tre locali industriali uno fronte strada due interni riscaldati luminosi totale mq. 2.000. Telefonare ore pasti 599-432.
ACCURATI autotraslochi personale qualificato oltre sicurezza, convenienza. Telefonare 851-058, Goi.
ADIACENZE via Po affittansi mansarda e soffitta unite. Tel. 546-104.
AFFITTANSI negozi nuova costruzione su piazza angolo Terni 3, telefono 376-338. A17867
AFFITTANSI via Cibrario quattro camere, cucina, servizi, terrazzo. Telefonare 485-808. A17243
AFFITTASI alloggetto ammobiliato semicentrale uso pied-à-terre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3399 — Torino».
AFFITTASI alloggio signorile ammobiliato zona Crocetta, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3557 — Torino». A18817
AFFITTASI ampio locale seminterrato accesso carraio portineria. Via Cisi angolo via Morelli. A17902
AFFITTASI ampio locale uso magazzino o piccola industria silenziosa. Via Domodossola 19. A14708
AFFITTASI autorimessa privata box Lauro 43 Ponteverde 11. Telefonare 487-687. O807
AFFITTASI [redacted] mq. 850 zona corso G. Cesare. Telefonare ore ufficio 852-079. A15845
AFFITTASI direttamente panoramico due camere tinello servizi nuova costruzione corso Francia borgata Paradiso. Telef. referenziando 760-500.
AFFITTASI laboratorio silenzioso magazzino riscaldato mq. 160 luminoso Lingotto. Telefonare 683-840.
AFFITTASI locale angolare centralissimo. Telefonare 520-153.
AFFITTASI locale industriale mq. 200. Telefonare 297-687.
AFFITTASI locale officina magazzino mq. 600 circa zona Parella. Telefonare ore ufficio 322-230.
AFFITTASI magazzino metri 150 presso Piazza Statuto rivolgersi oreficeria Corso Francia 11.
AFFITTASI magazzino seminterraneo libero subito. Rivolgersi Pagano, via Bossolasco n. 8. A13569
AFFITTASI negozio libero subito zona Lucento. Telefonare 773-757.
AFFITTASI officina mq. 400 cortile mq. 300 pressi Nichelino. Telefonare 660-518. A16637
AFFITTASI seminterrato luminoso industria silenziosa, magazzino Saluzzo 114, telefono 690-907.
AFFITTASI subito alloggetto ammobiliato indipendente zona Parella, 40.000. Telefonare 796-331.
AFFITTASI tettoia cortile chiuso. Telefonare 256-682. A17552
AFFITTASI uso ufficio cinque vani centralissimi in palazzo uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8365 — Torino». A16967
AFFITTASI uso ufficio via Micca, 1° piano, 7 locali. Telefonare 323-110.
AFFITTASI vendesi casetta due piani paraggi Unica, magazzini, tettoia, abitazione. Telefonare 512-570.
AFFITTASI VIA MERCANTINI. 5 AMPI LOCALI VASTA RAPPRESENTANZA, DISPONIBILI IL 31 MARZO 1964. TELEF. AI N. 570-656, 524-440. A17573
AFFITTASI 1° marzo alloggio [redacted] corso Giulio Cesare 261: tre camere, grande salone, cucina, doppi servizi, terrazzo. Rivolgersi portineria.
AFFITTASI 200 mq. zona Vanchiglietta uso magazzino piccole officine. Telefonare 83-863. A17863
AFFITTO Cascine Vica due camere tinello servizi a referenziatissimi. Telefonare 586-775. A15250
AFFITTO mq. 125 negozio sottostanti mq. 250 magazzini serviti montacarico portata kg. 1500. Indicare attività, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3331 — Torino».
AFFITTO 3 camere tinello servizi 2 ripostigli Mercati Generali, referenze, cauzione. Telefonare 675-103.
ALLOGGI, magazzini, garages corso Francia (Leumann) unico stabile affittansi. Telefonare 670-550.
ALLOGGIO quattro camere vicinanze via Po affittasi sessantamila eventualmente garage. Telefonare 887-559.
APPARTAMENTO in palazzina quattro camere accessori Ponteverde 9 bis. Visite 14-14.30. O807
APPARTAMENTO piano terreno utilizzabile ufficio pressi piazza Solferino cinque stanze oltre locale seminterrato doppi servizi affittasi. Telefonare [redacted] ore ufficio. A17226
AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzie. Telefonare 372-732. Cigolari.
BELLISSIMO salone angolare corso Regina affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 68 — Torino». O943
BOGLIASCO affittasi, posizione stupenda, villino sette vani, accessori: 1.800.000 annue. Cassetta Pubbliman 210, Genova. 21017
CAPANNONE 600 m. luminosissimo possibilità divisioni deposito od industria Moncalieri strada Carignano affittasi. Telefonare 641-092.
CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, [redacted] TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) AFFITTANSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA; 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI; 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. UFFICIO CANTIERE TEL. 644-160 ORE 9-12, 14,30-18. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TELEFONO 519-426, 511-356.
CONIUGI o ufficio affittansi due camere servizi pianterreno Bernini. Referenze cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8420 — Torino».
GRANDIOSI negozi centrali unico locale con quattro grandi vetrine e capaci magazzini su corso S. Maurizio 65 affittansi per esposizione uffici; liberi subito. Informazioni sul posto. A14856
IN stabile affittansi ampi luminosi locali uso magazzino alloggi ed un negozio con retro. Telef. 851-709, 890-257, 670-543. A13515
INIZIO corso Francia affittasi alloggio lussuoso, 10 vani, tripli servizi. 150.000 mese. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O648
IVA, Mazzini 1, Tassoni 59 affitta alloggio ammobiliato a referenziati.
IVA, Mazzini 1, Tassoni 59 affitta alloggio vuoto a referenziato.
LOCALE affittasi uso laboratorio o deposito mq. 200 circa con garage, via Caraglio 123. Telefon. 330-310.
LOCALE industriale uffici garage impianto forza gas luce telefono riscaldamento particolare mq. 300 zona Cast su corso principale affittasi con alloggio 7 vani anche uso uffici al piano superiore in palazzina. Telefonare 851-002. A18119
LOCALE industriale mq. 270 affittasi via Asti 27, visibile mattino.
LOCALE mq. 1200 unico piano riscaldato affittasi. Telef. 755-753.
LOCALE 200 mq. fronte via con vetrine affittasi. Telefonare 366-863.
LOCALI centrali per ufficio tecnico o laboratori generi silenziosi mq. 250 divisibili affittasi. Telefonare 324-440.
LOCALE metriquadrati 160 circa con grande vetrina affittasi Massena 85.
MAGAZZINO mq. 170 due tettoie, cantina, Zona Airasca, [redacted] affittasi. Telefonare 511-113.
MAGAZZINO mq. 1000 uffici androne carraio affittasi. Tel. 287-194.
NEGOZI zona commercialissima via Barletta angolo Bistagno affittansi. Telefonare 586-897. A17866
NEGOZIO affittasi, libero subito, grande retro. Visibile via Palmieri 24.
NEGOZIO mq. 120, sottostante uguale interrato, S. Paolo, affittasi anche altra destinazione. Telef. 761-719.
NOLI, alloggio nuovissimo confortevole, due matrimoniali, salone, elegante mobilio, vista splendida mare affittasi 60.000 mensili. Telefonare 558-035. A15146
NUOVISSIMO alloggio corso Rosselli 66 quattro camere salone guardaroba cucina doppi servizi affittasi. Telefonare 60-043. A16720
OCCASIONE! Officina meccanica, distributori, alloggio, statale 28 provincia Cuneo 20.000 mensili cauzionando affitto. Telefonare 754-763.
PINO Torinese affittansi pronti appartamenti signorili casa villa panoramica giardino garages. Tel. 41-684.
PORTA PALAZZO, VIA PORTA PALATINA 19 AFFITTANSI MAGAZZINI NEL CORTILE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO». [redacted]
SALUZZO 1 affittasi alloggio libero subito 4 camere cucina. Rivolgersi portineria. A13568
SOFFITTE luminose nuove uso archivio studio (ascensore) Piazza Statuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 160 — Torino». O807
SOLFERINO affittasi signorile appartamento 170 mq. sottotetto collegato. Telefonare 53-539. A17982
VIA Torricelli affittansi due camere piano terreno esclusivamente uso magazzino o lavoratorio silenzioso. Telefonare ore pasti 369-556.
STAMPATORI n. 9 casa nuova affittasi negozio libero subito. Rivolgersi portineria. A13567
ZONA Statuto Benefica affittasi nuovo locale seminterrato mq. 250 riscaldato. Telefonare 53-330.

4 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

FAMIGLIA signorile affitterebbe stagione estiva villino o appartamento zona collinare, preferibilmente Pino Torinese, 4 camere cucina servizi giardino. Telefonare 80-458.
LOANO appartamentini comodissimi, nuovi, presso spiaggia vendonsi. Casella 236, Imperia. A1326
LOANO, mesi primaverili, affitto alloggi moderni vicino mare. Telefonare 581-734. A16989
PENSIONATO solo 44enne cerca affittare o acquistare camera al mare qualsiasi località vecchia costruzione. Scrivere: Isolatto, via Gioberti 50.
SAUZE d'Oulx alloggio sette letti affittasi marzo aprile et stagione estiva. Telefonare 60-043. A16720
SPOTORNO alloggio nuovo affitto vendo. Telefonare 690-649.
VARAZZE vendesi alloggio arredato bellissima posizione, 3 camere servizi cortile giardino, indipendente. Telefonare 330-832. A16313

5 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

BORDIGHERA, Pensione Mio Sogno, centrale, panoramica, cucina scelltissima, riscaldamento, ascensore, 3500 complessive. 27394
LOANO, telefono 69-389, Albergo Milano vicinissimo al mare, tranquillo termosifoni. 21156
VARAZZE Albergo Italia [redacted] fronte mare prezzi convenienti. Consultateci. Telefono 77-186.
VARAZZE Hotel Cristallo, telefono 77-264. Camere bagno telefono. Riscaldamento, Ascensore, Giardino. Garage. Sala divertimento bambini.
VARAZZE Hotel Eden camere bagno telefono, riscaldamento. Garage, parcheggio, giardino. 20752
VARAZZE Hotel Royal, tel. 77-641. Prenotatevi 2600-3000 tutto compreso. 20752
VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telefonare 0123-5190. O506

8 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5. tel. 687-006.
ALL'ISTITUTO Oneglia, Cernaia 22 inizia corsi diurni, serali paghe, stenografia, dattilografia, comptometria, contabilità meccanizzata ecc...
BOIDOCL. Nizza 27: celere preparazione tutti impieghi. Specializzazioni. Collocamento allievi. A16342
BOIDOCL, Nizza 27: paghe, contributi, contabilità, stenodattilo. Specializzazioni. Telefono 652-435.
ISTITUTO Flora, via San Francesco Paola, 42, Torino, inizia nuovi corsi, diurni, serali, festivi, cucina puericultura, pronto soccorso, buon governo, maglieria, taglio confezione.
PAGHE, contributi. Corsi diurni, serali iniziano 10-18 febbraio all'Istituto «Cima», via Roma, 254, telefono 510-354. O1006

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

AMMINISTRATORE stabili referenziatissimo offresi. Telefonare 320-306.
BALLERETE modernissimi rapidamente. Corso 5000. Telefonare 512-025, corso S. Martino 8. O520
BALLI moderni imparerete presto e bene. Scuola Gemma, Nizza 3, telefono 60-220. O788
ESEGUIREI traduzioni o lavori dattilografici accuratissimi. Tel. 794-557 ore pasti. A16629
ESEGUO lavori dattilografia traduzioni francese. Telefonare 886-658.
FRANCESE inglese lezioni traduzioni tecniche commerciali. Telef. 756-804.
FRANCESE, latino, italiano, insegnante praticissima impartisce accurate lezioni ripetizioni. Telef. 759-851.
INSEGNANTE impartisce lezioni francese, inglese, tedesco. Traduzioni. Modicità. Telefonare 487-536.
UNIVERSITARIO impartirebbe lezioni ragioneria computisteria anche domicilio. Telefonare 20-523.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A distinti giovanotti affittasi lettini, via Foscolo 20, telefono 687-407.
AFFITTASI bella ammobiliata a due letti comodità, paraggi Bernini. Telefonare 754-533. A16492
AFFITTASI camera ammobiliata centrale volendo pensione. Tel. 81-852 ore pranzi. A16289
AFFITTO in casa signorile, una o due camere più servizi piano attico con terrazzo, ammobiliate. Scrivere: casella postale 26, Vallemosso.
AFFITTO lettino a signorina in cambio lavori domestici. Tel. 555-827.
AMMOBILIATA, paraggi piazza Vittorio, ariosa, affittasi 2 operai, referenze. Telefonare 884-640.
BELLA mobiliata 3 letti volendo pensione. Telefonare 523-384.
CENTRALE ammobiliata volendo pensione prezzo mite comodità. Telefonare 511-243. A16746
CERCASI pensione completa o parziale durata 9 mesi per tecnici elettromeccanici importante industria, in trasferta a Torino. Telefonare 60-301.
CERCO signorina condividere camera mobiliata zona Mirafiori. Tel. 394-098
DISTINTO cerca compagno dividere camera, zona Lecce. Tel. 754-168.
DODICIMILA centrale esclusivamente signorina, tutte comodità, uso cucina. Telefonare [redacted]. A16237
MEDICO cerca ammobiliata singola zona Raffaello. Telefonare 854-475.
PENSIONE familiare centrale bellissimo camera 2 letti. Telef. 652-383.
PIED-A-TERRE libero subito indipendente ossigo massima serietà. Dissvino, Sant'Anselmo 13. O789
POLITECNICO affitto camera ammobiliata elegante tranquillissimo ambiente nuovo. Telefonare 380-980.
RAGAZZA cerca ammobiliata, presso famiglia privata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8393 — Torino».
STUDENTE straniero cerca camera un letto presso famiglia. Telefonare 590-253 ore pasti.
ZONA Bernini bella mobiliata comodità moderne, volendo tre letti. Telefonare 750-456. A19071

12 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. CAPO TECNICO COLLAUDO PARTICOLARE SPECIALIZZAZIONE ESPERIENZA MOTOCICLI ESAMINA ADEGUATE PROPOSTE [redacted] MIGLIORAMENTO. SPECIFICARE [redacted] OFFERTA A: «PUBBLICITA' STAMPA 3569 — TORINO». A18654
ABILE dattilografa signora 21enne offresi serio impiego. Tel. 794-122.
ABILE elettrotecnico telecomunicazioni radio TV offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8524 — Torino».
ACCETTEREI lavori dattilografia domicilio. Telefonare mattino 512-170.
AMMINISTRATORE immobili offresi studio per incarichi zona Torino e provincia. Telefonare 321-237.
CAPO attrezzeria manutenzione vasta esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3567 — Torino».
CAPO collaudo referenziato, vasta esperienza lavorazioni meccaniche, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3568 — Torino». A18653
CAPO officina media industria esperto moderni metodi produttivi organizzatore tecnico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3566 — Torino».
CRONOMETRISTA pratico sistemi di montaggio offresi mezza giornata. Telefonare 733-034. A18592

(Continua a pag. 14)

FRIGORIFERI FUORI STAGIONE

PER IL SOLO MESE DI FEBBRAIO VENDIAMO
FRIGORIFERI CON SCONTI ECCEZIONALI

L'ELETTRICA

SEDE: P. Madonna degli Angeli 2 - Tel. 55.39.79 - 52.14.77
SUCCURSALI: Via Genova, 23 - Via Di Nanni, 112

Dichiarazioni del Ministro della Sanità alla Camera

Il piano d'emergenza per iniziare la vaccinazione Sabin il 1° marzo

Il governo aveva ordinato tremila frigoriferi - Ma sarebbero stati consegnati troppo tardi - Allora si è rivolto all'Onmi, agli ambulatori comunali e provinciali, alle cliniche universitarie, agli ospedali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 febbraio.

«Vaccinare quante più persone è possibile nel più breve tempo possibile»: assumendo come propria insegna questo motto dei dott. Sabin, il ministero della Sanità ha predisposto che per la vaccinazione antipoliomielitica con il vaccino Sabin, il cui inizio è fissato per il 1° marzo, si sviluppi una vasta campagna propagandistica attraverso la televisione, la radio, i giornali, i centri ospedalieri, in maniera che il popolazione abbia esatta cognizione dei pericoli della malattia e dell'assoluta necessità di vaccinarsi.

Dando queste comunicazioni alla Camera, in risposta a diverse interrogazioni, il Ministro della Sanità on. Mancini ha messo in rilievo che la vaccinazione Sabin viene fatta per via orale ed è gratuita per tutta la popolazione fino a 20 anni. Grazie a tali elementi favorevoli, la vaccinazione, pur non essendo obbligatoria, dovrebbe stavolta essere effettivamente generale, assicurando alla popolazione italiana più efficace difesa collettiva contro la poliomielite.

Il Ministro ha chiarito che per effettuare la vaccinazione dal 1° marzo è stato necessario superare numerose serie difficoltà. Il dicembre 1963, quando assunse i poteri l'attuale governo, la situazione si presentava assai difficile per la mancanza dei circa tremila frigoriferi necessari per la conservazione del vaccino. La Casa produttrice avrebbe consegnato i frigoriferi solo a maggio e ciò avrebbe significato il rinvio dell'operazione al periodo giugno-agosto, sconsigliabile però per la possibile azione interferente degli enterovirus.

Un rinvio all'ottobre avrebbe d'altra parte lasciato scoperto il periodo estivo-autunnale in cui è più accentuata la recrudescenza della poliomielite. In questa situazione il ministero ha deciso di adottare un piano di emergenza che ha ottenuto il parere favorevole del Consiglio superiore della Sanità e che è stato comunicato a tutti i medici provinciali riuniti a Roma il gennaio.

Il piano scatterà il 1° marzo, dopo l'intensa preparazione organizzativa in svolgimento dal principio di questo mese. In ogni provincia è stata disposta la creazione di un comitato di personalità e di esperti con il compito di favorire la vaccinazione ad ogni livello. Un'attenzione particolare sarà dedicata alla campagna di persuasione, a favore della vaccinazione dei bambini, poiché oltre l'85 per cento dei colpiti dalla poliomielite sono appunto bambini dai quattro mesi (al terzo mese di vita resta la protezione materna) ai cinque anni.

La stessa cura sarà esplicata per far comprendere che l'efficacia del trattamento immunizzante è strettamente legata alla completezza e regolarità della vaccinazione. In concreto, mentre la vaccinazione sarà gratuita fino a 20 anni, avranno la precedenza nel trattamento i bambini fino ai cinque anni.

I servizi predisposti avranno la capillarità attraverso la rete dell'Opera nazionale maternità e infanzia, gli ambulatori dei comuni e delle province, le cliniche universitarie, gli ospedali.

Il controllo sanitario di tutta l'operazione sarà effettuato da primari medici e pediatri delle università e degli ospedali locali, da igienisti, rappresentanti dell'Onmi e da una commissione centrale composta da specialisti universitari.

La distribuzione del vaccino è già cominciata con l'invio delle partite destinate ad uso privato. Entro il febbraio inizierà la fornitura ai medici provinciali.

Le comunicazioni del Ministro sono state accolte con vivo favore da tutti i presentatori delle interrogazioni.

f. d. l.

La gestione del Casinò in Consiglio fra 15 giorni

Sarà discussa la richiesta di cedere parte delle azioni

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 14 febbraio.

Lunedì prossimo la Giunta comunale di Sanremo si riunirà per decidere, fra le altre pratiche all'ordine del giorno, anche la convocazione del Consiglio, che sarà chiamato a discutere la richiesta recentemente avanzata dall'avv. Bertolini, presidente dell'ATA, la società che gestisce la locale casa da gioco, circa la cessione di una parte del pacchetto azionario. L'art. 8 del capitolato d'oneri, infatti, prevede che un azionista, prima di cedere tutte o in parte le sue azioni, debba ottenere una preventiva approvazione dal Consiglio comunale. Sempre l'art. 8 prevede più avanti che alla morte dell'azionista in possesso della maggioranza — non è specificato se si debba intendere come maggioranza assoluta o maggioranza relativa — il Comune abbia facoltà di respingere il contratto di gestione.

L'avv. Bertolini, nella sua richiesta depositata in Comune, ha specificato le persone cui intenderebbe cedere parte delle centomila azioni del valore nominale di mille lire l'una che formano il capitale sociale dell'ATA. Tali — Jack Perry, americano ormai da moltissimi anni a Sanremo, il dott. Italo Salvin, il rag. Leonello Colombo — sono, almeno i primi due, molto in città e conosciuti come i reali socicollaboratori dell'avv. Bertolini. Il Consiglio comunale — che, comunque vadano le cose, non potrà riunirsi prima di due settimane — ratificherà la richiesta dell'avv. Bertolini, le azioni dell'ATA verrebbero così ripartite: avv. Bertolini 49%, Jack Perry 20%, comm. Diomede Turitti 12,5%, avv. Edoardo Fosco 12,5%, dott. Italo Salvin 3%, rag. Leonello Colombo 3%.

La richiesta dell'avv. Bertolini non ha minimamente sorpreso gli ambienti vicini all'ATA, ambienti che erano perfettamente a conoscenza dell'amicizia esistente tra l'attuale presidente e il signor Jack Perry. In definitiva, questa richiesta non dovrebbe essere che una normalizzazione di una situazione già da tempo venutasi a creare, da quando cioè Jack Perry ebbe onerosi rapporti di affari con l'avv. Bertolini. Un'altra ragione che avrebbe spinto l'avv. Bertolini a cedere il 28 per cento delle sue azioni perdendo la maggioranza, sarebbe la sua preoccupazione di assicurare alla sua società un avvenire. Che poi l'avv. Bertolini sia stato spinto a parte delle sue azioni anche in seguito alla recente richiesta avanzata dal Consiglio comunale di un prestito di 600 milioni — ad un tasso di rimborso del 4% — per delle opere di pubblica necessità, non è certo una ipotesi assurda.

g. b.

I tranvieri sospendono lo sciopero di giovedì

Lunedì riprenderanno le trattative - I sindacati chiedono aumenti del 25 per cento Le aziende offrono circa il 10 per cento

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 febbraio.

Lo sciopero totale degli autoferrotranvieri ha paralizzato per l'intera giornata in tutta Italia il delicato settore dei trasporti pubblici. Al disagio vivissimo della popolazione per la mancanza dei consueti mezzi di comunicazione urbana ed extraurbana si sono aggiunte le difficoltà create da un preoccupante caos nel traffico cittadino, determinato ovunque dall'improvvisa immissione nella circolazione di numero notevolissimo di veicoli di qualsiasi genere.

Nei maggiori centri le autorità militari hanno messo a disposizione automezzi dell'esercito, mentre parecchie scuole e molte aziende hanno assicurato il trasporto degli studenti e dei lavoratori con autopullman privati. I taxi hanno funzionato così pure i «benzinari» che si sono visti costretti a servire un numero di automobili e motociclette di gran lunga superiore a quello solito. Alle ore lo sciopero è terminato.

Il ministero del Lavoro ha diramato un comunicato in cui si annuncia che il ministro Bosco, a seguito dei colloqui avuti con le parti interessate, ha convocato per lunedì i rappresentanti degli imprenditori e dei lavoratori autoferrotranvieri. Di conseguenza le federazioni di categoria aderenti alla Cisl, alla Cgil e alla Uil hanno disdetto l'astensione dal lavoro già programmata per il febbraio prossimo, confermando in tal modo le indiscrezioni trapelate al termine dei tali ieri in sede ministeriale circa il delinearsi di prospettive favorevoli.

Le organizzazioni degli autoferrotranvieri hanno contenuto nell'onere globale del per cento le richieste per la concessione di miglioramenti economici e normativi per il nuovo contratto collettivo; le aziende, dal canto loro, avrebbero aumentato dal 5 per cento al 9-10 per cento la misura dell'onere complessivo che sarebbero disposte a sostenere. Le posizioni, dunque, si sarebbero avvicinate, ma è evidente che non sarà possibile giungere sollecitamente alla conclusione e le parti compiranno un ulteriore sforzo.

g. f.

Finora il tempo secco ha favorito il contrabbando al Gran S. Bernardo

Sui colli del confine c'è poca neve e il transito è facile - Decisa azione della Finanza: tre arresti in un mese - Polemiche sull'elicottero che in Svizzera trasporta tabacco fino alla frontiera

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 14 febbraio.

Da tre giorni, sul ghiacciaio di Durand, non compare più l'elicottero contrabbandiere che ha sollevato aspre critiche negli ambienti della frontiera italo-svizzera del G. S. Bernardo. L'elicottero — un «Bell» biposto e appartenente alla società svizzera «*Heliswiss*» di Berna — è pilotato dal comandante George Wedtgrube venticinquenne e di nazionalità svizzera: dopo aver compiuto quattro voli nei giorni 10 e 11 febbraio, portandosi a pochi metri dal confine italiano e atterrando alla Fenêtre Durand, a 2797 metri di altitudine, con alcune tonnellate di sigarette, è tornato all'aeroporto di Sion un hangar. Per un po' di tempo non trasporterà più tabacco, anche perché le condizioni del tempo sono favorevoli ai voli sul confine italo-svizzero.

La società «Heliswiss», interpellata per sapere se effettivamente i voli ci sono stati e se l'elicottero ha trasportato tabacco, ha detto: «*Non abbiamo eseguito che una sola operazione. Un grossista di tabacchi di Basilea ci ha dato l'incarico di trasportare un elicottero quantitativi di sigarette al confine italiano. Le della ditta ci consegnavano il tabacco al villaggio di Bonachesse, in Valle di Bagnes, a 10 miglia in linea d'aria dal confine. Noi dovevamo trasportarlo con l'elicottero pilotato da George Wedtgrube, che si trova tra il Mont Avril (m. 3341) e il Mont Gelé (m. 3518), che dà proprio sulla conca valdostana. By, a di 5 miglia in linea d'aria da Ollomont, l'ultimo villaggio della valle omonima che, a nord di Aosta, scende con la vallata del Gran S. Bernardo. Noi trasportiamo merce: eseguito l'incarico il resto non ci interessa. Non sappiamo nemmeno se il tabacco trasportato fosse confezionato in sigari, sigarette o trinciato. Era merce d'esportazione, per la quale erano state pagate le relative tasse al governo svizzero*».

Dal canto loro, funzionari della Dogana svizzera nel settore del Gran S. Bernardo, hanno però detto che «*fino a quando l'elicottero atterra in territorio svizzero, fosse anche pochi metri dal confine italiano, non possono intervenire perché non è proibito trasportare tabacco in quel territorio*».

E' necessario dire che non possono intervenire nemmeno le guardie di Finanza italiane. Nel luglio scorso una pattuglia di finanzieri nei pressi del Col Menouve stabilì dove i contrabbandieri avevano nascosto un grosso quantitativo di tabacchi: una caverna in territorio elvetico, a pochi metri dal confine. Tuttavia, non appena i finanzieri s'imposs di parte del quantitativo per portarlo in Italia e sequestrarlo, tre doganieri svizzeri che passavano il per caso intervennero e uno finanzieri fu condotto in stato di arresto a Bourg St. Pierre.

Comunque da un mese e mezzo a questa parte il comando della Guardia di Finanza, prima ancora cioè della vicenda dell'elicottero, ha intensificato il servizio anticontrabbando, sia per lo scarso innevamento dei colli al confine, sia per le condizioni atmosferiche quasi primaverili che permettono il dilagare del traffico illecito. Giorni fa una pattuglia di finanzieri ha intimato l'«alt» ai contrabbandieri, hanno abbandonato poi il carico in valle Ferret, a pochi chilometri da Courmayeur.

Così in un mese e mezzo la Guardia di Finanza ha sequestrato notevoli quantitativi di tabacco e ha arrestato tre persone, fra cui donna, che trasportavano sulla loro auto tabacco.

L'ipotesi che per trasportare tabacco in Italia, i contrabbandieri servano degli impianti funiviari di Col Menouve, inaugurati lo inverno, e che ha la stazione di arrivo a 2767 metri, proprio sul confine, nei pressi villaggio italiano di Etroubles, appare infondata. Il direttore generale e amministratore della società «Super S. Bernardo», Albert Monnet, ha dichiarato: «*I contrabbandieri li conosciamo tutti. abbiamo avvertiti che no faremo accedere alla stazione di partenza «Bourg St. Bernard», se non dimostrano che il loro interesse alla funivia è esclusivamente turistico e sportivo. La stazione di arrivo è un poco sul confine italiano e non vogliamo avere storie*».

Dal comando della Guardia di Finanza, per momento, non hanno avuto dichiarazioni. E' escluso però che intervenga, per controllare confine, con elicotteri del comando generale. Una dichiarazione l'ha rilasciata il pilota dei ghiacciai, Geiger, che ha la base aerea a Sion, nel Vallese: «*Anni fa mi offrirono una cifra enorme per trasportare con aerei ed elicotteri tabacco sul confine italiano. Non ho mai accettato. Reputo che l'aviazione abbia altre missioni da compiere, come il soccorso in montagna o l'approvvigionamento dei cantieri, senza immischiarsi in queste faccende non troppo pulite*».

i. v.

Posti di controllo sulla frana e Finale con sirene e riflettori

La polizia ha istituito un vasto servizio per evitare sciagure - Il traffico si svolge a senso alternato

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 14 febbraio.

(m. f.) Dopo la riapertura al traffico la polizia ha disposto un vasto servizio di sorveglianza tratto dell'«Aurelia», in località Caprazoppa di Finale Ligure, dove esiste ancora la minaccia della frana.

Allo scopo di evitare sciagure sono stati installati due posti di blocco collegati fra loro radiotelefoni. Sulle alture di Caprazoppa sono stati invece sistemati due osservatori, da dove agenti specializzati controllano continuamente la di roccia, pronti a segnalare ai posti di blocco qualsiasi movimento della montagna.

Sulle creste del promontorio sono stati posti in funzione, oltre alle normali «spie», alcuni flessimetri di alta precisione. Inoltre, di notte la montagna è tenuta costantemente illuminata da potenti fotoelettriche.

Sulla strada il traffico si svolge a senso unico alternato, disciplinato da agenti di polizia dotati di moderni mezzi tecnici. Sul posto si trova, per qualsiasi evenienza, un'autogrù per trainare via dalla zona di pericolo le auto che dovessero eventualmente rimanere in «panna».

In caso di allarme saranno lanciati da appositi apparecchi lanciarazzi segnali luminosi di colore rosso; tre in direzione del versante Finale Ligure, tre in quello di Pietralligure. Sempre in caso di necessità entrerà in funzione una potente sirena per avvertire del pericolo imminente il personale di guardia sulla strada e gli automobilisti.

Dopo due di sole torna la neve in montagna

Nevicate a Sestriere e a Limone

Limone, 14 febbraio.

(c.) A Limone è ritornato a nevicare dopo quasi due mesi di giornate serene. La precipitazione è fitta e certamente favorirà il prosequio della stagione sportiva. Le strade sono sgombre e la temperatura è sullo zero.

Sestriere, 14 febbraio.

(m.) Per due mesi di seguito ha brillato il sole al Colle del Sestriere; oggi finalmente, alle 16, ha iniziato a cadere la neve. Le piste sono già migliorate alla Banchetta e alla Alpette. La temperatura si è mantenuta per tutto il giorno sui —2. La strada statale è sgombra.

Giaveno, 14 febbraio.

(d.) Dopo quasi due mesi di ininterrotto bel tempo, da stamane il cielo è plumbeo e la temperatura è ridiscesa a 0°. Verso sera è cominciato a piovere, mentre all'Alpe Colombino e sulle montagne circostanti oltre i mille metri la neve scende fitta.

Aosta, febbraio.

(t. v.) Il cielo in tutta la valle è nuvoloso e la temperatura è sullo zero. Sul fondo valle e sino ai 2000 metri non registrano precipitazioni. Nevica, invece, oltre i 2500 metri.

Il tempo che farà

Sulle regioni nord-occidentali cielo molto nuvoloso o coperto con piogge locali e qualche nevicata oltre i mille metri. Gli annuvolamenti stratificati si estenderanno lentamente alle rimanenti regioni settentrionali, centrali e alla Sardegna. Banchi di nebbia in Val Padana. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia cielo nuvoloso con possibilità di piogge isolate. Temperatura in aumento.

Venti: *deboli*. Mari: *mar Ligure, mar di Sardegna, Tirreno e canale di Sicilia mossi; Jonio ed Adriatico leggermente mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

	min.	max.		min.	max.
Torino	2	5	L'Aquila	1	8
Bolzano	—5	9	Roma	1	15
Trento	—1	11	Campob.	3	10
Verona	—2	7	Bari	3	13
Trieste	1	6	Napoli	5	14
Venezia	—2	6	Potenza	1	7
Milano	0	5	Catanzaro	7	13
Genova	8	11	Reggio C.	8	15
Bologna	—1	5	Messina	9	14
Firenze	—2	4	Palermo	11	16
Pisa	4	13	Catania	3	10
Ancona	4	10	Alghero	10	14
Perugia	4	9	Cagliari	7	15

Situazione esplosiva nell'isola mediterranea

Ankara minaccia un intervento a Cipro L'esercito greco è in «stato di preallarme»

Il porto turco di Alessandretta (il più vicino all'isola) requisito dalle autorità militari - Stati Uniti e Gran Bretagna ammoniscono energicamente Turchia e Grecia a non compiere azioni avventate Movimenti della VI Flotta americana davanti a Cipro - Ripresi gli scontri tra due comunità

(Dal nostro corrispondente)
Atene, febbraio.

La situazione non potrebbe essere più carica di minacce per Cipro e nel Mediterraneo orientale. Il porto turco di Alessandretta, il più vicino all'isola, è stato requisito dalle autorità militari. Stato di preallarme confermato dallo Stato Maggiore greco. Ripresa delle ostilità tardi nella notte fra contadini greci e turchi nei pressi di Paphos, con un primo bilancio di un morto per parte. Unità della VI Flotta americana in movimento nel mare aperto fra le libanesi e quelle cipriote.

Ma prima di fare il punto sull'altra pesante giornata toccatemi parlare del generale di brigata Young, sostituito oggi nel comando del contingente britannico a Cipro dal generale di divisione Carver, che è giunto all'aeroporto di Nicosia stasera accompagnato da uno Stato Maggiore di oltre cento persone. Tutto è stato fatto a Londra perché l'allontanamento di Young dal primo piano della tragica scena cipriota apparisse un siluramento. Il ministro londinese della Difesa ha dichiarato che Young continua a rimanere il responsabile militare delle due basi aeree strategiche di Cipro, e gli ha inviato un telegramma di ringraziamento per i servizi resi molto calorosi. Fin troppo.

In ogni caso Young ha concluso la missione senza che i suoi uomini abbiano sparato un solo colpo di fucile. La sanguinosa Natale, quando infuriava battaglia ai piedi delle mura veneziane di Nicosia fra i commandos civili greci e turchi, Young si inoltrò sulla terra nessuno, fra i quartieri nevodossi e musulmani, a bordo d'un carro armato con la calotta perchiata. Già ieri privi del suo tuerne e pure efficace intervento a Limassol messa a ferro e a fuoco. Le sue scarse pattuglie impedirono soventi che gli scontri isolati fra le due comunità si trasformassero in episodi di genocidio reciproco. E fu questa una efficace dimostrazione in una colonia appartenente al mondo afro-asiatico che la vecchia Europa ha ormai superato lo stile del colonialismo.

Si dice stasera a Nicosia che il generale Carver interverrà militarmente in caso di altri scontri del tipo di quelli capitati ieri a Limassol. Chiunque abbia qualche dimestichezza con l'atmosfera che regna in questi giorni a Cipro sa che un paciere armato farebbe che alimentare il fuoco sulla miccia che minaccia da un'ora all'altra la polveriera cipriota.

Quello che doveva essere una sola giornata dell'inviato del Dipartimento di Stato, George Ball, a Nicosia, sono diventate tre. L'ultimo colloquio nel palazzo presidenziale con l'arcivescovo Makarios, avvenuto prima di mezzogiorno, si è concluso con un niente di fatto. capo politico e spirituale della maggioranza greco-ortodossa cipriota, dopo avere respinto la prima e seconda edizione del piano anglo-americano per una forza di sicurezza a Cipro, ha confermato ancora una volta la sua decisione di ricorrere al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, che dovrebbe decidere sulle sorti della giovane Repubblica mediterranea adattando il principio dell'autodeterminazione dei popoli.

Il vicesegretario di Stato George Ball ha lasciato oggi Nicosia diretto ad Ankara. In Turchia, Ball ha trovato il paese in piena effervescenza per le decine di morti turchi ciprioti, ultime degli scontri di ieri a Limassol. Ha incontrato l'attaviene statista Ismet Inonu, già vincitore di Churchill nella battaglia dei Dardanelli di mezzo secolo fa e oggi presidente della Grande Assemblea Nazionale con una maggioranza di una dozzina di voti, a cerca di convincerlo di una volta lo sua autorità di erse leggendario della Turchia moderna e primo collaboratore di Kemal Ataturk, per fermare i giovani generali dello stato maggiore turco che aspettano frementi di mandare truppe in aiuto alla minoranza musulmana di Cipro. Ismet Inonu convoca i responsabili della difesa nazionale, George Ball riprende il suo pellegrinaggio aereo, giungendo in piena notte, mentre telefono, all'aeroporto di Ellinikon, alle porte di Atene.

La Grecia segue con angoscia gli avvenimenti ciprioti, pensando prima di tutto alle grosse minoranze elleniche di Istanbul e di Smirne, già duramente colpite dai dimostranti turchi nel 1955, quando Makarios iniziò la sua lotta per l'indipendenza di Cipro. Ad Atene governa oggi un gabinetto per gli affari correnti, composto da magistrati e funzionari, in attesa delle elezioni politiche della prossima domenica. Anche stanotte il centro della capitale è letteralmente occupato da oltre centomila persone che ascoltano l'ultimo discorso elettorale di Papandreu, capo dell'Unione del centro che riuscì nello scorso novembre a sconfiggere i radicalnazionalisti di Costantino Karamanlis, che governava il paese con la maggioranza assoluta oltre nove anni.

Re Paolo è convalescente di una lunga malattia e il principe ereditario Costantino ha già presieduto negli ultimi tempi alcuni consigli della corona, che hanno preso decisioni di preallarme presentate dai capi di stato maggiore. Appare chiaro stanotte che la Grecia non rimarrebbe indifferente a qualsiasi azione militare della Turchia a Cipro.

Stefano Terra

Soldati inglesi trasportano il corpo di un turco cipriota rimasto ucciso durante i violenti scontri con i greci nella cittadina portuale di Limassol (Telefoto Ansa)

Il monito anglo-americano ai governi di Grecia e Turchia

Londra, 14 febbraio.

Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna hanno oggi chiesto energicamente alla Turchia di astenersi da qualsiasi intervento a Cipro, trattandosi di azioni che rischierebbero di far fallire gli sforzi di Washington e di Londra per una soluzione pacifica e di distruggere l'alleanza atlantica.

L'intervento americano ha avuto luogo a Ankara e quello britannico a Londra. Ad Ankara, secondo fonti bene informate, il sottosegretario americano agli esteri George Ball ha riferito al governo turco il contenuto dei suoi colloqui col presidente della Repubblica cipriota Makarios ed ha concluso mettendo in guardia la Turchia contro il grave pericolo di eventuali azioni unilaterali.

A Londra il ministro britannico senza portafoglio Lord Carrington ha convocato l'ambasciatore di Turchia Kemal Kavur, invitandolo a comunicare al suo governo che la Gran Bretagna conta sulla moderazione turca di questa fase critica della situazione cipriota. (Ans. Press)

Condannato a 14 anni il giovane che uccise l'ex fidanzato della sorella

Il delitto nel giugno del '63 ad Asti - La vittima fu soppressa con quattro coltellate in una piazza del centro - L'imputato ricorrerà in appello

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 14 febbraio.

Salvatore Vitello, siciliano ventiquattrenne che uccise con quattro coltellate l'ex fidanzato di sua sorella, Filippo Guccione, di anni, è stato condannato dalla Corte d'Assise a quattordici anni e sette mesi di reclusione, venticinque giorni di arresto e tre anni di libertà vigilata al termine della pena. L'imputato è stato condannato inoltre al risarcimento di un milione di lire alla parte civile e al pagamento delle spese di giudizio. La Corte ha concesso al Vitello le attenuanti della provocazione e quelle generiche.

Il delitto avvenne il 3 giugno dello scorso anno in piazza San Secondo verso le 22.

Il Vitello, interrogato dagli agenti in questura, dichiarava che il Guccione sei mesi prima si era fidanzato con la sorella Consiglia, di 18 anni.

I due giovani avevano già cominciato a parlare di matrimonio poi improvvisamente il Guccione aveva deciso di cessare ogni rapporto con la ragazza.

Alcune ore prima del delitto il Guccione era andato a casa della famiglia Vitello, con lo scopo di troncare definitivamente ogni relazione. Ebbe nata una violenta discussione, durante la quale il giovane aveva colpito una zia di Consiglia, Angela Rolli ed era fuggito il padre di Salvatore Vitello, Giuseppe, di 66 anni, vedendo la sorella esanime al suolo aveva esclamato: «*E' morta!*». Il Salvatore, udita frase, armatosi di un coltello, aveva inseguito e raggiunto il Guccione colpendolo a morte.

Durante il processo però, il Vitello ha cambiato la versione ed affermato di avere agito per legittima difesa. Egli ha sostenuto che, uscito di casa per denunciare il fatto alla polizia, aveva incontrato il Guccione che l'aveva colpito con due pugni, allora aveva estratto il coltello e l'aveva colpito.

La sentenza è stata letta alle 13 dal presidente della Corte, dott. Turi, dopo tre quarti d'ora di camera di consiglio. Il Vitello, sia durante il processo, sia alla lettura della sentenza, ha mai mostrato di esser pentito di essersi macchiato del delitto. I suoi avvocati, Alessi di Caltanissetta ed Ubertone di Asti, che si sono battuti per ottenere le attenuanti provocazione, si sono avvicinati al Vitello, invitandolo a firmare la dichiarazione d'appello.

Nessun familiare del giovane ucciso era presente al dibattimento poiché, poco tempo dopo il delitto, tutta la sua famiglia era trasferita in Francia. Erano invece presenti i genitori ed i fratelli della vittima, che abitano a Valenzola Monferrato.

v. m.

Per gli studenti di Ivrea

Il prof. Bobbio ha concluso le lezioni sulla Resistenza

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 14 febbraio.

(r.a.) Si è concluso oggi al Teatro Giacosa di Ivrea il ciclo di lezioni di storia contemporanea organizzato dal Comitato cittadino per le celebrazioni del ventennale della Resistenza e destinato agli studenti delle scuole medie superiori.

La lezione conclusiva, «La Resistenza e l'Italia d'oggi», è stata svolta dal prof. Norberto Bobbio, dell'Università di Torino, che è stato applaudito a lungo. Al termine della lezione, molti dei seicento studenti che affollavano il teatro hanno presentato domande scritte all'oratore, che ha risposto a tutti.

Terminato ufficialmente il corso molti dei giovani ascoltatori hanno circondato il docente sulla piazzetta del teatro per rivolgergli altri quesiti. La lezione in questo modo è proseguita all'aperta.

Borse economia e finanza

Il gettito tributario complessivo nel 1963: oltre 5.135 miliardi

L'imposta sull'entrata rende 3 miliardi al giorno al fisco

La «Vanoni» procura all'erario poco più della tassa sul caffè, [redacted] e liquori - Per il fumo 515 miliardi, ma l'incremento è inferiore alla media generale - La [redacted] ha dato 521 miliardi, [redacted] che nel 1962, perché le Società [redacted] state autorizzate a dilazionare i pagamenti

(Nostro servizio particolare) **Roma, 14 febbraio.**

Nel 1963 le entrate tributarie dello Stato italiano hanno superato i 5.135 miliardi, con un aumento di oltre 644 miliardi (pari al 14,3 per cento) rispetto al 1962. Questo aumento è inferiore a quello registrato nel 1962 rispetto al 1961: la diminuzione, sebbene piccola in cifre assolute (appena 8 miliardi in meno) è tuttavia piuttosto significativa, ove si considerì che molte imposte si applicavano a prezzi maggiorati.

Il più lento sviluppo delle entrate risulta più evidente dal confronto delle cifre relative: nel 1962 erano cresciute rispetto all'anno precedente nell'eccezionale misura del 17 per cento; nel 1963 l'incremento si è ridotto al 14,3 per cento. Gli uffici della ragioneria dello Stato hanno tenuto conto di tale andamento nella redazione del bilancio per il prossimo esercizio finanziario 1964-65: hanno infatti scontato [redacted] aumento [redacted] entrate di parte effettiva pari al 14 per cento, anziché al 16,7, come avevano previsto per l'esercizio in corso.

Simile prudenza trova giustificazione nell'esame analitico delle principali imposte. Pochissime sono infatti le voci che nel 1963 abbiano procurato all'erario incrementi di gettito superiori alla media complessiva del 14,3 per cento. Alcune di queste voci hanno, per giunta, risentito di fattori [redacted]nali che non giocheranno [redacted] stessa misura durante l'anno in corso. [redacted] penali alle innovazioni introdotte nel 1963 in fatto di registrazione [redacted] tratti [redacted] affitto [redacted] al meno favorevole andamento economico di molte società. Tutto ciò potrebbe tradursi nel 1964 in un rallentamento dell'espansione delle imposte in più brillante ascesa.

Qualcuno potrebbe stupirsi di non trovare in questa categoria l'imposta di fabbricazione sugli oli minerali, [redacted] scendo il boom tuttora in corso per i principali prodotti petroliferi (benzina [redacted] olio [redacted]bustibile). Tale voce — paradossalmente — registra una diminuzione di circa 20 miliardi (pari al 3,7 per cento rispetto al 1962). L'incongruen[redacted] apparente si spiega col fatto che nel corso [redacted] [redacted] le maggiori aziende del settore [redacted] state autorizzate a rinviare il pagamento [redacted] tributo; invece di pagare all'[redacted] dei prodotti dalle raffinerie, ora [redacted] pagano dopo un certo nu[redacted] di settimane, evitando l'onere pesantissimo di dover anticipare al fisco decine [redacted] miliardi di imposta su merci che non hanno [redacted] venduto.

Anormale può anche sembrare la forte flessione (—15,4 per cento) del gettito dell'imposta di fabbricazione sullo zucchero. Occorre però ricordare che nell'estate scorsa, per evitare aumenti di prezzi al consumo, il governo Leone decise di istituire una Cassa conguaglio apposita per lo zucchero e [redacted] fronteggiare i maggiori costi del prodotto importato con riduzioni adeguate dell'imposta di fabbricazione. Così, nonostante l'accresciuto consumo interno, l'Erario si trova ad [redacted] incassato alla fine dell'anno quasi undici miliardi in meno.

Poco da notare di particolare per le altre voci. L'Ige rende all'Erario quasi tre miliardi al giorno per tutti i 365 giorni dell'anno. L'imposta sul tabacco va perdendo visibilmente terreno rispetto alle voci di primo piano; e altro [redacted] perderà se la paura per la salute si diffonderà anche in Italia. Sempre mediocre il gettito della complementare: dopo dodici moduli «Vanoni», essa procura al fisco poco più di quanto fruttino, nel loro complesso, [redacted] imposte sul con[redacted] [redacted] caffè e del cacao e l'imposta di fabbricazione sui liquori.

ar. ba.

Gettito delle principali imposte nel 1963

IMPOSTA	Miliardi	Variaz. % su 1962
Ige	1.070,5	+11,3
Ricchezza mobile	634,5	+12,0
Fabbricazione oli minerali (carburanti)	521,0	— 3,7
Consumo tabacchi	515,5	+ 9,8
Società e obbligazioni	194,1	+20,1
Registro	161,1	+30,8
Bollo	152,2	+ 6,8
Concessioni governative e abbonamenti radio-tv	129,2	+ 2,8
Complementare	107,4	+10,7
Tasse automobilistiche	98,6	+29,6
Consumo caffè, cacao, ecc.	62,3	+ 8,5
Fabbricazione zucchero	59,2	—15,4
Successioni e donazioni	50,8	— 0,4
Fabbricazione fibre tessili	35,6	+ 7,0
Fabbricazione gas ed energia elettrica	33,9	+11,9
Fabbricazione spiriti	30,7	+15,6

Fonte: Agenzia economica e finanziaria.

Richieste degli artigiani presentate al governo

Roma, 14 febbraio.

Il ministro incaricato dei rapporti con il Parlamento, onorevole Delle Fave, ha ricevuto il segretario generale della Confederazione generale italiana dell'artigianato, Manlio Germozzi.

Nel corso del colloquio, Germozzi ha riferito [redacted] ministro su alcuni importanti problemi del settore attualmente all'esame [redacted] Parlamento. [redacted] tratta di vari disegni e proposte di legge che contengono fondamentali istanze dell'artigianato. Egli ha, inoltre, richiamato la particolare attenzione [redacted] ministro su alcune recenti interrogazioni concernenti questioni della massima importanza e della più viva attualità.

[redacted] segretario generale [redacted] Confartigianato ha poi sottolineato la necessità che il gu[redacted] inserisca nel suo pro[redacted] i capisaldi del «piano» [redacted] già predisposto e presentato dalla Confederazione, sicché possano essere tradotti presto [redacted] adeguati provvedimenti legislativi e giungere così [redacted] l'integrale soluzione dei problemi del settore.

Le cause dell'inflazione in Italia esaminate dall'inglese «Economist»

L'aumento dell'occupazione e dei salari provoca un impetuoso sviluppo dei consumi - La produzione nazionale è insufficiente a soddisfare la domanda interna - I prezzi salgono e le importazioni si dilatano - Le misure di "austerità" decise dal governo giudicate finora inadeguate

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 14 febbraio.**

L'Economist dedica oggi un lungo studio alle pressioni inflazionistiche nel Mercato Comune e afferma che la situazione è particolarmente grave in Italia. Causa immediata: «eccesso di domanda». Secondo il settimanale, questa inflazione può essere eliminata con «misure quanto mai evidenti». Ma — conclude la rivista — le iniziative prese finora dal governo di centro-sinistra difficilmente «alleggeriranno la pressione» prima del '67.

«Negli ultimi due anni — comincia l'Economist — le tariffe salariali italiane sono salite di oltre un quarto e i prezzi al minuto di circa un sesto; le importazioni sono aumentate del quaranta per cento e quelle, in particolare, dagli altri paesi del Mercato Comune del sessanta per [redacted]to. Questi fattori, più la fughe di capitali, hanno seriamente indebolito quella che era una bilancia dei pagamenti eccezionalmente robusta. Dedotti i vari obblighi finanziari dello Stato, le riserve nette italiane sono [redacted] sotto i due miliardi di dollari, una cifra rispettabile [redacted] capace di sostenere l'attuale andamento deficitario soltanto per circa diciotto mesi».

Ciò premesso, il periodico va all'origine della crisi italiana, e mostra come sia maturata per cause [redacted] sempre attribuibili all'evoluzione politica. «L'esplosione inflazionistica in Italia risale all'improvviso effetto dei cambiamenti strutturali [redacted]venuti nel corso di un decennio. Dal '59, la disoccupazione è diminuita di almeno la metà, per cui l'offerta di manodopera nel Nord è diventata inadeguata e la [redacted]sponibilità di lavoratori meridionali pronti a muoversi è scomparsa quasi del tutto. La repentina avanzata dei salari e la conseguente ridistribuzione del reddito hanno fatto diminuire i risparmi e salire i consumi. Allo stesso tempo, nè agricoltura nè industria si sono trasformate in modo sufficiente per far fronte alle esigenze dei nuovi consumatori; vi sono stati pertanto forti aumenti nelle importazioni, soprattutto di prodotti quali [redacted] carne e automobili».

A questo punto, l'Economist aggiunge che la terapia per curare il male è chiara, ed elenca le «quanto mai evidenti misure»: «Specifiche restrizioni al credito», un taglio ai permessi di costruzione «per allentare il febbrile "boom" edilizio», «limitazioni agli acquisti a rate», una più severa politica fiscale, con obiettivo principale «la riscossione di tasse teoricamente già imposte». Purtroppo — prosegue il periodico — «l'attuazione politica di tali provvedimenti» sembra incontrare difficoltà e quelli adottati o in via [redacted] adozione sono giunti con «tattura inadeguati».

Secondo l'autore dello scritto, il governo «è restio a lanciare una energica campagna di austerità a spese dei suoi sostenitori naturali, e, d'altro canto, teme le proteste che giungerebbero dai suoi avversari di sinistra qualora venisse compiuto un concreto tentativo di distribuire l'onere dell'austerità, estendendolo alle spalle più larghe».

Risultato? «Un peso eccessivo — conclude l'Economist — sembra venire dato alle sole restrizioni creditizie; nel contempo, si cerca di dare precedenza a quegli investimenti che promettono rapidi aumenti di produzione e pertanto minori importazioni. Sono misure però che alleggeriranno forse la pressione nel '67 piuttosto che nel '64».

m. ci.

Difficile la situazione per la Bull in Francia

Il titolo continua a scendere in Borsa, mentre il Governo cerca di risolvere la crisi della fabbrica

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 14 febbraio.**

(l. m.) Il governo francese [redacted] di evitare che la società delle macchine Bull cada sotto il controllo dell'industria americana. La soluzione del problema, tutt'altro che facile, deve essere trovata rapidamente poiché alla fine [redacted] mese la Bull dovrà fronteggiare grosse scadenze.

La Bull è la più importante azienda, a capitali quasi esclusivamente francesi, che fabbrichi materiale elettronico, tra cui quello necessario alla bomba nucleare e ad altri elementi della «force de frappe». Nel 1961 le sue azioni erano quotate 1350 franchi (17[redacted] lire) alla Borsa di Parigi, poi incominciarono le difficoltà, sembra per la concorrenza straniera e le quotazioni passarono a 450 nel 1962 poi a 440 l'anno scorso ed [redacted] a soli [redacted] (21.300 lire) nel gennaio 1964.

Martedì scorso alla Borsa di Parigi, circolò un manifestino in cui si diceva che l'accordo con la General Electric era sulla buona strada, e le azioni passarono [redacted] 157,20 a [redacted] per chiudere a 179. L'informazione [redacted] l'accordo con gli americani era inesatta ma aveva permesso a chi l'aveva lanciata una bellissima speculazione, sulla quale è in corso un'inchiesta ordinata dal governo. Ieri il prezzo delle Bull si è chiuso a 175, e la febbre sembrava diminuita, [redacted] oggi le azioni hanno subito un nuovo ribasso, chiudendo a [redacted].

[redacted] silenzio ufficiale circa le decisioni del governo, dopo [redacted] smentita che l'americana General Electric avrebbe investito capitali provoca disorientamento alla Borsa dove un'altra voce è circolata [redacted]. Si diceva che il governo sta trovando una «soluzione nazionale» al problema facendo intervenire la Compagnie Générale d'Electricité e la cassa generale dei Depositi e Prestiti, per salvare la Bull, sotto [redacted] controllo dello Stato. Ma questa [redacted] non ha avuto [redacted] conferma nè smentita, e gli ambienti interessati hanno aspettato invano la pubblica[redacted] [redacted] [redacted] comunicato in proposito.

Burro del Texas in vendita negli spacci comunali di [redacted]

Roma, 14 febbraio.

Novecento quintali di burro americano, di produzione texana in specie, saranno messi in vendita domani a Roma negli spacci dell'Ente comunale di consumo e nei negozi degli aderenti alle associazioni dei dettaglianti salumieri e promiscui». Il prezzo di vendita sarà di 100 lire l'etto.

Il burro che [redacted] domani sarà posto in vendita è arrivato a Roma [redacted] appena due giorni [redacted] l'Ente comunale di [redacted] sta provvedendo a confezionarlo, dagli originali pani da 25 kg., in pacchetti [redacted] 1 etto.

Il direttore dell'Ente comunale di consumo di Roma dott. Nucci, ha dichiarato che il burro messo in vendita è di ottima qualità.

Per le trattative con gli S. U.

La [redacted] di libero scambio propone ribassi doganali

(Dal nostro corrispondente) **Ginevra, 14 febbraio.**

(l. f.) Nella sua prima seduta del 1964 il Consiglio dei Ministri dell'Efta (Associazione europea di libero scambio), riunito ieri ed oggi a Ginevra sotto [redacted] presidenza dello svizzero [redacted] Schaffner, ha proceduto ad un approfondito esame della situazione economica in Europa [redacted] e negli altri Continenti.

In un lungo comunicato diramato al termine dei lavori viene sottolineato che «i rappresentanti della zona di libero scambio sono d'accordo nel vedere nei preparativi per il "Kennedy-round" [redacted] questione più importante di questo momento. Le prossime trattative con gli Stati Uniti e gli altri Paesi nell'ambito [redacted] Gatt sono suscettibili di aprire i mercati mondiali, e per conseguenza [redacted] le entrate che i Paesi sottosviluppati e quelli industrializzati traggono dalle loro esportazioni».

I «Sette» hanno approvato all'unanimità — e ciò costituisce indubbiamente il punto più interessante del breve convegno ginevrino — l'iniziativa che preconizza la riduzione generale delle tariffe doganali nella misura del 50 per cento che oltre ad incrementare il commercio su scala mondiale, potrebbe dare un prezioso contributo allo sviluppo degli scambi intereuropei. A tale riguardo viene ricordato che se le esportazioni dell'Epta verso [redacted] Mec raggiungono i [redacted] miliardi di dollari l'anno, quelle [redacted] Mec verso l'Epta [redacted] aggirano invece [redacted] gli otto miliardi.

I Paesi della Zona di libero scambio — precisa il comunicato conclusivo — sono decisi a battersi con tutti i mezzi a loro disposizione per ottenere nelle future trattative del Gatt l'approvazione della riduzione lineare del 50 per cento.

Il consiglio ministeriale [redacted] «Sette» si è pure preoccupato del problema suscitato dall'attuale abbondanza [redacted] uova in alcuni [redacted] europei. Con un drammatico appello il rappresentante [redacted] Danimarca ha invitato i Paesi membri dell'Efta a dar prova di una maggior solidarietà in questo campo. Infine, il Consiglio ministeriale dell'Efta ha deciso di costruire [redacted] nuova sede permanente a Ginevra.

La prossima riunione a livello dei ministri avrà luogo ad Edimburgo nel prossimo mese di luglio.

L'Agfa e la Gevaert annunciano la fusione

Anversa, 14 febbraio.

Le fabbriche fotografiche Agfa (Germania occidentale) e Gevaert (Belgio) hanno annunciato oggi [redacted] loro fusione. Un comunicato congiunto afferma che le due ditte hanno concluso positivamente i negoziati per mettere in comune le loro attività industriali in un'unica unità economica».

L'indice azionario passa da 72,98 a 72,29 (—0,95 per cento)

Tendenza debole in Italia

La risposta premi si è risolta [redacted] il quasi totale abbandono delle prenotazioni - Riunione irregolare [redacted] maggioranza [redacted] flessioni al listino - Resistente il reddito fisso - Dopoborsa calmo

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	14	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	109 75	—
» » con	109 85	—
Redimibile 3½	88 10	—
» con	88 —	—
Ricostruz. 3½	82 95	—
» con	82 85	—
Ricostruz. 5%	97 50	—
» con	97 40	—
Rif. Fond. 5%	93 90	—
Pr. N. 5% Tr.	94 25	—
» '59	93 85	—
B.T.N. 5% '65	..	
» » '64	99 60	+ 0 05
» » '65	99 50	— 0 10
» » '66	100 —	— 0 07
» » '68	00 45	— 0 05
» » '69	100 40	— 0 20
» » '70	101 —	+ 0 10
» » '71	101 50	+ 0 10
B.T.S. 5% '66	99 70	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 —	—
» ('58) 6%	98 25	—
» vend. 6%	97 45	+ 0 20
» ('56) 6%	98 50	+ 0 20
» '57 O. 6%	98 25	—
» ('58) 6%	97 55	—
» ('70) 6%	97 50	+ 0 20
» '59 5½%	92 10	—
» '60 5½%	91 475	+ 0 75
» '61 5½%	91 40	—
» '63 5½%	91 70	+ 0 35
» Siti 6% 58	—	—
» » 6% spl.	97 60	+ 0 05
» Elettr. 5½%	103 —	—
» » 5½% spl.	90 —	—
» Sider 5½	93 75	—
Efter (III) 4½	95 —	—
Efter (IV) 5%	92 75	—
FF. SS. 5½	93 —	—
» » '53	93 ..	—
» » '55	92 60	—
» » '59	92 80	—
» 5% '60	86 50	— 0 50
» 5% 61	86 75	— 0 95
P.S.Agr. 5% I	87 .	—
» » 5% II	89 50	—
OO. PP. 5%	87 25	+ 0 05
» 5½%	90 70	+ 0 10
» 6%	97 70	+ 0 15
EniPetrolio 6%	96 50	—
» » 6% '57	96 35	— 0 15
» » 6% '58	96 25	+ 0 10
» Sp. 6% '58	96 15	—
» Sud 6%	95 90	—
» » 5½%	90 10	—
» » 5½ '61	90 10	—
» » 5½ 61 4ª	89 75	+ 0 15
» » 5½ 62 5ª	90 —	—
» » » 62 6ª	89 60	—
» » » 63 7ª	89 80	+ 0 15
» Gaia 5½%	89 775	—
B. Paolo 5%	96 50	—
» D. P. 5%	96 50	—

Titoli	14	Variaz.
S.PaoloOP. 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliorem. 5%	85 40	— 0 05
C.F.S. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 50	—
» » OO.PP. 5%	95 25	—
Cr. F. Sardo 5%	88 20	—
C.F.S.Nap. 5%	92 45	—
Isveimer 5½	97 40	—
» 6% '58	97 —	—
» 5½ '61	90 —	—
» 5½ 62 4ª	91 —	—
» » » 5ª	90 75	—
» » » 6ª	90 75	—
» » » 63 7ª	90 45	—
Cassa RPL 5%	95 20	+ 0 25
OO. PP. » 5%	95 —	—
Istpu vend. 6%	97 25	+ 0 15
» Edison 6% 55	98 75	—
» » 6% 55	97 25	—
» » 6% 56	97 —	—
Istpu Cat. 6%	96 65	—
IMI XII 6%	97 50	—
» XV 1-2-3ª	99 —	+ 0 50
» XVIII 6%	98 75	— 0 15
» XIX 6%	97 10	+ 0 10
» XX 6%	97 15	—
» XXI 5%	89 15	+ 0 10
» XXII 5%	87 —	—
» XXIII 5%	86 80	—
» XXIV 5½	91 175	—
» Cr.N.6% 1ª	96 —	— 0 20
Torino '53 5%	—	—
» '37 5%	98 75	—
» '52 6%	98 75	—
» AEM 5½ 60	90 75	—
» » » 62	89 90	+ 0 10
Genova 6% '59	97 50	—
» 5½% 61	88 75	—
Fiat 6% '49	97 575	+0 075
Fiat 6% '56	97 75	+ 0 25
Fiat 6% '57	97 675	+0 075
Fiat 5½% '60	91 55	—
RIV 5½%	88 75	—
Pirelli 6% '48	101 —	—
» 5½% 62	91 -	—
Oliv. 48-49 7%	101 50	—
» '55 7%	102 —	—
» '55-75 7%	101 ..	—
» 1958 7%	100 50	—
» '59 6½%	98 75	+ 0 25
» 62 5½ Iª	87 80	+ 0 30
» » » 2ª	88 —	— 0 50
» Ball 5½%	87 75	— 0 65
Magnoli 48 7%	104 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 54 7%	101 —	—
Marelli 7%	104 —	—
» 6% 1960	97 80	—
Viberti 7% '56	102 —	—
» 7% '57	102 —	—
» 7% '59 I	102 —	—
» 7% '59 II	99 10	—
Cast-Cem. 7%	104 20	—
Westingh. 7%	104 50	—

Titoli	14	Variaz.
SADE 6%	95 50	—
Ferrara 7%	101 —	—
Fornara 7% 56	107 50	—
Ang.-Frua 6%	[redacted]	—
Cart. It. 7% 49	102 —	—
» » 5½ 62	87 30	—
Cotini 6%	97 25	—
» 6% '58	98 10	—
» 5½% '60	90 25	—
» 5½% '61	89 —	— 0 65
» 5½% '62	89 10	+ 0 60
Montedell. 6%	95 50	—
Viscosa 6%	97 —	—
Viscosa 6½ 57	97 75	— 0 25
Silpel 6%	99 —	—
Timo 5%	97 50	—
Tolve 6%	98 90	—
Terni 6%	96 75	— 0 25
Ilva 6%	96 75	—
Esso 6%	98 75	—
SIP 6%	96 35	— 0 25
[illegible] 6½%	97 80	—
Mediolime 7%	101 —	—
Fergal 8%	107 75	—
C.Pfaui 5,75 59	90 —	—
» 5,50 62	86 50	—
Rumianca 5½	88 05	+ 0 15
» 5,50 62	87 —	— 0 10
Lancia 5½% 60	89 75	—
» » 62	[redacted]	+ 0 20
Liquigas 6% 59	93 10	— 0 20
Coop-Sav. 5½	88 —	+ 0 60
IBM Italia 5½	87 80	—
It. Gas 5½ '61	89 40	— 0 40
Tr.O.S.Ser. 5½	87 90	—
Autostrade 5,50	87 90	—
AZIONI — TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	7300	— 350
A.Ass.Tor.priv.	5900	— 200
Assic. Generali	95000	— 2000
C. Med. Ass.	700	— 10
Tirren. Finanz.	1975	—
Ferr. Medit.	2800	—
Ferr. Merid.	1953	— 17
N.A.I.	15800	—
Torino-Nord	29 50	—
STET	2554	+ 8
Invest	3350	— 100
Finelettrica	1187	— 12
Mediobanca	65000	— 1000
La Centrale	10000	— 125
ELETTRICI		
SIP	1316	— 14
Terni	498	— 0 50
P.C.E.	998	+ 1
Sell-Valdarno	2775	—
Meridionale	2075	— 45
Unes	2550	— 30
Sese	1720	— 40
Vizzola	3350	— 20
E. Marelli	745	—
SADE	990	— 11
M. Marelli	1150	—

Titoli	14	Variaz.
MINERARI ESTRATTIVI		
Montepont	765	— 20
Talco Grafite	20250	— 250
M. Amiata	6450	—
METALMECCANICI		
FIAT	2123	— 32
FIAT privil.	1945	— 7
Nebiolo	845	+ 3
SIAM	6000	—
[illegible]	2500	— [redacted]
Finsider	883	— 15
Italsider	1255	— 23
Westinghouse	1460	—
Ferrara	500	— 10
[illegible]	2090	— 17
Olivetti priv.	2050	— 50
TESSILI E [redacted]		
Borgosesia	10800	— 200
[illegible]	4570	— 70
Viscosa privil.	4000	— 40
Châtillon	7600	—
Cotoniera Mar.	215	—
[illegible]	350	—
Cir	4020	—
CHIMICI		
Italgas	1900	— 30
Paramatti	1210	—
Schiapparelli	6000	—
Mira Lanza	47200	— 400
SAFFA	6800	— 190
ANIC	1365	— 30
Rumianca	2061	—
Montecatini	1967	— 13
Liquigas	268	— 11
Pibigas	111	—
S.A.R.O.M.	1220	—
ALIMENTARI		
Naz. Zuccheri	242	—
Florio	94	—
Venchi-Unica	232	— 3
Eridania	2500	—
(IMMOBILIARI)		
Beni Stabili	4925	—
Siles	4750	—
Risan. (Napoli)	5000	—
Immob. Roma	559	— 26
[illegible]	2550	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	550	— 10
C. Acqua Roma	795	—
Acq.DeFerr.-G.	1250	—
Cartiera Ital.	3420	—
Cartiera Burgo	25400	— 600
Fornaci Rian.	22500	—
Eternit	7750	—
Pirelli	4890	—
Cemen. Pozzi	580	—
Rinascente	[redacted]	—

La settimana è terminata alla Borsa di Torino su una nota pesante. La risposta ai premi per febbraio è stata data con il totale abbandono delle partite pattuite. Dopo un'apertura debole, [redacted] intervento di compere ha evitato una nuova caduta, poi il mercato si è adagiato su un progressivo scivolamento di corsi fino a segnare, in chiusura, arretramenti, con perdite molto diffuse. Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti.

Dopoborsa debole. Prezzi informativi della serata: Fiat 2105-10; Viscosa 4550-50; Montecatini 1960-65; Assicurazioni Generali 93.800-94.800.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 10.000.000 c.n., obbligazioni per lire 89.000.000 c.n., azioni N. 88.485. Diritti Immobiliare Roma 58.

Milano, 14 febbraio.

Chiusura di settimana leggermente irregolare, a fondo generale calmo. La seduta si è iniziata con la risposta premi, risoltasi con l'abbandono quasi totale delle partite prenotate. Per quanto riguarda gli impegni della SS in materia, è stato reso noto che questi verranno soddisfatti [redacted] un istituto bancario. La Borsa dovrà ora affrontare la prossima scadenza dei riporti.

Dopo oscillazioni contrastanti, il listino ha registrato una prevalenza di flessioni, a corsi però intermedi e superiori ai minimi segnati in apertura. In pratica [redacted] può rilevare che i [redacted] realizzi hanno trovato assorbimento abbastanza pronto.

L'indice generale azionario di 24 Ore è passato da 72,98 di ieri a 72,29 con una flessione dello 0,95%. Calmi, con spostamenti frazionali, i valori [redacted] Stato, salvo alcune scadenze: tono fiacco [redacted] resistente nelle obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 82 milioni [redacted] lire; obbligazioni per 430 milioni di lire; azioni n. 1.120.000 (per un valore di lire 3121 milioni).

Dopoborsa calmo con pochi affari. Prezzi informativi: Fiat 2110-2115, Edison 3050-3070, Viscosa 4540-4560, Cotini 1950-1970, Generali 94.000-95.000.

Genova, 14 febbraio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 4500; Navig. Alta Italia 15.250; Cotonificio Ligure 4300; Oeg 2088; Eridania 2405; Romana Zuccheri 230; Industria Zucchero 4330; Distillerie Italiane 2320; Zuccheri Sermide 2020; Esercizi Molini 1650; Mira Lanza 47.4[redacted]; Italsider [redacted]; Aedes 2380.

PREZZI DI [redacted] ALLA [redacted] DI [redacted]

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	64.700	Pirelli C.	7300
Bast	9040	Sifir	1200
Centrale	10.101	Stet	[redacted]
Invest	3460	Italpi	2330
Bastogi	1955	Generali	95.350
Sviluppo	1910	Ras	40.500
Finmare	4[redacted]	Incendio	[redacted]
Finelettr.	1183	Assicur.	55.900
Finsider	891	An. Ass.	7300
Breda	4610	Ass. Milan	22.300
		Fond. Vita	20610
TRASPORTI			
A. Milano	1010	[illegible]	1950
[illegible]	[redacted]	[illegible]	3800
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	21.100	[illegible]	2940
Val Ticino	37.50	Lanerossi	3280
[illegible]	930	[illegible]	203
De Angeli	3730	Fisac	300
Cucirini	8300	[illegible]	5550
Linificio	798	Bernasc.	2640
Rossari	32.500	Chatillon	7695
Rotondi	34.000	Snia Visc.	4580
Tosi	[redacted]	Pacchetti	600
Cot. Mar.	214	Scotti	182
Unione M.	61.550	Marzotto	1840
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1240	Dalmine	2062
Magona	1210	[illegible]	5120
Metallurg.	3965	[illegible]	1495
Amiata	6960	Falck	6140
Montecat.	1964	Trafilerie	1240
Montepont	785	[illegible]	1030
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
[illegible]	295	Fr. Tosi	985
Fiat	2114	Westingh.	1580
Fiat priv.	1935	Olivetti	[redacted]
Nebiolo	[redacted]		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	[redacted]	Sip	1301
[illegible]	2591	Vizzola	3321
Dinamo	2448	[illegible]	2062
Edison	3070	[illegible]	2130
[illegible]	2439	[illegible]	2650
Bresciana	2448	[illegible]	496
Campania	1797	[illegible]	2[redacted]
Valdarno	2720	[illegible]	
Sarda	3670	[illegible]	1095
Emiliana	2070	Tecnom.	2051
Sese	1770	[illegible]	2359
App. C.	2850	Alta Ven.	1840
Pugliese	1595	Calabria	1705
Subalpina	2350	Lucana	2195
ALIMENTARI			
[illegible]	2500	[illegible]	[redacted]
Eridania	2440	[illegible]	17.335
[illegible]	[redacted]	A. Zucch.	227
CHIMICI			
Anic	1562	Mira L.	47.490
Saffa	6850	[illegible]	2025
Italgas	1460	Rumianca	2059
Liquigas	266	[illegible]	1190
Nap. Gas	880	C. Erba	9000
Pibigas	110.50	[illegible]	12.450
[illegible]	2610	Caffaro	190
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
[redacted]	[redacted]	Milano C.	51.500
[illegible]	2850	Siles	4640
[illegible]	1655	Bon. Ferr.	701
Beni Stab.	4765	Risan. N.	[redacted]
[illegible]	567		
DIVERSI			
[illegible]	80	[illegible]	1780
[illegible]	49.800	Smeriglio	163
Burgo	25.600	Linoleum	2445
[illegible]	867	Pir. SpA	4853
[illegible]	5730	T. Acqui	10.890
Italcem.	19.105	Rinasc.	547
[illegible]	4150	S. Acqua	640
Cer. Pozzi	580	De Ferrari	1220
Eternit	7560		

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE [redacted]

A Wall Street chiusura sostenuta

La media dei titoli industriali passa da 794,42 a 794,56 - Londra, Parigi e Francoforte stabili - Zurigo in rialzo

New York, 14 febbraio.

La ridotta attività odierna è stata caratterizzata dai movimenti di pochi valori e la quota è rimasta bloccata entro margini prevalentemente frazionali, a causa di realizzi di beneficio.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): 30 Industriali 794,56 (794,42); 20 Ferroviari 183,75 (183,18); 40 Obbligazioni Interne 89,24 (89,23); 15 Pubbliche Utilità 140,07 (140,31).

Azioni scambiate 4.360.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusure precedenti): Montecatini 16,25 (16,25); American Cyanamid 60,88 (60,88); American Tel and Tel 144,80 (145,75); Bethlehem Steel 32,84 (32,12); Dupont de Nemours 264 (264); I.B.M. 555,50 (554); General Electric 88,88 (89,25); General Motors 78,25 (78,50); Ford 53 (53); Kennecott Copper 80,25 (80); Standard Oil of New Jersey 78,88 (80,75); U. S. Steel Corp. 53,88 (54,25); Woolworth 73 (72,88).

Londra, 14 febbraio.

Il mercato ha chiuso calmo e leggermente instabile dopo avere registrato la migliore settimana dell'anno. Alcuni realizzi di beneficio, soprattutto sugli altieri industriali sono stati assorbiti da acquisti [redacted] piccola scala, ma [redacted] chiusura la quota presentava una maggioranza di declini.

Indice degli industriali 453 (454,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusure precedenti): Snia Viscosa 57 3/4 (59); Snia Viscosa priv. 52 1/2 ([redacted] 1/2); Montecatini 25 1/4 (26); Royal Dutch 17 1/16 (17 1/4); United [redacted] 25 1/4 (25 3/8); [redacted] Investments 62 1/4 (63 3/8); Vickers 30 1/8 (30 1/8); General Electric 67 1/4 (68); Dunlop Rubber 35 3/4 (36 1/8); Unilever 34 3/4; Imperial Chemical 45 1/8; Bowater Paper 41; Imperial Tobacco 41 3/4 (42 3/8); Rolls Royce 30 1/2 (30 3/8); Guinness Sons [redacted] (23 7/8); Woolworth [redacted] (58 3/8); Rank Organisation 62 1/2 (63).

Parigi, 14 febbraio.

Mercato calmo e incolore per tutta la giornata. Le quotazioni di chiusura in pratica non sono mutate.

Indice nazionale 98,4 (ieri 98,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 16,45 (16,80); Finsider 7,10 (7,10); Pirelli 38,30 (38); Snia Viscosa [redacted] (38,10); Fiat 17,05 (17,05); Fiat priv. 14,75 (14,75); Montecatini 15,50 (15,50).

Air Liquide 644 (630); Citroen 145,50 (147,90); Peugeot 125,70 (127); Rhone Poulenc 348 (345); Royal Dutch 252,20 (253,20); Suez 517 (520); Perrier 301,50 (302,50); Banque Union Parisienne 368 (367); Ciments Français 175 (175); Credit Comm. Français 158,50 (158,50); Saint-Gobain 252,50 (250,50); Ugine 287,50 (285,50).

Francoforte, 14 febbraio.

Le quotazioni hanno oggi mantenuto punte elevate nonostante qualche realizzo di beneficio.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 12,35 (12,50); Fiat 13,55 (13,70); Fiat priv. 12,10 (12,25); Pirelli 31,30 (31,10); Edison 20 (20); Magneti Marelli 7,10 (7,40); Snia Viscosa 28,75 (29,10); Finsider 5,75 (5,75); Olivetti 13,20 (13,60).

A.E.G. 492 (495); Badische Anilin 566,50 (566,50); Brown Boveri 630 (630,50); Daimler Benz 883 (851); Mannesmann 220 (216,50); Rhein Stahlwerke 221,50 (221,50); Siemens e Halske 598 (598); Metallgesellschaft 765.

Zurigo, [redacted] febbraio.

Il mercato [redacted] proseguito il suo movimento rivalutativo, ma ad un ritmo non eccessivamente veloce. In primo piano i valori industriali con apprezzabili migliorie su Nestlé, Sulzer, Ursina, Fischer, Brown Boveri e Geigy. Stabili i bancari e i fondi di investimento.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Carlo Erba 64,50 (64,50); Sada 6,50 (7,15); Italcementi 130 (131,50); Snia Viscosa 32,25 (32,75); Bastogi 14,05 (14); Condotte 4,60 (4,60); Fiat 15,15 (16,15); Imm. Roma 4,05 (4,20); Invest 24,50 (24,60); Ledoga 49 (49); Magneti Marelli 7,75 (7,85); Pirelli 34,25 (34,50).

Unione Banche Svizzere 3545 (3540); Società Banche Svizzere 2885 (2865); Credito Svizzero 2560 (2580); Electro Watt 2300 (2315); Italo-Suisse 1030 (1040); Aare-Tessin 1350 (1350); Adolph Saurer 1860 (1860); Bally [redacted] (1830); Brown Boveri 2415 (2380); Ciba 7375 (7325); Fischer 1880 (1810); Lonza 2810 (2835); Nestlé Alimentana [redacted] (3280).

A Ginevra — Soc. Merid. Elettr. 13,75 (14,50); Montecatini 14 (13,75); Edison 21,25 (22,50); Finsider [redacted] (6,50).

A Lugano — Assic. Torino 62,25 (65,15); Assic. Torino priv. 42,10 (43).

Quasi 3 milioni [redacted] passeggeri sugli aerei Europa-N. America

Montreal, 14 febbraio.

(a.) La «Iata» ha reso noto che sugli aerei delle linee che collegano l'Europa al Nord America sorvolando l'Atlantico, nel 1963 hanno viaggiato 2.836.432 persone, con un aumento del 9,6 per cento rispetto all'anno precedente. Di questi viaggiatori, 2.229.745 hanno utilizzato la classe economica, 192.522 la prima classe e 414.165 i voli speciali («charter»). Rispetto al 1962, l'afflusso in classe economica ha registrato un aumento dell'8 per cento e quello sui voli «charter» del 31,4 per cento, mentre i passegg[redacted] di prima classe sono diminuiti del 7,5 per cento.

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Roma, [redacted] febbraio.

Sul mercato libero delle valute e dell'oro assoluta assenza sia della domanda che dell'offerta. I corsi dei bonifici sono rimasti nominalmente immutati con fondo stabile per il New York a 625-628 e tono fiacco per il Zurigo a 143,90-145,90; trascurati sempre sia il Parigi a quota 127-129 sia il Francoforte sui livelli di 157-159.

Fondo calmo anche nel comparto delle banconote libere con assorbimento modesto: sterlina 1735-1755, dollaro Usa 622-626, franco svizzero 143,90-144,90, franco francese 126,50-128,50, marco occiden. 156,50-158,50.

Applicazioni scarse anche nel settore aureo specie per l'oro sempre stabile sulle basi di 708-718 lire per grammo; piccoli scambi sulle monete pregiate senza oscillazioni di rilievo: sterlina oro vecchia e nuova 5150-5300; marengo svizzero 5725-5925, id. italiano 5400-5600.

L'Urss ritiene «insufficienti» le proposte commerciali francesi

Intervista a "Le Monde" del vice-presidente del Consiglio sovietico Rudnev a Parigi

Parigi, 14 febbraio.

L'Urss continua a considerare insufficienti le proposte francesi in materia di scambi commerciali. Mosca è disposta ad aumentare il volume dei suoi acquisti di beni strumentali in Francia ma esige che le condizioni fatte da quest'ultima siano identiche a quelle che le sono offerte da altri paesi.

Questo principio è stato ribadito dal vice-presidente del Consiglio dei ministri sovietico, Constantin Rudnev, in una intervista concessa a «Le Monde». *«Dai colloqui che il ministro delle Finanze francese Valery Giscard D'Estaing ha avuto recentemente a Mosca — ha detto il giornale — è emerso che uno dei punti di disaccordo fra i responsabili sovietici e gli esperti francesi è quello della durata dei crediti. La Francia vorrebbe limitare a 5 anni il termine massimo di pagamento per la fornitura di beni strumentali. Pensa lei che questa esigenza potrebbe costituire un ostacolo all'aumento delle vendite francesi nell'Urss?»*

«Le proposte che ci sono state fatte finora su questo punto — ha risposto Rudnev — *non sono abbastanza interessanti: le condizioni alle quali noi acquisteremo del materiale in Francia debbono essere le stesse che ci vengono offerte da altri paesi».* Il vice-presidente del Consiglio sovietico ha dichiarato che l'industria sovietica può fornire alla Francia macchine utensili e materiale di costruzione meccanica.

Rudnev si trova in Francia dal 2 febbraio in qualità di presidente del comitato di Stato per [redacted] ricerca scientifica.

DA VAGNINO C'È
organizzazione per Voi

Presentare [redacted] prestigio.
Album a buste trasparenti King, Executive, Bell, Junior.
Vagnino via Lagrange 3 Torino
tel. 51.15.05/51.91.77 52.74.57/52.12.85

CHAMPOLUC
VALLE D'AOSTA
terreno adatto costruzione villa o condominio mq. 1300 splendida posizione vendesi.
Casella 357/A - Sip - MILANO

[redacted]
[redacted] L. 1.000.000
a chi darà notizie dei mobili specchiere del 700 scomparsi da CASTELVECCHIO (Pino Torinese).
Telefoni: 683.687 - 641.129

La tosse e le sigarette
I fumatori di sigarette, per quanto riguarda la tosse, possono dividersi in tre categorie: coloro che tossiscono spesso per liberarsi dalle formazioni catarrali, coloro che non hanno catarro ma che tossiscono per l'irritazione [redacted] dalla sigaretta alle vie respiratorie, coloro che non tossiscono quasi mai.
Questi ultimi fortunati, per la verità, sono quasi sempre quelli che [redacted] fumare [redacted] moderazione. Per gli altri fumatori, che soffrono di tosse umida o di [redacted] secca, [redacted] impongono tre considerazioni: moderare il fumo, favorire l'espettorazione, calmare l'irritazione delle vie respiratorie.
Ebbene: [redacted] e tre questi scopi [redacted] magnificamente perseguiti con l'uso frequente della Pasticca del Re Sole, [redacted] squisito sapore. [redacted] ai [redacted] medicamenti, infatti, questo complesso rimedio agisce contemporaneamente [redacted] me emolliente, [redacted] espettorante, come antispasmodico e come [redacted]rante. Inoltre, lo squisito sapore aromatico [redacted] Pasticca [redacted] Re Sole, che si sprigiona quando essa viene lasciata sciogliere lentamente in bocca, sostituisce egregiamente l'aroma delle sigarette e permette di fumare meno, senza sacrificio.
Reg. 2617 Acis 708 del 23-12-33

EVITATE ABRASIONI se usate superpolvere adesiva ORASIV
FÀ L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della [redacted]le e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via [redacted] [redacted] 10,30-13, 16-20; fest. 10-12; t. 546-660

DEPILAZIONE DEFINITIVA
[illegible]
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO (Palazzo Toro) - Telefono 52.76.66

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - indagini - infedeltà.
Esito assicurato
Santa Teresa [redacted] - Telef. 511-024

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico [redacted] Stato - Via Roma [redacted] telefono 53-558
telefono 57-78
Edizioni Treccani
ENCICLOPEDIA ITALIANA completa di 41 volumi aggiornata al [redacted]
DIZIONARIO ENCICLOPEDICO ITALIANO 12 volumi
ENCICLOPEDIA DELL'ARTE ANTICA CLASSICA E ORIENTALE 6 volumi
DIZIONARIO BIOGRAFICO DEGLI ITALIANI I primi 5 volumi

Discorso del capo sovietico al Plenum

Kruscev invita a studiare la «scienza agricola» dei capitalisti

«Sarebbe stupido — ha detto — ignorare le conquiste degli stranieri. Lenin non considerava vergognoso imparare dagli imperialisti» - Il Primo ministro polemizza con le statistiche americane sul sviluppo economico dell'Urss: «Siamo al 65% della produzione industriale degli Stati Uniti»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 14 febbraio.

«Il Comitato centrale e il governo dell'Unione Sovietica stanno ora prendendo le misure necessarie che ci permetteranno di evitare sviluppi simili a quelli che abbiamo avuto nel 1963». Con questa enunciazione ottimistica, pronunciata in polemica con *«le cornacchie che parlano di sconfitta dell'agricoltura sovietica»*, Kruscev è intervenuto oggi al Plenum del Comitato centrale del pcus. Il discorso, almeno dal riassunto dalla Tass, appare nella sostanza molto cauto e autodifensivo: auspicando la nuova svolta «intensiva» (chimica, irrigazione, ritorno ai granai delle regioni europee dell'Urss, sviluppo di specialisti agro-chimici), Kruscev con cifre e confronti statistici ha lungamente difeso il decennio poststaliniano 1953-63, contrassegnato dall'ondata delle riforme da lui ininterrottamente rivendicate sulle. La *Pravda* pubblicherebbe domani su cinque pagine il testo integrale, e si vedrà allora se l'intervento contiene qualcosa di più anche nei confronti dei cinesi, che nel riassunto appaiono menzionati solo di sfuggita.

Il primo segretario ha confutato coloro che ritengono che la nuova svolta all'agricoltura, con lo sviluppo della chimica, inciderà sull'industria pesante e sulle forze armate. Ma, pur respingendo le asserzioni *«secondo cui l'Urss sarebbe obbligata a ridurre gli armamenti a causa delle difficoltà economiche»*, ha dovuto tuttavia ammettere che una riduzione degli effettivi dell'esercito è in corso: *«Le spese per gli armamenti e il mantenimento dell'esercito sono essenziali fino a quando gl'imperialisti rifiutano di accettare le proposte sovietiche e di venire a patti sul disarmo. L'Urss sta facendo certi tagli nelle sue spese militari e nella forza numerica dell'esercito, non a causa di difficoltà economiche, ma per considerazioni di buon senso, perchè guidata da un sincero sentimento di pace»*. Il riassunto ufficiale precisa che Kruscev *«ha sottolineato che certi tagli nelle spese militari non intaccheranno la potenza delle forze armate dell'Urss»*.

Kruscev si è difeso anche dalle obiezioni di quelli che ritengono che l'impulso dell'industria chimica andrà a detrimento dell'industria pesante. *«La chimica è sempre stata una branca dell'industria pesante. La chimica elabora sia i produzione che beni di consumo. Il partito continuerà a prendersi cura dell'industria pesante»*.

La chimicizzazione dell'agricoltura deve essere portata a termine ad ogni costo e nel tempo più breve. Ciò che gli Stati Uniti ed altri Paesi occidentali hanno fatto in un «periodo di decenni», l'Urss dovrà farlo in sette anni; la produzione dei fertilizzanti dovrà essere, nel settennio, di circa nove milioni di tonnellate all'anno. Il compito sarà di raddoppiare ed anche triplicare la produzione agricola. L'aumento grano, dopo la crisi dell'anno scorso, dovrà essere l'obiettivo più urgente: l'ammasso, che è stato di 48,8 milioni di tonnellate di cereali nel '63, dovrà superare i 65 milioni nel '64.

L'intensificazione *«non è facile compito. Alcuni anni or sono sarebbe stato per noi irrealizzabile. Oggi invece sta diventando più che mai fattibile. Con lo sviluppo della chimica saranno create le condizioni per soddisfare completamente la domanda dei più importanti prodotti»*. Bisognerà studiare *«più attentamente le conquiste della scienza e dell'agricoltura dei Paesi capitalisti»*, perchè *«la scienza non ha confini, è internazionale»*. *«Così i Paesi socialisti come quelli capitalisti hanno compiuto grandi successi nella scienza e nella tecnologia. Noi non dobbiamo perciò elevare intorno a noi delle staccionate: sarebbe stupido ignorare le conquiste della scienza straniera solo perchè conseguite in un Paese capitalista. Lenin considerava vergognoso imparare dai capitalisti»*.

Dopo la pubblicazione nella stampa sovietica della lettera di Garst, il *fermier* miliardario amico di Kruscev, continua così l'invito a guardare più attentamente alla agricoltura occidentale ed ai progressi tecnici che la fanno prosperare. Kruscev ha comunque mancato di polemizzare col rapporto del servizio segreto americano sulla ripresa dei ritmi di sviluppo dell'economia russa affermando che *«l'Urss è, oggi, al 65 per cento della produzione industriale americana»*.

Anche Kruscev, come il relatore ufficiale al Comitato centrale, il ministro dell'agricoltura Volovcenko, mostra di non potersi e di non volersi affidare soltanto alle panacee tecniche per risollevare il grave ritardo dell'agricoltura, stazionaria, secondo le stesse ammissioni sovietiche, dal 1958 ogni, rispetto ai ritmi dell'industria. Va presa in esame anche la contadino con le sue necessità. Dopo la proposta di Volovcenko di garantire ai colcosiani, come ai sovcosiani delle fattorie di Stato una percentuale di remunerazione mensile in denaro, Kruscev dice che sarebbe opportuno garantire loro anche una pensione per la vecchiaia (il colcox, a differenza sovcox, è meno sussidiato dallo Stato, che se ne occupa in prevalenza per gli ammassi). Si dovrebbe creare un fondo nazionale per le pensioni ed i colcox dovrebbero contribuirvi con una percentuale detratta dalle loro entrate. I colcosiani dovrebbero ottenere inoltre maggiore libertà di scelta nelle colture e nella semine. *«I colcosiani stessi dovrebbero decidere quanto granoturco e quanto foraggio dovranno seminare allo scopo di nutrire le mandrie»*. Traspare velatamente, pure qui, il nuovo orientamento di innovazioni di tipo economico, e puramente amministrativo, che tendono a estendere alla campagna le tesi rivoluzionarie proposte già da Liberman per l'industria.

Il riassunto tace sullo scacco nelle terre vergini; ritorna invece sulla necessità di creare, in luogo dei battaglioni pionieristici lanciati all'avventura nella steppa asiatica, un corpo di specialisti agronomi moderni e preparati. Sarà creato un centro agrochimico nazionale. *«La gente che lavora nelle fattorie e che vuole dedicarsi all'agricoltura dovrà essere ammessa negli istituti specializzati»*.

Sui cinesi, il riassunto dell'intervento krusceviano, se si tien conto della virulenza degli ultimi attacchi di Pechino, non dice molto: *«Il partito comunista sovietico continua a battersi per l'unità monolitica del sistema socialista mondiale. Noi abbiamo combattuto e continueremo a combattere contro i revisionisti, i dogmatici, i nuovi trotzkisti, da poco sfornati, che mentre stanno facendo un gran baccano rivoluzionario per la lotta contro l'imperialismo, minano di fatto l'unità del movimento comunista mondiale con le loro attività frazionistiche»*.

Non si sa se Kruscev abbia parlato più a lungo del cinesi nel discorso mattutino, alla presenza funzionari statali e di esperti agricoli estranei alla questione, tutta partitica, della controversia con la Cina. Il Plenum ha poi continuato i suoi lavori al pomeriggio, e di questa seconda seduta, che può darsi sia stata ristretta, non si sa ancora nulla. Un fatto è però indicativo: sono stati oggi convocati improvvisamente a partecipare ai lavori del Comitato centrale i segretari di partito delle varie repubbliche ed i responsabili delle sezioni ideologiche. Tale inattesa coloritura politico-ideologica un Plenum tecnico fa pensare che il problema replica al è, ormai, questione matura.

Enzo Bettiza

Dopo aver compiuto i 70 anni

Macmillan ha chiesto la pensione di ministro

Londra, 14 febbraio.

L'ex primo ministro Harold Macmillan, che lunedì scorso ha compiuto 70 anni, ha presentato domanda di pensione di vecchiaia per se stesso e la moglie, lady Dorothy.

La legge inglese stabilisce che quando un raggiunge 70 anni ha diritto alla pensione.

Il segretario di Macmillan ha dichiarato che l'ex *premier* ha presentato la sua domanda secondo procedura normale. Non è ancora deciso se pensione gli verrà versata ogni settimana o ogni quindici giorni. Macmillan e la moglie dovrebbero ricevere una pensione di 7 sterline (12.000 lire circa) alla settimana. In qualità di ex primo ministro a Macmillan spetta anche una pensione annuale di 2000 sterline (3 milioni e mezzo di lire).

Anche le guardie di P.S. possono scrivere lettere ai direttori di giornali

Roma, 14 febbraio.

(r. s.) Una guardia di P. S. Gerardo Rossi — già classificato ottimo dai suoi superiori — veniva deferito alla commissione di disciplina per diretto una lettera al direttore di un settimanale che la pubblicava nella rubrica «Lettere al direttore».

La delibera della Commissione venne però ritenuta, dalla stessa pubblica amministrazione, irregolare risultando dal verbale che il presidente, prima del voto, aveva anticipato il giudizio sull'operato dell'inquisito, affermando che si era reso responsabile di un grave atto di indisciplina.

Rinnovatasi procedura, il secondo giudizio disciplinare si svolgeva innanzi la stessa Commissione, così da rendere solo possibile la compilazione di nuovo verbale, non più però contenente la «infliciante» espressione del presidente e si concludeva con l'espulsione della guardia dal corpo.

Contro provvedimento, l'interessato ricorreva al Consiglio di Stato, affermando, fra l'altro, che nessuna disposizione di legge vieta ai dipendenti della P. S. di scrivere lettere ai direttori di giornali.

Il supremo giudice amministrativo accolto il ricorso annullando il provvedimento espulsione dal corpo.

Verso la conclusione il processo legato alla misteriosa di Wilma Montesi

Anna Maria Caglio ieri mentre Tribunale (Telef. «Associated Press»)

Lunedì la sentenza a Roma contro Anna Caglio e Muto

Sono imputati di calunnia a Piccioni e Montagna Ieri repliche del Pubblico Ministero e di un difensore: poi il dibattito stato rinviato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 febbraio.

Lunedì prossimo si concluderà un altro capitolo della vicenda provocata dal rinvenimento, sulla spiaggia di Tor Vajanica, del cadavere di Wilma Montesi, bella ragazza di vent'anni che il 9 aprile 1953 uscì dalla sua abitazione di via Tagliamento per non farvi più ritorno. I giudici della terza dal Tribunale dovranno stabilire se Anna Maria Moneta Caglio e Silvano Muto sono colpevoli di calunnia per aver attribuito a Giampiero Piccioni e ad Ugo Montagna la responsabilità della morte di Wilma Montesi.

Stamane ha preso la parola, in sede di replica, il pubblico ministero, dottor Pietro Paolucci, il quale, al termine della requisitoria, aveva chiesto tre anni di reclusione (due e mezzo dei quali condonati) per la Caglio e due anni (tutti condonati) per l'ex direttore di «Attualità».

«Nulla di veramente nuovo è emerso dalle arringhe della difesa — ha detto il P. M. — *le quali non hanno intaccato minimamente il nostro convincimento della colpevolezza dei due imputati»*. Il dottor Paolucci ha sostenuto la piena sussistenza del dolo nella calunnia compiuta dalla Caglio e dal Muto.

Per Muto, il dolo desunto dal fatto che egli scrisse l'articolo diffamatorio preoccuparsi dell'attendibilità delle sue fonti di informazione. Quanto al comportamento della Caglio, esso è caratterizzato una costante malafede. *«E' da respingere comunque* — ha concluso il pubblico accusatore — *la tesi secondo cui i due imputati avrebbero agito in buona fede e quindi dovrebbero essere assolti»*.

E' quindi intervenuto il difensore della Caglio, avv. Ferdinando Giovannini, il quale ha confutato le affermazioni del P. M., ribadendo che la Caglio ha calunniato Piccioni e Montagna in quanto si trovò invischiata nel suo stesso personaggio. *«E' proprio da una visione unitaria della causa* — ha detto l'avv. Giovannini — *che traiamo la convinzione dell'innocenza della Caglio, la quale ha sempre detto la verità e, se ha mentito, lo ha fatto per errore»*.

Lunedì, dopo l'arringa dell'avv. Giuseppe Bucciante, in difesa Muto, i giudici si ritireranno in camera di consiglio per la sentenza.

g. g.

Raddoppiato il contributo per il Parco del Gran Paradiso

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 febbraio.

(v.) La commissione agricoltura della Camera ha approvato stamane il disegno di legge che dispone il raddoppio del contributo a favore del Parco nazionale del Gran Paradiso da parte dello Stato, della regione valdostana e della provincia di Torino. Il provvedimento aveva già ricevuto l'approvazione della Commissione Senato e che diventa perciò operante, porta a 60 milioni all'anno il contributo statale e a milioni ciascuno quello della regione valdostana e della provincia di Torino.

Con il nuovo stanziamento, l'amministrazione del Parco nazionale potrà risolvere alcuni dei problemi più pressanti, come la retribuzione delle 62 guardie e la loro pensione (che attualmente è di sole 15 mila lire al mese), la parziale sistemazione dei 40 e più edifici disseminati nella zona, la riparazione delle strade e dei sentieri, il potenziamento del giardino alpino «Paradisia».

L'assegnazione di ulteriori contributi finanziari, auspicata dalle commissioni della Camera e Senato nelle deliberazioni del provvedimento odierno, permetteranno poi affrontare altre importanti questioni: ricerche scientifiche, controllato incremento turistico, scambi di selvaggina, energica difesa e tutela dell'integrità anche paesistica della zona del Parco, acquisti di terreni vicinori, regolamento di confini e rapporti con altri parchi europei e in modo particolare con quello della Vanoise, in Savoia, recentissima costituzione.

Il pugile Mazzinghi ha saputo che la giovane sposa è morta

L'atleta potrà incriminato per omicidio colposo

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 14 febbraio.

pugile campione mondo Alessandro Mazzinghi — ferito a carnevale nell'incidente automobilistico cui ha perduto vita moglie Vera Maffei di 23 anni che sposato da dieci giorni — ha appreso oggi pomeriggio della tragica fine della consorte. stato il padre della sposa, Alfredo Maffei, a comunicare al pugile la verità. Erano le 14,40. Quando Alfredo Maffei si è presentato davanti al lettino di Mazzinghi, nell'ospedale di Pontedera, volto era disfatto.

Non è stato necessario pronunciare troppe parole. Mazzinghi ha intuito ogni cosa e, quando il suocero gli ha gettato le braccia al collo, è stato assalito da una violenta crisi di nervi. Ha tentato di balzare giù dal lettino, ha urlato un forsennato. «No, no!» e c'è voluto un po' di tempo per calmarlo. Alla fine una iniezione soporifera lo ha lentamente assopito. Accanto a lui rimasti il fratello Guido e il procuratore Sconcerti.

La degenza del campione del mondo prosegue dunque regolare; pertanto, anche per quanto riguarda la lesione renale, la guarigione completa non dovrebbe essere lontana e probabilmente Alessandro Mazzinghi potrà lasciare l'ospedale entro due settimane.

Sulla dinamica dell'incidente e le eventuali responsabilità è in corso una indagine. Causa determinante dell'incidente, secondo i carabinieri di Castelfranco che hanno effettuato gli accertamenti, sarebbe stato il fondo stradale irregolare.

Ora la magistratura — sempre secondo il rapporto dei carabinieri — potrà chiamare Alessandro Mazzinghi a rispondere di concorso in omicidio colposo, di inosservanza al codice della strada, di imprudenza e negligenza nella guida.

g. c.

Durante la guerra era incaricato d'affari per gli Stati Uniti presso la Santa Sede

Un Vaticano per una visita di cortesia l'americano che trattò con mons. Montini per Roma, città aperta

Harold Tittmann aveva stretto cordiale amicizia con l'attuale Papa, allora addetto alla Segreteria di Stato - I ripetuti interventi per frenare la reazione degli inglesi che volevano risparmiare Roma

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 14 febbraio.

diplomatico Harold H. Tittmann, che fu incaricato d'affari degli Stati Uniti presso il Vaticano durante l'ultima guerra, è ricevuto stamane in udienza privata con la famiglia da Papa Paolo VI. Si è di una visita cortesia, è stato dichiarato, tra due protagonisti del sottile lavoro diplomatico che tra il 1940 ed il 1944 ebbe il suo centro nel Vaticano, nel tentativo limitare le conseguenze della guerra, soprattutto per Roma.

Harold Tittmann giunse a Roma nel febbraio del 1940, al seguito del «rappresentante personale» del presidente Roosevelt presso Pio XII. Myron Taylor, e con quest'ultimo fece da tramite tra il Palazzo Apostolico e Casa Bianca. In quei difficili anni. Con gli altri rappresentanti diplomatici dalle potenze alleate presenti in Roma fu ospitato in Vaticano.

Giovanni Battista Montini era a quel tempo sostituto della segreteria di Stato, uno dei tre ecclesiastici, col cardinale Maglione e mons. Tardini, in cui Pio poneva la sua fiducia per condurre avanti le trattative diplomatici e i governi. Il ministro britannico presso la Santa Sede Osborne e Harold Tittmann erano naturalmente i due diplomatici che più spesso venivano convocati in segreteria di Stato, soprattutto in rapporto alle indiscriminate distruzioni che i bombardamenti alleati provocavano in Italia e al desiderio Santa Sede che fossero salvati i monumenti della cultura e della religione e l'intera città di Roma.

Le autorità militari inglesi dichiaravano esplicitamente di non nutrire «sentimentalismi», di essere pronte, ove occorresse, a colpire dall'aria «non solamente Milano e Torino, ma anche Roma» e la Segreteria di Stato convocò Tittmann nella speranza che si potesse ottenere un intervento di Washington presso il governo di Londra. Anche Pio XII, ricevendo il corpo diplomatico nel Natale del 1941, trattenne a lungo l'incaricato d'affari americano sull'argomento, affermando che, nel caso in cui un bombardamento aereo fosse stato effettuato su Roma, sarebbe stato seguito dalla più violenta delle proteste da parte della Santa Sede.

Harold Tittmann riferì alla Casa Bianca, questa ne fece oggetto di una comunicazione a Londra ed il risultato fu una nota diplomatica rimessa a mons. Montini il 21 gennaio 1942, nella quale nuovo il governo britannico sosteneva di «considerarsi libero di bombardare la città di Roma, secondo le esigenze della guerra» e in quanto «sede Stato italiano e del governo fascista».

In effetti gli inglesi risentivano nel loro atteggiamento del rancore per la partecipazione di aerei italiani ai bombardamenti tedeschi Londra. Mons. Tardini aveva fatto notare al ministro Osborne come il contributo italiano alla offesa aerea nemica fosse stato minimo e al diplomatico che gli aveva risposto: *«Ma è lo spirito che conta!»*, poi ribattuto: *«Eccellenza, qui si tratta di bombe, non di spiriti! Se gli inglesi buttassero giù lo spirito!»*.

Il diplomatico riso e questa battuta, ma aveva insistito: si trattava, a suo giudizio, di restituzione. E il Tardini, ancora: *«Ma non bisogna restituire, eccellenza, se non quello che si è ricevuto!»*. Questi particolari inediti di quel periodo si trovano nel volume *«Roma, città aperta»* di Alberto Giovannetti della Segreteria di Stato vaticana.

Harold Tittmann, in un rapporto del 13 dicembre del 1942 al suo Governo, così riferiva dei suoi colloqui col cardinale Maglione in merito al progetto di costituire Roma in «città aperta»: *«Il cardinale Segretario di Stato mi ha convocato nel suo studio questa mattina per dirmi che l'ambasciatore presso la Santa Sede gli ha dato ieri ufficialmente l'assicurazione ufficiale del governo italiano che il comando supremo italiano con Mussolini e lo stato maggiore lascerano Roma e trasferiranno altrove la loro sede... Il cardinale si riserva di darmi notizie l'allontanamento dei comandi tedeschi. Per quanto riguarda stazione ferroviaria e gli scali di Roma, attraverso i quali passano continuamente truppe e materiali destinati al Sud, il cardinale ha detto che le comunicazioni ferroviarie possono, se si vuole e forse con più profitto, essere interrotte fuori della città... Ho chiesto di nuovo al cardinale se questi passi significavano che Roma sarebbe considerata "città aperta". Mi ha risposto di non saperlo. Quello che poteva dire era che gli italiani avevano dato alcuna assicurazione che Roma non sarebbe difesa nel caso di uno sbarco, ad esempio ad Ostia, degli alleati»*.

Poi vennero i bombardamenti anglo-americani su Roma del luglio e dell'agosto 1943, e soltanto dopo di questi la smilitarizzazione della città e sua sottrazione ad ulteriori distruzioni con il riconoscimento del suo carattere di «città aperta».

Quanto all'intricato problema di eventuali rapporti diplomatici tra la Santa Sede e gli Stati Uniti, che, dopo l'imperfetto accreditamento di Myron Taylor e di Harold Tittmann del 1940, è rimasto insoluto, non v'è apparentemente nulla di nuovo per l'immediato futuro.

Filippo Pucci

Anziana signora scopre il figlio impiccato nella camera da letto

Canelli, 14 febbraio.

(r.) Oggi a mezzogiorno, nella frazione S. Sebastiano di Loazzolo, l'agricoltore Mario Surano, 52 anni, si è impiccato a una trave della da letto.

La macabra scoperta è fatta dalla vecchia madre Virginia Pesio, 82 anni, che non vedendo il figlio al momento del pranzo saliva nella sua camera. Il Loazzolo da tempo era affetto da schizofrenia.

A New York la milanese che sposerà Henry Ford

La milanese Maria Cristina Vettore, vedova Austin, fotografata all'uscita Teatro Metropolitan a New York. La signora, che dovrebbe sposare l'industriale americano Henry Ford, non ha voluto rispondere alle domande dei giornalisti circa il suo matrimonio (Tel. Ansa)

Signora in auto sbanda e precipita sulla scogliera

L'incidente sulla Savona-Genova - La donna estratta quasi incolume dai rottami della vettura

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 14 febbraio.

(f.). Nella prima ora del pomeriggio, un'auto guidata dalla signora Adriana Lotto, di 50 anni, proprietaria di un albergo di Celle Ligure, diretta a Varazze, è precipitata in mare da un'altezza di circa dieci metri, sfasciandosi sulla sottostante scogliera. La signora Lotto, ferita leggermente, è stata ricoverata all'ospedale con una prognosi di venti giorni.

L'incidente, causato dall'asfalto bagnato, è avvenuto all'altezza della stazione intermedia di Celle Ligure dell'autostrada Savona-Genova. L'auto, che procedeva a velocità sostenuta, abbandava in curva e, dopo avere divelto un paracarro e abbattuto lo sbarramento in ferro di protezione, precipitava nel vuoto.

Alcune persone che avevano assistito al raccapricciante episodio scendevano lungo il dirupo e raggiungevano la macchina che, incastrata tra due scogli, appariva trasformata in un ammasso di lamiere contorte. Dai rottami la signora Lotto veniva estratta sanguinante e priva di sensi, ma fortunatamente, abbiamo detto, le ferite erano soltanto superficiali.

Nuova caserma dei carabinieri in costruzione ad Avigliana

(Dal nostro corrispondente)
Avigliana, 14 febbraio.

(c.) Sono iniziati i lavori della nuova caserma dei carabinieri. Con quest'opera, che verrà a costare oltre 30 milioni, l'amministrazione comunale ha voluto risolvere il «problema» dei carabinieri, da circa mezzo secolo sistemati in una vecchia casa privata, priva dei servizi igienici e, fin dal 1932, dichiarata inabitabile dall'ufficio tecnico erariale e dall'ufficio sanitario comunale.

Il nuovo edificio, che sorgerà in via Don Balbiano, sarà realizzato con la massima sollecitudine: si spera che l'opera possa essere inaugurata già in autunno.

ANNUNCI ECONOMICI

12 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 15)

CAPO ufficio contabilità assunzioni, 33enne, esperienza quindicennale, causa trasferimento impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3554 — Torino ». A18801

CAPO ufficio produzione programmazione costi massima esperienza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8533 — Torino ». A18749

CORRISPONDENTE traduttore, interprete completo lingua spagnola, diplomato, passaporto estero, disposto viaggiare ovunque, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8440 — Torino».

DINAMICA SVELTA SEGRETARIA VENTIDUENNE PRATICA UFFICIO STENODATTILO CONOSCENZA INGLESE FRANCESE OCCUPEREBBESI SERIA DITTA, EVENTUALMENTE MEZZA GIORNATA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3547 — TORINO ». A18780

DIRIGENTE tecnico produzione trentenne, 16 anni esperienza industrie metalmeccaniche elettromeccaniche, Politecnico Torino, vasta esperienza organizzazione, cicli, metodi, programmazione, lavorazioni, montaggi, attrezzature, stampi, meccanizzazione, impianti, contabilità industriale, controllo qualità, esaminerebbe proposte direzione produzione o altro incarico direttivo. Referenze primarie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8545 — Torino ». A18947

DISEGNATORE meccanico diciottenne offresi primo impiego. Telefonare 650-263 ore pasti. A18516

DISEGNATORE progettista esperto trasporti meccanici esegue lavoro domicilio, [redacted]ienze anche in prospettiva. [redacted]zzi, via Voli 16, Torino.

DOTTORE commercio offresi per tenuta libri contabili, paghe, pratiche amministrative, fiscali. Telef. 321-237

ELEMENTO 28enne diplomato pratico carico scarico magazzino, conto lavorazione ordini spedizione et lavorazione, fatturazione, offresi. Referenze ottime; libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8383 — Torino». A17045

ESPERTO [redacted] SETTORE VENDITE, PUBBLICITA', RELAZIONI, VASTA ESPERIENZA ACQUISITA IN GRANDE INDUSTRIA NAZIONALE BENI DUREVOLI, ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 150 — TORINO ».

ESTETISTA diplomata istituto massoterapico offresi a istituto o casa cosmetici. Tel. ore pasti al 92-012.

EX agente polizia, torinese, bella presenza, colto, versatile, occuperebbesi. Telefonare 595-818. A18224

GEOMETRA abilitato capomastro, decennale esperienza costruzioni civili industriali contabilità mansioni responsabilità offresi seria ditta o impresa. Scrivere « Pubblicità Stampa 3549 — Torino ». A18786

GEOMETRA iscritto albo esamina proposte per impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8471 — Torino». A18383

GEOMETRA spiccate iniziative pratico cantiere ufficio patentauto offresi seria impresa. Telefonare 557-839 [redacted]. A18759

GEOMETRA 22enne millesanta studio tecnico o cantiere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3525 — Torino». A18479

GEOMETRA 23enne patentauto esperienza triennale grande impresa stradale occuperebbesi scopo miglioramento. Telefonare 756-998.

GEOMETRA 35enne pratica immobiliare pluriennale perfezionata presso importante studio offresi. Telefonare 679-203. A17527

GIOVANE computista millesanta [redacted] tico contabilità, macchine da calcolo, dattilografo, corrispondenza commerciale offresi. Telefonare 367-323.

GIOVANE millesanta, diploma istituto tecnico II grado, pratico contabilità e corrispondenza, cerca adeguata sistemazione. Scrivere: Pubblimen 25.35 Verona. 21171

GIOVANE ragioniere pratico occuperebbesi comunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3545 — Torino ».

GIOVANE presenza ottime trattative clientele corrispondente inglese francese tedesco dattilografo pratico lavori ufficio offresi. Tel. 889-043.

GIOVANE spedizioniere dogenale espertissimo import export, referenziatissimo occuperebbesi scopo miglioramento, anche direzione agenzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A17291

GRAFICO [redacted] pubblicitario offresi studio pubblicità, oppure ufficio interno complesso industriale scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3575 — Torino ».

IMPIEGATO millesanta esperto traduttore dal francese all'italiano, perfetto dattilografo, pratico lavori ufficio offresi. Telefonare 651-682.

INGEGNERE meccanico giovane millesanta esperienza progettazione impiegherebbesi media piccola industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8552 — Torino ». A18971

INSEGNANTE occuperebbesi pomeriggio lavori ufficio o [redacted]. Telefonare 599-683. A18839

INSEGNANTE scuola media giovane referenziato con pomeriggio libero occuperebbesi. Telefonare 684-184 ore pomeridiane. A18474

LAUREATO fisica, millesanta, primo impiego, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3430 — Torino».

LUCIDATRICE disegni 1° impiego buona preparazione offresi. Telefonare 362-818. A18472

MAGAZZINIERE capo, espertissimo, serio, attivo, iniziativa personale, senso responsabilità, praticissimo organizzazione contabilità, offresi veramente seria ditta. Telef. 652-435 (Porosini). A14915

MAGAZZINIERE spedizioniere capo 26enne ottime referenze, attivo, capacità organizzative offresi importante azienda scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3561 — Torino ». A18835

OFFRESI abile capo reparto costruzione mobili metalli capacissimo attrezzature per detti con impostazione tempi e organizzazione officina accetterebbe dirigenza tecnica e responsabilità inerenti. Actis Grosso, via Breglio 73, Torino. A16757

OPERATORE IBM ventiduenne pratico millesanta libero subito offresi. Telefonare 375-434. A18804

PAGHE contributi tutti settori autorizzato, esperienza, offresi domicilio. Telefonare 776-020. A1341

PENSIONATA pratica ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2588 — Torino». A19069

PENSIONATO offresi media piccola azienda corrispondenza lavori ufficio mezza giornata. Telefonare 489-747.

PENSIONATO ragioniere già titolare azienda, lunga esperienza organizzative commerciale contabile, occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 376-240. A18937

PERFORATRICE 17enne pratica cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8571 — Torino ».

PERFORATRICE II impiego 19enne offresi. Telefonare 889-524.

PERITO elettrotecnico millesanta con biennale esperienza impianti industriali esaminerebbe seria proposta impiego. Telefonare 558-822.

PRATICA ufficio tecnico acquisti già impiegata ditta impianti elettrici, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8554 — Torino».

PRATICO lavori magazzino piccola contabilità mansioni fiducia referenziato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8498 — Torino».

PROFESSORE lettere vasta cultura accetterebbe correzione bozze. Telefonare 253-458. A18747

RAGIONIERA esperienza decennale industria metalmeccanica pratica paghe contributi, fatturazioni, esportazione e lavori ufficio in genere occuperebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3512 — Torino».

CASA STANDA

da oggi 15 febbraio
in tutti i magazzini
STANDA
12 giorni [redacted] tradizionale convenienza
dedicata al rinnovo della casa:
stoviglie, porcellane, ceramiche,
posateria, cristalleria, alluminio,
tutta la biancheria per la tavola e la cucina,
ferramenta, elettricità,
pulizia e igiene.

CASA STANDA

OFFERTE SPECIALI
di grande interesse,
una clamorosa occasione
di risparmio autentico...
ricordate:
da oggi 15 febbraio
in tutti i magazzini
STANDA!

[redacted] 21enne 1° impiego offresi ufficio commercialista o rappresentanze. Telefonare 771-737.

RAGIONIERE competenze contabilità fiscale bilanci contributi occuperebbesi ore pomeridiane o mezza giornata saltuariamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8563 — Torino».

RAGIONIERE 1° impiego, millesanta, occuperebbesi subito. Telefonare 233-076 ore 11-13.

RAGIONIERE 20enne 1° impiego, pratico contabilità [redacted], dattilografo, provvisto patente, impiegherebbesi. Telefonare 374-464.

RAGIONIERE 22enne millesanta offresi subito primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3553 — Torino».

RAGIONIERE 33enne pratica pluriennale contabilità generale e di sezione bilanci fiscali contenzioso attualmente capo contabile 1ª categoria media industria esamina proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8531 — Torino».

RAGIONIERE 38enne, piemontese, sposato, lunga permanenza all'estero, auto propria, cerca impiego anche cauzionando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8539 — Torino ».

REFERENZIATO 32enne libero mezza giornata, auto propria, offresi ditte mansioni di fiducia ecc. Tel. 875-210 (ore pomeridiane). A19085

SIGNORA presenza pratica commesse abbigliamento cerca occupazione. Telefonare 554-037. A18936

SEDICENNE computista e dattilografa II impiego offresi. Telef. [redacted]-353.

SIGNORA contabile pratica tutti lavori ufficio paghe contributi anche proprio domicilio offresi. Telefonare 322-308. A18756

SIGNORA lavori ufficio paghe offresi mezza giornata. Telef. 261-095.

SIGNORA 24enne, presenza, [redacted] dattilografa pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 385-580.

SIGNORA 28enne ragioniera ex impiegata occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8542 — Torino ». A18938

SIGNORINA pensionata [redacted]ica lavori ufficio eventuale cauzione occuperebbesi mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3550 — Torino».

SIGNORINA presenza commessa occuperebbesi anche cassiera. Telefonare 779-445. A18815

SIGNORINA, presenza, referenziata, lunga pratica cassa, cambiali, libera aprile offresi anche commessa. Telefonare 544-040, 529-034.

SIGNORINA seria diplomata scuola interpreti ottimo inglese francese spagnolo, conoscenza tedesco, stenodattilo, occuperebbesi anche solo mattino. Telefonare 599-163.

VENTIDUENNE terzo impiego stenodattilo complometer, 4ª ragioneria, esperienza triennale ramo amministrativo offresi scopo miglioramento. Telefonare 361-024. A18830

TRACCIATORE collaudatore 24enne 1ª categ. ex allievo Fiat, conoscenza attrezzature, cicli e metodi lavorazione, macchine utensili, offresi mansioni responsabilità, disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3556 — Torino ». A18814

TRENTENNE pollo cerca qualsiasi occupazione sedentaria, pratico ufficio. Telefonare 641-107, 13,30-15.

VENTICINQUENNE operatore meccanografico IBM offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8528 — Torino».

VENTISEIENNE media cultura, pratico contabilità, [redacted]zzino, collegamento acquisti et clienti, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3565 — Torino ». A18847

VENTUNENNE computista commerciale, esperienza biennale operatrice contabile offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3538 — Torino». A18592

13 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

ASSUMIAMO capaci venditrici prodotti per acconciatori, stipendio, provvigioni. Telefonare 663-362.

ASSUMIAMO ragioniere per antica officina corso Francia energica veramente capace stipendio adeguato. Presentarsi: Tessitura Sesia, corso Giulio Cesare 6, Torino. A14997

ANCHE CON SOLE L.100.000 E IN 30 RATE
DAUPHINE
ALFA ROMEO
[redacted] PORTE - 4 POSTI - 4 FRENI [redacted] DISCO - L. 790.000
Prenotazioni, permute e assistenza presso i Commissionari di zona

A ventenne millesanta cultura tecnica preferibilmente auto, importante ufficio rappresentanze termotecniche industriali offre reali possibilità carriera tecnico-commerciale alto livello. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3315 — Torino ». A16277

ASSUMIAMO precisa stenodattilografa 16-17enne anche primo impiego. Telefonare 81-172. A15616

AVVOCATO cerca stenodattilo 15-20 anni adeguata retribuzione. Telefonare 521-493. A14777

CERCASI apprendista impiegata oppure pensionata mezza giornata. Autofficina Z.M., corso Giambone 41.

CERCASI [redacted] CAPO [redacted]ICINA [redacted]CO LAVORAZIONI IN SERIE [redacted] E RETTIFICA. ESIGONSI REFERENZE. STABILIMENTO VICINANZE TORINO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3513 — TORINO ». A18282

CERCASI impiegata dattilografa, anche primo impiego, bella presenza. Geometra Carrera, telefono 510-785.

CERCASI impiegato conoscenza inglese francese, patente auto, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8380 — Torino ». A17038

CERCASI 20-35enne buona presenza, dinamica mansioni cassiere occorrenza lavori vari. Referenze. Telef. 511-753 dalle 9-15. A18755

CONTABILE 30-40enne nubile anche non diplomata purchè intelligente, attiva et sicura esperienza tutti lavori ufficio assume primaria industria [redacted] centrale. Offerte manoscritte specificanti referenze et pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 171 — Torino ». O752

DATTILOGRAFA 18enne possibilmente pratica facili lavoro ufficio cerca piccola industria manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 8392 — Torino».

DISEGNATORE progettista cerca studio edile mezza giornata. Telefonare 772-575 ore 13-14. A16282

ELEMENTO profondamente introdotto industrie arredamenti metallici cercasi. Scrivere dettagliando introduzione, referenze, a: Patente Auto Brescia 51.794, Fermo Posta, Brescia.

FATTURISTA pratica contabilità OSO cerca industria elettromeccanica torinese. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 3587 — Torino». A19068

FINANZIARIA affida a studente, temperamento estroverso, preferibilmente universitario, lavoro propaganda. Telefonare 521-661. A17177

GIOVANE anche primo impiego ricercasi quale praticante ufficio. Scrivere: Ufficio Personale A[redacted]o, [redacted] Vittorio 80, Torino. A14432

IMPIEGATA capace tutti lavori d'ufficio non primo impiego cerca industria Moncalieri. Telef. 643-486.

IMPORTANTE azienda commerciale materiali edilizia assume geometra pratico settore, spiccate attitudini commerciali, possibilmente munito autovettura o patente auto. Ottimo stipendio. Manoscrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 2660 — Torino ». A12540

IMPORTANTE industria grafica editoriale assume proto per reparto composizione offerte dettagliate, curriculum vitae, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2 — Milano ».

IMPORTANTE industria mole abrasive cerca magazziniere dinamico, energico. Indicare pretese, posti occupati, referenziando a: « Pubblicità Stampa 3543 — Torino ».

IMPORTANTE ingrosso tessuti assumerebbe abile commesso vendita, massimo trentenne, aiuto campionarista ambosessi et apprendista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3166 — Torino ». A14911

IMPRESA costruzioni edili sede Torino cerca geometra esperienza cantiere campo industriale, referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A18285

INDUSTRIA CO[redacted]NI CERCA ESPERTO-A PRIMANOTISTA PRATICO-A CONTABILITA' GENERALE E MAGAZZINO MECCANIZZATO. RICHIEDONSI [redacted] BUONA PRATICA PRESSO INDUSTRIA DEL SETTORE. [redacted] INDICANDO CURRICULUM ET PRETESE A: « PUBBLICITA' STAMPA 146 — TORINO ». O800

INDUSTRIA confezioni cerca abile fatturista dattilografa pratica lavori ufficio bella presenza anni 18. Telefonare 43-001. A16758

MAESTRA confezioni maglieria esterna pratica lavorazione serie cercasi per direzione laboratorio. Telefonare ore pasti 80-258. A16078

MODELLISTA confezioni [redacted] 30-40enne [redacted] reparto taglio cercasi da industria impermeabili. Precisare età, posti occupati, pretese, referenze a: « Pubblicità Stampa 3215 — Torino ». A15275

NOTAIO cerca impiegata pratica lavori ufficio notarile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8507 — Torino».

OFFICINA meccanica cerca impiegata pratica libri [redacted]. Telef. 735-329.

PAGHE contributi impiegato [redacted] mente esperto assume importante azienda Mirafiori, settimana corta. Dettagliare curriculum, età, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3310 — Torino ». A16255

PERITO industriale 25-35 anni con comprovato esperienza tecnico-commerciale nel campo della strumentazione relativo agli impianti industriali termoelettrici, bene introdotto clientela piemontese, cerca importante società per proprio ufficio regionale in Torino, ad elemento preparato offronsi adeguate possibilità professionali, curriculum dettagliato manoscritto precisando referenze, pretese, disponibilità. Assicurasi assoluta riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8396 — Torino ». A17268

PICCOLA industria zona Nizza cerca aiuto contabile 16-18enne. Manoscrivere con referenze a: «Pubblicità Stampa 3413 — Torino».

SEDICENNE aiuto contabile preciso, buona volontà apprendere cerca. Telefonare 675-559. A17070

SEDICENNE stenodattilo preciso libero subito cerca, settimana corta. Telefonare 675-559. A17070

SEGRETARIA giovane dinamica stenodattilografa cerca, settimana corta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8390 — Torino ». A17070

SEGRETARIA stenodattilografa [redacted] me ufficio legale. Telefonare ore ufficio 545-785. A16220

SEGRETARIA stenodattilografa buona conoscenza francese cerca ente studi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3416 — Torino». A17228

STENODATTILOGRAFA svelta pratica tutti lavori ufficio cercasi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3593 — Torino».

TECNICO idrotermosanitario assume società installatrice. Scrivere precisando posti occupati pretese Casella Postale 414 Ferrovia oppure telefonare 558-023, 556-465 ore ufficio.

UNIVERSITARIO con patente pratico città cercasi per indagine mercato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3367 — Torino». A16636

14 DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. AUTISTA provetto referenziato torinese 44enne occuperebbesi subito. Telefonare 893-206. A18689

A. MECCANICO calderaio tubista saldatore ossigeno elettrico 34enne offresi subito manutenzione stabilimenti officine. Telefonare 950-189. Scrivere Titonel Omegna 19 Cascina Vica.

A. VERNICIATORE stuccatore macchine utensili 1ª categoria veramente capace referenziato offresi subito per miglioramento. Telefonare 259-516.

A negozio calzature 40enne offresi aiuto commesso, fattorino, ecc. Minime pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3591 — Torino ».

AGGIUSTATORE meccanico generico manutenzione stabilimenti lunga pratica, conoscenza disegno carpenteria e saldature, patente C, eventualmente montaggi in trasferta offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3572 — Torino ». A18862

AUTISTA con furgoncino 1100 proprio offresi a ditta a mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3558 — Torino ». A18816

IL FUMO
IRRITA
LE VIE RESPIRATORIE

AUT [redacted] 1069
BRONCHIOLINA
cura le mucose
delle vie respiratorie
IFI

APPRENDISTA elettricista offresi mezza giornata comis. Via Vandalino 141. A18895

AUTISTA D-E offresi subito anche per rimorchi. Telef. 259-884.

AUTISTA libero 8 ore giornaliere offresi fattorino, uomo di fiducia, magazziniere. Telefonare 757-326.

AUTISTA patente C pratico città dintorni offresi scopo miglioramento. Telefonare 768-662. A18857

AUTISTA torinese 30enne praticissimo città dintorni offresi mezza giornata. Telefonare 662-170.

AUTISTA 19enne patente 6 offresi subito. Telefonare 283-998.

BARMAN o chef de rang libero subito. Telefonare 43-294. A18849

[redacted] TRATTAMENTI VARI ESPERTISSIMO, SERIETA' ASSOLUTA, REFERENZE, SCOPO MIGLIORAMENTO OFFRESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3408 — TORINO ».

CINQUANTENNE attivissimo ottima salute offresi per incarichi fiducia mansioni fattorino ufficio o attività similari. Massima garanzia, serietà, referenze primordine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8526 — Torino».

CINQUANTENNE offresi come magazziniere o meccanico generico referenziato. Telefonare 757-759.

CONIUGI toscani cercano portineria marito pratico giardinaggio. Ottime referenze. Telefonare 693-692.

CONIUGI veneti con figlia impiegata cercano portineria anche signorile. Telefonare 978-502 ore pomeriggio.

CUOCO 32enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Telefonare 876-627. A19022

CINQUANTENNE offresi compagnia assistenza diurna zona Valentino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8527 — Torino ». A18724

DICIASSETTENNE licenza tecnica libero solo mattino occuperebbesi. Telefonare mattino 665-071.

DISTINTI coniugi torinesi, marito pensionato, assumerebbero custodia villa riviera, massime referenze. Telefonare 882-485, o scrivere: «Pubblicità Stampa 3574 — Torino ».

DOMESTICA tuttofare offresi a persona sola. Capra Voglia, v. Ormea 12.

EX muratore pensionato buono salute occuperebbesi lavori pulizie o piccola manovalanza. Mingolla Annunziato presso Fanelli, Chiusella 2.

FACCHINO di cucina o lavapiatti occuperebbesi qualunque località anche subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8439 — Torino».

GIARDINIERE espertissimo offresi giornata o mezza giornata, Torino e dintorni. Telefonare 643-263.

GIOVANE colpito infermità arto inferiore cerca lavoro a domicilio anche modesto. Possibilmente preparazione fiori in plastica. Indirizzare offerte Luigi Cavagnolo, Montaldo di Cerrina, Alessandria. 21166

GIOVANE signora praticissima commercio occuperebbesi commessa magazziniera operaia mansioni fiducia. Telefonare 757-830. A18821

IMPRESSORE prima categoria praticissimo lavori colori, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3573 — Torino ». A18864

MONTATORE di macchine ed impianti offresi disposto trasferte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8522 — Torino ». A18716

[redacted] grissini palone offresi pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3540 — Torino ».

OFFRESI autista patente C, referenziato. Telefonare 885-949.

OFFRESI pulista veramente esperto, patente B. Telefonare 762-147.

PANETTIERE infornatore impastatore offresi. Telefonare 528-526.

PASTICCIERE abile offresi anche fuori [redacted]. Isgrò Giuseppe, via Spinoranno 15, Ciriè. A16775

PIEGATORE [redacted]cciatore tagliatore [redacted]miera lunga esperienza offresi. Telefonare [redacted] 795-582. A18426

PROPRIETARIO camion portata quintali 25, offresi ditta trasporti adtubri e tisi, Torino provincia e regioni. Telefonare 297-617.

RAGAZZA ventiduenne bella presenza pratica bar offresi solo mattino specificando offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8534 — Torino ».

RETTIFICATORE interno esterno pratico attrezzature con nozioni lapidatura e affilatura offresi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3544 — Torino ». A18762

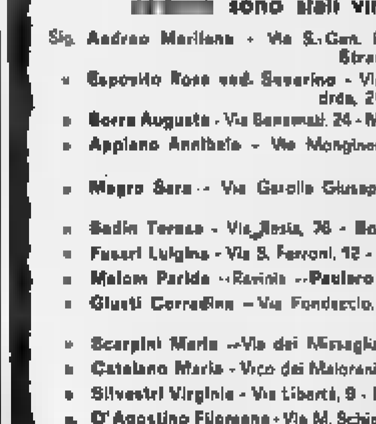
SALDATORE autogeno elettrico offresi ore. Telefonare 870-519.

SALDATORE ossigeno 30enne, lunga esperienza, pratico elettrico, patente auto, offresi anche mezza giornata. Telefonare 258-937.

SALDATORE qualificato offresi subito. Telefonare 20-892.

SIGNORA offresi commessa e anche lavoro cucito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8544 — Torino ».

SIGNORA offresi in casa lavoro montaggio ecc. escluso cucito. Telefonare 594-515. A18770



GRANDE CONCORSO
MIRA LANZA
Alla 28ª ESTRAZIONE QUADRIM[redacted]
avvenuta in data 31 Gennaio [redacted], alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza [redacted] Genova e del Notaio Giacomo Sciello, [redacted] risultati vincitori:

1° Premio L. 5.000.000 Sig. Barboni Venanzio - Via G.B. Perasso, 1 - Favignana (TP)
2° » L. 2.000.000 » Baglione Vincenzo - Via Don Murialdo, 42 - Torino
3° » L. 1.000.000 » Cafiero M. Cristina - Via Acquaviva, 30 A - Capri (NA)

Gli altri [redacted] premi [redacted] valore [redacted] L. [redacted] circa [redacted] sono stati vinti da:

Sig. Andreo Marilena - Via S. Gen. Bertoldi, 3 - Strambino (TO)
» Esposito Rosa ved. Saverino - Via Messer Andrea, 24 - Cosenza
» Borra Augusta - Via Benamati 24 - Maderno (BS)
» Appiano Annibale - Via Monginevro, 54 bis - Torino
» Magro Sara - Via Garolla Giuseppe, 54 - Li[redacted] (PD)
» Sadin Teresa - Via Resia, 76 - Bolzano
» Fusari Luigina - Via S. Feroni, 12 - Foligno (PG)
» Malam Parida - Ravinis - Paularo (UD)
» Giusti Corradina - Via Fondaccio, 8 - Baccharata (FI)
» Scarpini Maria - Via dei Missaglia, 5 - Milano
» Catalano Maria - Vico dei Maloreni, 30 - Napoli
» Silvestri Virginia - Via Libertà, 9 - Russina (LU)
» D'Agostino Filomena - Via M. Schipa, 91 - Napoli
» Bosi Linda - Via Libia - S. Giovanni Valdarno (AR)
» Pozzi Giulia - Via Casati, 54 - Monza (MI)
» Zaccaiotto Lidia - Via Walder 36 - Varese
» Remaggi Giuliano - Via Paglia 31/3 - Genova Sestri
» D'Elia Rosa - Via Manzoni 15 - Bari
» Leoncini Maria Rosa - Via A.S. Rossi 28/5 - Campoligure (GE)
» Colombo Adolfo - Via Monte Ortigara, 4 - Saronno (VA)

Sig. Salvagni Romolo - INA Casa - Carpineto Romano (ROMA)
» Mazzitelli Valeria - Gradini S. Lucia al Monte 20 - Napoli
» Bassanese Stalenia - Via Giardini, 50 - Trieste
» Colombo Lina - Via G. Cantore 83 - Inverigo (CO)
» Naviello Carmelina - Via G. Mazzini, 65 - Sapri (SA)
» Bellini Angela - Via Madonnina, 60 - S. Giovanni Lupatoto (VR)
» Crescioli Ardalina - Via Orileo, 1 - Firenze
» Solatto Angelina - Via Provinciale, 28 - Oggiono (CO)
» Di Bello Eunice - Largo Scalabrini, 2 - Milano
» Bonifaci Loretta - Via Cardinal Salotti, 58 - Roma
» Bonacquisti Anna - Via Casilina, 182 - Ferentino (FR)
» Trotta Emilia - Viale Umbria, 18 - Milano
» Ghio Gabriella - Via Roccatagliata Ceccardi 4/32 - Genova
» Bufacchi Ines - Via Cropieri, 15 - [redacted]
» Lambiase Anna - INA Casa - S. Arcangelo Pasiano - Cava Tirreni (SA)
» Martinotti Rosa - Via Fortuna, 3 - Asti
» Montesi Rina - Via G. Martucci, 5 - Roma

[redacted] in oggetti a scelta dei vincitori

..i Concorsi continuano!
Le prossime estrazioni quadrimestrali dei premi [redacted] fatte nei mesi di:
[redacted]
SETTEMBRE 1964

e [redacted]
MIRA
la candida saponetta
dal delicato profumo.

SARTA offresi guardarobiera albergo. Telefonare 779-445. A18936

SIGNORINA mezza età offresi tuttofare a persona sola anziana trattamento familiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3550 — Torino ».

TORNITORE 19enne licenza media offresi subito qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8259 — Torino». A18735

TUTTOFARE referenziata offresi ore 8-17. Telefonare 513-292 pasti.

VENTISEIENNE volenteroso pratico città offresi quale autista anche con mezzo proprio. Telefonare 545-636.

15 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. ASSUMONSI abili lavoranti aiutanti sarte; apprendiste ammissioni escluse. Apica, 572-219, San Tommaso 24. A17271

A. GRANDE Casa pellicceria cerca sarte modelliste. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8536 — Torino ».

A. PROFESSIONISTA cerca domestica fissa referenziata. Tel. 390-392.

A abilissimo tagliatore su misura uomo, signora, abbia già diretto sartoria con lavoranti propri esterni, referenziato, offresi serio, ottimo impiego. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3425 — Torino».

A Mirafiori industria confezione abili femminili cerca personale per il laboratorio. Presentarsi via Losana 2.

ABILI aiutanti sarte cercasi. Ponzio, corso Re Umberto 37, tel. 518-265.

ABILISSIMA pantalonista lavoranti sartoria uomo cerca. Todaro, Carlo Alberto 31. A16813

[redacted] lavoranti e aiutanti sarte in fantasia cercansi. Ottima retribuzione. Telefonare 524-343.

AGGIUSTATORE attrezzista il cercasi. Presentarsi: Vebos, Strada Antica di Collegno 190/10.

AGGIUSTATORE per montaggio apparecchiature meccaniche cercasi. Telefonare 384-480. A16953

AGGIUSTATORE 2ª cerca industria metalmeccanica. Telefonare 25-883, ore ufficio. 21167

AGGIUSTATORI, fresatori, attrezzisti 1ª cercasi. Telefonare 372-309.

AIUTO commesso e apprendista 17-19enni desiderosi imparare mestiere, titolo scuola media inferiore, cercansi subito da ingrosso tessuti. Telefonare 852-062. A15275

ALBERGO Corallo, Imperia, cerca da marzo-ottobre segretario pratico, cameriere sala. Scrivere referenze, pretese.

ALBERGO riviera cerca maitre, camerieri, guardarobiere, lavandaie, facchino notte, portiere con lingue. Scrivere: Lestond S/V, Savona.

ALBERGO Riviera Ligure cerca aiuto cucina marzo-ottobre. Casella 330/A, Sip, Milano. 21073

ALBERT CONFEZIONI [redacted] ASSUME COLLABORATORE FINALE, VIA AOSTA 21. O800

APPRENDISTA meccanico diplomato cercasi. Presentarsi: Vebos, Strada Antica di Collegno 190/10.

APPRENDISTA 15-18enne desideroso specializzarsi impianti riscaldamento cercasi. Telefonare 731-759.

APPRENDISTE piattella rimagliatrice volonterose assumiamo. Presentarsi via Genova 190. A15474

APPRENDISTE 15-17enni cerca industria sanitaria paraggi Bernini. Telefonare 751-914. A18734

APPRENDISTE 15-18 anni assume elettromeccanica zona Mirafiori. Telefonare 342-674. A14752

APPRENDISTI ed aiutanti decoratori assumiamo subito. Telef. 651-053.

APPRENDISTI elettricisti già pratici cercasi. Telefonare 797-981 ore pasti.

APPRENDISTI 15-16enni assumonsi officina meccanica. Telefonare 31-849 mattino. A15316

ASSUMESI Pino Torinese tuttofare fissa capace giovane, sicure referenze per famiglia già con altra tuttofare. Stipendio adeguato. Telefonare 885-657 dalle 9 alle 11, dalle 16 alle 18. A16246

ASSUMIAMO autotrenisti, minimo 2 anni esperienza. Telef. 756-671.

ASSUMIAMO battilastra, motoristi con patente massimo anni 30. Telefonare 852-109. A18945

ASSUMIAMO fresatori et pantografisti. Telefonare dalle 18 alle 20 al 280-815. A15445

ASSUMIAMO muratori specializzati possibilmente paramanisti. Telefonare 31-846. A17568

ASSUMIAMO personale femminile maschile vendita esterna. Valux, Passo Buole 12 B. A13294

ASSUMIAMO pratico manutenzione impianti elettromeccanici, indispensabile automezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8389 — Torino».

ASSUMO operai addetti presse pratici lavorazione lamiera. Tel. 290-566

ATELIER cerca bravissime lavoranti e aiutanti sarte. Telefonare 41-140.

BAMBINAIA o signorina per 3 bambini 5-4-2 anni cerca famiglia residente collina già con cuoca e domestico. Trattamento ottimo, giornata libera non festiva, soggiorni mare, montagna. Esigonsi serietà, referenze, salute ottima. Telefonare 895-511 sul scrivere: «Pubblicità Stampa 3410 — Torino». A17192

[redacted] praticissimo cercasi. [redacted]renze. Presentarsi piazza Castello 117.

CALZATURIFICIO cerca operai e operaie. Telefonare sabato 230-491.

CAMERIERA ai piani e guardarobiera cercansi subito. Albergo Sorenella, Sestriere. A18841

CARTOLERIA centro cerca apprendista 16-17enni. Telefonare 545-171.

CARTOTECNICA cerca apprendiste 15-16 anni. Telefonare 852-985.

CASCINOTTA 14 giornate, vicino Chieri cerca mezzadro, o affitto, rivolgersi tel. 545-565.

CERCANSI apprendiste anni 15-18 lavori facili e puliti. Tel. 874-193.

CERCANSI apprendista commessa 16 17 anni. Presenza, dinamiche. Presentarsi Standa, via Garibaldi 14 ore 15-18. A16701

CERCANSI fresatori, attrezzisti, aggiustatori 1ª. Metalmeccanica, telefono 287-286. A16933

CERCANSI operai lavandai per tintoria abiti. Presentarsi Tintoria Trombetta, via Dinanni 102. A18393

CERCASI abile stiratrice fissa o mezza giornata. Telefonare 885-314.

CERCASI abile stiratrice per tintoria. Presentarsi come sopra richieste via Calandra. Telefonare 276-022.

CERCASI abilissima aiutante sarta o aiutantina, corso Bramante. Telefonare 698-107. A17280

CERCASI abilissima lavorante pettinatrice manicure, via XX Settembre 51, telefono 43-249. A18955

CERCASI aiutante e apprendista sarta. Telefonare 322-297. A16071

CERCASI apprendista anni 15-19 per lavori autorimessa. Telefonare 31-085.

CERCASI apprendista ed abile stiratrice mezza giornata. Tel. 670-288.

CERCASI apprendista elettromeccanico. Telefonare ore ufficio 280-427.

CERCASI apprendista o aiutante pettinatrice. Telefonare 254-966.

CERCASI apprendista sarta. Telefonare 43-655. A17015

CERCASI apprendisti 15enni e fattorino pensionato Alm. Tel. 590-297.

CERCASI apprendisti 15-16 anni per laboratorio meccanica di precisione. Telefonare 872-880. A17313

CERCASI Barriera Milano tuttofare giornata ore 8-18. Telefonare 20-405.

CERCASI bordatrice tappezziere. Telefonare 81-517. A17334

CERCASI cameriera albergo altra ristorante et ragazzo cucina 15-17 anni. Telefonare 651-332. A17563

CERCASI commessa abilissima vendita formaggi, retribuzione adeguata alle sue capacità. Chieri, Padiglione orologio, stand 66, piazza Repubblica.

CERCASI commessa panetteria; presentarsi pomeriggio via Madama Cristina 28, Torino. A17232

CERCASI cuoca e cameriera. Telefonare [redacted] 881-001. A17276

CERCASI elemento capace lavaggio macchine. Presentarsi Stazione servizio Mobil, Strada Settimo 14, Torino. A17012

(Continua a pag. 17)

Un primo passo per risolvere la crisi

I militari compreranno le patate del Cuneese

Il Comando Nord-Ovest assicura l'acquisto di alcune migliaia di quintali del prodotto - Ripristinato il dazio doganale per le patate straniere Gli agricoltori cuneesi domandano però di vietare le importazioni

(Dal nostro inviato speciale)
Cuneo, 14 febbraio.

Il Comando militare ha accolto con sollecitudine esemplare l'appello degli agricoltori cuneesi che non riescono a vendere la produzione di patate. In un comunicato dell'Amministrazione provinciale si chiedeva che il Comando Nord-Ovest delle Forze armate intensificasse i suoi acquisti, sollevando in parte la pesantezza del mercato, e la Federazione cuneese del partito socialista italiano aveva pregato il ministro on. Giolitti di intervenire presso il ministro della Difesa perché le Forze armate acquistassero parte del prodotto invenduto.

Stamane, con una prontezza che dimostra quanto siano sensibili e sburocratizzati i Comandi militari, alcuni ufficiali della Regione Nord-Ovest sono giunti a Cuneo e hanno subito preso accordi col Consorzio agrario che, da parte sua, cerca di risolvere la grave crisi economica delle valli. Ai rappresentanti militari e del Consorzio si è unito il geom. Gian Romolo Bignami della Camera di commercio, e la piccola comitiva si è recata nei centri di maggiore produzione, in valle Stura e in val Gesso, per esaminare gli ammassi di patate e prendere accordi con gli agricoltori.

Il sopraluogo ha avuto buon esito: si può senz'altro assicurare che una discreta quantità di patate viene acquistata dal Comando militare.

Questo episodio non può da solo risolvere la crisi perché non basta la vendita di qualche migliaio di quintali di patate per sbloccare una giacenza che si calcola ammonti a 150 mila quintali, ma rompe l'inattività del mercato, promuove — si spera — altre richieste, ed è comunque un segno di pronta solidarietà verso gli agricoltori.

Da Roma, intanto, il ministro del Commercio con l'estero, on. Mattarella, ha comunicato al Prefetto di Cuneo che, valendosi della clausola del Mercato comune, il nostro paese ha notificato alle autorità di Bruxelles il ripristino del dazio doganale per le patate, di cui per oltre un anno era stata sospesa l'applicazione in considerazione della scarsità del prodotto nazionale.

La notizia trasmessa a tutti i dirigenti dei centri di produzione e agli enti cuneesi che s'interessano della crisi, viene considerata un segno positivo della buona volontà del Governo, ma si teme che non sia sufficiente. Secondo il direttore dell'Azienda studi e assistenza alla montagna, geometra Bignami, soltanto un divieto di importazione potrà risolvere la crisi.

La produzione cuneese dà prevalentemente due delle qualità più pregiate di patate: la «Bintje» di pasta gialla, più gradita e più cara, e la «Majestick», di pasta bianca, meno costosa e di più lunga conservazione. La maggiore bontà delle patate di montagna è nota agli agricoltori e alle massaie: se i grossisti preferiscono rifornirsi oltre frontiera — si osserva — ciò è dovuto alle basse quotazioni estere favorite da premi di esportazione che i Governi concedono ai produttori, e alla migliore presentazione del prodotto, chiuso in pacchi o in sacchi contrassegnati da marchi di qualità.

I nostri agricoltori ritengono che il prezzo equo all'origine debba essere di 25-30 lire il chilo; secondo un accurato controllo dell'Azienda modello della Scuola agraria, a Demonte, il costo delle patate, alla produzione, è di 22 lire il chilo.

La crisi è diffusa anche in altre regioni. A Trento si è tenuto un convegno di sindaci in cui è stata annunciata una manifestazione per domenica allo scopo di chiedere al Governo una disciplina delle colture che dovrebbero essere limitate alle zone prive di altra possibilità agricola, un riordinamento della produzione delle patate da seme e l'adozione di un prezzo minimo. Nel Trentino vengono offerte ai produttori 15 lire il chilo, prezzo giudicato irrisorio.

Anche nelle valli cuneesi si volevano indire manifestazioni di protesta per domenica, ma le notizie odierne — acquisti da parte dei Comandi militari, e ripristino del dazio doganale — sono considerate come un indizio di interessamento. L'agitazione verrà probabilmente sospesa per qualche giorno, in attesa di conoscere la portata dei provvedimenti annunciati.

Ettore Doglio

Passo dell'on. Giolitti per la Cuneo-Nizza

Roma, 14 febbraio.

Nei giorni scorsi, il ministro del Bilancio, Giolitti, è intervenuto presso il ministro degli Esteri affinché, nel corso dei prossimi incontri di Parigi, l'onorevole Saragat solleciti il governo francese ad avviare concrete trattative per stipulare al più presto una convenzione che risolva in modo definitivo i problemi relativi alla riattazione della ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza.

La linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia-Nizza fu completata nel 1925 in base agli accordi contenuti in una convenzione stipulata nel 1904, fra il nostro governo e quello francese, e fu interrotta a causa della guerra nei tratti Vievola-Breil e Breil-Ventimiglia. Da tempo, gli enti pubblici italiani delle province di Torino, Cuneo, Asti e Imperia e delle zone francesi di Nizza Marittima e del Dipartimento delle Basse Alpi, rendendosi interpreti delle esigenze delle popolazioni, hanno sollecitato l'intervento delle autorità governative italiane e francesi per la completa riattazione della linea ferroviaria. Il ripristino di questa linea ha infatti notevole importanza per l'economia delle zone interessate e consentirebbe di avviare a soluzione la crisi delle comunicazioni fra l'Italia e la Francia.

Due banditi presso Venezia assaltano con mitra una banca

Si sono appropriati di due milioni e mezzo - Un complice li ha attesi su un'auto col motore acceso

Mario Calzavara, gerente dell'agenzia della Banca Popolare di Novara spiega come è avvenuta la rapina (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Mestre, 14 febbraio.

Due rapinatori, armati uno di mitra e l'altro di pistola, fatta irruzione nella filiale di Noale (Venezia) della Banca Popolare di Novara, si sono impossessati di due milioni e mezzo di lire. Si sono poi allontanati a bordo di una macchina che era rimasta con il motore acceso ad attenderli.

Quando uno dei banditi è entrato oggi pomeriggio nell'istituto di credito, il locale era deserto. Gli ultimi clienti erano usciti da poco, essendo ormai prossima l'ora di chiusura. I due impiegati stavano controllando i versamenti della giornata, quando il cassiere, Mario Calzavara di 34 anni di Noale, si è trovato improvvisamente di fronte un giovane sui 25 anni, con il cappello calato sul viso, che gli ha chiesto di cambiare una banconota da diecimila lire. Lo sconosciuto ha fatto l'atto di prelevare dalla tasca interna della giacca il denaro, ma ha ritratto la mano armata di un mitra e canna corta puntandolo contro l'impiegato.

Contemporaneamente, è entrato nella banca il secondo rapinatore, con il viso nascosto da una sciarpa, e con una rivoltella in pugno. Quest'ultimo ha intimato al secondo impiegato, Franco Megazzù di 33 anni di Bassano del Grappa, di avvicinarsi al muro e di tenervi le braccia appoggiate. Subito dopo, anche il cassiere Calzavara è stato spinto accanto al collega; quindi uno dei rapinatori ha fatto man bassa di quanto si trovava nei cassetti: due milioni e mezzo di lire in biglietti di vario taglio. Per allontanarsi più in fretta, è stata trascurata la cassaforte, chiusa a chiave e contenente una ingente somma.

Tenendo sempre sotto la minaccia delle armi i due impiegati, i rapinatori sono usciti dalla banca e si sono poi allontanati a bordo d'una «Giulietta Sprint» targata Torino 426.615 e probabilmente rubata o con targa falsa, che era rimasta in attesa dinanzi all'ingresso dell'istituto di credito. Aveva il motore acceso con al volante un complice dei due rapinatori.

L'auto è poi stata abbandonata dopo una decina di chilometri a Magliano Veneto, nei pressi di Treviso. Secondo alcune testimonianze i banditi, lasciata la «Giulietta», sarebbero saliti su un'altra vettura, con la quale si sono dileguati evitando i posti di blocco subito istituiti dai carabinieri e dalla polizia stradale.

g. b.

Tre tortonesi a giudizio per una rapina in Lomellina

Tortona, 14 febbraio.

(f. m.) Giovenale Gallina, di 23 anni, Antonio Lodriguez, di 22, e Cesare Valizia, di 21, tutti residenti a Tortona, i tre giovani che il 20 novembre rapinarono una banca della Lomellina, sono stati rinviati a giudizio per rapina e furto, detenzione di armi da guerra, guida senza patente.

Il processo è fissato per il 6 marzo prossimo, dinanzi alla Corte di Assise di Pavia. Anche quattro meccanici tortonesi sono stati incriminati a piede libero per la detenzione abusiva delle armi da fuoco che vendettero poi ai rapinatori.

La mattina del 20 novembre, a Tortona, veniva rubata dai tre un'autovettura. I giovani si diressero a San Giorgio Lomellina. Il Valizia, che era alla guida, rimase con il motore acceso poco distante dall'ingresso dell'agenzia della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, mentre il Gallina e il Lodriguez entrarono nella banca, impugnando le rivoltelle.

Si appropriarono di un milione e 600 mila lire. I tre quindi fuggirono in direzione di Voghera, dove abbandonarono la macchina proseguendo in treno per Genova.

Quando venne dato l'allarme il maresciallo Gallo, della squadra di polizia giudiziaria di Tortona, che già aveva sospettato sull'attività dei tre giovani, iniziò pronte indagini.

Poche ore dopo, rientrati a Tortona da Genova, il Gallina e il Valizia vennero arrestati nelle loro abitazioni; il Lodriguez, invece, fu catturato in una pensione di Savona. Quasi tutto il denaro rapinato fu ricuperato; mancavano soltanto 150 mila lire.

Dopo il decreto legge approvato dal governo

Nuove norme sul servizio di leva

Riguardano le esenzioni, i limiti di età per gli universitari, le selezioni alle visite e i Tribunali militari

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 febbraio.

(r. s.) Nuovi particolari si sono appresi oggi, dall'ufficio-stampa del Ministero della Difesa, sul decreto legge approvato ieri dal Consiglio dei ministri sul riordinamento delle norme riguardanti il servizio militare. La legge entrerà in vigore tra breve, subito dopo l'imminente pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*. Le disposizioni prevedono, fra l'altro:

LA DISPENSA DAL SERVIZIO — Sono stati riordinati i titoli per l'ammissione alla dispensa dal servizio in modo da tutelare le famiglie che, con la chiamata alle armi del loro congiunto, vengono a trovarsi in stato di disagio morale ed economico. A tal fine al tradizionale concetto dell'età e della «inabilità al lavoro proficuo» di un familiare, è stato sostituito quello della rispondenza alla reale situazione di fatto che viene a determinarsi in caso di partenza dell'arruolato per il servizio militare.

LE DOMANDE DI ESENZIONE — Innovazione che consentirà ad un maggior numero di giovani di poter fruire del beneficio della dispensa dal servizio, è lo spostamento del termine per la presentazione delle domande sino al giorno precedente a quello di inizio delle operazioni di chiamata alle armi. Viene infatti stabilito che i titoli che danno diritto al beneficio devono essere prodotti presso i Consigli di Leva entro i dieci giorni successivi all'affissione del manifesto o alla ricezione del precetto personale; i titoli che insorgessero dopo i predetti termini potranno farsi valere fino al giorno precedente a quello di inizio delle operazioni di chiamata.

PER GLI UNIVERSITARI — E' stato anche riveduto, nei confronti degli studenti universitari, il limite di età fino al quale è consentito di ritardare il compimento della ferma di leva per ragioni di studio. La materia, pur essendo stata recentemente oggetto di legge ordinaria, è ora completata, elevando ulteriormente a 29 anni il limite di età fino al quale può essere ritardato il servizio militare per i laureati iscritti ai corsi di elettronica o di ingegneria aerospaziale, e a 30 anni per i laureati iscritti ai corsi di medicina aeronautica o spaziale.

LA VISITA DI LEVA — E' stata introdotta una innovazione che incontrerà sicuro favore. Si tratta dell'abbinamento alle operazioni della leva di terra delle prove per la selezione attitudinale e la conseguente abolizione dell'istituto della idoneità limitata. I giovani che attualmente vengono chiamati prima alla visita di leva e, se idonei, dopo qualche tempo a visita di selezione attitudinale, con notevole disagio e dispendio di tempo, saranno invece sottoposti agli esami fisio-psico-attitudinali all'atto della visita di leva e quindi potranno conoscere subito se dovranno o meno compiere gli obblighi di leva.

IL TRIBUNALE MILITARE — Per quello che riguarda i Tribunali Militari, il nuovo decreto riduce da 12 a 8 il numero dei Tribunali finora esistenti, fissandone la competenza in relazione alla dislocazione dei grandi Comandi Militari Territoriali, al numero dei militari alle armi nel territorio e alle possibilità offerte dalle comunicazioni non utilizzabili.

Cinque sedi degli otto Tribunali previsti nel decreto coincidono con le sedi di Comandi Militari Territoriali dell'Esercito: Torino (che riguarda Piemonte e Liguria), Padova, Roma, Napoli e Palermo; una coincide con la sede di un Comando di Dipartimento Militare Marittimo (La Spezia) e una con la sede di un Comando Regione Aerea (Bari). L'ottavo Tribunale è conservato nella sede di Verona, data la prevalente dislocazione nel Veneto dei Reparti dell'Esercito. Rimane immutata la sede e la circoscrizione della sezione di Tribunale di Cagliari.

Si sveglia e scorge un ladro nella camera con un bastone

Una donna a Pinerolo Rubati titoli e denaro

Pinerolo, 14 febbraio.

(m. g.) Un audace furto è avvenuto la notte scorsa nella camera da letto della proprietaria di una trattoria di Pinerolo.

Il ladro, dopo avere divelto con una sbarra l'inferriata di una finestra al piano terreno della costruzione, che è isolata in aperta campagna, si è introdotto nell'interno della casa, quindi è salito al primo piano dov'è la camera da letto della signora Maria Giovannini vedova Borgogno, di 58 anni, proprietaria dell'esercizio.

La donna svegliata di soprassalto ha visto un uomo con la faccia semicoperta da una sciarpa, che armato di un nodoso bastone la minacciava impedendole così di muoversi e chiedere aiuto. Il ladro si è impossessato di titoli e di una somma in contanti che la donna teneva in un cassetto dell'armadio, quindi si è dato a precipitosa fuga.

La poveretta spaventata e tremante è rimasta chiusa in casa e solo questa mattina è uscita per denunciare il fatto.

Selvaggia aggressione a Montanaro presso Chivasso

Giovani armati di pistola in un ufficio postale feriscono l'impiegato che non apre la cassaforte

Non sono riusciti a rubare nulla - La vittima che non aveva le chiavi del forziere, è stata colpita col calcio d'una rivoltella al capo, ad una spalla ed al torace - Benché sanguinante ha inseguito i tre banditi fuggiti a piedi per le vie del paese

(Dal nostro corrispondente)
Chivasso, 14 febbraio.

Tre giovani armati di pistola hanno tentato questa sera una rapina nell'ufficio postale di Montanaro: hanno ferito l'impiegato dandosi quindi alla fuga senza aver potuto rubare nulla.

L'ufficio postale è situato nella piazza centrale del paese, al numero 4. E' composto di due locali: uno è riservato al pubblico e vi si trovano le scrivanie degli impiegati, nell'altro, comunicante col primo, vengono svolte le operazioni di smistamento della posta: oltre alcuni tavoli vi sono telefono e cassaforte. Titolare e reggente è la signora Caterina Nicola, di 43 anni, che è coadiuvata dall'ufficiale delegata Felicita Valeria, di 37 anni e dall'impiegato Pietro Strusi, di 24. Risiedono tutti a Montanaro.

Oggi la titolare non era in servizio, in quanto aveva ottenuto alcuni giorni di ferie. Nell'ufficio dunque operavano solo la Valerio e lo Strusi. La donna, terminato il suo lavoro alle 18 lasciava i locali portandosi via le chiavi della cassaforte, ove si trovavano le somme incassate durante la giornata. Lo Strusi è così rimasto solo: doveva concludere le operazioni per la spedizione della posta.

Mancavano cinque minuti alle 19 quando tre individui hanno fatto irruzione nell'ufficio, entrando dalla porta principale. Lo Strusi ha poi raccontato che erano tutti armati di pistola. Appena entrati hanno sollevato il bavero dei soprabiti e con accento meridionale (lo Strusi ritiene si tratti di calabresi) gli hanno ordinato di consegnare le chiavi della cassaforte. Egli ha risposto che la chiave non l'aveva e che d'altronde non vi erano soldi. Ma i tre lo hanno sospinto nella camera ove si trova il forziere, ed uno di essi, della apparente età di trent'anni, lo ha fatto accostare al muro rinnovando in tono perentorio la richiesta.

Frattanto, nel retro di un negozio di commestibili adiacente alle Poste, la commerciante Lucia Frola, udiva voci concitate provenire dall'ufficio; intuendo che qualcosa di strano stava accadendo avvisava il marito, Angelo Enriù.

In quel momento uno dei banditi, irritato dalla resistenza che opponeva lo Strusi, lo colpiva con il calcio della pistola per ben tre volte: prima alla testa, poi al torace e ad una spalla. Quindi i tre fuggivano.

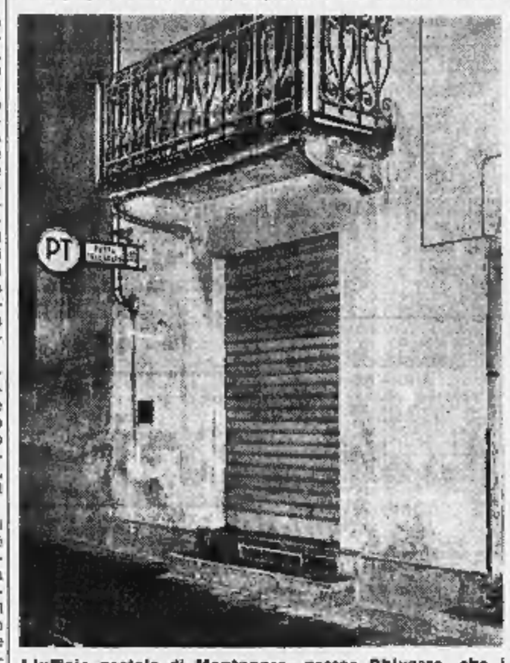
Il coraggioso impiegato benché ferito tentava di ostacolare la fuga dei banditi scagliando contro di essi una sedia senza riuscire a colpirli. Quindi li inseguiva sulla piazza del paese e li vedeva allontanarsi a piedi per la via Cavour, una strada debolmente illuminata. Nessuno in quel momento si trovava in quel punto per poter fermare i tre malviventi. Anche il proprietario del negozio di commestibili, il signor Enriù che era stato avvisato dalla moglie, giungeva in ritardo e non gli restava che prestare i primi soccorsi allo Strusi, che da una ferita al capo, perdeva sangue.

L'impiegato veniva quindi trasportato all'Ospedale di Chivasso, dove i medici, dopo avergli praticato due punti di sutura, lo ricoveravano in osservazione per sottoporlo ad un esame radiografico.

Venivano intanto avvisati i carabinieri di Montanaro, e quelli di Chivasso, i quali, al comando del maresciallo Guarnaschelli, hanno fatta una battuta nel paese e nelle campagne circostanti, per ora senza alcun risultato.

e. c.

L'impiegato Pietro Strusi, di 24 anni, ferito dai banditi a Montanaro. E' ricoverato all'ospedale di Chivasso



L'ufficio postale di Montanaro, presso Chivasso, che i rapinatori hanno tentato di svaligiare ieri sera alle 19

Tre morti su un'auto nuova che si schianta contro un camion

Di notte a Viareggio in un incrocio con l'Aurelia - Le vittime sono due donne e un uomo - Un altro giovane gravemente ferito

(Dal nostro corrispondente)
Viareggio, 14 febbraio.

Tre persone, un uomo e due donne, sono rimaste uccise in un raccapricciante incidente stradale avvenuto all'incrocio fra la statale Aurelia e viale Marco Polo; un quarto giovane è stato ricoverato all'ospedale in fin di vita.

I tre morti sono: Paolo Giannecchini, di 27 anni, abitante a Forte dei Marmi, Maria Chiara Cattaneo in Confalonieri, di 33 anni, di Casa Terrosa di Como, e Rossana Corsi, di 30 anni, di Reggio Emilia; il ferito gravissimo è l'operaio Omero Baldini, di 32 anni, da Montignoso di Massa.

I quattro, su una utilitaria nuova, ancora da immatricolare, alle 1,50 percorrevano viale Marco Polo: la potente illuminazione del viale, che si prolunga fin oltre l'incrocio con l'Aurelia, terminando dove sono i capannoni del Carnevale, ha evidentemente confuso le idee al guidatore, il giovane Giannecchini, che non accorgendosi di essere giunto sulla statale ha tirato dritto andando a schiantare contro un autocarro che stava incrociando in quel momento.

Il pilota del camion, Luigi Fornaciari, 23 anni, da Porcari, che aveva a fianco il secondo autista Elio Lippi, da Altopascio, cercava con una brusca frenata di evitare lo scontro, ma nulla poteva fare perché la vetturetta era troppo veloce.

L'urto era impressionante: l'utilitaria, letteralmente accartocciata, era trascinata per dieci metri, proiettata nel fossato che fiancheggia la strada, e infine schiacciata dall'autocarro.

Alcuni automobilisti cercavano di portare i primi aiuti, poi sopraggiungevano la polizia e i vigili del fuoco i quali riuscivano ad estrarre gli occupanti dalle lamiere contorte. Appariva subito chiaro che per le due donne non c'era ormai più niente da fare: esse, infatti, erano decedute sul colpo per frattura della base cranica. I due giovani con un'autoambulanza venivano trasportati all'ospedale di Viareggio, dove però il Giannecchini decedeva alcuni minuti dopo il ricovero. Il Baldini versa in gravissime condizioni.

a. v.

Sospesa la «marcia» su Cengio per la Bormida inquinata

Era prevista per domani - Sostituita da un convegno dei «comitati» della valle - Lo stabilimento dell'Acna rimarrà nella zona

(Nostro servizio particolare)
Cengio, 14 febbraio.

La «marcia su Cengio», la manifestazione di protesta che gli agricoltori della valle Bormida dovevano attuare domenica 16 febbraio per ottenere la soluzione del problema dell'inquinamento del fiume, è stata sospesa. La decisione è stata adottata dai «Comitati della Bormida» dopo le soddisfacenti conclusioni dell'incontro di ieri al ministero della Sanità. Per domenica invece è convocata a Gorzegno un'assemblea dei rappresentanti delle popolazioni della vallata e dei segretari dei Comitati per esaminare la situazione alla luce degli ultimi avvenimenti.

La soddisfazione fra le popolazioni interessate è ovunque grande. Da oltre quarant'anni (tutti affermano concordemente) la battaglia non aveva dato nessun risultato. Ora sono bastate poche riunioni, con l'intervento di membri del governo, per giungere ad una svolta decisiva. Ormai la questione «tempo» non interessa più; non preoccupa aspettare qualche altro mese, quando si è certi che alla fine verrà fatto qualcosa di concreto per eliminare gli inconvenienti e i danni lamentati.

Altrettanto soddisfatti gli operai dello stabilimento Acna di Cengio e gli abitanti di quelle zone della valle Bormida che indubbi vantaggi economici hanno avuto e continuano a ricevere dalla presenza del complesso industriale. Nelle scorse settimane era corsa voce che l'Acna, se non fossero cessate le accuse nei suoi confronti, avrebbe smantellato gli impianti di Cengio per trasferirli in Lombardia, a Cesano Maderno. Ora però, l'Acna pur continuando a sostenere la tesi che le acque di scarico non producono danni, ha accettato di entrare a far parte del gruppo di esperti che dovrà studiare «i mezzi più idonei per ridare alle acque defluenti dallo stabilimento le originarie caratteristiche organolettiche» ed ha offerto la sua piena collaborazione al Ministero della Sanità. Gli organi governativi, dal canto loro, hanno ribadito che non verrà preso alcun provvedimento che possa danneggiare l'industria. La tranquillità è quindi tornata fra i duemila dipendenti del complesso e in quei comuni, una quindicina, che hanno la loro economia legata allo stabilimento di Cengio.

La commissione di esperti si è già messa all'opera. Oggi gli assistenti del prof. Petrilli — perito di parte per conto delle popolazioni — hanno già prelevato i primi campioni di acque per sottoporli alle analisi di laboratorio, che dovranno stabilire la natura dell'inquinamento. Solo dopo potranno essere studiati i mezzi per combatterlo. Anche se gli inconvenienti non saranno del tutto eliminati, è certo che la situazione potrà essere migliorata di molto.

f. m.

COME E' LA VOSTRA CASA?
COME E' LA VOSTRA CUCINA?

una soluzione nuova

per due fondamentali problemi: ● l'arredamento e la decorazione della casa ● la buona cucina

per vivere meglio spendendo meno

casa e cucina

una nuova pubblicazione settimanale stampata su carta patinata con stupende fotografie a colori

ricette pratiche, di risultato sicuro, senza inutili sprechi, squisite
una grandissima varietà di piatti magnificamente presentati.

nelle edicole il 1° e il 2° numero

FRATELLI FABBRI EDITORI

Invenduti a Bolzano e Trento 820 mila quintali di patate

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 14 febbraio.

(e. p.) Si è riunita nel pomeriggio a Bolzano la Giunta della Regione Trentino-Alto Adige, sotto la presidenza del dott. Luigi Dalvit. La Giunta ha compiuto un esame della attuale situazione del mercato delle patate, ascoltando un rapporto del dott. Donato Turrini, assessore all'Agricoltura e alla Cooperazione.

Nell'esporre le cause che hanno determinato l'attuale stato di pesantezza nel settore, il dott. Turrini ha informato la Giunta che il prodotto di patate da pasto giacente in regione è di circa 700 mila quintali, mentre per quanto riguarda le patate da seme l'indice risulta notevolmente inferiore, raggiungendo in tutto l'ambito regionale i 120 mila quintali. Il dott. Turrini ha anche illustrato le provvidenze statali operanti per il settore, provvidenze che sono di maniera dirette a favorire l'acquirente anziché il produttore.

La Giunta ha deciso di intervenire in aiuto di questo importante settore dell'economia agricola della regione, approvando il criterio di concessione di un sussidio ai produttori di patate da seme, e ciò al fine di soccorrere con un tempestivo intervento molti contadini piccoli produttori che abitano di solito in zone di montagna dove gli unici introiti sono rappresentati dalla zootecnia e dalla produzione di patate. Il relativo provvedimento sarà introdotto nel bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario.

ULTIME NOTIZIE

L'agente russo fuggito da Ginevra

Washington annuncia: Nossenko è in America

I sovietici hanno chiesto di interrogarlo: il permesso subito accordato - Mosca con una nota domanda «chiarimenti», ma non accusa gli Stati Uniti di ratto

(Dal nostro corrispondente)
New York, 14 febbraio.

Il portavoce del Dipartimento di Stato, Richard Phillips, ha dichiarato oggi che Yuri Nossenko (l'agente segreto sovietico che ha chiesto asilo al governo di Washington) si trova negli Stati Uniti e che le autorità americane permetteranno ad un rappresentante sovietico di incontrarsi con il transfuga.

Il Dipartimento di Stato ha inoltre confermato di aver ricevuto l'altro ieri una nota dall'ambasciata sovietica, in cui si chiedevano informazioni «*circa il modo in cui Nossenko si era presentato alle autorità americane*» e l'autorizzazione ad interrogarlo. Il permesso è stato accordato. Il portavoce ha aggiunto che, da parte sovietica, non sono state rivolte accuse di rapimento agli Stati Uniti.

Phillips si è rifiutato di dire dove Nossenko è tenuto nascosto, limitandosi a precisare che i rappresentanti sovietici avranno modo di avvicinarlo il più presto possibile. Il portavoce del Dipartimento ha detto: «*Nossenko voleva asilo politico negli Stati Uniti; egli desidera a sua volta di poter conferire con i rappresentanti del suo Paese*». Phillips ha anche comunicato che il colloquio avverrà alla presenza di rappresentanti del governo americano e che, a colloquio avvenuto, la stampa probabilmente potrà a sua volta intervistare il Nossenko.

a. b.

Il ministro Gromyko convoca l'ambasciatore americano

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 14 febbraio.

Oggi Gromyko ha convocato d'urgenza l'ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca, Kohler, per il caso Nossenko. Risulta che la discussione tra il ministro degli Esteri sovietico ed il diplomatico americano è stata molto animata. Finora è quanto si è riusciti a sapere dalle fonti americane, le quali, data l'estrema delicatezza del caso e la piega sempre più grave che esso va assumendo, tengono un rigoroso riserbo.

La stampa sovietica mantiene per ora il più stretto silenzio sul caso. Tutto quello che si sa è la dichiarazione, rilasciata dal capo della delegazione sovietica a Ginevra, Zarapkin, e la notizia è stata diffusa unicamente dalla *Tass* in lingua inglese destinata all'informazione dei corrispondenti occidentali. Zarapkin, come si ricorderà, lamentava che le autorità svizzere avessero permesso l'attività di agenti americani sul loro territorio e non si fossero adoperate convenientemente per la protezione dei membri della delegazione sovietica. Le autorità elvetiche venivano accusate da Zarapkin di tollerare sul loro territorio le provocatorie attività dei servizi di spionaggio stranieri.

e. b.

L'Urss a Ginevra minacciava di lasciare il convegno sul disarmo

Ginevra, 14 febbraio.

(i. f.) Stasera si è sparsa la voce che la delegazione sovietica alla conferenza sul disarmo avrebbe minacciato di ritirarsi dal convegno per protesta contro la fuga di Yuri Nossenko, che sarebbe stata organizzata, secondo i russi, dagli americani. A tarda ora, quando si è saputo che Washington accetta la richiesta russa per un incontro tra Nossenko e funzionari sovietici, è tornata la calma.

La Svizzera ha deciso di mandare una nota al governo di Mosca, per protestare contro le accuse lanciate lunedì scorso da Zarapkin sulla scomparsa di Nossenko.

Capitano muore sull'aereo che urta due carri armati

Durante le manovre militari nei pressi di Udine - L'ufficiale aveva 34 anni - Volava a bassissima quota sul greto di un torrente

(Dal nostro corrispondente)
Udine, 14 febbraio.

Stamane verso le 11, sul torrente Meduna dove si stavano svolgendo manovre combinate aero-terrestri fra reparti della divisione «Ariete» e pattuglie di reattori della 51ª aerobrigata di stanza a Treviso, un aereo a reazione si è scontrato con un carro armato. L'apparecchio si è disintegrato e il pilota è rimasto carbonizzato. La vittima è un capitano di 34 anni, Giulio Pellegrini, da Udine.

Il cielo della zona — dove sono i paesi di Arba, Tesis, Istrabo, Sequals — era solcato da reattori. Una di queste pattuglie, composta di tre apparecchi, sorvolava in diagonale il torrente Meduna, largo in quel punto oltre un chilometro, volando a bassissima quota. L'aviogetto pilotato dal capitano Pellegrini, si è abbassato oltre il normale, ed è andato ad urtare di striscio la torretta di un carro armato «M. 47». Si è vista una enorme fiammata: l'apparecchio è scivolato sul greto ghiaioso del torrente, disseminando rottami bruciacchiati e contorti.

Dopo 400 metri circa di questa pazza corsa, quello che rimaneva dell'apparecchio (parte del blocco motore) urtava contro la fiancata di un altro carro armato «M. 47» e si fermava una ventina di metri oltre quest'ultimo ostacolo. Dietro di sé aveva lasciato una scia nera, larga una dozzina di metri, cosparsa di frammenti dell'apparecchio.

Una diecina di carri armati che si muovevano sul greto ghiaioso, si sono fermati e i soldati sono poi accorsi sul luogo della disgrazia: per il pilota non c'era più nulla da fare.

Il primo carro armato su cui si è schiantato il reattore era guidato dal sergente De Paoli e aveva a bordo i caporali Roberto Bellin, cannoniere, Adriano Bison, e ai servizi il soldato Sandro Fasani, tutti appartenenti a un reparto dell'«Ariete». Il mezzo si trovava al centro del torrente, in un infossatura: sporgeva solo la torretta. Il secondo carro armato contro cui ha urtato l'aereo era comandato dal ten. Minniti. I due carri «Patton» non hanno riportato danni.

Il cap. Pellegrini, udinese, aveva frequentato l'Istituto Industriale Malignani e quindi l'Università di Padova, dove si era laureato. Era sposato con una signora udinese, figlia del colonnello d'aviazione Giacomo Brollo, da cui aveva avuto un bimbo, Enrico, che oggi ha 5 anni.

g. m. c.

Organizzate da «Cosa nostra» le «squillo» a New York

Nuove rivelazioni sulla rete del vizio - Uno dei presunti capi della malavita si appella alla Costituzione e rifiuta di rispondere alla speciale giuria della Corte federale

(Dal nostro corrispondente)
New York, 14 febbraio.

«*Rispettosamente mi appello al quinto emendamento della nostra Carta costituzionale*». Così Thomas Lucchese, soprannominato Tre Dita (ha perso due dita della mano destra in un incidente di lavoro, ancor giovinotto, quando era in Italia), ha risposto alla speciale grande giuria che, presso la Corte Federale di New York, lo ha invitato a deporre intorno ai crimini della malavita organizzata, di cui egli sarebbe uno dei promotori. I crimini contestati riguardano: lo spaccio clandestino di narcotici, il gioco d'azzardo, l'usura. Le reti di ricatto e altre attività consimili, prostituzione compresa, sarebbero la fonte dei proventi colossali di quella specie di mafia americana che si chiama «Cosa nostra».

Com'è noto, il quinto emendamento della Costituzione americana è uno dei più illuminati disposti della Costituzione stessa, basilare per la difesa di quel rispetto della libertà individuale che è tipico retaggio di questa nazione. Sfortunatamente, negli ultimi tempi, molti ne hanno abusato. Esso prescrive, fra l'altro: «*Nessuno può essere citato, in un caso criminale, a deporre contro se stesso*». Il fratello di Lucchese, Giuseppe, ha oggi adottato lo stesso sistema di difesa, usato da Thomas.

A ogni buon conto, l'ipotesi del ricorso al quinto emendamento era scontata e a parere di alcuni ambienti federali, è una prova indiretta della colpevolezza delle persone chiamate in causa.

In base alle informazioni in possesso del Dipartimento della Giustizia americana, cinque famiglie controllerebbero le organizzazioni clandestine di «Cosa nostra» in New York. Dopo le confidenze pubbliche e segrete rese dall'ex gangster Giuseppe Valachi, queste cinque famiglie risulterebbero capeggiate da: Thomas Lucchese, Carlo Gambino, Giuseppe Magliocco, Joseph Bonanno e Vito Genovese.

Il Lucchese, nato in Sicilia 63 anni fa, è un uomo tozzo e basso, dirigente industriale nel campo delle attività di sartoria. Vive in una ricca casa lungo la spiaggia sud di Long Island. Il figlio ha frequentato l'accademia militare di West Point. La figlia il famosissimo Vassar College. Ella ha sposato l'altro indiziato di «Cosa nostra», Carlo Gambino.

L'avvocato federale del distretto di New York, Morgentau, ha dato ieri a Robert Kennedy, ministro della Giustizia, le ultime informazioni venute in possesso della polizia, a proposito delle attività di «Cosa nostra». Secondo queste informazioni, sarebbe provata una precisa connessione dell'organizzazione clandestina con la rete di «signore di buona famiglia squillo» operanti nei sobborghi di New York.

Dodici di queste «mogli ospitali», come noto, sono cadute giorni fa nelle mani della polizia. Ieri, secondo altre informazioni fornite dall'avvocato della Nassau County, William Chan, è stata arrestata la donna che regolava tutto il traffico di queste squillo. L'affare implicava un complesso di guadagni illeciti per almeno 130 milioni all'anno.

Lo stesso avvocato Chan ha dichiarato di avere finalmente avuto una segreta testimonianza che comprova il legame esistente fra l'organizzazione di squillo e «Cosa nostra». Di conseguenza è stato arrestato anche Giuseppe Napolitano, un socio del barman Edmunt Nugent, morto, giorni fa, nell'incendio della sua automobile. Si ritiene che egli sia stato ucciso, per le rivelazioni fatte alla polizia circa molte clienti del suo ritrovo «Jericho Lounge». L'autopsia del cadavere non ha nè confermato nè escluso l'ipotesi, dato che il Nugent, al momento della morte, era certamente ubriaco.

a. b.

Minatori italiani occupano Marcinelle per protesta contro l'ordine di chiusura

L'agitazione avviene nelle gallerie dove otto anni fa morirono 262 operai - La sospensione definitiva dei lavori è stata decisa dalla Comunità del carbone e acciaio

(Nostro servizio particolare)
Marcinelle, 14 febbraio.

Ventitré minatori, fra i quali 18 italiani, hanno incrociato oggi le braccia in miniera iniziando uno sciopero di protesta per la decisione della Ceca di far chiudere l'impianto. La dimostrazione è in corso al Bois-du-Cazier, dove nel 1956 perirono in un incendio 262 minatori, dei quali 136 italiani.

Alcuni giornali italiani si erano meravigliati di recente che la miniera del Bois-du-Cazier funzionasse ancora, non ostante la tragedia del '56. Il lavoro era infatti ripreso nel '58; nel '59 erano state estratte 73.700 tonnellate di carbone e nel 1960, 67.100. Poi ci fu una sospensione. L'anno scorso piccole squadre estrassero ancora 2400 tonnellate di minerale.

La miniera è stata visitata di recente, insieme a molte altre, da giornalisti italiani che parlarono con i connazionali ancora al lavoro. In seguito agli articoli apparsi successivamente sui quotidiani, la Ceca comunicò martedì che chiedeva al governo belga di sospendere definitivamente il lavoro al Bois-du-Cazier, «*richiamando l'attenzione sugli aspetti psicologici della riapertura di una miniera colpita tragicamente dal disastro del 1956*».

Il comunicato della Ceca aggiungeva che la società mineraria aveva chiesto al governo belga di poter continuare a estrarre una cinquantina di tonnellate di carbone al giorno, e che il governo aveva dato istruzioni per la sospensione completa dell'attività.

I minatori che hanno occupato la galleria dicono che non usciranno se la Ceca non ritirerà l'ordine; la miniera, essi affermano, è ricca di minerale e le famiglie delle vittime del '56 ne vengono rifornite gratuitamente. Gli scioperanti sono i ventidue minatori che avrebbero dovuto terminare il turno alle 15 di oggi. All'inizio del turno serale un altro minatore, Oreste Peretti, è sceso in miniera ignaro dell'agitazione in corso. Appena messo al corrente, è andato a prendere a casa viveri e quattro mazzi di carte e si è unito agli altri ventidue.

Sindacalisti e il funzionario consolare M. Matucci hanno tentato invano di convincere i 23 minatori a desistere dall'agitazione.

a. p.

Operaio ha una gamba straziata dagli ingranaggi di una macchina

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 14 febbraio.

(m. r.) L'operaio casalese Giuseppe Ginepro, di 44 anni, addetto a un nastro trasportatore della ghiaia che viene estratta dal Po, ha avuto la gamba sinistra sfracellata dagli ingranaggi del meccanismo in movimento.

Soccorso dai compagni di lavoro, è stato portato all'ospedale, dove i sanitari lo hanno sottoposto ad una delicatissima operazione, durata oltre tre ore, nella speranza di evitargli l'amputazione dell'arto. Le sue condizioni sono gravi.

Percosso mentre fa la serenata alla giovane di cui è innamorato

Verbania, 14 febbraio.

(e.) Un giovane meridionale, Goffredo Verdestalli, 20 anni, è stato duramente percosso dai fratelli della giovane di cui si era innamorato.

Il fatto è accaduto a Bieno, presso Verbania, dove il Verdestalli si è stabilito da poco. Il giovane, innamoratosi della diciottenne G. G., e vistesi respinte le sue profferte d'amore, aveva pensato di conquistare il cuore della ragazza con le serenate. Così, per due o tre sere di seguito era andato sotto le finestre della giovane, e per ore aveva suonato con la chitarra, romantiche canzoni.

Dopo essere rimasta chiusa per due sere, la porta di casa della giovane si è aperta ieri, ma ne sono usciti i due fratelli maggiori che hanno percosso brutalmente lo spasimante.

Il giovane ha dichiarato che non sporgerà querela per dimostrare all'innamorata quanto forte sia il suo sentimento.

Identificato il giovane che strappò l'orecchio al rivale

Aosta, 14 febbraio.

(i.v.) La Squadra mobile, dopo laboriose indagini, ha identificato il giovane che il pomeriggio di martedì grasso, in una rissa, strappò l'orecchio al diciassettenne Antonino Terranova, residente nella nostra città: si tratta di Aurelio Infante, 23 anni, da Aosta.

E' stato denunciato per lesioni gravi. Il Terranova è sempre ricoverato all'ospedale di Aosta, dove l'orecchio gli è stato riattaccato: non si conosce ancora l'esito dell'operazione.

Svaligiata una gioielleria fuggono fingendo di trasportare un ferito

Il "colpo" nel centro di Como ha fruttato 15 milioni - Hanno attraversato la città suonando il clacson e sventolando un fazzoletto - Rintracciata l'auto e operato un fermo

(Dal nostro corrispondente)
Como, 14 febbraio.

Un malvivente ha svaligiato a mezzogiorno una oreficeria posta in piazza del Duomo a Como dopo avere infranto la vetrina con il calcio di una pistola. Il furto ha avuto numerosi testimoni, che però non sono stati in grado di intervenire per bloccare il malvivente, fuggito su una «Maserati» con targa straniera e a bordo della quale si trovava un complice. Mentre saliva sulla vettura il ladro ha lasciato cadere a terra un *collier* del valore di otto milioni.

L'orefice vittima del clamoroso furto, Felice Gabaglio, dopo un sommario inventario, ha denunziato un danno di 15 milioni di lire.

Dopo il fatto, i malviventi si sono diretti a tutta velocità verso il sobborgo di Camerlata. Per avere la strada libera, hanno azionato incessantemente il clacson, mentre uno dei due sventolava da un finestrino un fazzoletto, come si usa fare quando a bordo del veicolo si trova un ferito da trasportare d'urgenza all'ospedale.

Nel tardo pomeriggio, però, l'autovettura è stata rintracciata dalla polizia a Gironico in prossimità del confine svizzero. Subito dopo, è stato operato un fermo. Pare si tratti del proprietario dell'auto. Sulla macchina, che è stata trasportata a Como, sono state rinvenute numerose targhe; quella straniera, applicata alla vettura, ne copriva una seconda, quella vera probabilmente, con la sigla di Reggio Calabria.

l. p.

Tre banditi mascherati saccheggiano una oreficeria

(Dal nostro corrispondente)
Treviglio, 14 febbraio.

(r. p.) Un'audace furto è stato compiuto nelle prime ore del pomeriggio a pochi chilometri di Treviglio, nel grosso centro di Urgnano. Una «Giulietta» probabilmente rubata si è accostata, alle 13,50, al negozio di oreficeria e orologeria di Albino Frigeri. Poiché in quel punto non esiste marciapiede i banditi per compiere il colpo non hanno avuto bisogno di scendere dalla vettura. Due di essi aperte le portiere, hanno spaccato con due pietre la vetrina dell'oreficeria; quindi, hanno allungato le mani e hanno rubato numerosi preziosi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

13 febbraio 1964

NATI — Olivero Davide; Delmi Maurizio; Priore Elisa; Arcorero Paolo; Tibone Susanna; Romano Sabrina; Castelletta Marco; Feldini Antonio; Casa Donato; Giordano Giorgio; Mensesian Massimo; Campioni Elena; Rocchi Marco; Spada Maria; Cazzola Laura; Varetto Teresina; Sterpone Andrea; Guiddemi Pietro; Verale Claudio; Pace Leonardo; Pezzi Giuseppe; Adragna Patrizia; Barbera Rosalia; Ferrero Claudio; Ferne Flavio; Buglione-Cerese Giovanni; Fogheri Ermanno; Barbero Arianna; Busso Flavia; Bonetto Antonella; Delle Maremme Marco.

Cogno Chiara; Gallo Sabrina; Necco Paolo; Mordazzi Luca; Pastorino Mauro; Oppizzi Anna; Mistretta Giovanni; Ferrante Sandro; Brandolini Catia; Tedeschi Antonella; Delcervo Roberto; Levita Nadia; Leone Rosario; Capestagno Tullio; Bianca Michele; Vaglietti Oscar; Papaleo Dina; Maita Alfredo; Leone Lorenzo; Giacomin Angelo; Palma Roberto; Bertana Roberto; Motetti Maurizio; Mandriani Sabino; Cattaneo Luca; Morrucci Elena; Steraj Sondra; Ricca Lorenzo; Spagnolo Maria; Chianale Marina; Prato Nadia.

MORTI — Perego Francesco, di anni 80, nato a Torino, abitante in via Borgaro 95; Liposi Carlo, a. 69, Trieste, v. Accademia Albertina 31; Fracchia Valentino, a. 85, Castellammare del Golfo, v. Pigafetta 40; Ferraris Salvatore, a. 74, Lignana, p. Rainieri 13; Dusio Paolina ved. Acconnazzo, a. 76, Scurzolengo, c. Racconigi 200; Bertola Candida, a. 70, Revigliasco, via Vagnone 18; Fandone Giovanna in Barbiatti, a. 57, Revello, impiegata, v. F.lli Bandiera 12; Di Ventura Maria ved. Saludini, a. 76, Isola del Gran Sasso, v. Madama Cristina 95; Rudolph Geltrude, a. 81, Lipsia (Germania), v. Colli 17; Benedetti Egidia ved. Magnani, a. 67, Novafeltria, c. Fiume 10; Balducci Giuseppe, a. 68, Foligno, str. Vallette 309; Brucco Gaspare, a. 71, S. Maurizio Can., p. Carlo Emanuele II n. 13; Truffo Ida ved. Val, a. 86, Lauriano, v. B. Galliari 10; Tardy Giovanna, a. 87, Vercelli, via Marco Polo 7; Calligari Biagio, a. 73, Torino, vend. ambulante, piazza della Repubblica 14.

Deceduti in ospedale: Salto Carlo, a. 73, Maglione, Generale; Caretto Maddalena in Pellizzari, a. 77, Roma; Lanotte Caterina, a. 83, Barletta; Pilone Angela ved. Saracco, a. 73, S. Mauro Torinese; Bruna Vittoria ved. Beraudo, a. 72, Torino; Cannata Francesca, a. 75, Ragusa; Treù Ermenegilda ved. Bagnale, a. 56, Moggio; Giacobino Giuseppina ved. Accossato, a. 83, Torino; Burdisso Martina ved. Quaranta, a. 92, Borgaro; Sargiotto Giovanni, a. 76, Lombriasco; Ferri Vito, a. 65, Valenzano; Giovannini Andrea, a. 45, Druento, agricoltore; Penasso Laura ved. Volpatto, a. 60, Costigliole; Rolla Maria ved. Marciano, a. 73, Roma; Oddone Maria in Bianchi, a. 50, Buenos Aires; Colombo Ida, a. 31, Torino; Maschera Giovanni, a. 75, Torino; Sacco Luigi, a. 75, Tronzano; Giacosa Vittoria ved. Pace, a. 82, Coazzolo; Pulighedda Ada in Fafeni, a. 70, Torino.

Nati 63 - Matrimoni 40 - Morti 35

E' serenamente mancato il
Prof. Umberto Guaraldo
Ne danno il doloroso annuncio i fratelli Emma, Arturo, Luigina (religiosa del S. Cuore), Luciano, i nipoti e i parenti tutti.
Roma, via Brunate 19.
— 14 febbraio 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Enea Mariotti
Ne danno il triste annuncio, la moglie, figlia, genero, nipotini, parenti tutti. Funerali domenica ore 10,30 da corso Spezia 55.
— Torino, 15 febbraio 1964.

I familiari della compianta
Palmira Angeleri ved. Deambroggio
annunciano che la Messa di trigesima verrà celebrata nella Parrocchia Gesù Adolescente lunedì 17 febbraio ore 9,30.
— Torino, 15 febbraio 1964.

Tremenda sciagura ha stroncato la giovane vita del
S. Ten. Dott. Mario Fassio
Lo piangono affranti il papà ing. Secondo, la mamma dott. Laura Braccio; i fratelli: ing. Cesare, dott. Claudio con la fidanzata dott. Antonia Giaccone, Edoardo; la cugina Valeria; i nonni Ida Fassio e Maria e Cesare Braccio; il Padrino ing. Mario Fassio e famiglia; la Madrina dott. Elena Braccio e famiglia; la zia Marilù Regalia e famiglia; cugini e parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi sabato 15 febbraio alle ore 16 partendo dall'abitazione, via Rosolino Pilo 15. Non fiori ma offerte alla Conferenza S. Vincenzo di S. Anna. La famiglia ringrazia fin d'ora quanti vorranno unirsi nella preghiera e nel ricordo.
— Torino, 15 febbraio 1964.

La F I A T Divisione Mare, Stabilimento e Sezione Grandi Motori - Dirigenti e Collaboratori tutti - si uniscono con profondo cordoglio al grande dolore dell'ing. Secondo Fassio e famiglia per la immatura scomparsa dell'adorato figlio
S. Ten. Dott. Mario Fassio
— Torino, 15 febbraio 1964.

Si associano con accorato rimpianto tutti gli Amici della F I A T dell'ing. Secondo Fassio.

L'ing. Arnoldo Fogagnolo, la moglie Maria, la figlia prof. Bruna e tutta la famiglia, profondamente addolorati per il grave lutto che ha colpito la Signora Laura e l'ing. Secondo Fassio e familiari, esprimono loro affettuose condoglianze.
— Torino, 15 febbraio 1964.

La Famiglia Giaccone profondamente commossa dalla sciagura che ha colpito la famiglia Fassio esprime affettuose condoglianze.
— Torino, 15 febbraio 1964.

Luisa e Annibale Appiano partecipano con le figlie Anna e Alba al grande dolore della famiglia Fassio per la tragica scomparsa del
Dott. Mario Fassio
— Torino, 15 febbraio 1964.

Enzo e Mirella Fornaron profondamente addolorati, piangono con i cugini Dino e Laura la scomparsa del loro carissimo
Mario
— Torino, 14 febbraio 1964.

Partecipano profondamente commossi al lutto gli zii Gino e Ninetta Chiesa, i cugini Giulia, Nanda, Adriana Chiesa.

Mariuccia, Francesco e Paolo Massimello profondamente commossi si uniscono al dolore della famiglia.

La Ditta F.lli Fassio S.a.s. partecipa al dolore dell'ing. Secondo per l'immatura scomparsa del figlio
Dott. Mario Fassio
— Torino, 14 febbraio 1964.

Gigi e Beatrice Braccio, Mario ed Emilia Nizzoli profondamente commossi partecipano all'immenso dolore dei cugini Braccio Fassio per la perdita del caro
Mario
— Torino, 14 febbraio 1964.

Le famiglie Siniscalco partecipano fraternamente al dolore dei cugini Fassio per la tragica scomparsa di
Mario
— Torino, 14 febbraio 1964.

Partecipano sentitamente al dolore della famiglia:
Carlo e Giovanna Casiraghi
Gigi, Nanni Cavicchioli
Luisito, Ettore Carratti
Paola Conti
Gabriella, Fausta, Piero Costa
Giorgio Ferrino
Paola, Marilena Gallo
Giuseppe Egina Garelli
Carlo Federico Grosso
Giancarlo Moda
Mario, Sandro, Gabriella, Renzo Schipani.

Costernati per la grave perdita gli amici di Cesare e Claudio partecipano al dolore della famiglia Fassio:
Roberto e Mamma Zunino
Gulli e Beni Debenedetti
Uccio e Jacqueline Dano
Piergino Burgo
Alberto Conadi
Gian Cumino
Mario Scavino
Toi Mancini
Gianfranco Origlia.

Partecipano al dolore della collega e cara amica Claudia Fassio per l'immatura scomparsa del fratello
Mario
Gianni Audrito
Maria Carmen Bellelli
Carla Beltasso
Margherita Bresciano
Paola Castaldi
Maria Cristina Chiara di Vasco
Augusto Damonte
Laura Fama
Fulvia Filippi
Valentino Foglia
Aldo Martelli
Enza Mellano Morano
Paolo Piombi
Andréa Prato
Anna Robiola
Gisella Rolle.
— Torino, 14 febbraio 1964.

Si uniscono Graziella e Pippo Giani veramente addolorati.

Partecipano al dolore le famiglie Moncardi e Demichelis.

Partecipano costernati al dolore della famiglia per la scomparsa di
Mario
Ferruccio Giuliana Caseri
Paolo Mimin Casiraghi
Stefano Cucca Chiossa
Roberto Zara Colombo
Nino Guppy Ferlea
Armando Castiglia Ferrari
Dario Egle Treves.
— Torino, 15 febbraio 1964.

Partecipano al dolore le famiglie Fergnano.

Giustina, Lucio ed Eugenia Finucci con la piccola Paola, addolorati prendono parte al grave lutto che ha colpito Dino e Laura Fassio e Famiglia per la tragica dipartita del loro adorato figlio
Dott. Mario Fassio
— Torino, 15 febbraio 1964.

Luigi Fiorito con la mamma e sorella partecipano commossi al dolore della famiglia Fassio per la tragica scomparsa del figlio
Dott. Mario Fassio
— Torino, 15 febbraio 1964.

Giacomo Evelina ed Enrico Remonini si uniscono al dolore dei cari amici Dino e Laura per la morte del figlio
Mario Fassio
— Torino, 15 febbraio 1964.

Mariacristina e Germana partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di
Mario
— Torino, 14 febbraio 1964.

Il Consiglio della Società di Farmacia di Torino partecipa al dolore del suo Vice-Presidente Dott. Cesare Braccio per la tragica scomparsa del nipote
Dott. Mario Fassio
— Torino, 15 febbraio 1964.

L'Unione Farmaceutica Torinese partecipa al gravissimo lutto che ha colpito il Suo presidente Dott. Cesare Braccio per la tragica scomparsa del nipote
Dott. Mario Fassio
— Torino, 15 febbraio 1964.

All'immenso dolore di Cesare Braccio per la tragica scomparsa del carissimo nipote
Dott. Mario Fassio
si uniscono gli amici e Colleghi:
Dott. Armando Bacolla
Dott. Francesco Brocotti
Prof. Domenico Cavanna
Dott. Caterina Cavatorta
Dott. Bernardino Fontana
Dott. Occlerio Garrone
Dott. Gaetano Gussoni
Dott. Ettore Marcelo
Prof. Cristoforo Masino
Dott. Luigi Mellano
Dott. Pio Morelli
Dott. Giacinto Negro
Prof. Dino Ponte
Dott. Corrado Oliveri
Dott. Angelo Roba
Dott. Paolo Rossano
Dott. Maria Luisa Rossi
Dott. Silvestro Sacchi
Dott. Riccardo Sampietro.
— Torino, 15 febbraio 1964.

Le famiglie La Ragione e di Stefano partecipano all'immenso dolore degli amici Laura e Dino Fassio.

L'Associazione Piemontese Proprietari di Farmacia prende viva parte al dolore del Collega Cesare Braccio Membro del Consiglio Direttivo per l'improvvisa tragica scomparsa dell'amatissimo nipote
Dott. Mario Fassio
— Torino, 15 febbraio 1964.

Roberto Giuseppina De Pieri, Aldo Paola De Pieri si associano al dolore della famiglia Fassio per la perdita di
Mario
— Torino, 15 febbraio 1964.

Paola Bernini, Lelle Quaranta partecipano al dolore di Cesare.

Carla e Mario Maffei
Marcella e Lydia Quirico
Pier Paola e Isetta Vaccarino
partecipano con cuore amico al grande dolore della Famiglia per la perdita del carissimo
Mario
— Torino, 14 febbraio 1964.

Sono affettuosamente vicini al grandissimo dolore della Famiglia per la tragica perdita dell'indimenticabile
Mario
gli amici:
Donatella Abrate
Lella Albrile
Silvia Agnello
Paola Arduini
Laura Barabino
Giuseppe Baresi
Maria Barrera
Italo Bellone
Filippo Bersuda di Pralormo
Silvio Biglioni
Gaetano Buccini
Donatella, Patrizia Campanile
Graziella Capelletto
Nini, Piera Capitolo
Franco Carlino
Franca Castello
Luciana Cavalletto
Claudio Centola
Michele Ceruti
Graziella Combo
Vincenzo Colto
Liva Debolini
Augusto De Filippi
Piera De Gennaro
Sergio, Riccardo Della Valle
Giancarlo, Pio De Pieri
Franco Doglioni
Maria Teresa Donetti
Nino Foreboli
Cristina Ferraro
Emanuela, Luisa Fogagnolo
Alberto Galli
Carla, Grazia Gandini
Rosa Maria Gandini
Kiko, Franco, Luigi Gazzera
Gian Piero, Gian Luca, Gian Paolo Giani
Giovanna Giolito
Gianni Giuppone
Paola Grappi
Ernesto Imberti
Gian Carlo, Paolo Lombardi
Gabriella Lotti
Gian Franco Maffei
Nilo Marocchino
Marco Massobrio
Laura Micca
Guido Mijno
Piero Muratorio
Roberto Panizza
Vanna Parmeggiani
Enrico Pesatori
Alberto, Graziella Piloto
Pier Bartolo Piovano
Angela Maria Pivano
Ettore Plaller
Mariolo Portocalschi
Corrado Pravera
Mario Quirico
Carmelo Riga
Valeria Rigoli
Riccardo Rogna
Guido Russo
Vincenzo Salvadore
Maria Vittoria Sandri
Aurelia Sasso
Dario Scaglia
Carlo Sesso
Magda Thoni
Pier Franco Truffelli
Maria, Paolo Vaccarino
Marcella Vaccarone
Camillo Vallone
Carla, Mario Viano
Maria Luisa Vicario
Pier Luigi Vico
Carla Zina
Fernanda Zuppini.
— Torino, 15 febbraio 1964.

Partecipano al dolore:
Carla, Roberta Maregaglia
Isabella Arborio Mella
I Compagni della Congregazione Mariana dell'Istituto Sociale.

Serenamente è mancato
Mario Cavallo
anni 58
Impiegato Municipale
Addoloratissimi lo annunziano la moglie Aida Frascarolo, la suocera, cugini, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dottor Giovanni Barbano per le premurose cure prodigategli. I funerali avranno luogo sabato 15 corr. ore 14,30 da corso Trapani 54. La presente per ringraziamento.
— Torino, 14 febbraio 1964.

I Colleghi e Compagni d'Ufficio (Divisione Anagrafe) partecipano con profondo dolore il decesso del signor
Mario Cavallo
— Torino, 14 febbraio 1964.

Le Colleghe di Aida partecipano al suo grande dolore per la scomparsa del marito
Mario Cavallo
— Torino, 15 febbraio 1964.

L'undici corr. ha chiuso cristianamente le sue sofferenze
Giuseppina Giacobino ved. Accossato
A funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio: la figlia Teresa col marito Giacomo Cajelino, la sorella Severina, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Suor Paola dell'Istituto Buon Pastore per le amorevoli cure prodigate ed ai cari Rita e Giacomo Teghillo per la filiale assistenza.
Torino, corso Peschiera 57.
— 15 febbraio 1964.

Partecipano al dolore, gli amici: Baratti, Cerra, Gentile, Martoglio, Milone, Pagliabosco, Piola, Pregno, Ranza, Trentinella, Zolla.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Ferdinando Migliano
Anziano Stipel
Ne danno il doloroso annuncio, la moglie, figli, nuora, sorella, cognati, parenti tutti. I funerali domenica 16 ore 9 da via Baltimora 132.
— Torino, 15 febbraio 1964.

Il Gruppo Anziani Stipel prende viva parte al dolore della Famiglia Migliano per la scomparsa del signor
Ferdinando Migliano
Anziano Stipel
— Torino, 14 febbraio 1964.

All'alba del giorno 13 febbraio munito dei Conforti religiosi, serenamente si spegneva dopo un'esistenza dedicata alla famiglia ed al lavoro l'
Ing. Decio Costanzi
Cavaliere al Merito del Lavoro
Affranti ne danno il doloroso annuncio i figli: Giorgio con la moglie Lina Camerata e le figlie Elena e Silvia; Gianfranco con la moglie Lorenza Carleni e i figli Daniela, Stefano ed Alessandra; Flaminia con il marito Antonio De Sonis e i figli Andrea ed Elena; Maria Vittoria e la zia Germana e la fedele Olga. Le esequie hanno avuto luogo venerdì 14 alle ore 12 nella Chiesa di San Roberto Bellarmino.
— Roma, 14 febbraio 1964.

Dirigenti e Colleghi F I A T - Divisione Aviazione partecipano al dolore del sig. Piero Caracciolo per la scomparsa della mamma
Giuseppina Soria in Caracciolo
— Torino, 14 febbraio 1964.

1954 1964
Gr. Uff. Gaetano Zanon
La famiglia con immutato rimpianto Lo ricorda ad amici ed a quanti Lo stimarono. Messe in suffragio verranno celebrate: Pollone il 16 alle ore 11; Biella il 17 Basilica S. Sebastiano ore 8,30.
— Biella, 15 febbraio 1964.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di
Spirito Cibrario
la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto e dolore a parenti e amici. Domani domenica ore 17,30 Santa Messa in suffragio.
— Volperga, 15 febbraio 1964.

1953 1964
Roberto Giacobino
Vive nel ricordo della moglie con infinito immutato rimpianto.
— Torino, 15 febbraio 1964.

Dopo breve malattia sopportata con cristiana, esemplare rassegnazione, confortata dall'aiuto di Dio, è spirata
Giulia Ravenna
Angosciati lo annunciano le sorelle Dina con il marito Augusto Barella, Carla con il marito Mario Cassasa, gli affezionatissimi nipoti Ferruccio, Mariella, Carlo, Aurelio, Maria Grazia che tanto ha amato, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 16 c. m. alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria. La salma proseguirà per Ivrea. Un affettuoso ringraziamento al Prof. Zanetti ed ai suoi assistenti, al Dr. David ed alle care Suore del Maria Vittoria. Si prega di non inviare fiori e si ringrazia tutti coloro che saranno vicini ai famigliari.
— Torino, 15 febbraio 1964.

Maria Angiola Vigo piange angosciata l'immatura scomparsa della cara cugina
Giulia
— Torino, 15 febbraio 1964.

Alberto, Teresa, Vincenzo e Vittoria, Carletta Barella sono vicini col cuore a Dina e Carla e ricordano affettuosamente la cara
Giulia
— Torino, 15 febbraio 1964.

Casarina Minasso, unitamente a Papà e Mamma prende vivissima parte al dolore delle famiglie Barella e Casasso.

Maria Teresa, Pier Maria ed Elena, Riccardo e Matilde Casassa con cristiano cordoglio vivono il dolore di Carla e Mario per la dipartita della cara
Giulia
— Torino, 15 febbraio 1964.

Romolo Berio, Teresa e Mamma piangono la cara
Giulia
— Torino, 15 febbraio 1964.

Ada Girardi, Amalia Perron Cabus, Rita Loro, Mino ed Ida Rissone con i propri congiunti profondamente colpiti per la scomparsa dell'amica carissima
Giulia Ravenna
si associano al grande dolore dei famigliari.
— Torino, 15 febbraio 1964.

Vincenzo e Zina Giacomelli, Alfonso e Aida Odifreddi partecipano commossi al lutto della signora Matilde e del Dott. Prof. Augusto Barella per la immatura scomparsa della diletta sorella e cognata
Giulia Ravenna
— Torino, 14 febbraio 1964.

Lellina col marito Angelo Arisio e la piccola Claudia piange l'amatissima
Zia Giulia
— Torino, 15 febbraio 1964.

Rimpiangono la dipartita della cara compagna di studi
Giulia Ravenna
Amedia Anfosso, Paolina Bosco di Ruffino, Ada Boesneck, Lina Cavallo, Giovanni Davia, Adolfo Felizzi, Paola Fenoglio, Piera Frezza, Riccardo Garesci, Ada Girardi, Rita Loro, Federico Massera, Teresita Molinari, Maria Michon, Norberto Marella, Pio Morra, Piera Mostaccio, Aldo Navarro, Peppina e Riccardo Persechi, Ettore Piroscali, Amalia Perron Cabus, Mario Quadri, Renato Tevisi.
— Torino, 15 febbraio 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Adele Zandanel ved. Giorsetti
Addolorati lo annunciano i figli Danilo e Renato con le rispettive famiglie e parenti. Il funerale avrà luogo sabato 15 corr. ore 14,30 nel Convitto Vedove e Nubili. La presente e partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 febbraio 1964.

La famiglia Cravero partecipa al dolore di Renato e Danilo per la perdita della loro adorata
Mamma
— Torino, 13 febbraio 1964.

Partecipano al dolore dei cari amici Renato e Danilo:
Enrico Conforti e famiglia
Secondina Chiusano e famiglia
Pino Borelo e famiglia
Antonio Zaramella e famiglia.

Giuseppe Brusasco, Giovanni Bruno, Baldo Vergnano e famiglie con sincero cordoglio prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il fraterno amico Renato per la perdita della carissima mamma
Adele Zandanel ved. Giorsetti
— Torino, 15 febbraio 1964.

Le famiglie Veronesi e Dellacorte partecipano al dolore di Edoardo per la morte del papà
Giuseppe Luberti
avvenuta oggi in Chieti.
— Torino, 14 febbraio 1964.

Gli amici di Edoardo prendono viva parte al grave lutto che l'ha colpito con la scomparsa dell'amato
Papà
Giorgio Merighi
Luciano Massara
Gerolamo Mazzone
Ugo Bossi
Antonio Fusco
Vincenzo Audenino
Alberto Bodini
Giosuè Busano
Mario Chiale
Diego Martin
Franco Moro
Bruno Ninni
Samuele Magi.
— Torino, 15 febbraio 1964.

La famiglia Rabino partecipa al dolore della famiglia Gallizio per la perdita dell'amico
Pinot Gallizio
— Alba, 14 febbraio 1964.

Partecipano al dolore della famiglia per la morte di
Pinot
Serafino e Dante Enrico
Tino e Guido Fontana
Luigi Delpiano
dott. Sergio Tosso
dott. Aldo Cavallo.
— Alba, 14 febbraio 1964.

Eligia, Cesare Scaverda e Mamma Luisa Audisio e Famiglia commossi partecipano al dolore della famiglia Garlini per la perdita della loro cara Mamma e Nonna Signora
Giuseppina Natta ved. Agostinelli
— Torino, 14 febbraio 1964.

Partecipano al dolore della cara Mariuccia:
Franca Scalero
Maria Amadesi.

Munita dei conforti religiosi è serenamente spirata
Rosa Porcellana ved. Gambino
Profondamente addolorati l'annunciano il figlio Secondo con la moglie Angiola Germanino, sorella Amalia, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali oggi 15 corr. ore 16 da via Montevecchio 4. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 febbraio 1964.

ANNIVERSARIO
Nel terzo anniversario della scomparsa della compianta
CONTESSA
Rosa Amedeo di Lamporo ved. Morteo di Multedo
saranno celebrate Sante Messe a Frugarolo martedì 18 febbraio p. v. alle ore 7 e a Torino mercoledì 19 febbraio alle ore 10 nella Chiesa di S. Agnese. Si ringraziano quanti vorranno unirsi alle preghiere dei famigliari.
— Frugarolo, 15 febbraio 1964.

Nel 1° anniversario della dolorosa scomparsa di
Gianpiero Chicco
lunedì 17 corr. ore 10,30 verrà celebrata una Messa nella Parrocchia di S. Filippo.
— Torino, 15 febbraio 1964.

1960 1964
Guido Olivini
Tua moglie, con immutato dolore, ti ricorda a quanti ti amarono.
— Torino, 15 febbraio 1964.

Cristianamente è mancata
Maria Solavagione ved. Rava
L'annunciano addolorati i figli: Giulio con la consorte Nanna Mignelli e figlia Luisa; Irma; le nipoti, Annamaria con il consorte Dario Carnaschi e figlio Luca; Giuliana con il consorte Gianfranco Bovi e figlio Massimo. I funerali avranno luogo oggi 15 corr. alle 16 da corso Galileo Ferraris 150.
— Torino, 15 febbraio 1964.

I nipoti: Mario, Gina, Ernesto Solavagione con le rispettive famiglie; Egle ed Emilio Bosnelli, annunciano la perdita della loro cara
Zia Maria
— Torino, 15 febbraio 1964.

Le Famiglie Carnaschi partecipano al dolore.

Maria Paola Amadei
Virginia Nicola Amodeo
Maria Maria Costa
partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara
Maria Rava
— Torino, 15 febbraio 1964.

Giulia Minelli e le famiglie Ignazio Minelli, Paolo Minelli e Giulio Zobine prendono viva parte al dolore di Irma e Giulio per la scomparsa della madre signora
Maria Rava
— Torino, 14 febbraio 1964.

I Coinquilini profondamente commossi partecipano al grave lutto della Famiglia per la dipartita della Signora
Maria Solavagione ved. Rava
— Torino, 15 febbraio 1964.

Stamane alle ore 11, munito dei conforti religiosi e della speciale benedizione del Santo Padre, è serenamente spirato il
GEOM.
Annibale Perseghini
industriale
Ne danno il triste annuncio: la moglie, Natalina Bellaglia; i figli: geom. Bellisario con la moglie Maria Rosa Marini e il piccolo Agostino; geom. Francesca, Maria Rosa con il marito rag. Pasquale Vanoni e i figli Francesca, Lina e Luigi, Maria Luisa con il marito G. B. Borsani Azzi; l'adorata sorella Maria ved. rag. Guagnini; i parenti tutti ed il fedele Virginio Zambruno. I funerali avranno luogo domenica 16 c. m. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione, Fornace Perseghini (Capitania) per la parrocchia di S. Matteo.
— Tortona, 14 febbraio 1964.

Prendono parte al lutto:
Famiglia Vanoni
Famiglia Borsani
Famiglia G. B. Azzi
Famiglia Pietra Marini
la S.p.A. G. B. Azzi & C.
la S.p.A. Ceramica Tirrena
la S.p.A. Candiani Ellena
la S.p.A. Fratelli Vanoni
Famiglia Aldo Marchesi.

Il Consiglio d'amministrazione, gli Impiegati, le Maestranze delle Società: Annibale Perseghini fu Bellisario & Figli, Cav. Francesco Perseghini annunciano la scomparsa del
GEOM.
Annibale Perseghini
presidente delle Società, e si associano al profondo dolore dei famigliari.
— Tortona, 14 febbraio 1964.

E' mancata l'anima buona di
Maria Brusaglino
La piangono desolati: cugini Bissi, nipoti, la fedelissima Gemma Pollino, gli amici tutti. Funerali domenica ore 10,30 da corso Quintino Sella 36.
— Torino, 15 febbraio 1964.

Prende parte al dolore, per la perdita della signora
Maria
la famiglia del geom. Capello.
— Torino, 15 febbraio 1964.

Piangono la perdita della signora
Maria
la famiglia Arrigotti e Paglia.
— Torino, 15 febbraio 1964.

I fedeli Carla ed Emilio Coreolari si associano al dolore.

Le famiglie Bodello - Costa, Lavatelli, Taricco, Pastore, addolorate si associano al lutto.

Si uniscono al dolore le famiglie:
Lamberto Lorenzini
Luisa Prono
Florina Dolando
Germana e Silvana Giraud
Maria Zuppelli
Margherita Bassano
Emilia e Maria Vigliani
Giovanna e Margherita Panzone
Silvia Roto-Vanchi
Irma ed Elsa Marcelungo
Mirka Meneghello
Matilde Revelli
Bettina Valobra
Erminia Serra.

Confortato dalla fede in Dio, ha serenamente conclusa la sua esemplare vita terrena il
MAESTRO
Pietro Carlo Aghemo
già direttore del Corpo Musicale della Marina Militare
Ne danno il tristissimo annuncio i figli: Pino, con la moglie Teresa Rossino e la piccola Paola; Grazia, con il marito Celso Bertola e i figli Stefania, Massimo, Carlo.
Torino, Ospedale San Giovanni.
— 14 febbraio 1964.

Arnaldo e Luisa Bertola con i figli e le rispettive famiglie partecipano con profondo dolore al lutto per la scomparsa del caro
MAESTRO
Pietro Carlo Aghemo
— Torino, 14 febbraio 1964.

Cristianamente, con la Benedizione Papale, è spirata
Adele Nicola
Insegnante
Addolorati lo annunciano: la nipote Anna Facchino che tanto amava, il cognato Luigi Facchino e consorte Emma Gallo. I funerali domenica 16 alle ore 9 da via Alpignano 25.
— Torino, 14 febbraio 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Marino Graziadio
Addolorati ne danno l'annuncio la moglie e figli Mario e Giovanna.
— Torino, 15 febbraio 1964.

E' mancato ai suoi cari l'anima buona di
Achille Bertinatti
Ne danno il doloroso annuncio il fratello, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 15 corrente alle ore 10,30 partendo da via Rosta 13. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 febbraio 1964.

E' improvvisamente mancato per incidente automobilistico il
Comm. Angelo Badarello
Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Cesarina Fraia; le figlie Luciana e famiglia, Marcella; la sorella Margherita e famiglia, parenti tutti.
— Torino, 12 febbraio 1964.

Augusto Trussoni prende parte al dolore dell'amico Piero Beanato per la morte del Suo Papà
Giovanni Beanato
— Torino, 14 febbraio 1964.

Nel 1° anniversario della scomparsa della cara
Bianca Martinotti nata Mosse
marito, parenti e conoscenti La ricordano con infinito rimpianto. Messa in suffragio, lunedì 17 ore 8, Chiesa del Carmine. Ringraziamenti anticipati.
— Torino, 15 febbraio 1964.

Da un anno l'
Ing. Domingo Vallosio
ha raggiunto la pace dell'infinito. La sua Pina e il suo Nico pei quali ha vissuto, la nuora, il nipotino e famigliari tutti Lo ricordano con accorato rimpianto.
« Solo chi ha tanto sofferto
è sereno di fronte alla morte ».
— Rivarolo Canavese, 15-2-1964.

robusta come una A40/S

è diventato un modo di dire perchè la A40/S costruita con buoni materiali e senza economia è forte e solida per durare il più a lungo possibile.

La portata è stata aumentata a 310 Kg. Trasporterete i vostri carichi elegantemente con la massima celerità e al prezzo più economico.
Trattatela pure duramente, avrà sempre una lunga vita.

Garanzia 12 mesi oppure sino ad una percorrenza di 20.000 Km.
Oltre 12.500 punti di assistenza tecnica in Italia ed in ogni parte del mondo.

INNOCENTI Austin

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 14)

CERCASI commesso-a salumeria. Desiobio, Racconigi 20, telef. 70-269, pomeriggio. A16489

CERCASI elemento uomo o donna veramente capace stampa serigrafica. Telefonare 755-730. A16352

CERCASI lresatori 1ª e 2ª categoria. Presentarsi Omar di Randillone, Ala di Stura 99. Telefono 257-275.

CERCASI operatori torni automatici Index-Palermon. Telefonare 675-329.

CERCASI pantalonista confezionista domicilio. Telefonare 790-698, Telfanello. A16493

CERCASI personale per stazione di servizio. Presentarsi stazione Esso, via Cigna 40. A16397

CERCASI tuttofare fisso per piccola famiglia. Telefonare 511-449.

CERCASI volenterosi operai ed aiutanti lattonieri idraulici. Tel. 731-765.

CERCO abilissima manicure. Telefonare 524-218. A19027

CERCO [illegible] banco legnami mercato centrale. Tel. 596-818, 377-549.

CERCO ragazza bella presenza volonterosa per lavoro bar. Telefonare 587-029. A16192

CERCO tuttofare referenziata mattino, zona Crocetta. Telefonare 585-980.

CONIUGI bimba trenne cercano fissa tuttofare referenziata. Telef. 885-174 ufficio. A16997

CONIUGI cercano abile tuttofare a ore referenziata. Telefonare 579-814.

CONIUGI cercano tuttofare a giornata referenze. Telefonare 751-997.

CONIUGI cinquantenni cercansi per portineria zona piazza Vittorio Veneto. Precisare luogo data nascita e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8284 — Torino ». A15820

CONIUGI con neonato cercano donna tuttofare pratica anche bambino. Telefonare 583-581. A110733

COPPIA o parenti pratica albergo cercasi. Stipendio più alloggio. Telefonare 365-252. A15677

CROMATURA cerca abile nichelatore manovale aiutante. Ciattei, v. Tofane 5.

CUOCA pensione signorile cercasi. Scrivere: Cassetta 36 V. Pubblicitalse, Biella. 21007

DICIASSETTENNE apprendista antennista radiotecnica desideroso imparare cercasi. Telef. 380-915 ore 14.

DISTINTA referenziata cercasi lavori leggeri casa due ore mattino, disposta impegnarsi seriamente per giornata intera custodia [illegible] sola saltuariamente. Telefonare 768-273 pasti.

DITTA Boriotti assume lavoranti aiutanti serie ottimi stipendi. Telefonare 547-002. A16703

DITTA tessuti assume apprendiste 16-18enne desiderose iniziare carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3378 — Torino». A16738

DITTA tessuti assume lattoniere referenziato per guida Ape, età 25-45. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3377 — Torino». A16737

DOMESTICA fissa referenziata cerca famiglia signorile tre persone ottimo trattamento. Telefonare 561-986.

DOMESTICO per casa signorile cercasi. Indicare età e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3581 — Torino». A18890

EDUCATA cameriera bambinaia referenziata cerca tranquilla famiglia signorile fissa o giornata intera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3316 — Torino ». A16279

ELETTRAUTO cerca apprendista 15ane. Presentarsi in via Viterbo 140.

ELETTRICISTA con tempo disponibile pratico impianti bassa tensione cercasi per lavori saltuari di piccoli impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8347 — Torino ». A16394

ELETTROMECCANICA assume apprendisti apprendista quindicenni meccanici. Telefonare 282-876.

ELETTROMECCANICA assume apprendisti. Rivolgersi Serra, via Pigafetta 48, telef. 599-232. A16597

ESPERTA ortottrice assume industria mobili Barovero Grugliasco, zona industriale. Presentarsi Torino via Valperga Caluso 18. Ottima retribuzione.

FABBRICA mobili cerca operaio mobiliere. Via Foligno 46/11, telefono 297-070. A17210

FABBRICA, per lavoro leggero, assume giovane media cultura, avviare lavorazione clichés gomma. Si richiede: prontezza di intuito, dinamismo, precisione. Buona retribuzione iniziale e miglioree. Manoscrivere rispondendo « Pubblicità Stampa 3394 — Torino ». A17119

FABBRO apprendista cercasi giovane volenteroso. Telefonare 890-296.

FALEGNAME lucidatore, volenteroso, pratico montaggio consegna mobili, cerca subito serio ditta. Presentarsi mattino ore 8-9 via Belloc 17 bis.

FAMIGLIA salariati campagna cercasi per cascina vicino Asti. Scrivere: cassetta 1487 M Sip, Genova.

FAMIGLIA signorile abitante centro con aiuto ore mattine cerca tuttofare fisso referenziato. Tel. 511-396.

FAMIGLIA signorile 4 persone adulte zona centro assume abile tuttofare cuoca et altra cameriera finita oppure coppia referenziata. Telef. 505-498 ore [illegible]. O636

GIOVANE militesente possibilmente nozioni falegnameria cercasi. Telefonare 693-794. A18572

GRUISTI meccanici montatori conduttori cerca importante impresa edile. Telefonare ufficio 524-779.

ICA cerca abili macchiniste et qualifiate. Presentarsi via Bava 31.

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese altro adeguata et immediata occupazione o operai aggiustatori 2ª e 3ª categoria per montaggio. Scrivere dettagliando età, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3562 — Torino».

IMPORTANTE società con stabilimento a 30 km. da Torino cerca abili impressori tipografi 1ª categoria. Ampia comodità ferroviaria. Presentarsi o inf in SaS, S. Antonino di Susa, telefono 934-603. A15010

IMPORTANTE società sportiva affiderebbe gestione propria ristorante-buffet nucleo familiare componente cuoco professionista. Ottima sistemazione economica, alloggio. Scrivere stato famiglia, referenze a « Pubblicità Stampa 3336 — Torino ».

INDUSTRIA frazione Regina Margherita cerca abile pulitore metalli, giovane tornitore 1ª categoria e giovane con patente B per confezionatura pacchi e consegne in città. Telefonare 781-702. A14787

INDUSTRIA meccanica cerca rettificatori e tornitori II, presentarsi via Col di Lana 44. A17297

INDUSTRIALE famiglia 2 persone assume cameriere fisse, giovane, preferenza, ottimo trattamento. Telefonare 760-626. O752

INFERMIERA disposta [illegible] casa mattino senza famiglia, Crocetta. Telefonare 518-220. A17092

MAGAZZINIERE con patente auto cercasi. Telefonare 643-486.

MAGAZZINO cerca ragazzo sveglio buona volontà 15-16 anni. Telefonare 871-672. A17227

MECCANICI motoristi et generici ricerca commissionaria auto. S. Francesco da Paola 46. O712

MODELLATORE in legno cercansi. Lunedì, via Santena 8. A15352

NEGOZIO abbigliamento cerca apprendista. Bracco, via Carlo Alberto 40. A16199

NEGOZIO busti cerca lavorante e aiutante. Telefonare 546-187 [illegible] ore 9 alle ore 19,30. A17065

OFFICINA meccanica in Torino cerca giovani fattorini da banco prima categoria; inutile rispondere se non veramente capaci. Telef. 60-765.

OPERAI addetti macchine cerca industria Moncalieri. Telefonare 643-486.

OPERAI ponteggi tubolari lavori Torino cercansi. Telefonare 798-454.

PASTICCERIA cerca aiuto commessa e apprendista commessa. Telefonare 43-116, 545-417. A16488

PELLICCERIA Chisano, Corso Alberto 31, cerca abile macchinista e foderatrice. A16487

PENSIONATI collaudatori, stampisti per industria elettromeccanica Grugliasco, cercasi. Telefonare 785-254.

PERSONA pratica cucina cerca famiglia signorile centro Torino ottimo trattamento riguardo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3421 — Torino ».

PETTINATRICE cerca ambosessi lavoranti. Telefonare 322-314.

PICCOLA famiglia adulti, cerca domestica fissa veramente capace referenziata massima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3444 — Torino».

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa. Telefonare 631-732. A18962

PICCOLO nucleo familiare località Molinetto cerca domestica fissa. Telefonare 678-303. O931

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa. Telefonare 724-790. A19019

IMPRESA cerca donna pulizia uffici e ambulatori. Telefonare 686-811 ore ufficio. [illegible] 17984

TORNITORE I-II categoria, apprendisti 16-17enni volenterosi assumiamo. Telefonare 70-117.

TORNITORI attrezzisti prima categoria cercansi. Telef. 279-929.

TORREFAZIONE cerca aiuto-barista 16-18enne. Telefonare 651-907.

TORREFAZIONE piazza Crispi 60 cerca apprendista commessa volenterosa. Presentarsi pomeriggio.

TUTTOFARE abile, referenziata, cercasi di piccola famiglia signorile. Telefonare 83-643. A19059

URGE lavorante modista. Telefonare 544-698. A15726

A VENDITORI PRATICI AFFIDASI CAMPAGNA CALENDARI 1964 PROVINCE PIEMONTE, UTILI ELEVATI. GRAFICHE TREVISAN, CASTELFRANCO VENETO. A1325

ABILI organizzatori disposti abbinare incarico ricerca agenti nella propria provincia cercansi premio più provvigione continuata. Pensionen 666-388 Statuto 18 Milano. 21111

AGENTE esperienza biennale casa manziale cosmesi, scopo migliormento cerca esclusività, rappresentanza, garanzia bancaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3332 — Torino».

CERCANSI introduttori vendita vini, mezzo proprio, anche mezza giornata. Corso Giulio Cesare 25, cortile.

CERCASI viaggiatori vendita tende veneziane et plastica. Tendinifici Italia, Monopoli (Bari). A1318

DEPOSITO pastificio cerca collaboratore con automobile introdotto generi alimentari esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3380 — Torino ». A16745

IMPORTANTE istituto [illegible] serio, attivo, buona cultura, moralità assoluta, per lavoro redditizio su tutto il Piemonte. Esigonsi referenze ineccepibili. Dattagliare a: « Pubblicità Stampa 3194 — Torino ».

IMPORTANTE società cerca agente introdotto settore edile cui affidare propri prodotti per Torino e provincia. Casella 334/A, Sip, Milano.

IMPORTANTE Società milanese assume piazzista per Torino in possesso seguenti requisiti: 25-40 anni, forte capacità ed esperienza ramo vendite. Stipendio, provvigioni, rimborso spese. Indispensabile curriculum vitae. Casella 314 A Sip, Milano.

INDUSTRIA alimentare importanza nazionale cerca concessionario per Torino e provincia a cui affidare la distribuzione e la vendita di prodotti di largo consumo e facile smercio. Si richiede organizzazione con minimo di quattro automezzi da adibire esclusivamente per la fornita vendita dei prodotti ed una introduzione capillare in bar e alimentari. Casella 362 A, Sip, Milano. 21172

INDUSTRIA lubrificanti cerca agente vendita grossisti zona Piemonte, Lombardia. Cassetta 1483 L Sip, Genova.

INTRODOTTISSIMO clientela alimentare in Torino, olio, scatolame, pratica decennale, scopo miglioramento cerca rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3358 — Torino ».

INTRODOTTO industria metalmeccanica nazionale accetterebbe incarichi produttivi o direttivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8415 — Torino».

MAGLIFICIO cerca rappresentanti abbinare campionario maglieria mediolino zone Aosta, Cuneo, Venezia, Trentino, Alto Adige. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3313 — Torino».

MARMELLATE nota industria cerca piazzista introdotto alimentari anche abbinare; offresi buona provvigione inquadramento sindacale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8162 — Torino».

NASTRI autoadesivi ovunque cercansi rappresentanti introdottissimi. Casella 352/T Sip Milano. 20751

NOTA distilleria cerca agenti provincia Alessandria, Vercelli, Pavia. Scrivere: Pubbliman, Casella 153 C, Novara. 20931

RAPPRESENTANTE auto propria cerca seria industria alimentari. Telefonare 374-364. A16799

RAPPRESENTANTE introdottissimo ramo riscaldamento bruciatori nafta, apparecchiature e impianti automatici per centrali termiche. Ufficio proprio in Genova, personale specializzato esaminerebbe seria proposta rappresentanza per Genova e provincia, referenze bancarie. Cassetta 1486 M Sip, Genova. 21017

RAPPRESENTANTE ventenne militesente, auto propria, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3325 — Torino».

RAPPRESENTANTE 45enne residente Torino referenze industriali, bancarie, auto propria, studio esperienza venticinquennale trattative alto livello esaminerebbe seria rappresentanza industriale importanza nazionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8391 — Torino ». A17071

RAPPRESENTANTI bene introdotti cerca per Torino e provincia importante industria prodotti parrucchieri signora. Ottima retribuzione ad elementi di provata capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3535 — Torino».

RAPPRESENTANTI introdottissimi mobili cercasi per zone libere. Scrivere dettagliando « Pubblicità Stampa 8330 — Torino ». A16166

RESIDENTE Riviera Ponente assumerebbe incarico, rappresentanza zone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8348 — Torino ». A16404

SOCIETA' americana assume signore signorine massimo 30enni, cultura, presenza, auto, guadagno mensile 200-300.000. Telefonare 887-783 ore ufficio. A19356

TRASFERENDOSI provincia Savona, introdotto edilizia assumerebbe serio rappresentanza, mansioni ispettive. Telefonare 685-564. A16404

TRENTAQUATTRENNE, pulmino 500 accetta seria rappresentanza. Telefonare 491-537. A16415

VENTISEIENNE piemontese, biennale esperienza commesso viaggiatore, presenza, referenza, scopo miglioramento, offresi. Telefonare 642-737.

VERAMENTE introdotto cerca rappresentanza, concessione vendita, Piemonte, elettrodomestici, radio televisione, referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3437 — Torino». A17947

120.000 fisse, provvigioni, premi produzione, ditta offre a elemento giovane, bella presenza, automezzo proprio, introdotto drogherie, profumerie, parrucchieri signore, provincie Novara, Varese, Vercelli. Pubblinan 435, Bergamo. 21073

PORTINAIA CERCASI MASSIMA FIDUCIA. TELEFONARE 524-440.

PROVETTO aggiustatore stampista ed un addetto presso idraulica richiede seria ditta stampaggio lamiera. Telefonare 341-122. A18910

RAGAZZE 16 20 anni pratiche presse, cerca officina meccanica. Telefonare 380-094. A17054

RISTORANTE [illegible] abile [illegible]. Telefonare 551-253 ore pasti.

SARTO uomo cerca lavoranti. Telefonare 779-736. A17373

SOCIETA' IMPIANTI ELETTRICI ASSUME CAPI CANTIERE. RICHIEDONSI ESPERIENZA, CAPACITA' TECNICHE ORGANIZZATIVE DI COMANDO E CONTROLLO PER IMPORTANTI MANSIONI ANCHE ESTERO. TEL. 53-304. A16422

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A. AGENTI rappresentanti ambosessi sicurezze lavoro continuativo possibilità carriera offre Compagnia Internazionale liquori aperitivi prossima campagna pubblicitaria [illegible] radio tv cinema zona Alessandria Pavia, presentarsi Alessandria mercoledì 19 febbraio, Albergo Terminus, ore 9-12; Pavia, Albergo Excelsior, ore 14-17; oppure scrivere: Casella Postale 117, Cuneo. 20804

A rappresentanti introdotti presso negozi articolo regalo et souvenir, per nuovo esclusivo articolo; offresi ottima retribuzione. Telefonare 684-025.

AMBOSESSI cercasi avviare rappresentanza articoli conosciuti, forte guadagno. Telefonare 242-482.

ANTICO oleificio Oneglicse cerca rappresentanti anche pensionati, vendita olio oliva privati. Forti provvigioni. Scrivere: Birone Pubblicità 24/G, Sanremo. 21073

ARREDAMENTI metallici per cucina concedesimo esclusiva zonali e grossisti concessionari rappresentanti. Prezzi imbattibili. Guerzoni, Castello Postale 25, Modena. 20931

CAFFE' importante azienda cerca piazzista veramente introdotto. Offresi appoggio pubblicitario inquadramento sindacale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8162 — Torino ». A14842

DITTA confezioni signora, vestaglie, camicette, abiti jersey lana, seta, cotone, chiffon uniti et stampati cerca abile rappresentante bene introdotto dettaglio qualificato articoli medio fine. Buona vendita. Provvigione remunerativa. Crenzioni, Recchi 9, Como

IMPORTANTE società editrice milanese cerca elementi capaci, referenziati, inquadramento, mutua, assegnazione automezzo. Rivolgersi via Del Carmine 15, Torino.

IMPORTANTE società imballaggi cartone ondulato cerca abile ispettore vendite Piemonte et qualificata venditori introdotti industria varie assicurasi ottimo trattamento economico. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 3395 — Torino ».

INDUSTRIA vernici cerca giovane elemento introdotto industrie ed artigiani, con patente auto. Stipendio e provvigione. Telefonare 81-172.

INTRODOTTISSIMI alimentaristi e negozi diversi affidiamo rappresentanza nostra produzione arredamenti componibili novità. Elevate percentuali. Referenziare: Cassette Pubblinan 305/A, Bologna. 20752

TRENTUNENNE presenza, esperienza campo vendite offresi lavoro adeguato. Telefonare 282-879 pasti.

SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA chi trova bracciale oro smerrito domenica 9. Telef. 554-801.

MANCIA competente riportando barboncino marrone media smarrito zona Goffredo Casalis. Telef. 753-828.

PENSIONATO smarrito occhiali acustici sordità zona corso Lione, via Rivalta mercoledì. Mancia competente. Dellavecchia, via Rivalta 21, Torino. A16298

SMARRITO cane da caccia Pointer bianco macchiato nero, Mancia lire 30.000 a chi lo consegna. Telefonare 343-417. A17145

TROVATO pointer bianco e marrone taglia grande. Telefonare 883-687.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio V, 20, tel. 682-110, 552-876, 662-192.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Patteneli, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9 tel. 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

SORVEGLIANZE informazioni indagini infedeltà. Vittorio Amedeo 21. Informa, telefoni 544-176, 528-051.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

MASSAGGIATRICE pedicure eseguo massaggi proprio domicilio. Telefonare 722-249. A14754

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate supervalutando anche autoveicoli ipotecati facilitazioni decurtazioni. Fincotex Corso Francia 15 (Piazza Statuto), telefoni 760-203, 779.826.

A.A. NSU Commissionaria Orso, esposizione Ferrucci 60, tel. 337-095. Prove, dimostrazioni. O511

A.A. PREZZI convenientissimi vendiamo bellissimo 500 belvedere, 600 furgone, 600 multipla, Dauphine. Permute rateazioni. C. Rosselli 11.

A.A. VOLETE COMPERARE AUTOMOBILI OGNI TIPO RIVOLGETEVI VIA VIGONE 44 PERMUTE RATEAZIONI. O511

A. ABBIAMO 500, 600, 1100 ogni tipo, Giulietta, 1200 spider, Lancia Flavia, Fiat 1800 350.000, Rosselli 11. O896

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

A. ASSORTIMENTO vetture d'occasione estere, nazionali: Jaguar 3-4 3-8, Hillman, Sunbeam, Maserati, Fiaminia coupé '63, Mercedes 220 S, 1300, Citroen DS. Rateazioni, Bepi Koelliker, Rattazzo 2, tel. 555-191.

A. AUTONOLEGGI Ariston [illegible] auto, vetture [illegible]. Telefonare 501-051, [illegible]. A18670

A. NUOVA SIMCA 1500, PROVE, PERMUTE, RATEAZIONI, RENATO MODELLISTO CONCESSIONARIO, VIA CIGNA 63, TEL. 237-717, 377-089.

A privato vendesi Volkswagen 1200 occasionissima. Telefonare 894-814 ore pasti. O530

ABARTH 850 T.C. velocissima vende. Telefonare 670-311. A18751

ABARTH 1000 [illegible], cintura, blocca sterzo, perfetta, privato vende. Visibile via Cellini 29. A14694

ABBIAMO rate BMW 750, 1300, 1100, 103, 600, camioncini, furgoni. Selezze 52, telefono 60-622.

ABBIAMO Alfa Lancia Fiat qualsiasi tipo nuova seminuova assortimento vetture estere permute rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 548-681. O999

ABBIAMO 500 giardiniera, 600, Dauphine, 103 H, Giulietta TI, Flavia, Giulietta sprint at spider. Via Francesco da Paola 46, tel. 547-209.

ACQUISTANDO autovetture, esaminate nostro assortimento et nostre condizioni, vi convinceranno. Corso Moncalieri 19. O23

APPARTAMENTO privato mq 615 1960 completamente nuovo. Tel. 891-125 ore pasti. A18261

AFFARONE svendesi Giulietta berlina 1961 ottimo stato. Telef. 691-622, 687-745. A15602

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 69, telefono 677-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete Flaminia, Flavia, Fulvia, Appia recentissima. Corso Francia 341.

ALL'AUTOSALONE «Lisboa» troverete Giulietta TI '61 '63, sprint, spider, Fiat 1500 berlina, 1600 S spider, Appia Zagato '62, NSU Prinz sport, Dal 19, ecc. Via Feletto 37 angolo via Montenero. A17172

ALL'AUTOSALONE Montecne. Perrarca 6, telefono 651-501. Simca 1300, Giulietta spider, Innocenti IM3 Innocenti S spider, Porsche, Volkswagen Brenk Citroen, 1300, 1500, 1100, 600, 500, furgoni 600.

ANCHE a rate vendesi privatamente Volkswagen 1500 vettura a familiari. Telefonare ore pasti 894-814.

ARCIOCCASIONI: 1800 430.000, 1300 820.000, Giulietta 550.000, Dauphine 450.000, giardiniera 500 mila, Appia 200.000, II 420.000, Tapolino 100.000, belvedere 100 mila, 1100 50.000. Corso Monzalieri 19. O23

ASSORTIMENTO Volkswagen, Giulietta, 1600, 1300, 1100, 1100 E, 500 D, N.500, Simca, Dauphine, Panhard. Triumph TR 3, furgoni 600 D, 900 C, Romeo, Seiuzo 29.

ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, Appia, 1800, permuta rateizza. Giobarti 17. O312

AUTOCARRO usato Escalito 3 assi ribaltabile q.li 95 in perfetto ordine, vera occasione, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12 (già c.so Unione Sovietica). Tel. 593-182.

AUTONOLEGGI all'Autogiacosa noleggi senza autista 1100-500-500, vetture in garenzia 500 oltre 24 ore lire 1800. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI Duchesse Jolando 32 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniere. Tel. 773-685.

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 1300, 1100 D, [illegible] D, 500 D. Telefonare 276-931. O928

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103 eventuale permuta con vettura o scooter, rateazioni. Telefonare 687-514. O641

AUTOSALONE Aurora vende permuta rateizza Triumph Italia, Appia Zagato, Giulia, Giulietta sprint, T.I., Appia 1ª-2ª-3ª serie, Fiat 2100, 1200, 1100 tutti tipi, multipla 600, 500 giardiniere, Bianchina vetture a panoramiche. Corso Palermo 85, telefono 233-992. O457

AUTOSALONE Cigna 3 troverete le migliori macchine occasione, diverse Appia I, II, III, Fulvia, 1500, 1300, 1200, Consul, Giulietta TI, Austin 950 spyder, Dauphine, 103 tutti tipi, 103 familiare, 600, 500 giardiniera. Visitateci. O691

AUTOSALONE Tessiore Roma 237bis telefono 42-535: vetture Simca nuove pronte consegne. Occasioni vetture qualunque tipo, marca, nazionali, estere. Cambi, rateazioni. O893

AUTOSALONE vende Appia II guida destra, Simca 1000 4 mesi, Renault, R.8 7 mesi. Telef. 761-172, Montegrappa 24. A16557

BENEDETTO commissaria Lancia vende ottime occasioni Flavia, Appia II, Fiaminia coupé GT, Zagato, Giulietta TI massima garanzia. Piazza Adriano 6, telefono 332-195.

(Continua a pag. 18)

city nuova

Primo condominio commerciale di Lugano

Costruzione modernissima, condizionamento d'aria integrale.
Piani uffici suddivisibili a richiesta.

Rivolgersi a Fidinam SA, Via G.B. Pioda 8, Lugano, telefono 32213 (5 linee)

L'unico metodo di fama mondiale

LINGUAPHONE

Trecentodue Corsi • In tre mesi una lingua • Ascoltate dieci perfetti docenti a casa Vostra nelle ore libere • Gratis e senza impegno chiedete OGGI STESSO l'opuscolo illustrato a colori con i dettagli sul Metodo a: La Favella s.r.l., via S. Tomaso 2/S - Milano - Tel. 874.574/808.716

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

BELVEDERE 1954 unico proprietario vende permuta, facilito pagamento. Telefonare 390-403. O905

B.M.W. 700 lusso berlina, 700 coupé, 1800, 1500, pronte consegne permute facilitazioni pagamento, rateazioni 30 mesi senza cambiali, ricambi, assistenza sicura, officina specializzata. Rubeo, via Giuria 54, telefono 697-872. Corso Unione Sovietica 167, telefono 324-547.

BMW 700 coupé bellissima ottime condizioni vendo rateizzo. Telefonare 697-715. O7

BOGGETTI, via Madama Cristina 66, tel. 60-819, compra, vende, cambia, vetture nuove, occasione. Garanzie, rateazioni. O450

CAMIONCINI 103 I, 1100 T ogni tipo portata. Baretti 17. A16807

CAMIONISTI vende autocarri revisionati a nuovo con garanzia, normali e ribaltabili Fiat 690 N1, 682 N2, 680 N, 670 N, 642 N6R, 642 N5R 3 assi, 642 N6SR, 642 N2, 650 N, 640 N, 626, 615, OM superbursus lungo, Tigrotti, Leoncini, Lancia Esatau, rimorchi tutti i tipi, pale Fiat, escavatrici Ruston 18, Ruston 15, Ruston 10, Jumbo Bruneri, multitrebbie. Carrara, corso [illegible] 46 (borgo S. Pietro) Torino, telefono 661-479. O651

CITROEN DS 19 6 mesi perfetta vende permuta Dario Vico, via Filadelfia 51. Telefonare 395-914.

CITROEN, Panhard. Nuove esposizione vendita, assistenza. Corso Stati Uniti 7, telef. 513-447, 42-358.

COME nuove vende permute rateizzo Volkswagen, Dauphine, Flavia coupé, 2000 spider, 2100 familiare. Via Vigone 44. 08

COMMISSIONARIA primaria casa nazionale automobili cerca produttore introdotto esclusivamente veicoli Industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 172 — Torino». O843

COMPERIAMO vendiamo prenotiamo permutiamo facilitando qualsiasi autovettura, corso Moncalieri 19.

COMPRO CONTANTI PAGANDO MASSIMO QUALUNQUE AUTOMO, BILE. CORSO [illegible]ELLI 11.

COMPERO Fiat 2300 color verde perfetto ordine. Telef. 281-260 pasti.

COMPRATE VENDETE SEMPRE NEI SALONI DI FIDUCIA, ECCO UNO DEI SUPER-SALONI, RICORDATE VIA VIGONE 44, TEL. 386-973 E' SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE CON UNA VASTA GAMMA DI OGNI TIPO FIAT, ALFA ROMEO LANCIA ECC. VENDITA PERMUTE RATEAZIONI. VISITATECI.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O759

CON L. 211.000 contanti o usato in permuta più rateazioni 30 mesi senza cambiali acquistate Ford Taunus 12 M. Italcar, corso Unione Sovietica 63, tel. 500-835, 500-836.

CONCESSIONE taxi [illegible] una macchina nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8359 — Torino».

CONSUL 315, sei mesi, occasionissima realizzo. Angilo 62 vendo permuto. Telefonare 510-482.

COTTINO commissionaria Alfa Romeo Renault prove nuova Giulia T.I. e Dauphine freni a disco. Via Fabro 10 bis, corso Giulio Cesare 213.

COUPE' [illegible], sprint '62, sprint '59, facilitando vendo via Ormea 2. Telefonare 655-333. O883

DIPENDENTE vende Fulvia Bianca perfetta. Telefonare 761-172. Corso Montegrappa 58. A16636

DIVERSE spider, sprint, Giulietta coupé, 1200, 1500, 750. Prinz vendiamo, permutiamo. Vigone 44.

FAMILIARE [illegible] Ford Taunus 17 M spaziosissima vendo cambio rateizzo. Ateuto, via Baretta 133.

FERRARI Scaglietti ottimo vendo Dario Vico, via Filadelfia 51. Telefonare 395-914. O44

FIAT-SAVA commissionaria, via Nizza 30, telefono [illegible]-862, [illegible]-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

FIAT 500, 600, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera. Cambi, rateazioni Corso Moncalieri 19.

FINANZIAMO rapidamente autonavi, massima valutazione, serietà, convenienza. Tel [illegible]-661, 770-591.

FLAMINIA Pininfarina interno pelle privato vende, autorimesso via Amerigo Vespucci 31, telefono 587-003.

FLAVIA nuova occasionissima accessori vari vende-cambia privato. Telefonare 43-391. A19005

FLAVIA '61, 1500 '61, 1100 lusso con garanzia vendo. Via Ormea 2, telefono 655-333. O993

FLAVIA [illegible] perfetta, 1100 lusso 1961 vendo privatamente. Telefonare 60-094. O41

FULVIA bianca vende dipendente. Telefonare 370-858 ore pasti.

FULVIA, Flavia, Appia 3ª serie '62 Appia convertibile vendo rateizzo. Telefonare 510-462. O772

FULVIA semestrale km. 4500 vendo. Telefonare 374-582.

FULVIA semestrale, ottima vendo dipendente Lancia. Telefonare 694-469.

FURGONE Leoncino spazioso, trazione anteriore abbassato, occasione. Via Argentero 43. A16654

FURGONE Romeo Diesel 1955 perfetto, intermo Formica, [illegible] 390 mila oppure permuto con vettura. Telefonare 655-682. A16472

FURGONE 600 multiple ottimo stato 320.000 vende. Telef. 230-924.

GIARDINIERA giugno 1961 vende privato 310.000. Telef. 558-804 ore pasti. A18863

GIULIETTA sprint bianca modifiche 1961 ricchissimo accessori, 640.000. Telefonare 772-698. A16584

GIULIETTA spyder fine 59 vendesi privatamente. Telefonare ore pasti 694-814. O830

INNOCENTI-AUSTIN, nuova A 40 S, berlina e combinata, motore 1100, più potente, più veloce, più bella, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza presso commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

LANCIA Autosalone dell'usato, Corso Francia 341, telefono 796-410.

LEONCINO ribaltabile, giardinetta speciali assortimento campagnole camioncini 615 10-12 q.li. Rollastia 16, telefono 683-070. O675

LIRE 260.000 contanti o rateazioni 30 mesi senza cambiali acquistate Taunus 17 M da Italcar concessionaria Ford, corso Giulio Cesare 202, telefono 237-777. O773

MASERATI coupe 1960 motore nuovo garanzia, perfette condizioni. Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195. O52

MOTORI 600 normali e elaborati, autofficine sostituisce revisiona. Telefonare 679-417. [illegible]

OCCASIONI: [illegible] Dauphine, 103 D, Giulietta TI, Giulietta sprint '61 con garanzia. Corso Trapani 71, telefono 363-543. O712

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, [illegible] FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE. GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA. PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O756

OCCASIONISSIMA Simca 1000 nuova, 500, Appia II, N. 500, Flavia, jeep Willys, [illegible], Giulietta, 600 Corlasco. Via Monte Ortigara 7, telefono 31-561. A13200

[illegible] Succursale Francia 21, telefono 753-989 vende Tigrotto 48 q.li, Tigrotto allungato, Tigrotti ribaltabili, Leoncini, Super Taurus, Taurus 340, 615 normali e ribaltabili, Lupetto allungato 1100 T furgone, Beta, Romeo furgone, Volkswagen autofurgone, Alfa 2000 berlina ecc. O829

OCCASIONISSIMA 600 330.000; 500 D 320.000; 103 475.000. Facilitazioni. Telefonare 380-212.

OPEL Kadett normale lusso, Caravan, consegna pronta. A vostra disposizione per prova. Massano, v. Susa 25.

PANHARD modello 1964, [illegible] anno L. 9520, [illegible] minimo, immenso spazio. Vendita rateale. Panhard Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. O591

PERFETTA 1100 D bianca nova mod vende privato. Telefonare 683-146.

PRIVATO vende Appia III km. 55 mila effettivi. Richiesta 780.000. Telefonare 290-181. A17245

PRIVATO vende bellissima 600 D 11 mesi. Telefonare 393-776.

PRIVATO vende cambia Giulietta TI 1961 km. 24.000 rateizzando. Telefonare 251-381. A17315

PRIVATO [illegible] camioncino 7 quintali ottimo stato. Telefonare 792-362.

PRIVATO vende Citroen DS 19 mod. '63, ottima. Visibile Autostazione San Giorgio, via Tirreno 19.

PRIVATO vende 500 D mesi 10. Telefonare 285-545, ore 19.

PRIVATO vende 500 D sei mesi. Telefonare ore pasti 676-369.

PRIVATO vende 500 D 12 mesi chilometri 7800. Telefonare 377-703.

PRIVATO vende 500 Fiat 1959 350.000. Telefonare 240-439.

PRIVATO vende 600 D bianca mesi 7. Telefonare 779-062 ore pasti.

PRIVATO vende 1100 '58 e 500 bellissime, visibili via Baretti 35, Moretti. O879

PRIVATO vende 1100 km. 26.000 ottimo lire [illegible]. Tel. 251-381.

PRIVATO vende 1100-600 lire 230 mila. Telefonare 655-087.

PRIVATO vende 1100 1958 380.000. Telefonare 485-618. A17078

PRIVATO vende 1100 TV '56 impianto gas [illegible]. Telef. 691-445.

RENAULT R.4L, R.8, PERMUTE, PRONTE CONSEGNE, PAGAMENTI DILAZIONATI SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, CORSO TRAPANI 72. O712

SPIDER Giulietta 1961, 103 1958, unico proprietario, Giulietta TI, sprint 1950, Volkswagen 1961, vendo rateizzando. Silvio Pellico 8.

UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Telef. 796-410.

UNICO proprietario vende [illegible] 1100 dicembre '58. Telefonare 596-173.

VENDE privato a privato 600 D km. 3000. Telefonare 294-967.

VENDO autocarro Hanomag nuovo motore diesel ql. 25 da cassonare. Corso Ferrucci 80. O511

VENDO [illegible] gennaio 1960 ottime condizioni lire 220.000 trattabili. Telefonare 501-389. A17051

VENDO 600 furgone perfetto ordine, autorimessa, v. Borgo Dora 4.

VENDO 600 D mesi 8 [illegible]. Telefonare 298-439. A16519

VENDO 600 D sei mesi. Telefonare 256-749 ore 19. A16516

VOLKSWAGEN PORSCHE CONCESSIONARIO GRAZZI. CONSEGNA IMMEDIATA, ASSISTENZA COMPLETA. SEDE UNICA SALUZZO 29.

103 anno 1959, trapuntato, km. 25 mila, privato vende. Telef. 359-747 pasti. A18998

500 Giardiniera semestrale privato vende. Telef. [illegible]-134 dopo [illegible] 19.

500 D 1 anno vende perfetta. Telefonare ore pasti 31-035.

[illegible] fine '58 335.000. Bianchina panoramica dicembre '62 vende Baz. Lanfranchi 2. A17346

600 vari scendenti magnifica, 103 '55 perfettissimo bellissimo. Telefonare 327-530. A19339

1300 [illegible] dodici nuovo, vende. Telefonare 398-747 pasti.

1500 km. [illegible] vende privato. Telefonare 361-665. A16497

2100 del 1961 perfetta privato vende prezzo occasionale. Telef. 720-723.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

ABBIAMO ciclomotori moto motocarri Vespe anche ratealmente. Cavalieri, Nizza 35. O19

ABBIAMO occasioni motocarri, motocarrini, ciclomotori, motocicli. Cambi, facilitazioni. Gino, Antonio Cecchi 57, telefono 279-951. A13047

APE come nuova 500 km. percorsi vendesi. Telefonare 384-668.

IL più semplice velomotore frizione cambio automatico, Bianchi Mobylette. Borgarello, via Camerana 2, telefono 42-358. O42

LAMBRETTA 1964 senza anticipo procurismo potente, permute, assistenza. Pasquero, Principe Amedeo 11

MOTOFURGONCINI Ape pronte consegne rateazioni da [illegible] vantaggiose. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

PRIVATO vende motofurgoncino Innocenti Lambretta vera occasione. Telefonare 395-176. A17668

VENDESI furgoncino Ape ottimo stato. Telefonare 763-926.

VESPA motofurgoncini 4 quintali cambi rateazioni occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. O707

VESPA 50, senza targa, [illegible] patente, [illegible] pronta. Morani, corso Unione Sovietica 169, tel. 393-528

ANNUNZI VARI
L. 180 per parola

A.A. SCOMBRIAMO cantine, locali, acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. O391

A. FATA Genetica chiaroveggente con filuido, radiestesista diplomata. Consultazioni telefonare 374-824 Berruti.

A. PELLICCIA visone astrakan, altra selvaggio, pelliccia ocelot, altre varie tutte seminuove provenienti sfilate avendo vera occasione. Telefonare 81-032. A16243

A. TUTTE macchine cucire applicansi mobiletti, riparazioni, Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-877.

A 70.000 studio metallico composto scrivania libreria tavolino dattilo rappresentante Marco Polo 19 bis.

ABITO sposa lungo bellissimo, altri corti, modelli esclusivi presentati sole collezione, svendo. Telef. 81-032.

ACQUISTASI qualsiasi bottiglie, damigiane, carta, ferro. Telefonare ore pasti 273-822. A16381

AFFARONE bellissima camera lotte 145.000, sala pranzo 125.000. Telefonare 882-396, 293-359.

AL mobilificio Unival, via Garibaldi 28 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O1001

ANTICAMERE baracca veneziana, [illegible], specchiere, maggiolini. Civavegna, Rasconigi 124 bis, telefono 31-737. O686

ANTICHITA' Bo, S. Maurizio Canavese (vicino chiesa parrocchiale); pomeriggio: giovedì, festivi.

ARMADI laccati e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918. O420

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O166

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa; ritiro mobili usati. Fornaiari, via Lanino 9 angolo via Cattolenga, tel. 238-705.

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE! Matrimoniali 87.000, cucine 39.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11.

BANCHI vari scaffalerie schedari biliardo combinata bilancia occasione. Bodda, Cavour 28. A18710

BANCONE moderno nuovo adatto vari usi e banco frigorifero latteria vendesi d'occasione. Telef. 720-723.

BRACCO tedesco iscritto anni 3 addestrato, vendesi. Telef. 293-031.

CUCCIOLI [illegible] vende Anni Nidi 5. Secondo 15, telefono 511-202. Toeletta per cani.

CUCCIOLI pastori tedeschi bellissimi vendo Chiaudano, Saccarelli 15, telefono 487-183. A18582

DUBIED dal 1857 miglior macchina per maglieria. La più diffusa e pregiata del mondo. Modelli adatti qualsiasi lavorazione. Massima garanzia. Insegnamenti. Rateazioni. Assistenza. Via Bogino 9, [illegible]-110.

ERNE chiromanzia scientifica. Via Geresio 6 bis, telefono 694-408.

FABBRICA per sgombero svende macchine lavoli [illegible], Formica. Montebasso 130, telefono 361-812.

LEOPARDO giovane docile sanissima vendesi maggior offerente. Savoini, Marconi 25. A18027

LIBRI anche intere biblioteche buono stato acquistansi da studioso insegnante argomenti storia, filologia, letteratura italiana francese inglese, filosofia, teologia, autori latini. Assicurasi discrezione, riguardosa comprensione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8425 — Torino». A17381

LIQUIDIAMO vasto assortimento poltrone, divani letto, salotti, Accademia Albertina 36. O921

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori silenziose inconfondibili, Guerrero, Monte di Pietà 16.

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI «Cassobella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILI divani letto trasformabili dive usi componibili armadio libreria adatti pensioni minimo ingombro. Fratucello, corso Vercelli 276.

MOBILIFICIO Orap 20 rate vendita propagando camere da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 cortile

MOBILIFICIO Overi, Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, fianco Mole, t. 81-358.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16. Matrimoniali 135.000, armadioni 30 mila, divani [illegible]. O243

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero, assortimento [illegible] cucine [illegible] armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161, S. [illegible] S. O16

OCCASIONE tinello rustico ottimo gassogeno autogeno vendo. Telefonare 384-517. A16442

OCCASIONE torrefattore «Vittoria» cromato kg. 7 lire 250.000 trattabili. Telefonare 281-237.

PIANOFORTI occasioni primaria marca [illegible] compro. Comoglio, Po 20, telefono 882-798. A16783

PRIVATO cederebbe ricco matrimoniale stile; altri pezzi autentici. Telefonare 83-024. A16692

RISPARMIERETE acquistando mobili saldi direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 297-464.

SINGER, Norman, Pfaff zig-zag, applicazione mobiletti, motorini, Agaziste, Gioberti 1. O984

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 688-883.

ULTRAOCCASIONE privato vende salotto pranzo come nuova e lavatrice. Telefonare 512-115. A15155

VENDESI camera letto impero anche pezzi singoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8430 — Torino».

VENDESI macchina maglierista semiusuova 10-100 Persons. Telefonare 557-517. A16451

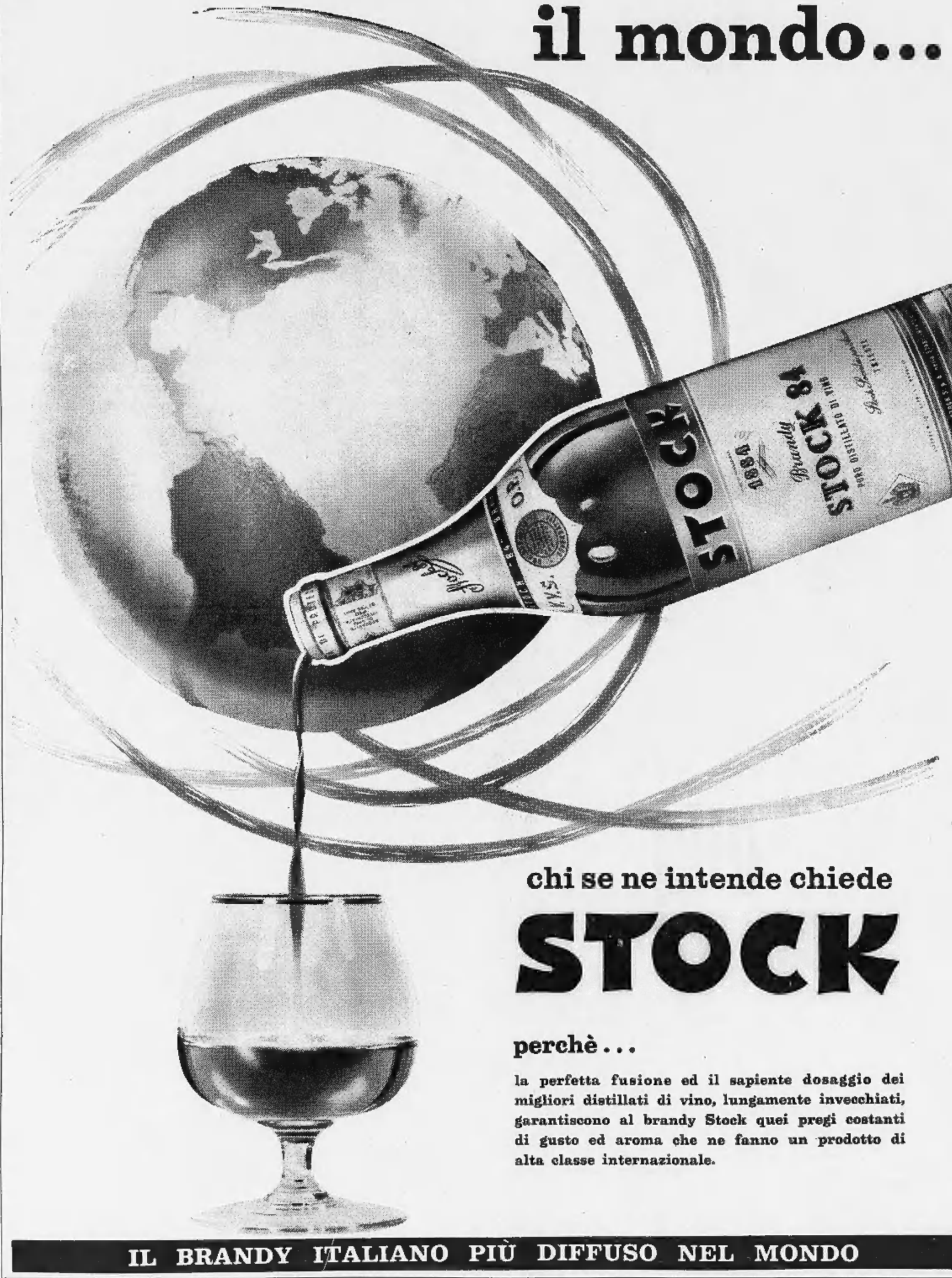
VENDONSI occasionissime macchine cucire industriali due Nazzhi, una Singer. Telefonare 320-459.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

ZOOFILI cercansi per sistemazione gattini abbandonati destinati [illegible] sicura. Telefonare 765-740.

pubblicità 1124/ml

in tutto il mondo...



chi se ne intende chiede

STOCK

perchè...

la perfetta fusione ed il sapiente dosaggio dei migliori distillati di vino, lungamente invecchiati, garantiscono al brandy Stock quei pregi costanti di gusto ed aroma che ne fanno un prodotto di alta classe internazionale.

IL BRANDY ITALIANO PIÙ DIFFUSO NEL MONDO

PEUGEOT 404 perfettissima seminuova 1962 vendo eventualmente rateizzo. Telefonare 697-872.

PORSCHE 75 come nuova, occasione privato vende. Telefonare ore pasti 894-814. O530

PRIVATAMENTE vendo 500, [illegible] mila; 600, 195.000; 1100, 245.000. Telefonare 320-521. A19084

PRIVATI comperano Appia, Giulietta, 103, 600, anche guida destra. Telefonare 240-016. A18974

PRIVATO a privato [illegible] 850 mesi 11 grigia. Telefonare 258-796.

PRIVATO vende a privato ottima 600 D 1961 km. 21.000 reali. Telefonare 888-253 ore pasti.

PRIVATO vende a privato 1100 D km. [illegible]. Telefonare 642-185 [illegible] pasti. A17147

PRIVATO vende Giulietta sprint '61 km. 38.000 reali. Torricelli 4.

PRIVATO vende motocarro MV Tevere 7ql, seminuovo. Tel. 693-684.

PRIVATO vende motore completo 615 N revisionato. Telef. 31-862.

PRIVATO vende privato 500 D 10 mesi 365.[illegible] Telefonare 672-148.

PRIVATO vende privato 600 10 mesi km. 8500. Telefonare 597-502.

PRIVATO vende privato [illegible] 1955 tutta revisionata ratealmente. Telefonare 755-103. O684

PRIVATO vende privato 750 1960 come nuova facilitazioni. Telefonare 758-227. O684

PRIVATO vende 500 11 mesi 370 mila. Telefonare 396-565.

PRIVATO vende 500 C ottimo stato. Telefonare 592-190 ore pasti.

PRIVATO vende 500 '56 elaborata 850. Telefonare 288-600.

PRIVATO vende 600 D mesi 10. Telefonare 261-233. A17174

PRIVATO vende 600 D mesi 10. Telefonare [illegible] ore pasti.

PRIVATO vende 600 D 9 mesi km. 5500 pisello. Nasi, C. Grosseto 280.

PRIVATO vende 600 D 11 mesi 565 mila. Telefonare 394-524.

PRIVATO vende 600 D 10 mesi. Telefonare 391-390. A16568

PRIVATO vende 615 ottimo stato conto terzi. Telef. ore pasti 694-567.

PRIVATO vende 1100 furgone t. 3 [illegible]. Tel. 323-812 [illegible].

PRIVATO vende 1100 D mesi 12 come nuova. Telefonare 852-277 ore pasti. A19016

PRIVATO vende 1400 B '57 impianto metano. Via Torricelli 4. O640

PRIVATO vende 1500 L 8 mesi [illegible] km. Telefonare 380-721.

PULMINO 900 T da immatricolare trasporto 6 persone e merci adatto ambulanti noleggiatori vendesi. Consegna immediata. Telef. 384-868.

RATEALMENTE 600 220.000, 100 speciali, Dauphine 4 marce 450.000, 1500 750.000, 1600 spider, 2300 850.000. Telefonare 20-[illegible].

SALONE dell'usato: 500 B e giardiniera; 600, Dauphine, Giulietta TI, Giulietta sprint. Corso P. Oddone 1, telefono 487-193. O712

SIMCA 1000, 1300, 1500 CONCESSIONARIO PER TORINO RENATO MORELATO, VIA [illegible] 63, TELEFONO 237-717, 277-988.

VENDESI Fiat 1400 e condizioni perfette come nuova 25.000 chilometri effettivi. Scrivere: Usa, via Alfieri 22, Torino. Telefono 514-646.

VENDESI 600 D [illegible] mesi 6. Telefonare 257-240. A15482

VENDO bellissima 600 1958 accessori. Telefonare 885-723.

VENDO Bianchina panoramica otto mesi. Telefonare 377-030.

VENDO BMW, [illegible] perfetta. Appia II serie. Telefonare 383-036.

VENDO Dauphine sinistrata visibile Autovittoria, Breglio 49, tel. 293-122.

VENDO privatamente 1300 come nuova mesi 15. Telef. 361-981.

VENDO privato 1100 Special. Telefonare 283-756. A16712

VENDO 615 unico proprietario km. 67.000, 550.000; camioncino 1100 i pinnole. Telefonare 774-226.

VENDO 1400 B diesel fine 1956. Telefonare 31-862. A17077

VENDO 1800 blu scuro gar, interno vera pelle San [illegible] 63, Arredamenti. A17287

VOLKSWAGEN, PORSCHE, CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 385-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.

VOLTURIAMO rapidamente 500, 850D; 600, 12.000; 1100, 15.000. Berio, Carlo Alberto 43, tel. [illegible]

VOLTURIAMO: 500, 8400; 600, 11.900; 1100, 14.900. Autoagenzia, Pietro Micca 12, telefono 42-839.

103 serissimo perfetto ordine fine 1954 180.000. Telefonare 564-681.

600 fine [illegible] vendo permuto [illegible] C facilito pagamento. Tel. [illegible]-403.

500, 600, 600 qualsiasi prezzo, qualsiasi tipo, corso Moncalieri 19.

500 D [illegible] mesi 10 [illegible] 525.000 vendo. Telefonare 255-528.

600 D 6 mesi bianca km. 5300 vendo. Telefonare 668-577 ore 15,30-19.

600 D 9 mesi 7000 km. privatamente vendesi 545.000. Telefono 364-419.

615 vende privato prezzo conveniente, Autorimessa Francia 266. Telefonare 790-736. A16561

1100 D 9 mesi grigio vendesi. Telefonare ore pasti 671-023.

1100 D 9 mesi km. 5000 grigio-fumo vende privato. Telefonare 791-237.

1300 1962 unico proprietario vendo permuto 1100 H. Facilito. Telefonare 390-403. O905